



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90

ANNO 128 - NUMERO 203
DOMENICA 30 AGOSTO 2009

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

FELTRI NON MOLLA E RILANCIA LE ACCUSE AL DIRETTORE DI "AVVENIRE"

Il cardinale Bagnasco: «Attacco disgustoso»

Condanna dal capo dei vescovi. Bossi andrà in Vaticano: «Serve un chiarimento»

■ L'ANALISI

CI RIMETTE BERLUSCONI

di RENZO GUOLO

È scontro tra Berlusconi e la Chiesa. Dopo l'attacco del *Giornale*, di proprietà della famiglia del capo del governo, al direttore dell'*Avvenire*, diffidato dal lanciare anatemi al Cavaliere per il suo «stile di vita» in ragione di una presunta vicenda giudiziaria legata a questioni sessuali in cui sarebbe stato coinvolto in passato, la reazione della Chiesa è stata immediata. Non solo la Cei ha confermato la piena fiducia a Boffo, che parla di killeraggio nei suoi confronti; ma, soprattutto, è saltato l'incontro tra Berlusconi e il segretario di Stato vaticano Bertone alle celebrazioni aquilane della Perdonanza. Incontro molto atteso dal presidente del Consiglio che, nell'occasione, sperava di ricucire un rapporto con la Chiesa divenuto sempre più difficile negli ultimi mesi, dopo un'intensa «luna di miele» durante il quale il capo del governo vantava di avere con la Santa Sede i «migliori rapporti di sempre».

Difficoltà divenute palesi proprio nel momento in cui il giornale dei vescovi ha cominciato a dare voce alle crescenti critiche del mondo cattolico nei confronti dei comportamenti pubblici/privati di Berlusconi. Tanto che lo stesso Boffo, qualche settimana fa, ha scritto che i fedeli hanno perfettamente compreso la sofferenza e la mortificazione che, con la sua «tracotante messa in mora di uno stile sobrio di vita», Berlusconi ha causato alla Chiesa. Critiche che Berlusconi non ha gradito, perché segnalavano tensioni da un fronte ritenuto sicuro. Difficoltà che si sono accentuate quando la Lega, ferreo alleato del Pdl, ha innescato una dura polemica con il Vaticano sulla questione immigrazione.

Lo schiaffo della Perdonanza rappresenta un problema serio per Berlusconi, che intendeva dare grande risonanza mediatica all'evento, anche per «riparare» il mancato, e tanto cercato, incontro con il Papa.

● Segue a pagina 4

INFLUENZA SUINA



A Monza un giovane rischia la vita

In coma un ragazzo aggredito dal virus

VIVIANI A PAGINA 4

L'INCHIESTA

Mostar, una città senza sindaco

Croati e musulmani in lotta per il potere

LUCHETTA A PAGINA 6

LA MISSIONE

Il premier a Tripoli alla corte di Gheddafi

Festa con il sorvolo delle Frece Tricolori

PECILE A PAGINA 4

INTERVISTA AL SENATORE A VITA GIULIO ANDREOTTI

«Stop allo scontro governo-Chiesa»

di ROBERTA GIANI



Giulio Andreotti, 90 anni, in una immagine recente

A PAGINA 3

ROMA «L'attacco a Dino Boffo, direttore di *Avvenire*, è un fatto disgustoso, è molto grave». Non usa la diplomazia il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, per stigmatizzare gli articoli del *Giornale* di Vittorio Feltri. Quest'ultimo, però, rincara la dose: «Non sono affatto pentito». Una situazione che mette in grave imbarazzo il governo, tanto da portare Umberto Bossi, leader della Lega, ad annunciare: «Assieme a Calderoli andrò in Vaticano: serve un chiarimento».

● Berlinguer a pagina 2

■ DOVE VA IL PD

TRE CANDIDATI ZERO PROGETTI

di FRANCESCO JORI

Salvate il soldato Athos, era la parola d'ordine della festa del Pd edizione 2008: Athos Malavasi, personaggio uscito dalla grafante inventiva di Gene Gnocchi, figura virtuale ma non per questo meno vera.

● Segue a pagina 7

ECONOMIA GLOBALE

Benedetti (Danieli): «Il fondo della crisi è stato toccato»

«Ora la risalita, che però sarà lenta. Diventeremo tutti più parsimoniosi»



Gianpietro Benedetti

TRIESTE Il fondo della crisi? «Toccato». Ora inizierà la risalita, lenta con possibili ricadute. Un dato di fatto: l'economia non sarà più quella di prima. «La Finanza soprattutto sarà diversa. E tra le imprese resisteranno quelle in grado di innovarsi». L'opinione è di Gianpietro Benedetti, numero uno del Gruppo Danieli.

● Garau a pagina 9

VERSO IL RINNOVO DEI VERTICI

Autovie, due vicepresidenti per far posto a un leghista

TRIESTE Assemblea di bilancio e nuovo cda a metà ottobre. Sono i tempi che si prospettano per il rinnovo dei vertici di Autovie Venete, tempi per chiudere la nuova convenzione con Anas e il relativo piano finanziario nonché mettere a punto la modifica dello statuto per raddop-

piare i vicepresidenti e consentire l'assegnazione di una poltrona al leghista padovano Enzo Bortolotti. Scontata la nomina di Dario Melò ad amministratore delegato, molto probabile l'ipotesi di un Santuz bis per la presidenza.

● Milia a pagina 10



Ragusa, trovato il relitto dell'incrociatore Garibaldi

RAGUSA Affondato nel 1915, è stato avvistato a 122 metri di profondità da un gruppo di sub.

● A pagina 7

Storia

In libreria «La Carta del Carnaro»

D'Annunzio a Fiume idee ancora moderne

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Parole dettate dal cuore d'un sognatore che fa i conti con la politica, con la realtà. Parole scritte da Gabriele D'Annunzio (foto) ora raccolte nel volume «La Carta del Carnaro e altri scritti di Fiume».



● A pagina 23

CALCIO, ALABARDATI VINCENTI NELL'ESORDIO CASALINGO

Al Rocco basta un gol: la Triestina va

Col Grosseto decide l'inzuccata di Nef. Derby di Milano, Inter devastante

TRIESTE Calcio serie B: esordio casalingo con primo successo stagionale per la Triestina. Decisivo un colpo di testa dello svizzero Nef alla mezz'ora del primo tempo: il Grosseto non è stato in grado di reagire. Un tiro in porta e un gol per gli alabardati di Gotti che, grazie a un pacchetto arretrato ancora imbattuto tra campionato e Coppa Italia, hanno ben difeso il minimo vantaggio. Applausi dai quasi settemila tifosi presenti sugli spalti nonostante la forte bora e il nubifragio nel finale di gara.

In serie A clamorosa disfatta del Milan nel derby della Madonnina. Domina l'Inter che dilaga: 4-0 il risultato conclusivo e rossoneri sotto accusa.

● Alle pagine 29, 30 e 31



Triestina-Grosseto: lo stacco di testa di Nef che regala i tre punti all'Unione

Travolta e uccisa da un'auto a Basovizza

Maria Grazia Smocovich, 62 anni, era appena uscita dalla caserma dei carabinieri

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese a trieste
via torrebianca 18
040 369 369

unica UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations

TRIESTE Falcata da un'auto davanti alla caserma dei carabinieri di Basovizza. È morta così Maria Grazia Smocovich, 62 anni. È successo ieri poco prima delle 14. La donna è uscita dalla caserma dove era andata a denunciare il furto della borsetta subito il giorno prima. Stava camminando sulla destra, all'interno della riga bianca che delimita la carreggiata, dove non c'è il marciapiede. Proprio in quel momento è sopraggiunta una Honda Crv condotta da M.M., 49 anni. La donna è stata colpita al capo dallo specchio retrovisore destro. Poi è stata sbalzata sul cofano e contro il parabrezza, che è stato sfondato. Infine il suo corpo è stato proiettato violentemente contro la ringhiera di una casa.



L'ingorgo dopo l'incidente

il parabrezza, che è stato sfondato. Infine il suo corpo è stato proiettato violentemente contro la ringhiera di una casa.

● Barbacini a pagina 14

pepenero pepebianco
il ristorante del gourmet
aperto da martedì a sabato

Giovedì 3 settembre
serata speciale
Assaggi di una
notte di fine estate

Via Rittmeyer, 14/a
34134 Trieste
Tel. 040 7600716
www.pepeneropepebianco.it

Associazione
Amici
del Cuore

Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

- FATTI • BORSA
- CINEMA • METEO
- MULTIMEDIA • ASTE

Il caso
Alla Procura sportiva: «Sospendeteli»

Guerra totale alla "Ginnastica": Tonon denuncia i dissidenti

di PIERO RAUBER

TRIESTE Il buio oltre la Sgt. Un letargo forzato di due mesi almeno per tutti i tesserati che hanno osato, a suon di carte bollate extrasportive, mettergli di traverso. E se nel frattempo ci sono gli europei, i mondiali o le prime competizioni della nuova stagione? Pazienza. Lui, come chiede a quattro procure sportive di Roma evocando il mancato rispetto delle regole da parte loro, li vuole fermi. La vendetta di Carmelo Tonon non contempla sconti. Tanto meno per i primi della classe, che coincidono con i volti più noti dei dissidenti.

● A pagina 13

LO SCONTRO
SULLA CHIESAIl presidente della Cei difende il direttore di «Avvenire» Boffo
dopo l'articolo del «Giornale»: rinnovo la mia stima

Bagnasco: «Attacco disgustoso e grave»

Feltri: «Non sono pentito, ficcheremo il naso sotto le lenzuola dei moralisti»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «L'attacco che è stato fatto al dottor Boffo direttore di "Avvenire" è un fatto disgustoso e molto grave». Il presidente della Cei scende in campo in difesa di Dino Boffo. Cresce il livello dello scontro tra le alte gerarchie ecclesiastiche e «Il Giornale» di Vittorio Feltri. A 24 ore dalla decisione del Vaticano di annullare la cena «riparatoria» tra Silvio Berlusconi e monsignor Tarcisio Bertone prevista all'Aquila, il caso dell'attacco del quotidiano della famiglia Berlusconi a Dino Boffo è tutt'altro che chiuso. «Rinnovo al dottor Boffo tutta la stima e la fiducia mia personale e quella di tutti i vescovi italiani e delle Comunità Cristiane», ha detto il presidente della Cei, Angelo Bagnasco. «La spazzatura torna alla spazzatura», rincara l'arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori che liquida quanto riportato da «Il Giornale», come «fogli anonimi assurti al rango di informativa».

Sia Vittorio Feltri che Dino Boffo hanno pubblicato sui rispettivi quotidiani la loro ricostruzione dei fatti. «Avvenire» ha reso nota la lettera, anticipata alla stampa già venerdì, con la quale Dino Boffo denuncia di essere vittima di «un killeraggio giornalistico allo stato puro». «Siamo, pesa dirlo, alla barbaria», dice Boffo che presenterà querela al



Sopra, il cardinale Angelo Bagnasco. In alto a destra, Vittorio Feltri, sotto Dino Boffo

giornale dei Berlusconi che lo ha dipinto come omosessuale e molestatore della moglie di un suo presunto amante. A seguire, il quotidiano pubblica la nota di solidarietà della Cei e il comunicato della redazione. Più una lunga serie di lettere di solidarietà al direttore.

Nel mondo cattolico intanto cresce il disagio nei confronti del premier. Berlusconi sapeva che Feltri stava cucinando una polpetta avvelenata per Boffo, reo di aver più volte stigmatizzato il suo stile di vita e gli scandali sessuali che lo hanno coinvolto.

Se poi lo scoop si è trasformato in un autogol è

per l'incauta scelta della data di pubblicazione. Lo scoop ha azzerato l'opera di Gianni Letta, il braccio destro di Berlusconi, che da mesi lavora a ricucire lo strappo con la Chiesa. Dopo la rivolta dei cattolici del Pdl ieri a Boffo è arrivata anche la solidarietà del Meeting di Comunione e liberazione. E persino Renato Schifani ha espresso la sua solidarietà a Boffo «perché i fatti personali non dovrebbero mai entrare nell'agone della politica». Il presidente del Senato dice anche che «i toni vanno abbassati». «Non dirò chi è causa del suo mal pianto se stesso, ma c'è un imbarbarimento nella lotta poli-

Quirinale, nel 2010 fabbisogno ridotto di 3 milioni di euro

ROMA Il segretario generale della Presidenza della Repubblica Donato Marra ha inviato al ministro dell'Economia e delle Finanze le previsioni relative al fabbisogno dell'amministrazione del Quirinale per il triennio 2010-2012. La dotazione a carico del bilancio dello Stato, già bloccata fin dallo scorso anno allo stesso livello previsto per il 2009 (euro 231.217.000) è stata ora ridotta per il 2010 ad euro 228.000.000, con una diminuzione in valore assoluto di 3.217.000 euro. Allo stesso livello vengono bloccate anche le previsioni di spesa per il 2011 e il 2012 con un risparmio complessivo per il biennio 2010-2011 di euro 6.434.000 rispetto alle previsioni del vigente bilancio pluriennale dello Stato.



tica che va fermato da parte di tutti», replica indirettamente Ignazio La Russa. «Guai a dare addosso al solo Feltri» aggiunge il ministro della Difesa. «Feltri è il sintomo non la malattia, la malattia è la schedatura di una persona in quanto omosessuale», rimarca Antonio Di Pietro denunciando il governo «fascista, xenofobo e razzista».

Da parte sua Vittorio Feltri non fa nessuna retromarcia. Se i moralisti attaccano continuerò a reagire, minaccia. «Finché i moralisti speculeranno su ciò che succede sotto le lenzuola di altri noi ficcheremo il naso, turandocelo, sotto le lenzuola altrui».

E incassa le parole di Nicolò Ghedini. Per l'avvocato del premier il caso non esiste: «Più che un attacco "Il Giornale" ha raccontato il contenuto di un'indagine», cronaca pura insomma. «Silvio Berlusconi ha diramato un comunicato nel quale si disocia da "Il Giornale" perché contrario alle polemiche sulla vita intima di chiunque, ci saremmo stupiti se il premier avesse detto il contrario, cioè che approvava la nostra iniziativa», scrive Feltri. «Non c'è bisogno di rammentare che il compito di decidere in una redazione spetta al direttore il quale può essere licenziato da un momento all'altro ma non limitato nei suoi poteri». Feltri ammette di non essere affatto pentito di quanto ha pubblicato.

«LE RADICI DELLA LEGA SONO CRISTIANE»

Bossi e Calderoli:
andremo in Vaticano
per un chiarimento

ROMA Il leader della Lega Umberto Bossi andrà in Vaticano perché «c'è bisogno di un chiarimento» dopo le roventi polemiche tra il Carroccio e la Santa Sede sull'immigrazione. «Andrò - ha detto Bossi - con Roberto Calderoli per ricordare le nostre radici cristiane e cattoliche. La Lega è l'unico partito che veramente ha radici cristiane».

Il ministro delle Riforme ha parlato anche del premier Silvio Berlusconi che «è incazzato nero, perché gliene hanno fatte troppe».

Bossi però non vede l'articolo de «Il Giornale» sul direttore di «Avvenire» Dino Boffo come una vendetta. «Non è un uomo vendicativo» ha detto

spiegando che «la politica è meglio farla senza magistrati». «Sono dispiaciuto - ha aggiunto - perché gli hanno rovinato la famiglia, i rapporti con i figli, con quella roba lì». «Mi auguro che Berlusconi, generoso come è - ha concluso con un evidente riferimento alla querela che il premier ha fatto contro «Repubblica» - alla fine si accenti delle scuse da parte di chi gli ha fatto tanto male».

Umberto Bossi

IN FRANCIA E SPAGNA

Berlusconi insiste
con le querele

ROMA Da ieri non è solo «Repubblica» a pubblicare le dieci domande a Berlusconi sulle sue frequentazioni con escort e minorenni. Lo fanno anche l'inglese «Times» e i francesi «Libération» e «Le Matin». La notizia della denuncia del Cavaliere a «Repubblica» è stata ripresa da quasi tutti i principali giornali stranieri con reazioni per lo più stupefatte. E una sola interpretazione: la querela del Cavaliere (unico caso in Occidente di una denuncia contro delle domande) equivale a una vera e propria «dichiarazione di guerra» per intimidire e zittire le voci scomode.

Il direttore di Repubblica, Ezio Mauro, avverte: quello contro il quotidiano «non è solo l'attacco a un giornale, ma alla libertà d'espressione». «E la prova - dice Mauro - che Berlusconi, non potendo, non sapendo e non volendo rispondere alle dieci domande, vuole farle cancellare dalla magistratura, tappando la bocca a "Repubblica"».

Il quotidiano romano ha ieri ricevuto la solidarietà di giornalisti di tutto il mondo, ma anche dall'opposizione e dal sindacato dei giornalisti italiani che preparano una manifestazione in difesa della libertà di stampa. Una manifestazione chiesta anche dal Pd, in cui Franceschini ha denunciato una vera e propria «regia di intimidazione», e Pierluigi Bersani si è augurato «una riscossa da parte degli operatori di questo settore, sostenuti dall'opinione pubblica, che comincerà a muoversi e a mobilitarsi sul serio».

Ma la campagna d'autunno degli avvocati del Cavaliere non si ferma. Dopo la querela a Repubblica, l'avvocato-deputato Nicolò Ghedini annuncia anche una denuncia per il francese «Le Nouvel Observateur», e per lo spagnolo «El País», mentre assicura che nei prossimi giorni potrebbero arrivare querele anche in Gran Bretagna.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomasi Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Ben-nani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici delle rubriche (Alva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 agosto 2009 è stata di 48.900 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

L'IDV

«Non doveva parlare nemmeno lui»

RIMINI Condizionare il Parlamento nell'esame del disegno di legge in materia di testamento «sarebbe un errore». E il richiamo che il presidente del Senato Renato Schifani lancia dal palco del Meeting di Rimini. Schifani che chiude con un lungo intervento la settimana di Cl incassando applausi ed apprezzamenti, non lo nomina direttamente, tuttavia il suo monito ha un destinatario chiaro: il presidente della Camera Gianfranco Fini, che in più occasioni ha manifestato le sue perplessità rispetto al testo licenziato da Palazzo Madama, annunciando alla festa del Pd di Genova di essere pronto ad av-



Renato Schifani

viare un dibattito a Montecitorio sulle modifiche.

Nell'esame del testo sul testamento biologico, ragiona Schifani, «i singoli deputati opereranno con libertà di coscienza. Sarebbe un errore condizionarli attraverso interventi, seppure autorevoli, di qualunque provenienza».

IL PRESIDENTE DEL SENATO AL MEETING DI RIMINI

Schifani: mai condizionare il Parlamento
Monito indiretto a Fini che era intervenuto sul biotestamento

GLI EX DI AN

È il leader della destra italiana ha il diritto-dovere di esprimersi

go rigorosamente dall'esprimere giudizi di merito sul suo contenuto. Taccio. Il mio ruolo super partes - spiega Schifani - mi impone il silenzio. Ecco perché quando il Senato discuteva il ddl sul testamento biologico non mi sono mai espresso sul merito delle proposte. Ho soltanto sostenuto che fossero maturi i tempi perché si legiferasse sul confine tra tutela della vita e fine della vita».

Oggi, appunto, il provvedimento è alla Camera. «Il Senato si è pronunziato. Nel voto sulla legge - ribadisce Schifani - hanno prevalso non le indicazioni di partito, ma le singole coscienze dei senatori che più volte, anche segretamente, hanno conferma-

to con una maggioranza superiore a quella elettorale, la necessità di introdurre questi confini e questi limiti. Lo hanno fatto liberamente, con coscienza e senza ingerenze di alcun tipo: né religiose, né politiche, né tantomeno istituzionali». E dunque, assicura, «da parte mia non c'è mai né mai ci potranno essere tentativi di correzioni nel merito di singoli disegni di legge».

Al fianco di Gianfranco Fini si schierano gli ex di An. Per Italo Bocchino il presidente della Camera parla da leader. «Schifani ha ragione se si valuta il ruolo costituzionale dei presidenti delle Camere. Diverso è - rileva - se si valutano i profili politici dei singoli e da questo dipen-

de il diritto-dovere di Gianfranco Fini di esprimersi da leader della destra politica italiana». E Ignazio La Russa ribadisce: «Sono i comportamenti, non le idee a dover essere super partes».

Contro il presidente del Senato, dall'opposizione, anche Felice Belisario (Idv) «La legge sul biotestamento è incostituzionale e se veramente Schifani pensa che non si devono condizionare i parlamentari avrebbe fatto meglio a non esprimersi», sbotta. Con Schifani invece, si schierano invece Laura Bianconi, Francesco Casoli e Gaetano Quagliariello del Pdl. Per quest'ultimo gli attacchi al presidente del Senato sono «solo ipocrisia».

LA STORIA

«Io, ergastolano friulano e pasticciere
Lavoro agli stand così aiuto mia figlia»

dall'inviato ROBERTA GIANI

RIMINI Non voleva venire: «Pensavo fosse una noia tipo la "Sagra dei osei" di Sacile». Sbagliava: «In carcere i compagni mi prendono in giro, mi dicono rimbambito, ma il popolo di don Luigi Giussani mi ha cambiato la vita. E sai perché? Qui ti chiedono come possiamo aiutarti, che vuoi fare, quando esci. Qui non ti chiedono mai cosa hai fatto». Ci sono mille, diecimila, centomila storie al Meeting di Rimini, e Franco ti racconta la sua. Con semplicità. La storia di un ergastolano friulano che oggi, usando i suoi permessi premio, fa il volontario nella pasticceria più apprezzata e affollata degli stand della Compagnia delle opere: la pasticceria dei condannati.

Franco ha 44 anni, ma non li dimostra, ed è nato in provincia di Pordenone. Ha commesso reati terribili, è stato condannato, e ora ti racconta la sua storia di «peccato» e «redenzione» a patto che nemmeno tu gli imponga quella domanda: che cosa hai fatto? Te lo chiede non tanto per sé, quanto per quell'esperienza straordinaria di

cui è un piccolo grande tassello, l'esperienza del carcere di Padova dove i detenuti si guadagnano da vivere lavorando e, lavorando, si salvano. «Noi siamo la normalità che, purtroppo, si fa eccezionalità in Italia» sintetizza Nicola Boscoletto, presidente del consorzio Rebus, datore di lavoro dei carcerati.

Franco sta in carcere da diciott'anni: «Quando mi hanno condannato all'ergastolo, ho perso tutte le speranze. Ma, nel 2001, ho iniziato a lavorare ed è cambiato tutto. Ho trovato chi mi voleva bene, si fidava di me, e ho vinto». Franco ha trovato la cooperativa Giotto: «Siamo entrati nel carcere di Padova nel '91 per occuparci di manutenzione del verde» ricorda il presidente Andrea Basso. Le cose sono andate bene, l'esperienza si è allargata, e diversificato: «Abbiamo dato vita al con-



Una panoramica del Meeting di Rimini

sortorio Rebus e ora i detenuti svolgono molteplici attività». C'è chi prenota visite mediche in un call center, chi assembla valigie Roncato, chi monta biciclette grandi marche, chi gioielli Morellato e chi fa la pasticceria: in tutto un'ottantina di detenuti in carcere e una ventina in semilibertà. Tutti regolarmente assunti: «La paga media lorda è di circa mille euro al mese. Che vuoi di più? Posso aiutare mia figlia che ha ventun anni» confida, orgoglioso, Franco.

Subito dopo, però, ti racconta il secondo incontro che gli ha cambiato la vita: quello con il Meeting di Rimini. «Ho vinto le titubanze iniziali e, usando i miei permessi premio, ho fatto il volontario già lo scorso anno, quando abbiamo partecipato ad una mostra e aperto un piccolo laboratorio. Meno male che sono venuto: se non provi Rimini, non capisci cos'è. Al meeting mi sono trovato subito circondato da un popolo che mi voleva bene e mi sono inna-

morato di Cristo» continua Franco.

Quest'anno, il ritorno in grande stile: Franco ti fa da "cicerone" nel bar e nella pasticceria dove una dozzina di detenuti di Padova sfornano salato e dolce, dal panettone pluripremiato alla colomba, dalla bavarese alle pesche sino all'ultimo nato, "La noce del santo". Tentazioni irresistibili, e infatti nessuno resiste. Il Guardasigilli Angelino Alfano viene, si abbuffa, scherza: «Non fotografatemi con la bocca piena. Sennò, finisco come Augusto Fantozzi...». Roberto Calderoli e Sergio Chiamparino, Roberto Formigoni, Maurizio Sacconi, Barbara Matarra e persino Mario Draghi sopraggiungono uno dopo l'altro, assaggiano chi le pizzette e chi la mitica torta foresta nera. «Ho parlato un po' con tutti i politici. Erano incuriositi e molto colpiti... La Matarra era preoccupata per la linea» sorride Franco. Ma, subito dopo, ammettendo d'aver nel dna l'animo del commerciante, passa oltre. E va al sodo: «Mi raccomando, scrivi il nostro indirizzo mail www.idolcidedigiotto.it e aggiungi che le vendite sono anche su ordinazione». Il lavoro è lavoro, persino al meeting.

L'INTERVISTA

IL SENATORE A VITA

Andreotti: «Chi ha la testa sulle spalle fermi lo scontro fra governo e Chiesa»

«Berlusconi dovrebbe parlare a voce meno alta. La Lega parte da premesse giuste ma usa espressioni troppo forti»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

RIMINI «Lo scontro tra governo e Chiesa? Chiunque abbia la testa sulle spalle, oggi, deve gettare acqua sul fuoco». Giulio Andreotti lo dice e, più volte, lo ripete. Siede in una poltrona, nella suite al terzo piano del Grand Hotel di Rimini, dov'è arrivato all'ora di pranzo di venerdì. Puntuale come un orologio svizzero, nonostante le prudenze e le scaramanzie degli organizzatori, perché il meeting del popolo ciellino è il "suo" meeting: il "Divo Giulio" non ne ha perso uno in trent'anni. E nemmeno stavolta fa eccezione, nonostante gli acciacchi dell'età, ma non si lamenta: «Sto bene compatibilmente con i miei novant'anni». Venerdì sera, quando sale sul palco di un'arena gremitissima e caldissima, incassa la standing ovation e spegne in un solo soffio le candeline della sua torta di compleanno, si congeda persino con una promessa: «Sarà un onore per me rivederci al centenario».

BILANCIO
Il meeting dei record

RIMINI Quasi 800mila visitatori, un nuovo record, 4mila volontari, trecento relatori, un centinaio di incontri: il Meeting per l'amicizia tra i popoli ripete il "miracolo" e chiude la trentesima edizione con numeri da brivido. Tra le pagine più alte e più apprezzate la lezione di don Julian Carron, il successore di don Luigi Giussani, la testimonianza di Tony Blair, il confronto-evento sull'Africa, senza contare la sfilata di ministri, economisti, filosofi, premi Nobel.

Stavolta, però, il senatore a vita arriva al festival di Comunione e liberazione, quello che non perde lo smalto, sfiora le

800mila presenze e si conferma una volta di più crocevia unico di cultura, scienza, politica, dialogo, in un momento particolare: la tensione tra Palazzo Chigi e Oltretevere è alle stelle dopo un'estate torrida segnata da un'escalation apparentemente inarrestabile. Ma lui, il politico più longevo di tutti, il sette volte presidente del Consiglio che ne ha viste tante, troppe, quasi tutte, non fa una piega. Non si scalda, non si agita, dribbla, smussa, ricorre a proverbi. Soprattutto, però, mentre si concede una breve pausa in quell'hotel caro a Federico Fellini, "leggendario" quasi quanto lui, lancia un appello inequivocabile: l'appello a smussare i toni. Sbaglia, allora, Silvio Berlusconi ad alzarli: «Io avrei parlato a voce meno alta». Sbaglia la Lega: «Parte da premesse giuste, ma usa espressioni che portano alla contestazione». E, giacché non esistono i buoni che stanno da una parte e i cattivi che stanno dall'altra, sbaglia chiunque scelga la contrapposizione, anziché la ricerca dei punti di incontro.

Senatore, è arrivato al Meeting di Rimini nel giorno di

«Quando si mettono al centro le peculiarità, anziché ricercare i punti di incontro derivano incomprensioni e contestazioni»

massima tensione tra Chiesa e governo. Preoccupato da quel che sta avvenendo?

Noi viviamo su questa terra, non in paradiso, e quindi avremo sempre dei problemi. Ma tanto più si lavora per creare convergenze o comunque comprensione, tanto meglio è per tutti.

Come si spiega l'escalation di attriti?

Forse si deve ricorrere alla natura delle zone di confine.

Quali zone?

Quando si mettono al centro le peculiarità, anziché ricercare i punti di incontro, ne deriva un'incomprensione o addirittura una contestazione.

Ce l'ha con la Lega?

La Lega parte da premesse che sono giuste come la valorizzazione del territorio e la difesa della tradizione. Poi, però, usa espressioni che portano alla contestazione, invece di aiutare la convergenza. E questo, alla fine, non giova a nessuno.

Nemmeno alla Lega che, pure, sembra lancia la massima verso le elezioni regionali?

Io penso che, quando ci sono posizioni di contestazione, non ne esce mai un vincitore. Né lo spirito né la materia.

Non c'è solo la Lega ad attaccare la Chiesa. Vittorio Feltri, il direttore del "Giornale", ha appena sferrato un durissimo attacco a Dino Boffo, il direttore di "Avvenire".

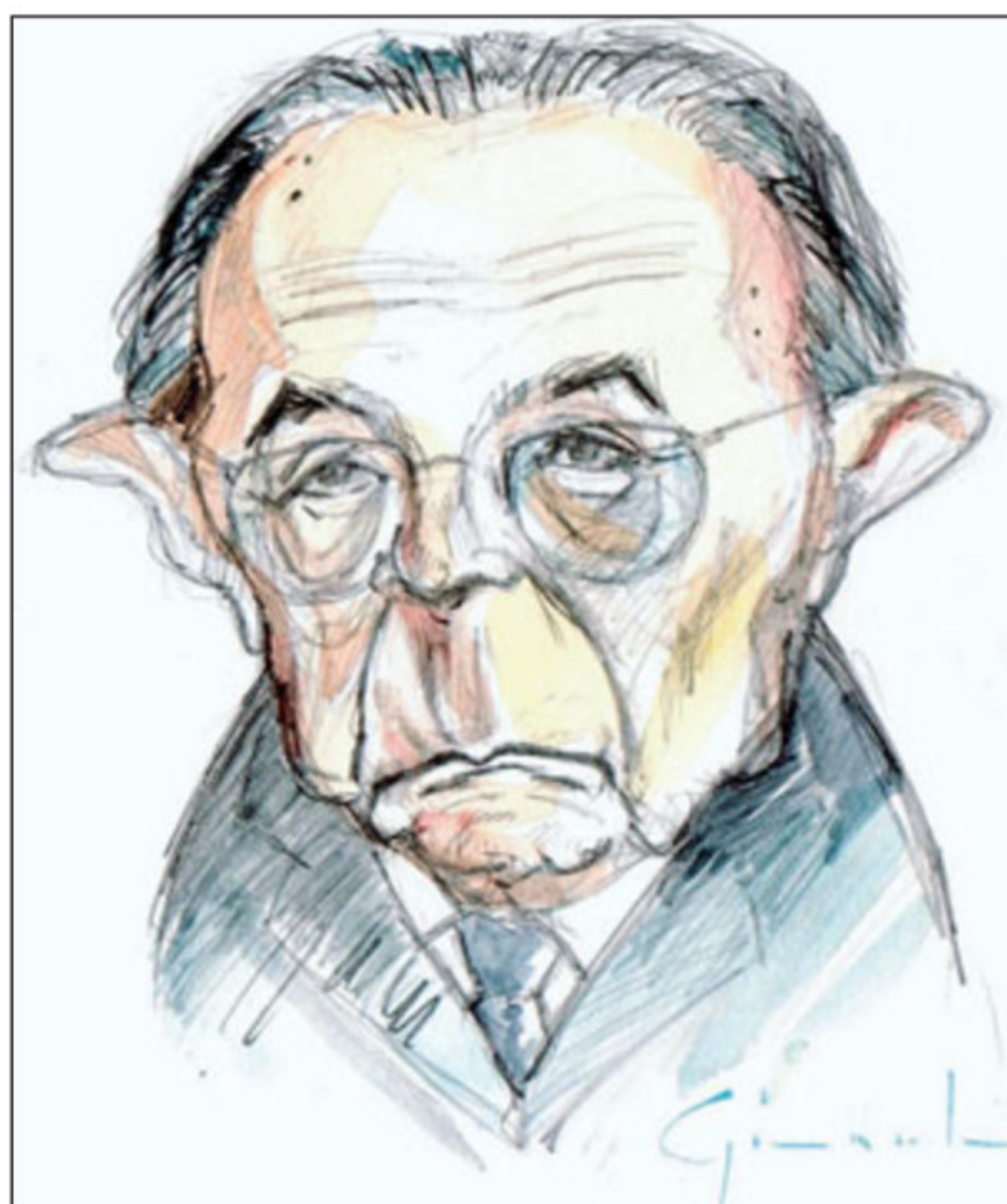
Ah.

Che ne pensa?

Bisogna distinguere quelle che sono le cronache giorno per giorno da quelle che sono valutazioni un po' più serene di ciò che accade nelle singole zone.

E quindi?

Io credo che chiunque abbia la testa sulle spalle debba cer-



Il senatore a vita Giulio Andreotti visto da Maria Gianola

governo, conosco le difficoltà che si incontrano, e quindi devo avere comprensione nel giudicare anche le cose che certamente, se viste in modo isolato, meritano una valutazione negativa. Le possibilità concrete di un governo sono anche limitate soprattutto quando c'è una crescita notevole della popolazione perché lì la convivenza fatica a trovare un modo comune. Ma la scuola unica è molto importante: ci vanno i bambini delle famiglie di nuovi arrivati insieme ai bambini delle famiglie che sono lì da molto tempo. La scuola è elemento di coagulo notevole.

Ma la Lega, anche su questo versante, va all'offensiva.

Ho assistito a una riunione di studenti in Lombardia. Uno si alza e mi dice: "Non è giusto che tutti i dirigenti degli enti statali siano meridionali". E io: "Ma, scusate, se voi non partecipate ai concorsi, se voi fate cose diverse, finirà sempre così".

Dicono che nel suo leggendario archivio segreto c'è un dossier su Trieste. È vero?

Trieste, nel corso della mia vita pubblica, ha segnato più di una volta momenti decisivi. È una città che per la sua storia, la sua popolazione, la sua affezione alla spontaneità, è rimasta nel mio cuore. Durante il periodo universitario, il gruppo della Fuci e don Edoardo Marzari hanno rappresentato momenti incisivi della mia e della nostra formazione, della mia e dei nostri affetti.

Ma il dossier c'è?

Ho dovuto occuparmi di molti problemi, negli anni, ma quelli di Trieste rimangono in me molto incisivamente.

E quindi le carte segrete ci sono?

Forse è meglio girare attorno a questi problemi e guardare a quello che è un dato fuori di dubbio. Lo spirito della città è molto vivo ed è visto con grande ammirazione: le difficoltà che Trieste ha sopportato sono state notevoli ma non hanno mai abbattuto i triestini.

Che futuro vede per Trieste oggi al centro della nuova Europa?

È una zona che ha una tradizione molto forte, anche culturalmente, e che va vista non come una parte qualunque del nostro territorio nazionale. Trieste va seguita con una particolare attenzione cercando di aiutarla a risolvere i suoi problemi che ancor oggi non sono facili.

tamente aiutare a gettare acqua sul fuoco. Non ad accenderlo.

Il premier Berlusconi sta facendo abbastanza per spegnere il fuoco?

Ognuno ha il suo temperamento e, per quanto si sforzi, rimane legato a quel temperamento. Io, per esempio, avrei reagito parlando a voce meno alta.

Perché?

Per evitare delle contrapposizioni: il tono stesso, a volte, diventa sostanza. E, anziché aiutare a trovare punti di incontro, porta alle divisioni.

È stata l'estate di veline, escort, feste e festini. Come vede questa vicenda?

C'è una massima, quella dell'omo homini lupus, che spesso contraddistingue le situazioni. E fa sì che chi cerca di mettere pace e trovare punti di in-

«Dossier su Trieste? Meglio girare attorno a questi problemi e guardare allo spirito della città che è molto vivo, i triestini non si sono mai abbattuti»

AREA SciencePark

CORSI DI FORMAZIONE IN AREA SCIENCE PARK

Sono aperte le pre-iscrizioni ai corsi di formazione di prossima attivazione presso AREA Science Park. Si tratta di corsi finanziati nell'ambito del FSE e la partecipazione è gratuita.

Per ulteriori informazioni

CORSO POST DIPLOMA rivolto a disoccupati o non occupati in possesso di diploma di scuola media superiore, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia.

TECNICHE DI PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DOMOTICI

Il corso prepara a: utilizzare i fondamenti dell'impiantistica per realizzare l'integrazione fra sistemi nella Home Automation; progettare impianti per la Home Automation mediante il sistema domotico; installare, personalizzare, collaudare e monitorare il sistema di Home Automation; rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni, tutela della salute e igiene in ambiente di lavoro.

Il corso ha una durata complessiva di **580 ore** (300 d'aula e 280 di stage in azienda).

Facilitazioni: La partecipazione allo stage è accompagnata da un'indennità oraria di presenza pari a 2,30 euro.

Pre-iscrizioni entro: 3 settembre 2009, ore 12.00. Le prove di selezione si svolgeranno il giorno 9 settembre 2009.

CORSI POST LAUREA della durata di **80 ore**, rivolti a occupati e/o disoccupati, in possesso del diploma di laurea e residenti in Friuli Venezia Giulia.

LA GESTIONE STRATEGICA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE: PROTEGGERE E VALORIZZARE L'INNOVAZIONE

Il corso prepara a: capire se sussistono le basi per brevettare/tutelare un'invenzione; utilizzare gli strumenti di tutela; scegliere il regime di protezione più opportuno; valorizzare la proprietà intellettuale tramite licenze e creazione di spin off.

Pre-iscrizioni entro: 15 settembre 2009, ore 12.00.

L'EFFICIENZA NELLA SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE: ASPETTI METODOLOGICI E NORMATIVI

Il corso prepara a: analizzare i processi organizzativi, identificare il profilo professionale da ricercare, condurre il processo di selezione e reperire agevolazioni per l'assunzione.

Pre-iscrizioni entro: 18 settembre 2009, ore 12.00.

AREA
SciencePark
knowledge is a network

AREA Science Park
Servizio Formazione Progettazione e Gestione Progetti
Padriciano, 99 - 34149 Trieste - Italy
Tel.: +39.040.3755160
Fax: +39.040.3755320
formazione@area.trieste.it

www.area.trieste.it



Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013



Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per la Politiche
per l'Occupazione e la Formazione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE E ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E CULTURA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

PRIMO CASO GRAVE IN ITALIA DI UN'INFEZIONE DA AH1N1

Nuova influenza, ragazzo in coma a Monza

Il contagio durante una vacanza sulla Riviera romagnola. Il virus scoperto dopo una settimana di febbre

di MONICA VIVIANI

ROMA È in coma indotto, non è in grado di respirare e ha la febbre alta. Per la prima volta il virus dell'influenza «A» ha colpito in modo grave un italiano. F.F., 24 anni di Parma, è ricoverato all'ospedale di Monza per una serie di insufficienza respiratoria chiamata «sindrome da distress respiratorio dell'adulto» dovuta a un'infezione da AH1N1 che ha colpito anche il padre.

Il test mancato. Il 18 agosto si è presentato prima alla guardia medica poi al pronto soccorso di Parma con una sintomatologia febbrile e gli è stata prescritta una terapia a domicilio. A parere dei medici non aveva i sintomi dell'influenza A e per questo il test non è stato eseguito. «Non aveva sintomatologie specifiche», ha detto Carlo Ferrari, direttore della struttura di Malattie Infettive ed Epatologia. «In più l'esame radiografico era negativo. In questi casi non c'è nessuna indicazione di eseguire il test».

Il ricovero. Quattro giorni dopo F.F. Si è ricoverato al pronto soccorso, ancora con febbre ed una violenta cefalea e a quel punto è stato rico-

verato in Malattie Infettive, dove la mattina successiva gli è stato diagnosticato un focolaio broncopneumonico. Il 24 agosto per l'aggravarsi delle condizioni è stato trasferito nel reparto di Rianimazione.

«È influenza A». Nella serata di martedì 25 è sta-

gastrico e un respiratore artificiale e sottoposto a circolazione extracorporea per garantire l'ossigenazione del sangue, che viene fatto passare attraverso un tubo in un macchinario per poi essere reintrodotto nel sistema circolatorio del ragazzo. «Senza questa tecnica»,

ha spiegato il responsabile del reparto di terapia intensiva Giuseppe Foti - non sarebbe sopravvissuto». Oltre all'insufficienza respiratoria, è in-

sorta anche una insufficienza renale che ha costretto i medici alla cosiddetta ultrafiltrazione continua, una sorta di dialisi effettuata 24 ore su 24.

Il contagio in vacanza. Il virus lo avrebbe contratto durante una vacanza sulla Riviera romagnola: a detta dei familiari F.F. Non era stato all'estero negli ultimi mesi. Inoltre dagli accertamenti medici non risulta che sia affetto da alcuna patologia cronica.

Malato anche il padre. Colpito dal virus anche il padre del giovane. Negativa invece la madre, dipendente dell'azienda ospedaliera di Parma, come tutti coloro che sono entrati in contatto con il giovane, anche all'interno della struttura sanitaria.



Un bimbo mentre viene vaccinato



L'Oms avverte: «In arrivo un ceppo più virulento che attacca i polmoni»

ROMA È in arrivo una forma più aggressiva dell'influenza A. A lanciare l'allarme è l'Organizzazione mondiale della sanità che ha avvertito che si stanno registrando casi in cui il virus attacca direttamente i polmoni, anche di persone giovani e perfettamente sane che di solito non si ammalano per le comuni influenze. La nuova forma di influenza, che si potrebbe diffondere nei prossimi mesi, «causa gravi problemi respiratori e richiede lunghi ricoveri nei reparti di terapia intensiva di strutture specializzate», ha sottolineato l'Oms in un comunicato di aggiornamento sulla pandemia. In alcuni Paesi dell'emisfero meridionale dove attualmente è inverno, ha riferito l'Oms, la percentuale di contagiati ricoverati in terapia intensiva ha raggiunto il 15%. L'allarme arriva dopo che l'Oms venerdì aveva avvertito che tra l'autunno e l'inverno il 20-30% della popolazione europea potrebbe essere contagiato dalla seconda ondata della pandemia.

Dal canto suo la direttrice generale dell'Organizzazione Margaret Chan, si è detta «preoccupata» perché «il 40%» dei morti per la nuova influenza «sono giovani adulti in buona salute». In un'intervista al quotidiano francese «Le Monde» ha spiegato che «il 60% dei decessi riguarda persone che hanno problemi di salute anteriori al virus» e quindi il restante 40% «sono giovani in buona salute che muoiono di polmonite virale nel giro di 5-7 giorni». «E questo», ha continuato, «il fatto più preoccupante, calcolando anche che il 30% degli abitanti dei Paesi a più alta densità di popolazione rischiano di essere contagiati». In più il virus sta viaggiando «ad una velocità incredibile e inedita» - ha aggiunto la direttrice dell'Oms - in sei settimane percorre la stessa distanza che gli altri virus percorrono in sei mesi».



La Russa a Rivolto. Le Frecce tricolori da oggi in Libia

Il ministro della Difesa visita la base e conferma la presenza della pattuglia: «Proteste incomprensibili»

di DOMENICO PECILE

RIVOLTO «Le Frecce tricolori rappresentano l'Italia nel mondo e in questa veste vanno ovunque vengano invitate». Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ieri in visita alla base aerea di Rivolto per salutare i piloti in partenza per la Libia, non soltanto difende la presenza della pattuglia acrobatica in occasione del 40ennale della rivoluzione di Gheddafi, ma rilancia. Si dice dapprima sorpreso delle polemiche di questi giorni. Poi annuncia, contrariamente alle previsioni, che le Frecce parteciperanno a due manifestazioni. La prima, quella concordata, sarà effettuata martedì in occasione dei quarant'anni della presa del potere del colonnello; l'altra in programma oggi, sorvoleranno l'area dove il premier Silvio Berlusconi e il presidente libico Muammar Gheddafi ricorderanno il primo anniversario del trattato di amicizia tra Italia e Libia. Il governo ha dunque trovato l'escamotage per uscire «pulito» dalle critiche. Il ministro, riferendosi

all'annuncio sit-in dell'Udc davanti alla base di Rivolto (iniziativa poi rientrata) ha definito le possibili proteste «incomprensibili, fatte salve quelle tradizionali degli antimilitaristi che ci sono state anche in passato». Insomma, stop alle polemiche, ha ripetuto La Russa. Anche perché alla manifestazione per il 40.º anniversario della presa del potere di Gheddafi non parteciperà il terrorista responsabile della strage di Lockerbie, liberato la scorsa settimana dall'Inghilterra per motivi umanitari. «L'unica condizione che abbiamo posto - ha rimarcato infatti il ministro - è stata la modalità di questa nostra partecipazione che è stata decisa esclusivamente da noi». Le Frecce Tricolori che si esibiranno - ha sottolineato ancora - seguiranno le modalità abituali sia in caso di sorvolo sia in caso di esibizione, sempre con il tradizionale fumo tricolore che, oltre a richiamare i colori nazionali, costituisce la Bandiera della Pattuglia. Vero è ancora, ha aggiunto il ministro, che «le Frecce hanno oggi il sostegno, l'affetto,



Il ministro della Difesa La Russa ieri a Rivolto con la pattuglia delle Frecce Tricolori

la vicinanza della stragrande maggioranza degli italiani che, come me, sono assolutamente convinti che esse costituiscono una eccellenza italiana, una sorta di ambasciatore nel mondo. Non solo della capacità addestrativa delle nostre forze armate, ma più in generale dell'attualità e della identità di tutta la Nazione. Sono ambasciatori di tutta l'Italia e non soltanto

delle Forze armate». Le Frecce - ha ricordato ancora - sono appena tornate dalla Russia e sono state più volte negli Emirati Arabi. Insomma, «vanno in qualunque Paese che ritenga di invitarle. C'è sempre una piccola valutazione, ma in tutti i Paesi con cui intratteniamo rapporti diplomatici non c'è motivo per non inviarle. Non possiamo fare una selezione. Le mo-

dalità di partecipazione naturalmente le decidiamo noi e anche in Libia sarà così». Ed «è anche un motivo di orgoglio sapere che dopo tanti anni vedremo un applauso corale del popolo libico ai colori della nostra Patria. Non vedo una sola ragione per cui avremmo dovuto dire di no». E insistendo sulle polemiche, ha aggiunto «di non averle sentite e viste per esempio

in altre situazioni come la vicenda di Cesare Battisti in Brasile. Questo è un problema che riguarda direttamente noi ma non mi pare, anche giustamente, che in questo caso nessuno abbia protestato perché abbiamo invitato in Italia il Brasile e il suo presidente Lula. Non ho capito, invece, la strumentalità delle polemiche della presenza in Libia, per fortuna immediatamente rientrate». Ma intanto le proteste non si fermano. I senatori radicali Donatella Poretti e Marco Perduca, eletti nelle liste del Pd, in una nota affermano che «l'annunciata partecipazione della Pattuglia Acrobatica Militare anche domani (Oggi per chi legge, ndr) quando il presidente Berlusconi sarà a Tripoli non diminuisce di una virgola la critica all'utilizzo delle Frecce tricolori per onorare le relazioni del nostro Paese col regime del dittatore Gheddafi. Resta tutta l'inopportunità del magnificare in pompa magna l'accordo con qualcuno che è al potere da 40 anni perché elimina fisicamente la dissidenza e che lucra sul traffico di esseri umani».

DALLA PRIMA

Ci rimette Berlusconi

Gelo che Berlusconi, costretto a dissociarsi formalmente dal giornale di famiglia, non pare riuscire a sciogliere. Del resto il freschissimo arrivo di Feltri al *Giornale* risponde all'esigenza del Cavaliere di dare ai media controllati direttamente o indirettamente un approccio più aggressivo nei confronti dei suoi critici. E Feltri, che si dice niente affatto pentito, ha confermato che il *Giorna-*

le non si sarebbe mai occupato di Boffo, definito, per rincarare la dose, "direttore Savonarola", "principe dei moralisti", "lapidatore che non ha le carte in regola per lapidare", se non avesse fatto "prediche dal pulpito del foglio Cei per condannare le presunte dissolutezze del Cavaliere". Dimenticando, indipendentemente dalla veridicità dei fatti, che Boffo non è a capo di un governo, mentre Berlusconi sì. Una distinzione non da poco in un Paese normale, nel quale a chi occupa alte cariche istituzionali dovrebbe essere richiesta una trasparenza che permetta il controllo dell'opinione pubblica. Anche perché il "caso Berlusconi" non ha a che fare con la vita privata del capo del governo, ma con le conseguenze che quella può produrre nella vita pubblica.

La formale presa di distanza di Berlusconi, genericamente incentrata sulla necessità della difesa della privacy per tutti, quella di Boffo ma anche la sua, non ha convinto Oltretrevere. Il vero, forse impossibile, gesto di conciliazione sarebbero state la richiesta di dimissioni a Feltri. In Vaticano non si aspettavano certo un simile attacco; visto come prova di forza, una sorta di avviso ai naviganti, destinato a chi osa criticare il capo del governo e a definire il terreno di relazione da potenza a potenza. Ma che, nella proclamata versione feltriana del "brigante, brigante e mezzo", ha provocato, da parte ecclesiale, la chiusura di una porta che, nonostante le tensioni, era rimasta socchiusa.

L'attacco è, comunque, un boomerang. Anche perché, il *Giornale* evoca

importanti esponenti della Cei di diverso orientamento, cardinali e vescovi, che di Boffo avrebbero saputo ma ignorato: compattando così la Chiesa come istituzione. E indebolendo quanti, soprattutto in Vaticano, chiedevano di sopire le critiche a un presidente del Consiglio ritenuto vicino. Uno scontro destinato a ripercuotersi pesantemente nei rapporti tra Berlusconi e il mondo cattolico. A indebolire la rete di alleanze, esistenti e possibili. Anche sul terreno politico: lo stesso tentativo di recuperare l'Udc non ne sarà facilitato.

Renzo Guolo

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

CORSI 09*10
post **DIPLOMA &**
post **LAUREA**

www.enaip.fvg.it

POST DIPLOMA

- * Operatori di processi di sviluppo, produzione e service di grandi motori diesel (Trieste)
- * Tecniche di produzione audiovisiva - film maker (Trieste)
- * Gestione amministrativa aziendale (Gorizia)
- * Programmazione junior area Microsoft (Trieste)
- * Tecniche di reception alberghiera (Trieste)

POST LAUREA

- * Preparazione per accompagnatori turistici (Trieste)
- * Prototipazione virtuale (Trieste)
- * Project management e processi organizzativi (Gorizia)
- * Tecniche professionali nel settore turistico (Trieste)
- * La psicologia scolastica (Trieste)
- * Recruitment: selezione e valutazione del personale (Gorizia)
- * Finanza aziendale (Trieste)
- * Gestione delle crisi aziendali: strumenti e tecniche di turnaround management (Gorizia)
- * Finanza aziendale e controllo di gestione (Gorizia)

L'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

ENAIP FVG Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste
Tel. 040.3788888 / Fax 040.7606184 / trieste@enaip.fvg.it
ORARI DI SEGRETERIA:
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì 10.00/13.00 - Lunedì e giovedì 17.00/19.00 - sabato 9.00/12.00 - mercoledì chiuso

ENAIP FVG - Centro servizi formativi di Gorizia
Via Brigata Pavia 25 - 34170 Gorizia
Tel. 0481.585411 / Fax 0481.538838 / gorizia@enaip.fvg.it
ORARI DI SEGRETERIA:
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.00/12.00
Lunedì, mercoledì e venerdì 15.00/19.00

AEROPORTI UN AGOSTO DA INCUBO PER I VIAGGIATORI

Caos bagagli a Fiumicino, via la licenza all'Alitalia

Concessione revocata anche a Flightcare. Mediamente nello scalo va persa una valigia su due

Il percorso dei bagagli all'aeroporto



Il magazzino dei bagagli a Fiumicino

IL CASO «OVERBOOKING»

Il biglietto è già pagato ma sull'aereo non c'è posto

RONCHI Arrivare all'aeroporto con un biglietto prenotato (e pagato) ma trovarsi davanti un aereo con tutti i posti occupati. Rassegnarsi a rimanere a terra oppure, come proposto dalla compagnia, doversi trasferire a Venezia con un rimborso nettamente inferiore a quello che teoricamente sarebbe previsto nel caso di overbooking. Questo è quanto sta capitando, a decine di passeggeri dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari in partenza per Parigi in questi giorni, secondo quanto denunciato dalla Federconsumatori regionale, la quale ha ricevuto le segnalazioni degli utenti che si sono trovati e continueranno a trovarsi, per questo fine settimana, alle prese con un posto aereo prenotato ma... inesistente. A quanto pare, infatti, i voli diretti a Parigi previsti nel fine weekend hanno raggiunto il "tutto esaurito".

E non solo: causa overbooking, sono decine i passeggeri che si sono trovati a piedi e che, inferociti, si sono rivolti alla Federconsumatori. Anche per chiedere lumi circa la proposta alternativa che era stata fatta loro. «Ai passeggeri rimasti bloccati - spiega Marco Valent, responsabile della Federconsumatori - da parte della compagnia area è stato proposto il trasferimento all'aeroporto di Venezia e un rimborso di 75 euro. Solo che la Carta dei diritti del passeggero parla chiaro: in caso di overbooking la compagnia deve fornire 250 euro e l'immediato imbarco sul primo volo disponibile».

Accettando il trasferimento a Venezia e i 75 euro, invece, si perde il diritto alla somma prevista, in quanto «invece di un rimborso si accetta un cambio di prenotazione - spiega ancora Valent - che peraltro risulta richiesto dallo stesso viaggiatore e non dalla compagnia». Ecco perché la Federconsumatori ha avvertito tutti i viaggiatori di far attenzione al rispetto dei propri diritti, per non incappare poi in problemi. (e.o.)

di CARLO ROSSO

ROMA Dopo il caos dei bagagli che si è registrato ad agosto nell'aeroporto di Fiumicino si avvicina la revoca della licenza per i bagagli per Alitalia e Flightcare, le società che gestiscono i servizi a terra dello scalo romano. «Prendo sempre queste decisioni a malincuore - ha spiegato ieri Vito Riggio, presidente dell'Enac - ma le violazioni sui tempi di consegna sono state tali che, o questa cosa si corregge, o sono inevitabili le procedure che obbligano il rientro, pena la cancellazione della revoca». Del provvedimento si discuterà nella riunione dell'Enac del 16 settembre.

Stando ai dati, nella prima settimana di agosto solo il 46,5% dei bagagli imbarcati da Alitalia a Fiumicino è stato riconsegnato nei tempi, mentre lo standard richiesto è del 90%. Non certo migliore la situazione per quanto riguarderebbe Flightcare che secondo alcune indiscrezioni stampa avrebbe 5 mila bagagli in giacenza. «Queste due società hanno accumulato inadempimenti tali per le quali presumo che già alla prossima riunione il direttore dell'aeroporto di Fiumicino ci dovrà presentare una proposta di revoca», ha proseguito Riggio. «Se lo farà non possiamo fare altro che prenderne atto».

Il provvedimento verrà discusso dall'Enac il 16 settembre

e avviare le procedure di rientro».

L'eventuale revoca non sarebbe comunque immediata. Le due società hanno infatti diritto di presentare delle proposte per il rientro dalle inadempienze e quindi di un piano adeguato. Piano che può essere attuato in 60-70 giorni al termine. «Quando si va oltre i 45 minuti per la riconsegna dei bagagli - ha spiegato sempre

Riggio - si superano quei minimi di qualità del servizio che non si può certo definire troppo rigorosi». Con il paradosso, sottolinea, che in alcuni casi si rischia di perdere più tempo aspettando di poter ritirare la propria valigia che per effettuare il volo.

Intanto alle tre società che gestiscono i servizi di Fiumicino starebbero per essere recapitate altre sanzioni da parte dell'Enac per i disagi provocati ai passeggeri. In particolare 13 riguarderebbero Alitalia Airport, 6 la spagnola Flightcare e 3 la belga Avia Partner. Ogni multa avrebbe un valore compreso tra i due e i tremila euro.

AEROPORTI CAOS NELLE INDICAZIONI E NIENTE ARIA CONDIZIONATA

Ronchi, slalom fra le tabelle nel caldo torrido

Proteste all'ordine del giorno. La società promette di migliorare i servizi

RONCHI Quello di Paolo Gasparini, passeggero arrivato nei giorni scorsi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari proveniente dallo scalo londinese di Stansted, che ha inviato una protesta al nostro giornale, non è l'unico atto di accusa. Nel "mirino" la zona in cui approdano i passeggeri dei collegamenti internazionali dove si svolgono le operazioni di controllo dei passaporti. Una zona dove l'aria condizionata non funziona o funziona a singhiozzo, dove mancano le indicazioni per raggiungere i bagni e dove, spesso, non si sa bene dove si debbano collocare i passeggeri che risiedono nell'Unione europea e gli altri. Gasparini, nella sua lettera, ha messo in risalto queste lacune, ma le proteste dei passeggeri, solo verbali, sono ormai all'ordine del giorno in questa torrida estate. Un fatto che è stato fatto rilevare

anche dal dirigente dell'ufficio Polaria, Enrico Maiova, ma che è stato fatto proprio anche dai responsabili provinciali del Siulp, Giovanni Sammito e del Sap, Angelo Obit. «Frequentemente - sono le parole di Sammito - i passeggeri lamentano malori, attribuendone inconsapevolmente la responsabilità al personale di Polizia incaricato di effettuare il controllo dei passaporti. E quest'ultimi si vedono costretti ad adoperarsi affinché le tensioni non sfocino in atti di protesta più acuti. E non di rado le camicie letteralmente inzuppate di sudore dei poliziotti, brutto biglietto da visita per la nostra nazione, causano il conseguente gocciamento sui documenti». La società di gestione si difende. «L'arrivo del passeggero che ha fatto questa segnalazione - spiegano i vertici della Spa - ha coinciso con una giornata di cal-



La torre di controllo di Ronchi

do eccezionale. A questo si è aggiunta la concomitanza di arrivo di due voli provenienti da aree non Schengen. Evidentemente, i passeggeri da Belgrado sono giunti ai controlli passaporti qualche minuto prima dei passeggeri dal Regno Unito e, vista l'esigenza di maggiori controlli

per gli stessi (che hanno bisogno di un visto, ndr), questo ha causato un prolungarsi dell'attesa». Ed il Sap mette anche in risalto come la temperatura all'interno dei box dove operano i poliziotti raggiunga picchi elevatissimi. Me mentre risulterebbe impossibile attivare un secondo box, seppur esistente, per problemi di sicurezza. «Provvederemo comunque a monitorare la situazione - continua la Spa aeroportuale - per individuare le azioni da rendere operative per il miglior comfort dei passeggeri in arrivo». Ma nella lettera di Gasparini si rileva anche che l'area di attesa per il controllo dei passaporti è dotata di servizi igienici, situati prima dei controlli stessi. La Spa sottolinea che si sta migliorando la segnaletica, per facilitare l'individuazione, trattando di una criticità già rilevata.

Luca Perrino

RALLENTAMENTI AL TRAFFICO SOPRATTUTTO A CAUSA DI LIEVI INCIDENTI

Controesodo, code chilometriche fra Udine Nord e i caselli veneti

TRIESTE Giornata impegnativa quella di ieri sulla rete autostradale di Autovie Venete, contrassegnata da alcuni incidenti che hanno creato forti code e rallentamenti. Il primo, accaduto alle 7,40 del mattino nel tratto San Stino-Cessalto, in direzione Venezia, mentre imperversava un temporale, ha provocato rallentamenti e code che si sono protratte fino alle 11,00 con picchi di 12 chilometri. Si è trattato di un tamponamento che ha coinvolto due pullman croati e un paio di vetture. Lievi, per fortuna le conseguenze ai passeggeri, alcuni dei quali sono rimasti feriti.

Un secondo incidente,



Auto e camper di vacanzieri in coda sulla A4

che ha visto coinvolto un motociclista e due vetture, si è verificato fra San Giorgio di Nogaro e Latisana, in direzione Venezia, verso le 13,00, dando origine a ulteriori rallentamenti e code.

Notevole il traffico turistico di rientro in direzione Venezia. Una coda di venti chilometri ha interessato la A23, nel tratto compreso fra Udine Nord e il nodo autostradale di Palmanova, all'in-

terconnessione con la A4. Code fino a un massimo di 17 chilometri anche fra lo svincolo di Villesse e quello di San Giorgio di Nogaro in direzione Venezia e forti rallentamenti nel tratto compreso fra Cessalto e San Donà di Piave.

Venerdì 29 agosto, le operazioni ai caselli di Autovie Venete erano state: 113 mila 695 in entrata, di cui 27 mila 520 a Trieste - più 9,2% rispetto al 2008 - e 101 mila 922 in uscita, mentre oggi, sabato 30 agosto, alle 15,00 le operazioni sono state 62 mila 711 in entrata, di cui 15 mila 438 a Trieste - più 12,9% rispetto al 2008 - e 53 mila 665 in uscita.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 41%!

Badedas
bagnoschiama
assortito 500 ml.
(lt.=3.50)
2.99 → **1.75**

sconto 30%!

Regina
carta casa
3 rotoli
2.29 → **1.59**

sconto 30%!

Gourmet
Diamant
assortiti
85 gr.
(kg.=8.12)
0.99 → **0.69**

sconto 20%
sui
deodoranti
Neutro
Roberts

sconto 26%!

Dixan
liquido assortito
25 lavaggi
6.79 → **4.99**

sconto 20%
Pampers
pannolini
linea progressi
formati assortiti*
*eccetto il formato newborn
7.49

nuovi
locali commerciali
cercasi!

La vostra segnalazione è importante!
848 694 658
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM
10 x 15 - 0.14
13 x 19 - 0.18

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - 0.19 10 x 15 € 0.15
13 x 19 - 0.24 13 x 19 € 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

REPORTAGE
LA CITTÀ MARTIRE

Quindici anni dopo l'uccisione di Luchetta, Ota e D'Angelo
un'istantanea del luogo simbolo della fine dell'ex Jugoslavia

Mostar resta ostaggio delle etnie nemiche

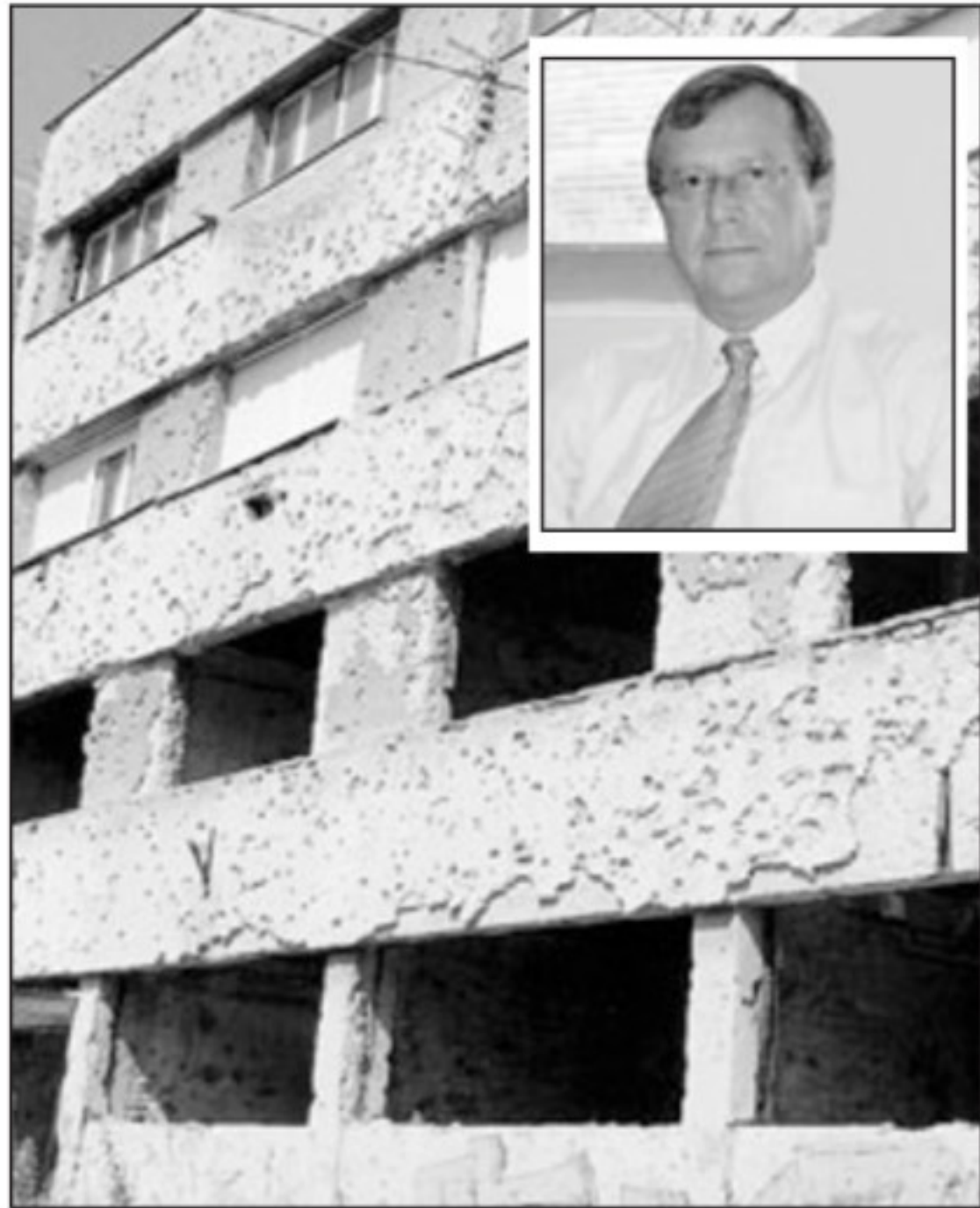
Potere, cultura, tradizioni spartiti fra croati e musulmani. E la città è ancora senza sindaco

di ANDREA LUCHETTA

TRIESTE Mostar è senza sindaco dalle elezioni dello scorso ottobre. Niente di nuovo sotto il sole, si potrebbe obiettare, vista la frequenza delle crisi politiche bosniache. Non fosse che, come sottolinea l'International Crisis Group, il braccio di ferro fra il principale partito musulmano e l'Unione democratica croata mira a stabilire una volta per tutte chi comanda sulle sponde della Neretva. Molte cose sono cambiate dalla fine della guerra a oggi, e in questi mesi i nodi stanno venendo al pettine. Nel 2004, dopo dieci anni di separazione, l'Alto Rappresentante della Comunità internazionale ha imposto la riunificazione amministrativa della città. Peccato che nessuno fosse d'accordo sul contenuto del nuovo Statuto cittadino.

Il problema, com'è sin troppo ovvio, riguardava la spartizione del potere. Fra 1991 e il 2003, grazie a un'intensa opera di pulizia etnica, i croati sono riusciti a guadagnare la maggioranza assoluta della popolazione. Le nuove regole elettorali, quindi, sono diventate vitali per entrambe le comunità, perché potevano creare una condizione di prevaricazione di un'etnia sull'altra. Non volendo premiare i frutti della pulizia etnica, però, l'Alto Rappresentante ha optato per l'elezione indiretta del sindaco e ha istituito un sistema elettorale finalizzato a garantire a entrambi i gruppi lo stesso numero di seggi nel Consiglio comunale.

La crisi è scoppiata proprio in questi mesi a causa delle recenti difficoltà dell'Unione democratica, partito solito a riscuotere percentuali bulgare fra i croati di Bosnia. Vedersi



Una casa ancora abitata nonostante i segni della guerra. Nel riquadro, Anatoly Viktorov, Alto rappresentante per la Bosnia

sfilare anche Mostar, principale centro economico e culturale dei nazionalisti erzegovesi, subito dopo aver perso molti dei tradizionali feudi, sarebbe stato un colpo troppo duro da assorbire. Per capire fino in fondo il peso delle sconfitte della formazione croata, bisogna considerare che la guerra del 1991-1995 ha legittimato, in ogni gruppo nazionale, delle etnocrazie profondamente corrotte, inclini a fondare il proprio potere sul controllo clientelare dell'amministrazione pubblica e del settore privato. Il risultato è una scelta politica non solo marcata, ma radioattiva. Contamina tutto ciò che circonda, perpetrando uno schema fonda-

to sulla lottizzazione e sullo scontro interetnico. Perdere Mostar, il boccone più grosso, avrebbe significato una riduzione di potere semplicemente inaccettabile per un'Unione Democratica in debito d'ossigeno. Da qui, di conseguenza, la scelta di non arretrare di un metro. Con la segreta speranza che il protrarsi dello stallo spinga l'Alto Rappresentante a intervenire nuovamente, per imporre l'elezione del sindaco.

Mafia, ideologia, disincanto. C'è un po' tutto nella crisi politica di Mostar che, mai come oggi, sembra riflettere l'immagine di un paese incapace di voltare pagina. Se in Erzegovina piangono, a Sarajevo non è che si rida

Mostar. Venerdì 28 gennaio 1994 la notizia della strage rimbalza in pochi minuti a Trieste e in tutto il mondo. Nella martoriata città della Bosnia Erzegovina, tre inviati della Rai di Trieste, il giornalista Marco Luchetta, l'operatore Sasha Ota e il tecnico di ripresa Dario D'Angelo vengono uccisi da una granata. Erano lì per realizzare un filmato su un ospedale per bambini. Erano andati per far capire l'orrore e l'assurdità di una guerra a due passi da casa. Prima tutto sembrava lontano da noi, in una ex Jugoslavia spaccata in pezzi di cui i triestini con difficoltà collegavano nomi e posizione geografica. La città reagì alla tragedia con una coesione mai vista prima. Cinquemila persone accolsero con un applauso l'arrivo delle salme. La guerra era arrivata a Trieste, che ancora una volta aveva pagato per i silenzi della politica.

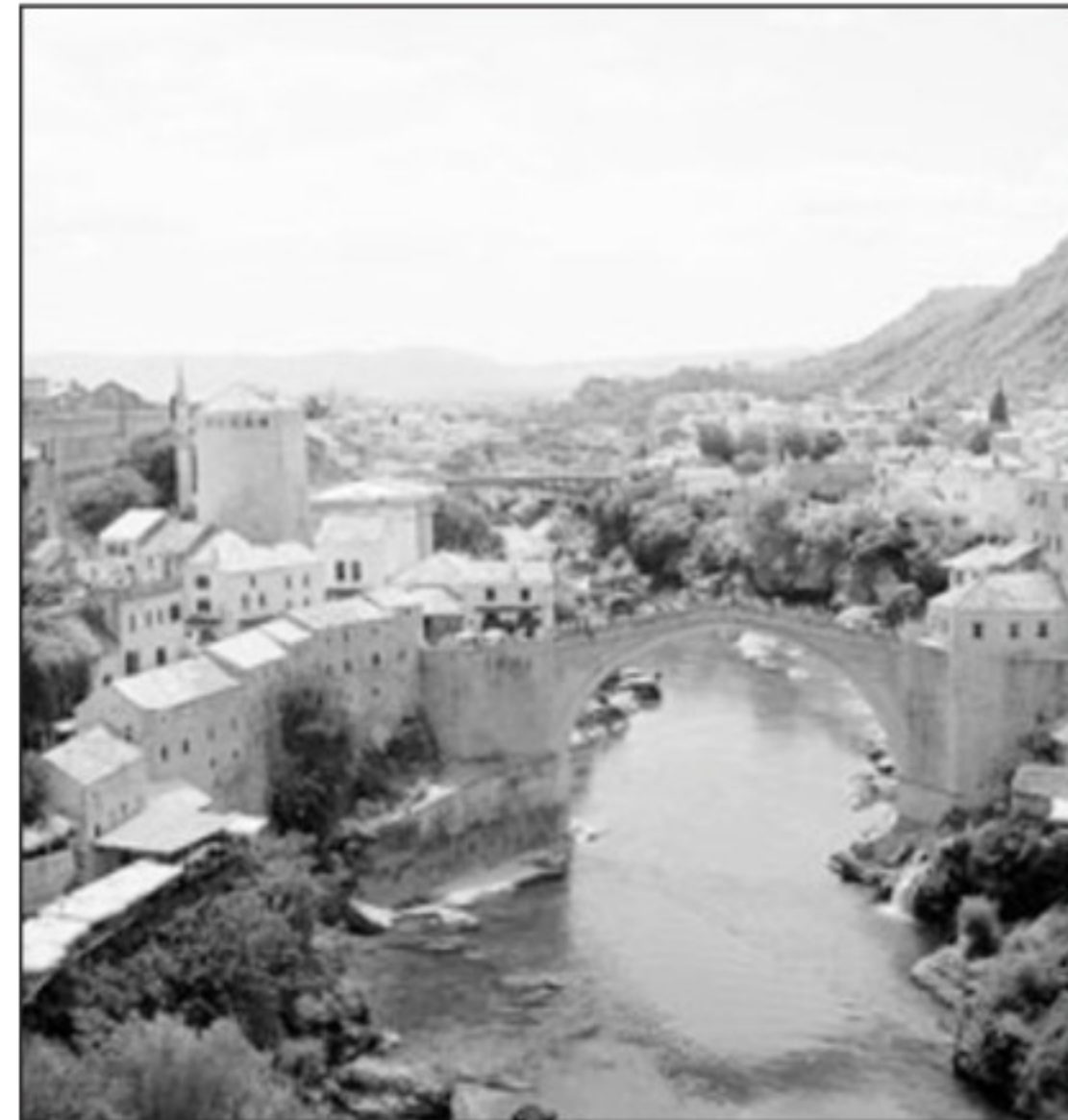
Quindici anni dopo, quando i pezzi della ex Jugoslavia sono diventati, o stanno diventando, Europa siamo tornati a Mostar, ancora una volta per raccontare e capire se il passato ha insegnato qualcosa. La città è senza sindaco. Riunificata per statuto imposto dalla comunità internazionale non riesce a stabilire, tra le varie etnie, chi comanda.

molto. La scena politica è paralizzata da più di tre anni, dal fallimento dei primi, timidissimi negoziati per la riforma dell'ordine costituzionale. E dal 2006 che lo spazio pubblico bosniaco vive un regresso costante, sempre più ostaggio della retorica oltranzista dei partiti maggiori. I nazionalisti hanno capito che lo scontro interetnico è la condizione migliore per preservare lo status quo, con tutti i privilegi che comporta e soffiato sul fuoco senza remore. Il più potente politico serbo-bosniaco, Milorad Dodik, non perde occasione per minacciare l'indipendenza della Republika Srpska, scuotendo l'ordine di Dayton sin dalle fondamenta. Croati e musulmani sono divisi come sempre. L'economia è in crisi e l'assenza di riforme non fa che aggravare l'impasse. Le nuove generazioni, nel migliore dei casi, crescono nell'ignoranza reciproca, visto che ogni nazionalità dispone di un sistema educativo autonomo. E anziché affrontare tutti que-

sti problemi, i principali partiti drogano lo spazio pubblico, saturandolo di proclami nazionalistici che impediscono alle altre questioni di affiorare sull'agenda nazionale.

Una situazione potenzialmente molto critica, insomma. Tanto più se consideriamo che, a gennaio, un articolo di Balkan Insight denunciava la corsa alle armi di numerosi circoli privati. E che, probabilmente, l'Alto Rappresentante e le truppe internazionali lasceranno il paese nello spazio di pochi mesi, al massimo un paio d'anni.

In pochi sembrano credere alle possibilità di una nuova guerra. Eppure molti analisti, sia bosniaci sia stranieri, concordano nel dire che la Bosnia sta correndo verso la dissoluzione. L'unico attore che pare in grado di invertire questo trend, in mancanza di un miracolo rinascimento delle oligarchie locali, è l'Unione Europea. Peccato che, allo stato attuale, la candidatura bosniaca sia insostenibile.



Il ponte che unisce le due parti della città di Mostar, in Bosnia-Erzegovina

Nessuno vuol fare un passo indietro, la comunità internazionale incapace di trovare una soluzione definitiva

Le elezioni del prossimo anno si presentano come cruciali: una vittoria dei partiti moderati potrebbe bloccare la deriva attuale, rendendo ipotizzabile che la Bosnia colmi il gap di competitività che la separa dai fanalini di coda dell'Ue entro il 2018. Solo che nemmeno gli oppositori, troppo deboli e sradicati, sembrano credere alle proprie possibilità. In mezzo a questo bel ginepraio, l'Alto Rappresentante si trova in una posizione tutt'altro che invidiabile. L'intero paese è ostaggio di un gioco a somma zero: se l'attuale amministrazione internazionale sceglie di restare finché il contesto non si stabilizza, perpetua la condizione di dipendenza della politica locale. Se

parte, lascia il paese nelle mani dei suoi potenziali distruttori. Una soluzione esisterebbe, ma sembra mancare del necessario supporto politico: colpire i gangli del potere nazionalista. Sradicare le sue fonti di finanziamento, rimuovere gli ufficiali corrotti, garantire ai partiti minori uguale accesso al sistema mediatico. L'Alto Rappresentante Petrisch ci aveva provato già nel 2000, ottenendo dei risultati significativi. A costo, però, di un'escalation che aveva messo a repentaglio la sicurezza delle truppe e degli ufficiali internazionali. Un prezzo troppo alto da pagare, si dev'essere deciso nelle capitali europee. E pazienza se fra qualche anno rischieremo di tro-

varci punto a capo. Un potenziale suicidio, ma valle a spiegare ai Grandi.

Ecco quindi che lo stallo di Mostar, oltre ad essere un potenziale focolaio di fortissime tensioni inter-etniche, è la migliore metafora della crisi bosniaca e del ruolo giocato dalla Comunità internazionale. Se si va a intervistare il delegato dell'Alto Rappresentante per la Bosnia sud-occidentale, Anatoly Viktorov, ci si sente dire che Mostar è una città unita, che la gente può passare tranquillamente da est a ovest. Che, quattordici anni dopo Dayton, la Bosnia è un paese pacifico. Poco importa che quasi nessuno sia disposto a scommettere sulla sua futura stabilità. Che l'economia di Mostar, come quella bosniaca, sia lottizzata su base etnico-politica. Che i nazionalisti siano al muro contro muro. Dev'essere una sorta di dogma per gli ufficiali internazionali: finché non si spara, non ci si può lamentare. L'unico problema è che questa miopia ipocrita copre il gioco dei nazionalisti e dei loro protetti.

E però sarebbe ingenuo aspettarsi qualcosa di diverso. La comunità internazionale non è un attore super partes. A Mostar come in Bosnia ha giocato pesantemente, restando in equilibrio fra le esigenze di politica interna e gli interessi contrastanti dei suoi membri. Lo stallo è evidente: colpire i nazionalisti richiederebbe dei sacrifici che non siamo disposti a sostenere. E così i nuovi Karadzic sono liberi di paralizzare il paese. E ora di partire, tanto più che i fondi per le missioni vengono ridotti di anno in anno. Prima di farlo, però, bisogna creare l'impressione di aver centrato l'obiettivo. Passare una mano di vernice sulla ruggine che rischia ancora di far marcire questo paese.

I FUNERALI DEL SENATORE IN CHIESA A BOSTON

In 1.500 per l'addio a Ted Kennedy

Orazione di un commosso Obama: «Il più grande legislatore del nostro tempo»



La benedizione al feretro di Kennedy durante il funerale

BOSTON Una chiesa gremita di vip e politici «bipartisan», con circa 1.500 invitati, ha dato ieri l'ultimo saluto al senatore Ted Kennedy, morto martedì a 77 anni alla fine di una lunga lotta contro un tumore.

Nelle prime file dei banchi della Chiesa del Perpetuo Soccorso di Boston il presidente Usa Barack Obama con la moglie Michelle, l'ex presidente Jimmy Carter con la moglie Rosalynn, il vice presidente Joe Biden, Bill e Hillary Clinton e l'ex presidente repubblicano George Bush, alla sua prima uscita ufficiale da quando ha ceduto il timone a Obama. Poco prima dell'inizio della ce-

rimonia il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, sposato con la nipote di Kennedy Maria Shriver, è entrato nella chiesa rendendo omaggio alla salma e poi prendendo il suo posto vicino agli altri sindaci di Chicago e New York. Presente anche il senatore John McCain e il capo della Cia, Leon Panetta. Il figlio di Ted, Patrick Kennedy, è arrivato con la madre Joan Bennett, ex moglie del senatore democratico. Tra i vip anche l'attore Jack Nicholson, il violoncellista Yo Yo Ma ha accompagnato il tenore Plácido Domingo che ha eseguito due pezzi.

«Il mondo ricorderà il

leone del senato americano. Il campione di coloro che non avevano nulla, l'anima del Partito democratico», così il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha iniziato l'elogio funebre del senatore durante la cerimonia. «Ted Kennedy ha dato realtà al sogno dei Padri Fondatori», ha affermato Obama, che durante il discorso si è commosso fino alle lacrime. «Il lavoro della vita di Kennedy non è stato la difesa dei ricchi, dei potenti, o degli ammanicati, ma è stato di dar voce a quanti non venivano sentiti, di aggiungere un gradino alla scala delle opportunità, di dare realtà al sogno dei nostri fondatori».

Per il presidente americano, Ted Kennedy è «stato il più grande legislatore del nostro tempo». Obama ha ricordato che «la sua vita non è stata dedicata alla difesa di ricchi o dei potenti o di coloro che hanno legami speciali. Lavorò per dare voce a quanti non erano ascoltati». Secondo Obama il senatore del Massachusetts «era il prodotto di un'era in cui la gioia e la nobiltà della politica impediva che le differenze tra i partiti e le idee divenissero barriere per cooperare dando vita a mutuo rispetto. Un tempo in cui gli avversari si consideravano l'un l'altro ancora come patrioti. Ed è così che Ted Kennedy divenne il più grande legislatore dei nostri tempi».

Dopo la cerimonia il feretro ha lasciato la base aerea di Hanscom per Washington dove c'è stata la sepoltura nel cimitero di Arlington, dove riposano anche John e Robert Kennedy.

IN VANTAGGIO SU ABDULLAH

Elezioni in Afghanistan, Karzai vola verso il bis

KABUL Passo dopo passo, il presidente afgano Hamid Karzai si avvicina alla riconferma del mandato per un secondo quinquennio, anche se il suo principale avversario, l'ex ministro degli esteri Abdullah Abdullah, è determinato a seminare di spine questo cammino verso una fine della partita al primo turno. I dati diffusi ieri dalla Commissione elettorale indipendente, relativi al 35% dei seggi, dicono che Karzai ha ottenuto finora il 46,2% dei voti, mentre Abdullah è al 31,4%.

Si tratta di oltre 2 milioni di schede scrutinate, relative grosso modo a un po' più di un terzo dei 6 milioni di afgani che il 20 agosto scorso hanno voluto o potuto,

sfidando le minacce dei talebani, esercitare il proprio diritto democratico.

Tecnicamente, rilevano gli analisti, siamo ancora nella situazione di un possibile ballottaggio, ma la curva dei consensi per Karzai si è impennata verso l'alto ed è difficile immaginare cosa possa frenare lo slancio. Altri dati che possano gettare nuova luce sul risultato saranno diffusi dalla Iec solo domani. Mancano ancora nel computo, sottolineano con evidente soddisfazione i collaboratori del capo dello Stato uscente, quasi tutti i voti delle province del sud, quelle di etnia pashtun che rappresentano un serbatoio di consensi sicuri.

Lo stupratore forse è un serial killer

La polizia di San Francisco lo sospetta di aver ucciso una decina di prostitute

SAN FRANCISCO Lo sceriffo della contea di Contra Costa, a 70 chilometri da San Francisco, ammette l'errore: «Il caso della ragazza tenuta prigioniera per diciotto anni l'avrei potuto risolvere parecchio tempo fa». E racconta.

«Nel 2006, un vicino di casa di Garrido ci chiamò per denunciare la presenza di alcune persone nascoste nelle tende sul retro di quella casa. Un poliziotto si presentò dall'uomo e ci parlò mezz'ora, senza però visitare il giardino». La Polizia ieri è ritornata nella casa

dell'orrore. Gli agenti cercano prove per sciogliere un altro pesante sospetto che pesa sul carceriere di Jaycee: gli omicidi di una decina di prostitute uccise tra il '98 e il '99 e ritrovate lungo i canali vicini a un capannone industriale nel quale allora l'uomo lavorava.

All'epoca Garrido aveva 40 anni ed era appena uscito per buona condotta dal penitenziario del Nevada, dove era stato rinchiuso per violenza sessuale su una donna

che aveva rapito e segregato in un capanno. Fu interrogato, ma la polizia lo rilasciò perché non era emerso nulla di compromettente. Alla luce della tragica e tardiva scoperta del sequestro di Jaycee, gli investigatori hanno riaperto il caso.

Nel giardino dietro il villino a Placerville, resta la tenda dove Jaycee ha vissuto per 18 anni con le due figlie che oggi hanno 11 e 14 anni. Sotto lo sguardo benevolo della moglie Nancy che assistette come ostetrica di

fortuna al parto delle due figlie nate dalla violenza sulla giovane sequestrata. Jaycee è diventata una donna di 29 anni.

Se Phillip non avesse attraversato un'altra frontiera della sua demenza, e non si fosse deciso a rispondere alla propria vocazione missionaria mettendosi a stampare volantini e brochure per diffondere la sua nuova chiesa detta del «Desiderio di Dio», la famiglia dell'orrore sarebbe andata avanti chissà quanto.



Phillip Garrido con la moglie

ARCHE
Associazione
Formazione Educatori

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

CORSO GRATUITO PER EDUCATORI

TECNICHE RELAZIONALI ED EDUCATIVE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

DESTINATARI: diplomati, disoccupati, residenti o domiciliati in Regione FVG
Durata: 300 ore teorico/pratiche + 280 ore di work experience
(per queste ultime ore è prevista l'indennità di € 2,30 per ogni ora frequentata)

Per informazioni ed iscrizioni:
Via della Guardia, 18 - Trieste - Tel. 040 3499020 - Fax 040 3485453
E-mail: info@archeformazione.it Sito: www.archeformazione.it

Orario segreteria: martedì e giovedì 10.⁰⁰-13.⁰⁰ / mercoledì 10.⁰⁰-13.⁰⁰ e 17.⁰⁰-19.⁰⁰

RAGUSA (DUBROVNIK). NEL TRATTO DI MARE FRA LA CITTÀ E LE BOCCHE DI CATTARO

Ritrovato il relitto dell'incrociatore Garibaldi

Scoperto a 122 metri di profondità da un'équipe di sub di Zagabria. Fu affondato nel 1915

FIUME A poco meno di un secolo dall'affondamento nelle acque del Baso Adriatico, in un tratto di mare al largo tra le Bocche di Cattaro e Ragusa (Dubrovnik) un gruppo di subacquei croati ha localizzato il relitto dell'incrociatore corazzato «Giuseppe Garibaldi», della Regia marina italiana, colato a picco nel luglio 1915 dopo essere stato silurato da un sommergibile dell'Imperial marina austro-ungarica, portando con sé 53 dei complessivamente 578 uomini che sembra si trovassero a bordo in quel momento. Il ritrovamento del relitto fa sensazione in quanto nessuno finora era riuscito a individuare il punto preciso in cui il «Garibaldi» era colato a picco e men che meno raggiungere e fotografarne i resti in fondo al mare. La cosa è riuscita nei giorni scorsi a un'équipe di sub e archeologi del club zagabrese «Dragor Lux», dediti alla ricerca ed esplorazione delle navi affondate lungo le coste orientali adriatiche.



Un sub esamina il relitto

Il gruppo di subacquei, guidato da Dražen Goricki, ha individuato con assoluta certezza la carcassa del «Garibaldi» nella sua tomba a 122 metri di profondità, poche miglia al largo della costa e nella zona di Ragusa. Queste le uniche indicazioni fornite dai protagonisti della fortunata immersione. Ieri si è comunque appreso che l'immersione è avvenuta a circa 5 miglia nautiche, in un punto fra Konavle (Canali) e Molunat (Malonta), poco a nord-est dell'ingresso delle Bocche. Per i sub di «Dragor Lux», che per immergersi a quella profondità hanno usato un mix di aria ed elio, non c'è alcun dubbio che il relitto sia proprio quello dell'incrociatore italiano, alla cui identificazione hanno contribuito i cannoni dell'armamento principale (uno da 254 mm, 2 da 203 e altri di calibro minore, oltre a quattro tubi lancia-



L'incrociatore Garibaldi affondato nel 1915

siluri). L'équipe di sommozzatori è riuscita anche a penetrare all'interno del relitto con le telecamere e ora si attende con grande interesse la divulgazione del filmato. Ne verrà fuori un documentario. Quello dell'incrociatore italiano è il relitto a maggiore profondità localizzato finora in acque croate.

Interessante notare che già nell'aprile dell'anno scorso nella stessa zona di mare una grande massa metallica era stata localizzata da un gruppo di subacquei cecchi, anch'essi alla caccia del «Garibaldi», che tuttavia non ave-

vano potuto procedere a un'esplorazione più dettagliata e all'identificazione causa il peggiorare delle condizioni meteo. Il 18 luglio 1915 a colpire a morte il «Garibaldi» (8.100 tonnellate di dislocamento a pieno carico e 112 metri di lunghezza fuori tutto) erano stati due siluri, esplosi quasi in contemporanea, lanciati dal sommergibile austro-ungarico U-4, agli ordini del tenente di vascello Rudolf Singule (nato a Pola).

Assieme ad altro naviglio minore in una squadra agli ordini dell'ammira-

glio Tifari, l'incrociatore corazzato italiano aveva appena partecipato a una missione di bombardamento dal mare della linea ferroviaria che collegava Ragusa alle Bocche di Cattaro nell'intento di tagliare i rifornimenti al distacco navale austro-ungarico di stanza nelle Bocche.

Esaurito il «tirassegno» e ormai sulla rotta di rientro a Brindisi, il «Garibaldi» era caduto nell'agguato dell'U-4. Al momento del siluramento a bordo dell'incrociatore italiano sembra ci fosse un equipaggio più numeroso di quello standard (548 persone). Come si è detto, nell'affondamento ne perirono 53. A preservare la nave non bastarono i 50-150 mm di corazatura dello scafo. L'affondamento fu rapidissimo, appena tre minuti secondo alcune testimonianze. Il «Garibaldi» era stato varato dai cantieri Ansaldo di Genova nel 1899 e completato circa due anni dopo. L'unità ricevette la bandiera da combattimento nel febbraio del 1902 insieme a un labaro sul quale era miniata «La preghiera del marinaio», composta da Antonio Fogazzaro. Come curiosità merita ricordare che la bandiera era stata ricamata a mano dalle donne genovesi su un drappo di seta ed era custodita a bordo in un cofanetto d'ebano intarsiato. (f.r.)

FIUME. MERCATO IMMOBILIARE IN CRISI

Case carissime, niente affari E le agenzie stanno sparendo

Quasi la metà degli operatori ha alzato bandiera bianca

A Dubrovnik i prezzi più alti

FIUME Anche se la recessione globale ha messo in ginocchio il settore immobiliare anche in Croazia, i prezzi continuano a non dare segnali di cedimento. Un timido arretramento lo si era notato a inizio primavera (fino a metà maggio), ma subito dopo, ai primi sentori di bella stagione, i costi erano subito tornati a salire. Attualmente in Dalmazia galleggiano tra una media di 2130-2250 euro per metro quadro di casa o abitazione a Spalato e i 3140-3250 per una casa o un appartamento a Ragusa (Dubrovnik). A Fiume e nella sua regione ci si mantiene su livelli più o meno analoghi a quelli spalatini. Prezzi un poco più abbordabili si registrano nello Zaratino e nella regione di Sebenico.

Nel frattempo, per il volume di affari drasticamente precipitato, in pochi mesi le agenzie immobiliari che hanno ufficialmente cessato l'attività sono 314. Ad aprile erano 712, adesso sono 398. Diverse altre hanno però chiuso bottega comunque, senza darne annuncio formale, nella speranza di poter riaprire a crisi passata.

L'esempio più eclatante viene dalla regione di Spalato, dove adesso le agenzie ancora in attività sono 75 contro le 121 di pochi mesi orsono. Va aggiunto però che due anni fa nell'area amministrativa del capoluogo dalmata il numero delle agenzie immobiliari era arrivato a sfiorare addirittura le 300 unità. (f.r.)

CROAZIA. LA LEGGE ANTIFUMO IN VIGORE DA ALCUNI MESI STA PER ESSERE RIVISTA

Tornano le sigarette nei locali pubblici

Nessun vincolo in quelli più piccoli, sale apposite negli esercizi con più di 50 mq

FIUME In Croazia si potrà nuovamente fumare nei locali pubblici. La notizia non è ancora ufficiale, ma dopo le ammissioni in diretta tv del ministro della Sanità, Darko Milinovic, è scontato che i tabagisti avranno partita vinta nei riguardi delle persone (e sono la maggioranza della popolazione croata) che non amano la nicotina. Intervistato dalla tv statale, il ministro Milinovic ha dichia-

rato che non si può rimanere sordi alle richieste dei titolari di esercizi pubblici (ristoranti, bar, pizzerie, discoteche, locali notturni), danneggiati da un consistente calo del volume d'affari, provocato sia dalla recessione, sia dalla minor presenza di fumatori.

Secondo i rappresentanti della categoria, lungo la costa (Istria e Quarnero compresi) il calo della clientela avrebbe

raggiunto il 20-30 per cento, mentre nelle regioni continentali del Paese ci sarebbe un buco di presenze del 50-60 per cento, dovuto soprattutto al fatto che sono aree a basso richiamo turistico.

«Valuteremo insieme quali passi adottare - ha rilevato il ministro - e verremo incontro anche a quelle che sono le esigenze dei non tabagisti. Dobbiamo individuare soluzioni equilibrate, che

non vadano a danno di nessuno».

Prestando ascolto a fonti ufficiali del dicastero della Sanità, i media croati hanno appreso che nei locali di superficie inferiore ai 50 metri quadrati si potrà nuovamente e tranquillamente fumare, come avveniva fino al 7 maggio scorso, data in cui la legge antibacco è entrata in vigore per i locali pubblici. Per quanto attiene invece ad

ospedali, scuole, asili e facoltà, il divieto di accensione di sigarette, sigari et similia è scattato lo scorso novembre.

Tornando agli esercizi pubblici, si viene a sapere, ufficialmente che nei locali di spazio superiore ai 50 metri quadrati, ci dovranno essere vani separati per fumatori e non. Attualmente, in base alla legge, fumare nei bar è possibile soltanto sulle terrazze all'aperto.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

Tre candidati zero progetti

Riconosciuto ai tempi dei festival dell'Unità come uno dei più bravi friggitori di gnocco dell'area Modena Soliera, era entrato in crisi a causa della decisione dei vertici di ricorrere alle primarie per designare l'incaricato; dovendo fronteggiare quattro esponenti di altrettante aree del nuovo partito. Ben più estesa e concreta è la difficoltà di iscritti e simpatizzanti in questo primo scorcio della festa 2009 a Genova, anche per il copione che l'ha preceduta nelle scorse settimane. Perché francamente risulta arduo capire, dal dibattito in corso, cosa giustifichi la presenza di tre diversi candidati alla guida del Pd, tra cui dover scegliere a ottobre il segretario: quali sono le reali differenze sul progetto di partito? E soprattutto, c'è un progetto? I dubbi sorgono finché a Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, una delle menti più lucide del centrosinistra, che nell'intervista realizzata ieri da Roberta Giannini su queste pagine dà voce a un'autocritica sana e propositiva: «Il problema del Pd? Ormai veniamo identificati come il partito che garantisce i già garantiti e non i più deboli. Franceschini o

Bersani? Nessuno dei due mi fa scattare la mola».

Impegnati a inseguire Berlusconi e Bossi nel trito chiacchiericcio estivo, a duellare tra loro sbandierando i rispettivi sondaggi, a studiare a tavolino il rischio di improbabili alleanze, i leader e i loro autorevoli supporter sembrano aver perso di vista quello che un politologo del valore di Roberto D'Alimonte inutilmente segnala: solo nel 2006, solo alla Camera, e solo per 24mila voti, il centrosinistra è riuscito a superare il centrodestra. E meno di tre mesi fa il Pd è riuscito a perdere 4 milioni di voti rispetto al 2008, tracollo minimamente compensato all'interno della coalizione dal guadagno di 850mila consensi dell'Italia dei Valori. Come affrontare una questione così stringente, oltretutto all'interno di una crisi generale della sinistra in Europa? E chi garantisce il popolo delle primarie, già a suo tempo coinvolto e beffato con la mobilitazione per Prodi e Veltroni, che non verrà rispettata la regola del "non c'è due senza tre", cominciando dal giorno dopo l'elezione a vedere impallinato dal fuoco amico il nuovo segretario, chiunque egli sia? Davvero è sufficiente dire che quello al centrodestra è un voto grezzo, particolaristico, qualunque, o non sarebbe il caso di chiedersi come mai la maggioranza degli italiani da quindici anni a questa parte continui a confermarlo?

Sono questioni di primo piano soprattutto a Nordest: che rappresentano il 29 per cento dell'elettorato; e che costituisce,

come annota ancora D'Alimonte, l'area di maggior debolezza del centrosinistra, quindi quella strategica per sperare in un recupero. Una tendenza ampiamente confermata dalle europee, dove il Pd ha ceduto oltre 700mila voti. Le regionali in agenda ormai tra una manciata di mesi diventano in questo senso un passaggio cruciale: perché, anche se non si andrà ai seggi in Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, il risultato del Nord, e soprattutto di Lombardia e Veneto, sarà determinante per il Pd. O, pur scartando l'ipotesi di un impossibile successo, si dimostrerà in grado di invertire la tendenza; o diventerà elevatissimo il rischio della prematura fine del progetto, innescando scenari radicalmente diversi: come quello, ad esempio, prefigurato dal presidente trentino Lorenzo Delai nella sua intervista a L'Espresso, e basato su un forte centro-riformista alleato con la sinistra. A meno che i leader Pd (e tutti ex qualcosa) ripetutamente sconfitti, eppure ancora saldamente in sella, non preferiscano lasciare alla Lega il ruolo di unica opposizione (anomala, visto che sta in maggioranza) in cambio della loro personale sopravvivenza. Riducendo l'alternanza, vitale in ogni democrazia, a un mero fatto interno: la carica di segretario.

Francesco Jori

Professioni & Carriere

Azienda austriaca con 45 anni di esperienza a gestione familiare cerca

VENDITRICI/VENDITORI

(con o senza esperienza)

€ 8.080.- al mese

Noi offriamo:

- Appuntamenti prefissati
- Senza investimento proprio
- Preparazione nel nostro centro di formazione

Per fissare un colloquio chiamare da lunedì a venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30 al numero 0434 - 571157

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 7/13/23.



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Chi cerchiamo

JUNIOR ACCOUNT
per la filiale di
TRIESTE

Al quale verrà affidata un'area nella provincia di competenza da sviluppare. Richiamiamo venditori diplomati o neolaureati, brillanti e responsabili con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Cosa offriamo

- la possibilità di entrare in una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;
- compenso provvisorio con erogazione di anticipi mensili;
- incentivi al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Come contattarci

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali alla sezione "lavora con noi" di www.manzoniadvertising.it rispondendo all'annuncio, oppure inviare una mail all'indirizzo sotto indicato:

Trieste (rif. JA Trieste) - mail: mecchi@manzoni.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L.903/77).

CONCORSO PUBBLICO AD UN POSTO DI "ESPERTO SANITARIO" A TEMPO INDETERMINATO

L'Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS ha indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di "Esperto sanitario", cat. D.p.e. 1 Titolo di studio richiesto: possesso della laurea del nuovo ordinamento conseguita nella classe SNT/1 (professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) oppure diploma d'infermiere professionale del precedente ordinamento o equipollente, oltre all'iscrizione all'albo professionale degli infermieri. Termine presentazione domanda: ore 12 del 21 settembre 2009. Test del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215.

Il Dirigente amministrativo

CONCORSO PUBBLICO AD UN POSTO DI "DIRIGENTE TECNICO" A TEMPO INDETERMINATO

L'Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS ha indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di "Dirigente tecnico", categoria dirigenziale. Termine presentazione domanda: ore 12 del 21 settembre 2009. Test del bando, schema di domanda e requisiti per l'accesso sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215.

Il Dirigente amministrativo

Importante gruppo internazionale, presente in Italia con diversi punti vendita dislocati su tutto il territorio nazionale di cui uno **operante nella Bassa Friulana**, specialista nell'arredamento della casa, è alla ricerca di:

Venditori Reparto Mobile

Le risorse si occuperanno di progettazione, vendita e di assistenza al cliente. Cerchiamo venditori dinamici, appassionati e conoscitori del settore mobile, con ottime capacità relazionali e di interazione con la clientela, disponibili a lavorare su turni e/o nei week end. E' gradita una buona padronanza dell'utilizzo del PC.

La sede di lavoro è in provincia di Udine

Si offre contratto di associazione in partecipazione.

Inviare curriculum e foto a **Russo Andrea casella postale 99 - 33057 Palmanova**.

PROGETTO DENTALE Apollonia
Dentisti low-cost

Progetto Dentale Apollonia in previsione dell'apertura della nuove strutture di Udine, Ronchi dei Legionari (Go), e Villotta di Chions (Pn) seleziona le seguenti figure professionali:

- **ASSISTENTI ALLA POLTRONA**
- **ADDETTE/I ALLA RECEPTION**
- **ODONTOTECNICI**
- **PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Per tutte le posizioni è richiesta la provenienza dal settore e una lunga e comprovata esperienza.

I candidati sono invitati a inviare il proprio curriculum unitamente ad una propria foto in formato tessera alla mail job@progettodentaleapollonia.it specificando per quale figura professionale intendono proporsi e autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi D.lgs 196/03.

www.progettodentaleapollonia.it

†

Ci ha lasciati

Leandro Coretti

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, la figlia MARINA con ROBERTO i nipoti MASSIMO ed ANDREA con ELISA.
Un caloroso ringraziamento ai medici SPETIC, VASSALLO, BERNARDI e VIANELLO.
I funerali seguiranno martedì 1 settembre alle ore 9,50 da via Costalunga per la Chiesa di San Giuseppe della Chiusa.
Non fiori ma opere di bene.

S. Giuseppe della Chiusa-Trieste, 30 agosto 2009

Partecipiamo addolorati:
- Famiglia TURINA

Trieste, 30 agosto 2009

Sono vicini a MARINA per la scomparsa del caro papà:
- gli amici EDGARDO, LAURA, ROSSANA, ORLANDO e ORNELLA.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Nonno Leandro

GIULIANA, RENATA, SAMANTHA, ALEX, FRANCESCA

Trieste, 30 agosto 2009

Siamo affettuosamente vicini a MARINA con tutti i suoi cari:
- FULVIO, SERENA
- ALDO, SILVANA
- EZIO, SILVIA

Trieste, 30 agosto 2009

Gli amici ROBERTO e LANFRANCO con le loro famiglie partecipano al dolore di MARINA e dei suoi familiari per la perdita del caro

Leandro

Trieste, 30 agosto 2009

Partecipa al lutto di ANDREA e della sua famiglia FABIO FORTUNI.

Trieste, 30 agosto 2009

Leandro Coretti

ELIANA, SILVIA e BRUNO, addolorati per la perdita di un caro amico, si stringono a MARINA ed alla sua famiglia.

Padova, 30 agosto 2009

Addio

Leandro

amico sincero e leale.

SERGIO SANDRIN.

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Crevatin

(Morasera di Buie d'Istria)
Lo annunciano i figli FULVIO con ELENA e MARIO, ROBERTO con EGEA e FRANCESCA, CLAUDIO con PAOLA MARCO e AGNESE, ANNAMARIA, TARCISIO, VALENTINA.
I funerali seguiranno martedì 1 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

Grati per il bene ricevuto, partecipano ANNAMARIA e TARCISIO con GABRIELLA BARBO.

Trieste, 30 agosto 2009

I familiari di

Onorato Budicin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al dott. C. PANDULLO.

Trieste, 30 agosto 2009

XIV ANNIVERSARIO

Maria Grazia Basile Luin

Vivrai per sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bilardo

ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, i figli FRANCESCO e GIOSUE' con LAURA unitamente ai parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 settembre alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 agosto 2009

Addio amico di una vita:
- ARTURO, RENATA, GABRIELLA.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Zio Pino

mi mancherai però sarai sempre nel mio cuore
ARIANNA e ROBERTO.

Trieste, 30 agosto 2009

E' mancata ai nostri affetti un amico caro, buono e sincero un abbraccio zia LILLY, nonna OFELIA e famiglie BABICH.

Trieste, 30 agosto 2009

Partecipano famiglie ROSSO.

Trieste, 30 agosto 2009

Partecipano le colleghe LIVIA, LIDIA, ALMA.

Trieste, 30 agosto 2009

Ringraziando per l'amicizia che ci hai dato, ti ricorderemo:
- ANITA, GIUSEPPINA

Trieste, 30 agosto 2009

In questo triste momento vi siamo vicini:
- famiglie COSTANZA, BERTINO, DENICH

Trieste, 30 agosto 2009

Vicini a GIOSUE' e FRANCESCO:
- DANIELE e famiglia.

Trieste, 30 agosto 2009

Siamo vicini al vostro dolore. Famiglia VASCOTTO.

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Dussi ved. Paron

Ne danno il triste annuncio LOREDANA, FRANCO, MARCO, FABIOLA, STEFANO e GAIA.

I funerali seguiranno martedì 1 settembre alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Wanda

famiglia CALLIGARI.

Trieste, 30 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riccardo Cepirio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alois Pogatschnik

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Dragar ved. Zurch

Lo annunciano con dolore il figlio FURIO con IRIS e gli adorati nipoti MONICA e MASSIMO.

I funerali seguiranno giovedì 3 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Nonna

ci mancherai.
MONICA e MASSIMO

Trieste, 30 agosto 2009

Un ultimo, affettuoso abbraccio da tua cucina GIOIA con BRUNO, PAOLO e famiglia.

Trieste, 30 agosto 2009

Cara

Licia

ti ricorderemo sempre con affetto.
PIETRO e MARIA, EDDA, FEDERICO e LUDOVICO.

Trieste, 30 agosto 2009

GIAMPIERO, BENEDETTA, STEFANO stringono FURIO e la sua famiglia in un abbraccio forte forte.

Trieste, 30 agosto 2009

Partecipiamo al dolore della famiglia ZURCH:
- famiglia BATTISTA.

Trieste, 30 agosto 2009

Vicini a FURIO e alla sua famiglia:
- ANTONELLA e FABIO.

Trieste, 30 agosto 2009

Vicini all'amico FURIO:
- FRANCO, CELIO, CLAUDIO, BERTO, FABIO, MAURO con MARISA,GINO.

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' venuta a mancare

Graziella Babich in Marchesi

Con sommo dolore lo annunciano il marito ALMERINO (RINO), i figli LUCA e ARIN e la mamma MARIA, unitamente alla sorella ELVI, la cognata FIORELLA con MARCELLO, ALESSANDRO, MARINA, zio UMBERTO con PIERINA e figli.
La saluteremo martedì 1 settembre, alle 13.00, nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 30 agosto 2009

Un ultimo caloroso abbraccio da:
- CLAUDIA, zia ERNESTA e famiglia

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Graziella Babich

cara amica, sorella, compagna di viaggio nella vita.
LORENA e MAURIZIO

Trieste, 30 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie COSTANTINIDES e DE BONIS ringraziano sentitamente le autorità civili, militari e religiose, enti, istituzioni, associazioni, amici e quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Giovanna De Bonis in Costantinides

Trieste, 30 agosto 2009

†

Si è spenta serenamente

Alma Piemonti ved. Roberti

Lo annunciano FULVIO e CRISTINA con PIERPAOLO e CRISTIANA, GIORGIO e NUCCI, BRUNO e NORA e tutti i nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 settembre, alle ore 13.00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Nonnina

sarai sempre nel nostro cuore:
- TIZIANA e SERGIO DEPIERA
- EGLE PERTOT
- famiglia DEPIERA
- famiglia BABICH

Trieste, 30 agosto 2009

Il tuo distintivo era amare tutti.
Grazie dell'esempio:
- GIANNA, BRUNO, MAX

Trieste, 30 agosto 2009

Per sempre nel cuore

Nonna Bis

- FABRIZIO, STEFANO, BRUNA
- ROBERTO, VALENTINA, FEDERICO, DENISE
- DIEGO, GIORGIA, DANIELA.

Trieste, 30 agosto 2009

Partecipano con affetto al dolore della famiglia:
- Gli amici ONDINA e FRANCO, ANTONELLA e VITTORIO, MUCCI e GIANNI, FLAVIA, EGERIA e LIVIO, CLARA e LIVIO, RENATA e FRANCO, CARLA e GIANCARLO, ANITA e PINO

Trieste, 30 agosto 2009

†

Si è spento serenamente

Silvio Di Chiara

Addolorati lo annunciano la moglie NIVES, la figlia LUISA con ANDREA, i nipoti ARIANNA con LUCA, ALESSANDRO, i cognati ed i parenti tutti.

Ciao

Nonno

Grazie per tutto quello che ci hai dato.
ARIANNA ed ALESSANDRO.
La S.Messa sarà celebrata nella Chiesa di S.Andrea e S.Rita in via Locchi mercoledì 2 alle ore 9.15.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Vascotto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
Un grazie vada al dott. BOROTTO, medici e personale tutto dell'Hospice del Sanatorio Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedì 1 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

FRANCO e MARLY ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore e hanno voluto onorare la memoria della loro cara Mamma

Ada Masè ved. Righi

Trieste, 30 agosto 2009

†

Ci ha lasciati per entrare nella Casa del Padre.

Bruna Bruno in Lavenia

Terziaria francescana

Lo annunciano addolorati il marito ANTONINO, i figli GIANPAOLO e ANNAMARIA con WALTER.
Un sentito ringraziamento al Dr. BOROTTO e al personale infermieristico dell'Hospice di Pineta del Carso e a quanti le sono stati vicini.

I funerali avranno luogo alle ore 10.00 del giorno 1 settembre, nella Chiesa dei PP. Capuccini di Montuzzza.

Trieste, 30 agosto 2009

Salutano con affetto

Bruna

e si uniscono al dolore di ANTONINO, GIANPAOLO, ANNAMARIA con WALTER, gli amici:
- RENATA, FLAVIA e MARINO, ANTONIETTA, ELISABETTA con ROBERTO e ANTONELLA con INIT.

Trieste, 30 agosto 2009

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Bruna

la Cappella Corale di Montuzzza partecipa al dolore di ANTONINO e dei suoi figli.

Trieste, 30 agosto 2009

Affettuosamente vicini a GIANPAOLO e famiglia:
- amici ed operatori della Comunità Alloggio Bienbi e del C.E.O. Willy's C.E.S.T.

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Lanza ved. Paoletti

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio, i figli NADIA e MAURO con CLIO, gli adorati nipoti FLAVIA e LORENZO, parenti ed amici.
Si ringraziano sentitamente per l' amorevole assistenza prestata le dott.sse MARIA BARTOLINI e OLIVIA GIANNINI oltre al personale infermieristico dell'ASS1.

Non fiori ma elargizioni alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

Trieste, 30 agosto 2009

Addolorati partecipano al lutto:
- MARY, NINO, LUIGI e GIANNI.

Trieste, 30 agosto 2009

Si associa al lutto:
- La sorella MARIA con MINO ed ALIDA

Trieste, 30 agosto 2009

Con dolore partecipa al lutto il nipote GIORGIO

Trieste, 30 agosto 2009

†

" Nessuno muore finchè vive nel cuore "

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Grisancich

Lo annunciano la moglie FIORELLA, il figlio ROBERTO con la moglie NADIA e i nipoti FRANCESCA, MATTEO, LORENZO unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 31 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancato

Giovanni Taucer

Lo annunciano la moglie GISELLA, le figlie, generi e nipoti.
Lo saluteremo mercoledì 2 settembre, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

†

" Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più morte, nè dolore, perchè le cose di prima sono passate "
Apocalisse 21:4

Venerdì 28 agosto è andata così

Signore la nostra adorata mamma

PROFESSORESSA

Vanda Turchetto Oliemans

Lo annunciano i figli ELISABETTA, EMANUELE, ORNELLA con GAETANO, FULVIO e DANIELA e i suoi amati nipoti MIRIAM, ANDREA e ANNA.

La nostra cara mamma riposerà nella tomba di famiglia a San Donà di Piave.

Non fiori ma eventuali donazioni all'AIRC

Trieste, 30 agosto 2009

E' vicina ad ORNELLA e famiglia con affetto:
- La Comunità Evangelica di via Genova 23

Trieste, 30 agosto 2009

†

Signore ti affidiamo il nostro buon

Francesco Poldrugo

il figlio BRUNO con la nuora MARI.

Ciao

Nonich

MASSIMILIANO e DANIELA.
I funerali seguiranno martedì 1 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Zio Francesco

- FULVIO, LORENZO, ELENA

Trieste, 30 agosto 2009

Un caro saluto al

Nonno Francesco

MONICA e famiglia.

Trieste, 30 agosto 2009

Vicini alla famiglia

Poldrugo

-famiglia GUASTINI

Trieste, 30 agosto 2009

†

Si è presentato al Signore

Pierluigi Zuccheri

Farmacista

Lo annunciano la moglie RITA, il figlio DIEGO, il cognato GIANFRANCO ZIEGLER con NOVELLA e DANIELE.
I funerali seguiranno giovedì 3 settembre, alle ore 10.00, da via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2009

Siamo vicini a DIEGO e sua madre:
- I colleghi di Studio, SIMONETTA e ANNALISA.

Trieste, 30 agosto 2009

I familiari di

Vittorio Piras

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una SS. Messa si svolgerà lunedì 31 alle ore 18.00 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 30 agosto 2009

†

Il giorno 18 agosto il cuore grande e generoso di

Leonilda Rasman Tarlao (Nilde)

ha smesso di battere.
A esequie avvenute ne danno il triste annuncio la figlia ROBERTA con ANDREA, i nipoti COSTANZA, ENRICO e CECILIA e la famiglia tutta.
Un particolare ringraziamento al dottor LUIGI COSTA, agli assistenti del IV piano ed agli infermieri della Casa Bartoli per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Nilde

FABIO, RENZO e famiglie.

Trieste, 30 agosto 2009

Nilde

sorella nostra carissima, il tuo ricordo vivrà sempre con noi:
- IRMA, NERINA, MARIA, ERSILIA, i cognati ERMINIO e FRANZ

Trieste, 30 agosto 2009

Profondamente addolorati partecipano i cugini IDA e DARIO.

Trieste, 30 agosto 2009

Ciao

Nilde

amica da sempre:
- ONDINA, EDI

Trieste, 30 agosto 2009

†

In punta di piedi, all'improvviso si è fermato il cuore generoso di

Maria Jurman ved. Soldatich (Mima)

Con immenso amore lo annunciano increduli LILI e ADRIANO.
Grazie

Trieste, 30 agosto 2009

per tutto l'amore che mi hai dato, il mio cuore sarà sempre pieno di te.
Saluteremo MARIA mercoledì 2 settembre dalle ore 8 nella Cappella di Costalunga, seguirà la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Non fiori ma opere bene

Trieste, 30 agosto 2009

Profondamente commossi abbracciano

Maria

i consuoceri:
ALDO ed ANTONIA.

Trieste, 30 agosto 2009

Partecipano famiglia BOSCOLO e famiglia DREAS.

Trieste, 30 agosto 2009

Vicini a LILI:
- WILMA e DIEGO

Trieste, 30 agosto 2009

Dopo una lunga malattia si è spenta serenamente il 26 agosto 2009 a Trieste, sua città natale

Lidia Marzolo ved. Sbanò

Ne danno l'annuncio i figli ANNA e MIMMO.

I funerali si terranno a Trieste lunedì 31 agosto alle ore 13 nella cappella di via Costalunga 105.

Trieste, 30 agosto 2009

XXX ANNIVERSARIO

Dina e Michele La Mattina

Ricordandovi sempre

I familiari

Trieste, 30 agosto 2009

†

E' mancata

Marcella Giassi ved. Millo (Ilda)

Ne danno l'annuncio i figli LAURA e MAURIZIO, la sorella VILMA, STEFANIA, parenti tutti.
Si ringraziano la Casa di Riposo Brioni e la signora BRUNA.
I funerali seguiranno martedì 1 settembre alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 30 agosto 2009

IGOR e ANDREA ricordano con simpatia la cara zia

Ilda

Muggia, 30 agosto 2009

Ciao

Sorella

- VILMA con FABIO, MIRELLA, GIANNI, GIANLUCA

Trieste, 30 agosto 2009

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente LAURA MILLO per la perdita della madre

Marcella Giassi ved. Millo

Trieste, 30 agosto 2009

Partecipano al lutto:
- GIANNI e MIRANDA.

Trieste, 30 agosto 2009

†

Dopo breve malattia è mancata serenamente la nostra cara mamma

Pierina Poropat ved. Deluchi

</

L'INTERVISTA

IL NUMERO UNO DEL COLOSSO SIDERURGICO ANNUNCIA UNA SVOLTA EPOCALE

Benedetti (Danieli): la crisi è arrivata in fondo Ci sarà una ripresa lenta, l'economia è cambiata

«Finito lo sviluppo del Pil sui consumi. Diventeremo più parsimoniosi e cambieremo l'auto a 120mila km»

di GIULIO GARAU

LA SCHEDA

Il gruppo Danieli nei primi mesi di gestione 2008-2009 è cresciuto del 12% rispetto allo stesso periodo del 2008. Ammonta a 92,9 milioni di euro infatti l'utile al 31 marzo 2009. I ricavi (che raggiungono 2,2 miliardi) sono in crescita dell'8%, l'Ebitda (indice di redditività) è di 187,2 milioni (in aumento del 5%) mentre il margine operativo lordo risulta di 142,6 milioni (-17%). L'Ebit (risultato prima degli oneri finanziari) è di 125,5 milioni (+3%). In calo le imposte, a 32,2 milioni (-17%).

TRIESTE Il fondo della crisi lo abbiamo toccato, ma è molto basso. Anche se ricomincerà la risalita l'economia non sarà più quella di prima: i valori della produzione saranno inferiori, i consumi scenderanno, bisognerà essere più parsimoniosi anche con l'energia. Non si cambierà più l'automobile facoltosa come prima. La Finanza soprattutto sarà diversa, le banche torneranno a fare le banche finanziando solo attività di spessore o innovative. E le imprese? Resisteranno quelle in grado di innovarsi e competere sul mercato per costi, qualità e tecnologia. «E soltanto un'opinione, un parere» si affretta a dire **Gianpietro Benedetti** il numero uno del Gruppo Danieli, ma è noto che le sue opinioni, da imprenditore globale nel settore della siderurgia e degli impianti chiavi in mano, pesano come il suo acciaio.

Allora ingegnere, anche lei concorda che siamo a una svolta per la crisi?

Stiamo attenti, premesso che le mie sono solo opinioni, quando si parla di ripresa bisogna intendersi. Quasi certamente il fondo lo abbiamo toccato, ma è un fondo molto basso, un fondale diversificato. Per la siderurgia è certamente molto basso. Adesso dovremmo ricominciare a risalire, ma lo vedremo solo nei prossimi 2-3 mesi.

Come sarà questa ripresa?

Sarà lenta e per toccare qualcosa di concreto dovremo attendere la fine

si incombente. Bisogna distinguere il pubblico dal privato, quest'ultimo è molto più esposto ai rischi. E in certi settori la diminuzione di consumi, che perdurerà, determinerà un ridimensionamento dei piani di espansione di molte imprese.

Cosa accadrà alla riapertura di settembre?

Tutti ne parlano perché il mercato non si è ripreso in molti settori. Il credito è diminuito e quindi ci saranno tensioni nel mondo del lavoro e finanziaria, un quadro che porterà a situazioni di difficoltà per molte imprese. Le banche sono diventate giustamente più prudenti e ciò va in contrasto con le esigenze del momento. Saranno mesi difficili a livello globale. Il mercato correrà di meno, ci sarà meno euforia.

Cosa dovrà fare in questa situazione chi governa?

Chi gestisce il pubblico dovrà essere prudente, ci sono costi che hanno la priorità ed è quella di far fronte alla cassintegrazione. Una situazione che va in contrasto con le esigenze di spesa. Gestire con prudenza la priorità sociale, ma passato questo periglio bisognerà darsi da fare con ottimismo e passare con più decisione a fare qualche opera.

E per le opere quali sono invece le priorità utili per lo sviluppo?

Bisognerà concentrarsi su attività che possono fare da volano, penso alle infrastrutture. Mi sembra si sia imboccata la giusta direzione, ma considerati i tempi di avvio dei progetti e dei cantieri, si avrà un impatto positivo sul-

l'economia Ue verso la fine del 2010 con l'auspicabile aumento dei consumi.

In questa situazione come vede l'Italia?

Non è un paese molto competitivo come molti del resto in Europa. C'è il peso del costo della struttura pubblica e l'ammontare delle tasse sul salario che dovrebbe diminuire per migliorare la paga netta. Su alcuni settori ci si sta muovendo, ma ci vorrà tempo ed andare avanti con le riforme.

Grazie alla crisi cambierà anche l'atteggiamento verso l'impresa?

Verrà riconsiderata la fabbrica. Molti l'hanno capito, è uno dei mezzi che, con un certo contenuto di tecnologia, socialmente assicura la diffusione di ricchezza e permette di garantire stipendi più elevati rispetto al settore dei servizi. La realtà manifatturiera dovrà essere vista in maniera nuova, non più come un problema ma come bene sociale da tutelare favorendo i settori della logistica e dell'energia.

Quali imprese sono a rischio ora?

Quelle dove i costi, la qualità e la tecnologia dei prodotti non sono competitivi sul mercato.

E quelle che resistono cosa dovranno fare?

Torna forte l'esigenza per le Pmi di aggregarsi, fare sinergia, altrimenti sarà difficile stare sul mercato. E per regioni come la nostra sarà importante avere alcune aziende con 2-300 milioni di fatturato a fare da rompi-ghiaccio a livello internazionale. Le imprese dovranno ridurre le spese correnti, rivedere i moduli



L'ingegner Gianpietro Benedetti ritratto all'interno di uno dei suoi stabilimenti di Buttrio

operativi, migliorare la qualità dei servizi ai clienti. Ma soprattutto puntare sulla ricerca, le idee nuove e investire sulle eccellenze.

Come sta andando la Danieli?

Bisogna distinguere i due settori, l'ingegneria e costruzioni e l'Abs che fa acciaio. Inizio da quest'ultima. La crisi l'ha colpita direttamente e nei primi sei mesi dell'anno abbiamo lavorato al 25% della capacità. Poi siamo passati al 35%, ma non sappiamo ora cosa accadrà tra settembre e ottobre. Si prevede un miglioramento, ma credo che ci sarà un nuovo picco negativo a novembre e poi si ricrescerà. Colpa dei rifornimenti ai magazzini che hanno messo gli ordinativi. Finita

questa fase la ripresa non sarà tale da mantenere il trend. Andrei giù e poi piano piano a fine 2010 si risalirà.

Il settore ingegneria?

Bene con le commesse 2007-2008. Viaggiamo lanciati sino al 2010, poi il settore andrà calando per ovvi motivi: i clienti sono massacrati dalla crisi. Nel 2011 il bilancio sarà ancora buono, poi avremo bisogno di 2 o 3 anni per rimettere a posto i conti sgangherati. Mi auguro che per allora l'Abs sia tornata in attività. Attendo una ripresa, ma non sarà come prima.

Un parere sulla finanza?

Le banche hanno un ruolo importante, soprattutto quelle del territorio. Dovranno tornare a fare le banche, finanziare le attività di spessore assumendo i rischi. Sarà importante rischiarare i debiti in funzione dei piani industriali finanziando idee buone e vincenti.

Un'ultima battuta sui consumi e su che mondo ci attende. Cambierà davvero tutto?

Il modello americano copiato dalla Ue di sostenere il Pil con i consumi ha raggiunto il suo apice. C'è un ritorno all'indietro, ma dovremo farlo in maniera ragionevole. Dovremo essere più contenuti, più parsimoniosi. L'automobile la cambieremo a 120mila chilometri e non più a 50mila. La conosce la battuta sui consumi nei paesi nordici? Due Saab e due vestiti in una vita... Prevedo consumi inferiori, -15-20%, ma dovremo riuscire a dar lavoro per mantenere occupata la gente. Una nuova era, servirà molto equilibrio.

IL FISCO & I CITTADINI

Entrate, con un click la registrazione dei contratti sul web

«Solo un click per registrare il contratto» e niente fila allo sportello. È lo slogan del nuovo pieghevole che gli uffici dell'Agenzia delle Entrate stanno distribuendo su tutto il territorio italiano (disponibile anche sul sito www.agenziaentrate.gov.it al percorso Guide fiscali-adempimenti). Sono più di 800mila, infatti, i documenti inviati telematicamente per la registrazione di contratti di locazione nel primo semestre di quest'anno.

Il servizio di registrazione telematica gestito dalle Entrate, in funzione ormai da otto anni, consente sia di registrare il contratto di affitto sia di versare l'imposta di registro dovuta e la relativa imposta di bollo. Da gennaio, inoltre, è possibile utilizzare la nuova procedura delle «locazioni web» direttamente operando dal sito dell'Agenzia, senza dover necessariamente scaricare e installare lo specifico software sul proprio pc, come avveniva in precedenza. Ciò ha portato un notevole incremento nel numero di operazioni effettuate in via telematica, assecondando l'obiettivo dell'Agenzia di ridurre sensibilmente il numero dei contribuenti che si recano presso gli uffici per informazioni o per chiudere definitivamente una procedura.

Di seguito alcuni punti chiave relativi alla registrazione dei contratti di locazione.

Se si affitta un immobile o un fondo rustico, sia l'affittuario (conduttore) sia il proprietario (locatore) sono obbligati a registrare il contratto e ad assolvere contestualmente le imposte di registro e di bollo. Il contratto deve essere registrato entro trenta giorni dalla data di stipula, previo pagamento delle relative imposte, purché l'affitto abbia una durata complessiva superiore ai trenta giorni nell'anno. Il pagamento non deve essere inferiore a 67 euro e può essere effettuato in un'unica soluzione o di anno in anno. In quest'ultimo caso il versamento dovuto va fatto entro trenta giorni dalla scadenza dell'annualità precedente, applicando il 2 per cento all'importo di ciascuna annualità e tenendo conto degli aumenti Istat.

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

DOMANI

Inizia un autunno molto caldo

TORINO Domani si riaprono i cancelli delle fabbriche ma per molti lavoratori la ripresa di settembre rischia di essere solo l'annuncio di quell'autunno «freddo» paventato dal governo sul fronte del lavoro.

Con le ore di cassa integrazione ordinaria ormai agli sgoccioli per molte imprese, la riapertura degli stabilimenti dovrà infatti fare i conti con i colpi di coda della crisi che, se pure in via di superamento, rischia di lasciare a terra ancora qualche vittima. Per questo il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, chiede al go-



Alcuni lavoratori in una fabbrica metalmeccanica

verno la convocazione di un tavolo, «un grande summit» delle parti sociali per delineare una strategia di uscita dalla crisi e una politica economica che guardi alla ri-

presa. Quello che si riaprirà lunedì con la riapertura dopo la pausa estiva, sostiene, non sarà «un autunno caldo ma un autunno di lavoro». «Sappiamo che da lu-

Riaprono le fabbriche: pmi a rischio

Già rientrati i 14mila di Mirafiori. Migliaia i lavoratori ancora in cassa

Bonanni chiede un tavolo a Roma: «Una sola strategia di uscita tra governo e opposizione, imprese e sindacati»

no e opposizione, imprenditori e sindacati». L'obiettivo è quello di «concordare» una politica economica da seguire avendo dal governo «l'indicazione sugli investimenti, selettivi, che intende effettuare» così come la garanzia di spesa su quelli già programmati.

Sul fronte delle imprese, intanto, c'è da segnalare che da domani la maggior parte dei lavoratori del gruppo Fiat sarà in fabbrica, anche se in qualche caso il periodo di vacanza sarà prolungato per il ricorso alla cassa integrazione.

Sono già rientrati lunedì scorso i circa 14mila

dipendenti del sito di Mirafiori, che oggi hanno lavorato in straordinario, e quelli di Melfi. Domani sarà la volta dei lavoratori di Termini Imerese e di Cassino, mentre a Pomigliano ci sarà ancora una settimana di cassa integrazione.

Restano a casa anche i lavoratori della Cnh di San Muro Torinese, con la cig che si avvicina ormai al limite delle 52 settimane, mentre a Imola l'azienda ha annunciato l'avvio unilaterale della cassa straordinaria per i 434 addetti a causa dell'annunciata chiusura dello stabilimento.

Hanno ripreso il lavoro lunedì scorso i 3000

dipendenti della Powertrain di Mirafiori. Alla Powertrain Iveco, dove sono già tornati in fabbrica - dopo tre settimane di ferie e una di cassa - gli addetti ai motori, faranno ancora una settimana di cig quelli che lavorano ai cambi.

Alle carrozzerie di Mirafiori sono previsti, da ieri, quattro sabati di straordinario entro settembre; interessano circa 700 lavoratori della linea Musa, Idea e vecchia Punto.

Oltre a un tavolo ministeriale per Cnh, i sindacati già sollecitano un incontro per chiarire i termini dell'integrazione della Carrozzeria Berto-

ne con i suoi 1137 dipendenti, acquisita dalla Fiat a cavallo della chiusura delle fabbriche. E la Fiom ha già lanciato l'allarme Pininfarina, dove le commesse in scadenza con Ford e Fiat non saranno rinnovate e quindi «si profila un futuro incerto per almeno un migliaio di lavoratori».

Intanto resta calda la situazione alla Lasme di Melfi dove l'azienda ha revocato la sospensione della procedura di mobilità per i 174 operai, avviata lo scorso 7 agosto fino al prossimo 4 settembre. La società ha sottolineato che la sua decisione «è irrevocabile» e conseguenza del mancato sgombero delle aree aziendali da parte degli operai che hanno deciso di mantenere il presidio del piazzale dello stabilimento dopo che i 7 operai sono scesi dal tetto da cui avevano lanciato la protesta.

LA PAROLA IN CHIARO

Cosa significa fiscal drag

Il drenaggio fiscale (Fiscal drag in inglese) consiste nell'aumento della pressione fiscale (cioè del rapporto tra imposte dirette + imposte indirette + contributi sociali e Prodotto Interno Lordo di un paese), originato dall'espansione inflazionistica dei redditi in presenza di aliquote fiscali crescenti.

«Gli autonomi pagano le tariffe due volte»

La Cgia di Mestre denuncia i rincari dei servizi pubblici dall'introduzione dell'euro

VENEZIA I lavoratori autonomi sarebbero stati i più colpiti dalla crescita delle tariffe dei servizi pubblici dall'introduzione dell'euro ad oggi, mediamente più alta dell'inflazione. Ne è convinto Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre, «perché questi lavoratori - sottolinea - pagano queste tariffe due volte. Una come cittadini, in riferimento alla propria abitazio-

ne, e l'altra come gestori di piccoli negozi o botteghe artigianali».

Secondo la Cgia, gli aumenti sono stati «molto pesanti». A fronte - rileva una nota dell'associazione artigiani - di un aumento medio dell'inflazione del 16% registrato dal 2002 al giugno 2009, la raccolta rifiuti, ad esempio, è aumentata del 41,2%, le tariffe dell'acqua sono cresciute del 37,9%,

quelle del gas del 35,6% e quelle dell'energia elettrica del 31,2%.

Rilevante anche la crescita dei pedaggi autostradali (+27%), dei trasporti ferroviari (+24,7%) ed urbani (+23,2%). Solo i servizi postali (+12,7%) e quelli relativi alla telefonia (-8,8%) hanno registrato, nel periodo preso in esame, un trend più contenuto dell'inflazione.

«Se per gas ed energia elettrica - conclude Bortolussi - gli incrementi sono legati all'aumento dei prezzi petroliferi avvenuti in questi anni, risulta difficile giustificare, invece, le impennate registrate dalle tariffe dei rifiuti e dell'acqua».

Di fronte al boom di questi costi alcuni enti locali dovrebbero fornire delle spiegazioni agli utenti e ai cittadini».

PREVISIONI SULLA FINANZA

Le sofferenze delle banche dureranno fino a fine 2009

ROMA L'onda delle sofferenze bancarie che si è abbattuta sulle banche, prosciugandone o dimezzandone gli utili, ha raggiunto forse il suo punto massimo ma gli effetti si faranno sentire ancora per tutto l'anno, seppure in forma più attenuata. Le relazioni semestrali delle banche italiane, grandi e piccole, diffuse in questi giorni hanno evidenziato un denominatore comune:

la crescita delle rettifiche dei crediti, specie verso le imprese, che hanno portato a una esplosione delle sofferenze e a un peso conseguente sui profitti. I vertici degli istituti, in forme diverse, hanno spiegato però come già nei mesi estivi la tendenza, seppure ancora negativa, si è stabilizzata. Per la fine del 2009 così continuerà l'opera di pulizia dei bilanci.

VERSO IL RINNOVO DEI VERTICI



Enzo Bortolotti



Dario Melò



Il nuovo casello autostradale di Ronchis di Latisana inaugurato a giugno da Autovie Venete

Autovie Venete, pronta l'investitura di Melò con una vicepresidenza al leghista Bortolotti

di MARTINA MILIA

TRIESTE Assemblea di bilancio e nuovo consiglio di amministrazione a metà ottobre. Sono questi i tempi che si prospettano per il rinnovo dei vertici di Autovie Venete, tempi che passano attraverso la chiusura della nuova convenzione con Anas e del relativo piano finanziario nonché una modifica dello statuto per consentire di «sdoppiare» la figura del vicepresidente. Se la nomina di Dario Melò ad amministratore delegato della società è ormai scontata, anche l'ipotesi di un Santuz bis per la presidenza sembra sedi-

Il sindaco di Azzano Decimo dovrebbe affiancare Leonardelli espressione della Regione Veneto

mentata. Nodo aperto, invece, lo sdoppiamento della vicepresidenza – oltre al rappresentante del Veneto una poltrona spetterebbe alla Lega di Pordenone con in pole position il segretario provinciale Enzo Bortolotti – che prevede passaggi formali e non solo politici. Domani il cda si riunirà dopo la pausa ferragostana per fare il punto della situazione sui vari fronti aperti. Quello che si chiude non è stato un mese di riposo per Autovie che, poco prima di ferragosto, ha inviato ad Anas la bozza di rinnovata convenzione dalla quale dipende il piano finanziario della società per i prossimi anni. Piano che va

rimpiungato di circa 200 milioni di euro per far fronte ai costi di realizzazione della terza corsia. Da Roma dovrebbe tornare indietro il testo della convenzione con relativa l'ipotesi di piano – ipotesi che contemplerà anche l'inevitabile aumento tariffario – entro l'11 settembre, ammesso che i tempi siano rispettati. Per questa ragione la società ha già messo in calendario un'assemblea il 14 settembre, assemblea che potrebbe essere aggiornata di due settimane se Anas tardasse nell'inviare i documenti. Deve essere, infatti, l'organo collegiale della società a dare il via libera all'intesa prima della sottoscrizione definitiva, calendarizzata per la fine ottobre. Mentre si aspetta la «controfferta» di Anas, però, la macchina non si ferma. C'è la ristrutturazione

del debito della terza corsia nel piatto – alle garanzie e ai rapporti con le banche stanno lavorando congiuntamente Autovie, Friulia e struttura commissariale –, c'è il bilancio da chiudere e l'intero consi-

glio di amministrazione da rinnovare. Il passaggio del testimone dovrà avvenire sempre in sede assembleare e l'ipotesi più probabile è che i rappresentanti si riuniscano per il rinnovo – e contestualmente per l'approvazione del bilancio – a metà ottobre. Se sui nomi dei vertici l'autunno non dovrebbe riservare sorprese – il ruolo di amministratore delegato spetterà a Dario Melò, il mana-

ger che già nella precedente giunta Tondo guidò la società in qualità di presidente mentre l'attuale presidente, Giorgio Santuz, naviga sereno verso un rinnovo dell'incarico – resta da definire lo «sdoppiamento» della vicepresidenza e la ripartizione dei ruoli. Rispetto all'attuale assetto, nelle intenzioni della giunta ci sarebbe la volontà di potenziare la figura dell'ad – alla quale verrebbero affidate tutte le deleghe operative – e di lasciare alla presidenza un ruolo più di rappresentanza, quindi politico più che operativo. Oggi la società ha anche un vicepresidente, Lucio Leonardelli, espressione della Regione Veneto. La volontà della giunta Ton-

Domani nella riunione del cda si parlerà del rinnovo della convenzione con l'Anas

Sanità, 384mila euro agli ospedali per il dialogo con gli stranieri Finanziati a metà 9 progetti di mediazione linguistica Escluse attività ambulatoriali

TRIESTE Nove progetti di mediazione linguistica negli ospedali e strutture sanitarie della regione. Sono quelli che la giunta regionale, con una delibera di agosto, ha finanziato nell'ambito del fondo per gli interventi in materia di immigrazione. Le risorse – 384 mila su un tetto di spesa previsto di 400 mila euro – vanno a coprire solo il 50 per cento delle spese sostenute dalle aziende e gli enti promotori e non possono essere utilizzate per istituire servizi sanitari ad hoc per i migranti. La finalità del progetto è chiara: facilitare la comprensione e un corretto utilizzo della sanità pubblica, da parte degli stranieri residenti in regione, grazie alla presenza di mediatori linguistici e culturali negli ospedali e nelle strutture sanitarie. Niente ambulatori, quindi, o strutture parallele aperte agli irregolari.

I PAZIENTI Sfiorano i 95 mila i cittadini immigrati in Friuli Venezia Giulia. Se la media regionale ha superato il 7 per cento, la concentrazione varia a seconda delle aree. Il 35 per cento dei migranti regolarmente presenti, 33.182 persone al 31 dicembre 2008, vive e si cura nel pordenonese (azienda per i servizi sanitari numero 6). Il 27,7 per cento, 26.296, ricade sotto l'azienda per i servizi sanitari del medio Friuli mentre il 17,4, pari a 16.525, sotto l'ass 1 di Trieste. Seguono l'azienda goriziana con il 10,2 per cento degli immigrati (9.691) e in coda bassa friulana (7,3 per cento) e alto Friuli (2,5 per cento).

I PROGETTI I progetti sostenuti dalla Regione sono, però nove, perché a quelli presentati dalle sei aziende territoriali – tutti di mediazione linguistica – si aggiungono altri tre progetti, sempre a tema, che sono stati elaborati dall'azienda Ospedaliero Universitaria «Ospedali riuniti di Trieste» (dal titolo «Accogliamo tutti i cittadini del mondo»), dall'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine («Mediazione culturale e qualità dell'accesso alle prestazioni per i cittadini immigrati che si rivolgono all'ospedale») e dal Burlo Garofolo («La mediazione linguistica nelle cure delle donne e dei bambini»).

LE RISORSE I finanziamenti a disposizione sono stati ripartiti tenendo conto dell'incidenza della popolazione. Il maggior numero di fondi va quindi all'ass pordenonese, 111.772 euro, seguita dall'ass 4 con 88.576 euro e dalla triestina con 55.663. Al territorio goriziano vanno 32.643 euro, all'azienda del medio Friuli 23.188 euro e a quella dell'alto Friuli 8.155. Per quel che riguarda i progetti ospedalieri, 37.052 euro finanzieranno il programma del Burlo, 20.320 quello dell'ospedale di Udine mentre 7 mila euro andranno agli ospedali riuniti. **I VINCOLI** Il fondo immigrazione non finanzia interamente i programmi, ma sostiene il 50 per cento delle iniziative: le risorse rimanenti devono essere coperte dalle singole aziende. La quota di cofinanziamento a carico dell'ente che ha presentato il progetto può comunque essere coperta non solo in denaro, bensì attraverso apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali). (m.mi.)

Continuaz. dall'8.a pagina

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Lovisatti ved. Zinna
A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIA con NERIO e LAILA con PINO, insieme ai nipoti ELENA con PIERRE PHILIPPE, LIVIO e FRANCO.

Trieste, 30 agosto 2009
Le figlie della signora
Olimpia
rivolgono un ringraziamento a tutto il Personale dell'ITIS ed in particolare al Reparto Bucaneve per la premurosa assistenza.
Trieste, 30 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossa per la vasta, sentita partecipazione e per le innumerevoli testimonianze di stima e di affetto tributate al mio adorato figlio
Corrado De Luca

ringrazio riconoscente tutti indistintamente per la grande sensibilità e disponibilità manifestate in vari modi. Grazie CORRADO, per il Tuo coraggio, la volontà e la forza di farcela in ogni occasione; grazie per il conforto e l'orgoglio di aver ottimizzato il tempo che Sei stato tra noi. Grazie di tutto. Ci incontreremo venerdì 11 settembre alle ore 19.00 nella Chiesa di via Cologna dove sarà celebrata una S.Messa in Sua memoria. La mamma LINA CORSI DE LUCA.
Trieste, 30 agosto 2009

†
Il giorno 22 agosto si è spenta
Alda Franco ved. Verdelli
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli MANUELA, DARIO con EMILY, il nipote RICCARDO con HILI ed i pronipoti BENJAMIN ed EITAN.
Trieste-Villorba-Treviso Zichron-Ya'akov, 30 agosto 2009
Partecipano ALDO e CRISTINA NAPOLITANO.
Trieste, 30 agosto 2009

†
E' salita alla casa del Padre l'anima generosa di
Anna Mazzon ved. Cavazzon
Il funerale avverrà il giorno 31 alle ore 11,20 in via Costalunga.
Trieste, 30 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Bruna Tedesco in Franza
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un Santa Messa sarà celebrata mercoledì 30 settembre, alle ore 19.00, nella Parrocchia di Gesù Divino Operaio.
Trieste, 30 agosto 2009

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Maronese ved. Tamaro
Ne danno il triste annuncio il figlio RENZO con TIZIANA, gli adorati nipoti SIMONE e CECILIA, le sorelle NIVES e NORMA con UBALDO e i parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico della II Medica dell'ospedale Maggiore e la dottoressa MALAGOLI. Un ringraziamento particolare a OLIMPIA DAMBROSI, LINDA BAUDAZ e PAOLO CURRI. Le esequie seguiranno mercoledì 2 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 30 agosto 2009

II ANNIVERSARIO
Nadia Marussi Robba
Sei sempre nei nostri cuori. Una messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di Muggia martedì 1 settembre alle 18,30.
Il marito, mamma, figli, genero e nipote
Muggia, 30 agosto 2009

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,90 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,80 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,60 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 7,20 + Iva, località e data obbligatori in calce; Croce 24 euro; Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,60 + Iva; località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.). Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express. Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
amc AMMONI & C. S.p.A.

†
E' mancata ai suoi cari
Rachele Ferneti ved. Martini
Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 31 agosto alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Aurisina.
Aurisina, 30 agosto 2009
Ciao
Nonna
I nipoti DENNIS, MANUELA, le pronipoti AIRIS, ANGIE con mamma e famiglia.
Trieste, 30 agosto 2009

Si ringraziano tutti quelli che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della
PROF. Giordana Rudes
I cugini
Trieste, 30 agosto 2009

Convegno

il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia

Presentazione rapporto 2009

Programma			
09.00	Registrazione dei partecipanti	11.10	Il mercato del lavoro in provincia di Pordenone
09.30	Indirizzi di saluto e apertura dei lavori		Silvia Tillati Esperta dell'Agenzia regionale del lavoro
	Introduzione		
	Alessia Rosolen Assessore regionale al lavoro, università e ricerca	11.30	Il mercato del lavoro nella provincia di Trieste
09.50	Presentazione		Giorgio Plazzi Esperto dell'Agenzia regionale del lavoro
	Domenico Tranquilli Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro		
10.10	Quadro dell'economia regionale e tendenze future nell'attuale fase di crisi	11.50	Il mercato del lavoro in provincia di Udine
	Domenico Sartore Professore Ordinario di Econometria all'Università Ca' Foscari Venezia e Presidente di GRETA Associati		Evita De Candido Esperta dell'Agenzia regionale del lavoro
10.30	L'andamento dei flussi occupazionali nel Friuli Venezia Giulia	12.10	L'indagine EU-SILC come strumento di analisi del reddito e del mercato del lavoro nel Friuli Venezia Giulia
	Roberta Molaro Esperta dell'Agenzia regionale del lavoro		Laura Chies Professore Associato di Politica Economica e docente di Economia del Lavoro presso la Facoltà di Economia, Università degli Studi di Trieste
10.50	Il mercato del lavoro nella provincia di Gorizia	12.30	Conclusioni
	Marco Cantalupi Esperto dell'Agenzia regionale del lavoro		Renzo Tondo Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
			Segue buffet

Segreteria organizzativa

Agenzia regionale del lavoro
34 133 Trieste, via San Francesco 37
tel 040 377 5106
fax 040 377 5197
e-mail agire@agelav.fvg.it

Ai partecipanti sarà offerta una copia omaggio della pubblicazione

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI
Inviateci i vostri scatti ve li pubblicheremo sul sito

Dite la vostra SULLE NOTIZIE
Intervenite inviandoci il vostro parere

I malanni dei quartieri
Buche, disservizi ecc: segnalateci cosa non va



UNA NUOVA STAGIONE AL GIOVANNI DA UDINE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 dall'1 di settembre

PROSA

● **14 - 17 OTTOBRE** ore 20.45
domenica 18 ottobre ore 16.00 (fuori abbonamento)
Compagnia della Rancia
su licenza di Anfiteatro Musica per conto di The Really Useful Group Ltd.
presenta
CATS
con orchestra dal vivo
musica di **ANDREW LLOYD WEBBER**
coreografie e regia associata di **Daniel Ezralow**
regia di **Saverio Marconi**
ANTEPRIMA NAZIONALE

● **28 - 31 OTTOBRE** ore 20.45
Teatro Stabile di Calabria
IL GIUOCO DELLE PARTI
di **Luigi Pirandello**
con **Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Leandro Amato**
regia di **Elisabetta Courir**

● **11 - 14 NOVEMBRE** ore 20.45
domenica 15 novembre ore 16.00
Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
TO BE OR NOT TO BE
di **Maria Letizia Compatangelo**
dal soggetto di **Melchior Lengyel**
con **Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato**
regia di **Antonio Calenda**

● **25 - 28 NOVEMBRE 2009** ore 20.45
La Contrada - Teatro Stabile di Trieste e Procope Studio
ITALIANI SI NASCE
e noi lo nacquimo
di e con **Maurizio Micheli e Tullio Solenghi**
con la collaborazione ai testi di **Marco Presta**
e la consulenza artistica di **Michele Mirabella**
regia di **Marcello Cotugno**

● **16 - 19 DICEMBRE** ore 20.45
Teatro Eliseo - Teatro Stabile di Firenze
L'INTERVISTA
di **Natalia Ginzburg**
con **Maria Paiato e Valerio Binasco**
regia di **Valerio Binasco**

● **7 - 10 GENNAIO** ore 20.45
sabato 9 gennaio ore 16.00 e ore 20.45
Teatro di Roma - Compagnia di Teatro di Luca De Filippo
FILUMENA MARTURANO
di **Eduardo De Filippo**
con **Lina Sastri, Luca De Filippo**
regia di **Francesco Rosi**

● **13 - 16 GENNAIO** ore 20.45
Teatro Stabile delle Marche - Teatro Stabile di Napoli
TARTUFO
di **Molière**
con **Carlo Checchi, Roberto De Francesco, Angelica Ippolito,**
Licia Maglietta, Elia Shilton, Antonia Truppo
regia di **Carlo Cecchi**

● **3 - 6 FEBBRAIO** ore 20.45
Teatro Stabile di Catania
IL BIRRAIO DI PRESTON
dal romanzo di **Andrea Camilleri**
riduzione e adattamento teatrale
di **Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale**
con **Pino Micoi, Giulio Brogi, Mariella Lo Giudice,**
Gian Paolo Poddighe
regia di **Giuseppe Dipasquale**

● **10 - 13 FEBBRAIO** ore 20.45
Nuova Scena - Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna
Emilia Romagna Teatro Fondazione
PLATONOV
di **Anton Cechov**
versione italiana di **Nanni Garella e Nina Tchechovskaja**
con **Alessandro Haber, Susanna Marcomeni, Nanni Garella**
regia di **Nanni Garella**

● **24 - 27 FEBBRAIO** ore 20.45
domenica 28 febbraio ore 16.00
Teatro di Roma
CYRANO DE BERGERAC
di **Edmond Rostand**
con **Massimo Popolizio**
regia di **Daniele Abbado**

● **7 - 10 APRILE** ore 20.45
domenica 11 aprile ore 16.00
Compagnia Mauri Sturno
L'INGANNO
Sleuth
di **Antony Shaffer**, traduzione e adattamento di **Glaucio Mauri**
con **Glaucio Mauri, Roberto Sturno**
regia di **Glaucio Mauri**

MUSICA

● **MARTEDÌ 20 OTTOBRE** ore 20.45
Grandi orchestre d'Italia
MYUNG-WHUN CHUNG direttore
FILARMONICA DELLA SCALA
Mendelssohn Sinfonia n. 4 op. 90, "Italiana"
Čajkovskij Sinfonia n. 6 op. 74, "Patetica"

● **GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE** ore 20.45
Per i 30 anni dalla fondazione dell'Accademia di Studi Pianistici "Antonio Ricci"
GRIGORY SOKOLOV pianoforte

● **MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE** ore 20.45
OLA RUDNER direttore
ILYA GRINGOLTS violino
ORCHESTRA MITTELEUROPEA
Brahms Concerto per violino e orchestra op. 77
Beethoven Sinfonia n. 5 op. 67

● **2 - 3 DICEMBRE** ore 9.00 e ore 11.00
giovedì 3 dicembre ore 15.00 (aperto anche alle famiglie)
Dedicato alle scuole
PLAYTOY ORCHESTRA
FABRIZIO CUSANI direttore

● **SABATO 5 DICEMBRE** ore 20.45
RICCARDO MUTI direttore
ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI
CORO LA STAGIONE ARMONICA
Sergio Balestracci maestro del coro
Paisiello Missa Defunctorum

● **SABATO 12 DICEMBRE** ore 20.45
PIETARI INKINEN direttore
ALESSANDRO CARBONARE clarinetto di bassetto
ORCHESTRA MITTELEUROPEA
Beethoven Egmont Ouverture, op. 84
Mozart Concerto per clarinetto e orchestra KV 622
Beethoven Sinfonia n. 7 op. 92

● **GIOVEDÌ 31 DICEMBRE** ore 18.00 (fuori abbonamento)
STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN
PETER GUTH direttore
AVVENTURA DI VIAGGIO (REISEABENTEUER)

● **VENERDÌ 22 GENNAIO** ore 20.45
JOHN AXELROD direttore
FAZIL SAY pianoforte
ORCHESTRA MITTELEUROPEA
Čajkovskij Concerto n.1 per pianoforte e orchestra op. 23
Schumann Sinfonia n. 4 op. 120

● **SABATO 30 GENNAIO** ore 20.45
DANIEL HARDING direttore
LARS VOGT pianoforte
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
Mozart Concerto per pianoforte e orchestra KV 467
Beethoven Sinfonia n. 3 op. 55 "Eroica"

● **DOMENICA 7 FEBBRAIO** ore 20.45
YURI BASHMET direttore e viola solista
VIKTOR TRETIAKOV violino
I SOLISTI DI MOSCA
Mozart Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra KV 364
Čajkovskij Souvenir de Florence op. 70

● **SABATO 6 MARZO** ore 20.45
WAYNE MARSHALL direttore e pianoforte solista
ORCHESTRA MITTELEUROPEA
Gershwin Girl Crazy, Ouverture
Gershwin Concerto in fa per pianoforte e orchestra
Stravinskij Concerto "Dumbarton Oaks"
Prokof'ev Sinfonia n. 1

● **LUNEDÌ 22 MARZO** ore 20.45
MISCHA MAISKY violoncello
Bach Suite n. 3 - Suite n. 2 - Suite n. 6

● **MARTEDÌ 30 MARZO** ore 20.45
LOUIS LORTIE pianoforte
Chopin Studi op. 10 e op. 25

● **LUNEDÌ 12 APRILE** ore 20.45
SERGEI KRYLOV violino
ENRICO PACE pianoforte
Schubert Sonatina op. 137 n.1, D 384
Schubert Fantasia op. 159, D 934
Beethoven Sonata n. 9 op. 47, "A Kreutzer"

● **GIOVEDÌ 20 MAGGIO** ore 20.45
TON KOOPMAN direttore
AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA & CHOIR
Monteverdi Vespro della Beata Vergine

CROSSOVER

● **SABATO 7 NOVEMBRE** ore 20.45
Compagnia BabyGang
D'ORA IN POI
come sarebbe se fosse diverso?
drammaturgia e regia di **Carolina De La Calle Casanova**
con **PAOLO ROSSI**

● **LUNEDÌ 18 GENNAIO** ore 20.45
UTE LEMPER
LAST TANGO IN BERLIN
Ute Lemper voce
Vana Gierig pianoforte
Tito Castro bandoneon

● **DOMENICA 21 FEBBRAIO** ore 20.45
Promo Music
I KISS YOUR HANDS
catalogo semiserie delle lettere mozartiane
drammaturgia di **Sonia Bergamasco** e **Fabrizio Gifuni**
musiche originali, trascrizioni da temi mozartiani di **Paolo Damiani**
con **Sonia Bergamasco** e **Fabrizio Gifuni**
Rita Marcotulli pianoforte
Paolo Damiani violoncello
Gianluigi Trovesi clarinetti

● **SABATO 27 MARZO** ore 20.45
Licedei 28 marzo ore 16.00 (fuori abbonamento)
Licedei Clown Theatre, San Pietroburgo
LA FAMIGLIA (SEMIANYKI)
scene e regia di **Boris Petrushansky**
direzione artistica **Victor Soloviev**
Il leggendario teatro russo di clown e mimi creato da SLAVA Polunin

● **DOMENICA 18 APRILE** ore 20.45
Sen Hea Ha (Corea)
Taman Budaya Surakarta Dance Theatre (Java, Indonesia)
INFINITÀ
ideazione coreografica e direzione artistica di **Sen Hea Ha**
musiche di **György Ligeti**

● **DOMENICA 23 MAGGIO** ore 20.45
ENRICO RAVA - STEFANO BOLLANI DUO
THE THIRD MAN
Enrico Rava tromba
Stefano Bollani pianoforte

DANZA

● **MARTEDÌ 27 OTTOBRE** ore 20.45
Ballet du Grand Théâtre de Genève
ROMEO E GIULIETTA
musiche di **Sergej Prokof'ev**
coreografia di **Joëlle Bouvier**

● **VENERDÌ 19 MARZO** ore 20.45
Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company
SERENADE/THE PROPOSITION
ideazione e direzione di **Bill T. Jones**
coreografia di **Bill T. Jones** con **Janet Wong** e i membri della compagnia
testo originale di **Bill T. Jones**
musica originale composta, arrangiata ed eseguita
da **Jerome Begin, Lisa Komara**
e **Christopher Antonio William Lancaster**

● **MARTEDÌ 18 MAGGIO** ore 20.45
St. Petersburg Ballet Theatre
IL LAGO DEI CIGNI
musica di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**
coreografia originale di **Marius Petipa, Lev Ivanov**
versione coreografica rivisitata da **Konstantin Sergeev**

I NUOVI SUONI

● **MARTEDÌ 12 GENNAIO** ore 20.45
LO SPIRITO E IL NUMERO
Ensemble del Laboratorio di Musica Contemporanea
del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine
Virginio Zoccatelli direttore
musiche di **Ottorino Respighi, Luigi Dallapiccola,**
Franco Donatoni, Sofija Gubajdulina, Arvo Pärt

● **MERCOLEDÌ 12 MAGGIO** ore 20.45
Sentiti da vicino: **LUCA FRANCESCONI**
CONCERTO

● **SABATO 15 MAGGIO** ore 20.45
Sentiti da vicino: **HELMUT LACHENMANN**
QUARTETTO ARDITI

OPERETTA

● **GIOVEDÌ 28 GENNAIO** ore 20.45
Inscena - Compagnia Corrado Abbati
MADAMA DI TEBE
operetta di **Carlo Lombardo**
adattamento di **Corrado Abbati**
direzione musicale di **Marco Fiorini**
con orchestra dal vivo

● **MERCOLEDÌ 24 MARZO** ore 20.45
Inscena - Compagnia Corrado Abbati
MY FAIR LADY
musiche di **Frederic Loewe**
traduzione e adattamento di **Corrado Abbati**
direzione musicale di **Marco Fiorini**

LIRICA

● **DOMENICA 22 NOVEMBRE** ore 16.00
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
musica di **Gioachino Rossini**
Giampaolo Maria Bisanti direttore
Damiano Michieletto regia
Carla Teti costumi
FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana
Coro Lirico Marchigiano "Vincenzo Bellini"
in coproduzione con **Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi**
Teatro dell'Aquila di Fermo - Teatro Comunale Dante Alighieri
Fondazione Ravenna Manifestazioni

● **VENERDÌ 16 APRILE** ore 20.00
Il "Verdi" a Udine
Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste
L'ELISIR D'AMORE
musica di **Gaetano Donizetti**
Paolo Longo direttore
Davide Livermore regia

● **VENERDÌ 4 GIUGNO** ore 20.00
Il "Verdi" a Udine
Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste
MADAMA BUTTERFLY
musica di **Giuseppe Puccini**
direttore **Lorenzo Fratini**
regia di **Giulio Ciabatti**

SIPARI FURLAN

● **DOMENICA 7 MARZO** ore 17.00
A TEATRO DA GIOVANNI
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Associazione Teatrale Friulana
MARI AGHE
di **Franca Mainardis**
regia di **Daniela Zorzini**
spettacolo ideato per bambini e ragazzi dai 5 anni

● **MARTEDÌ 20 APRILE** ore 20.45 (fuori abbonamento)
Una co-produzione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
ODISSEE
drammaturgia e regia di **Claudio de Maglio**
dalla *Odissee*, traduzione in lingua friulana del testo omerico
di **Sandri Carozzo e Pierluigi Visintin**, alle odissee dei friulani nel mondo

A TEATRO DA GIOVANNI

● **DOMENICA 17 GENNAIO** ore 17.00
Rassegna di teatro per bambini
I Sacchi di Sabbia / Compagnia Sandro Lombardi
SANDOKAN (O LA FINE DELL'AVVENTURA)
scrittura scenica di **Giovanni Guerrieri**
con la collaborazione di **Giulia Gallo e Giulia Solano**
con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri,**
Enzo Illiano, Giulia Solano
spettacolo ideato per bambini e ragazzi dai 7 anni

● **DOMENICA 31 GENNAIO** ore 17.00
Rassegna di teatro per bambini
Scarlattine Teatro - Luna e Gnac - Michele Cremaschi
IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL MONDO
di e con **Michele Cremaschi, Michele Eynard,**
Anna Fascendini, Federica Molteni
regia di **Michele Eynard**
spettacolo ideato per bambini e ragazzi dagli 8 anni

● **DOMENICA 14 FEBBRAIO** ore 17.00
Rassegna di teatro per bambini
Drammatico Vegetale - Ravenna Teatro
ALICE ATTRAVERSO LO SPECCHIO
Liberamente ispirato al racconto di **Lewis Carroll**
di **Ezio Antonelli, Pietro Fenati** ed **Elvira Mascanzoni**
con **Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni** e **Giuseppe Viroli**
scenografia e immagini virtuali **Ezio Antonelli**
figure **Ezio Antonelli, Pietro Fenati** ed **Elvira Mascanzoni**
regia di **Pietro Fenati**
spettacolo ideato per bambini e ragazzi dai 5 anni

Ufficio informazioni
Apertura dall'1 settembre 2009
da lunedì a sabato: ore 9.30 - 12.30 e 16.00 - 19.00
Tel.: +39 0432 248418 / 19 Fax: +39 0432 248420

Biglietteria (dall'1 settembre al 5 ottobre 2009)
da lunedì a sabato: ore 9.30 - 12.30 e 16.00 - 19.00
Giorni di chiusura: festivi

Biglietteria on line: www.teatroudine.it
www.vivaticket.it



teatro nuovo giovanni da udine

via Trento, 4 - Udine
Tel.: 0432 248411
info@teatroudine.it
www.teatroudine.it



SPECIALE
► AUTO ◀

a cura di A. Manzoni & C.

Linee più filanti, nuovo design per i gruppi ottici, notevole sensazione di spazio
La SporTour è una delle più compatte station wagon di tutto il mercato mondiale



Clio non è mai stanca

Con dieci milioni di unità vendute in tutto il mondo dal 1990, anno della sua nascita, Renault Clio a giugno si è presentata sul mercato nell'ultima edizione, forte dell'esperienza e del successo di questo ventennio: naturalmente nelle due versioni berlina e SporTour. Ben piazzata sulle quattro ruote, la berlina si distingue per linee più filanti in una lunghezza di 4.027 mm (+ 41 mm rispetto alla precedente), un passo di 2.575 mm, una larghezza di 1.707 ed un'altezza di 1.493 mm. I proiettori si allungano fino alle prese d'aria e, dal livello Dynamique, presentano una ma-

schierina nera. Il robusto paraurti è esaltato dall'ampia presa d'aria nella parte inferiore. Posteriormente, il nuovo design dei gruppi ottici si inserisce nel prolungamento della linea di spigolo e la sobrietà della parte centrale del paraurti con luci retromarcia e fendinebbia inseriti negli angoli inferiori, contribuisce al maggiore dinamismo della nuova vettura. Tre larghezze e due diametri diversi per la gamma ruote (165, 185 mm per il diametro da 15" e 195 mm per il 16"). La SporTour riprende il frontale della berlina restando una delle station wagon più compatte del mercato (lunghezza 4.228 mm, +26 rispetto alla precedente). La forte inclinazione del lunotto, lo spoiler sul bordo posteriore del padiglione e le barre profilate sono alcuni degli elementi che la caratterizzano. Posteriormente, lo sbalzo prolungato consente di disporre di un ampio vano bagagli per un totale di 439 litri. Nell'abitacolo la plancia presenta un rivestimento morbido al tatto e l'ergonomia è

La gamma Renault ha tre livelli di equipaggiamento con Comfort, Dynamique e Luxe; i motori sono due benzina da 75 e 100 Cv, tre diesel da 70, 85 e 105 Cv, e un Gpl da 75 Cv. Di serie tutta la sicurezza Abs con Ebv, aria condizionata, airbag, Esp+Asr e computer di bordo.

molto curata. Notevole è la sensazione di spazio e particolari sono le armonie con nuovi ambienti scuri variegati e differenziati in funzione del livello di equipaggiamento.

► Docile e comoda

La gamma della nuova Clio è basata su tre livelli di equipaggiamento (Comfort, Dynamique, Luxe), un motore Gpl (1.2

16v 75 Cv), due 1.2 benzina (75 e 100 Cv) e tre diesel 1.5 (70 anche Fap, 85 e 105 Cv Fap). La principale caratteristica dell'offerta è che la gamma offre di serie la totalità di equipaggiamenti che la clientela ritiene indispensabile. Il riferimento è ad Abs con Ebv, alzacristalli elettrici conducente e passeggero, aria condizionata, airbag nelle varie posizioni, Esp+Asr, computer di bordo. I prezzi vanno dai 12.000 euro (chiavi in mano) della 1.2 16v 75 Cv (14.000 euro con il cambio automatico Quickshift) ai 17.500 della 1.5 dci 105 Cv Fap. Piacevole la guida in tutte le condizioni.



NUOVA RENAULT CLIO A 8.950 €*

- 1.2 75CV
- NAVIGATORE INTEGRATO • ESP
- CLIMA • RADIO MP3 • 6 AIRBAG • CRUISE CONTROL • FENDINEBBIA
- TASSO ZERO, ANTICIPO ZERO**



www.renault.it



NUOVA RENAULT CLIO. ANCHE PIÙ DI QUEL CHE VEDI.

*Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault". L'offerta integra l'incentivo statale di € 1.500, a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. **Esempio di finanziamento: anticipo zero, 24 rate da € 401 comprensive di Finanziamento Protetto e 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 3,50%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta valida per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2009. Foto non rappresentativa del prodotto.

EMISSIONI CO2: 139 GR/KM. CONSUMI (CICLO MISTO): 5,9 L/100 KM.

Renault sceglie ELF



VIENI A SCOPRIRE LA NOSTRA NUOVA SEDE
VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030

CONCESSIONARIA RENAULT PROGETTO 3000 SRL
VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647
VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

✓ Parte domani l'intervento di rinnovo e manutenzione della segnaletica stradale disposto dal Comune. Dalle 21 fino alle 6 di lunedì mattina i lavori interesseranno via S.

Francesco, piazza Giotti, via Rismondo, via Marconi, largo Barriera, corso Saba, un tratto di via Carducci, via Farneto, campo S. Luigi, un tratto di via Marchesetti e via Archi

✓ Domani alle 11.30 il contrammiraglio Domenico Passaro, in procinto di lasciare il comando della Capitaneria di Porto di

Trieste, sarà ricevuto dal sindaco per la visita di congedo. Parteciperà all'incontro anche il nuovo comandante Antonio Basile.

TWINGO
con clima
a 7.200 €
+ ipt con ecoincentivi
PROGETTO 3000 PRONTA CONSEGNA

GUERRA APERTA IN VIA GINNASTICA: LO SCONTRO APPRODA A ROMA

Sgt, Tonon denuncia alle Procure sportive i dissidenti

Il presidente: fermare per 60 giorni l'attività di atleti e allenatori che si sono rivolti al Tribunale

di PIERO RAUBER

Il buio oltre la Sgt. Un letargo forzato di due mesi almeno per tutti i tesserati che hanno osato, a suon di carte bollate extrasportive, metterglisi di traverso. E se nel frattempo ci sono gli europei, i mondiali o le prime competizioni della nuova stagione? Pazienza. Lui, come chiede a quattro procure sportive di Roma evocando il mancato rispetto delle regole da parte loro, li vuole tutti fermi. La vendetta di Carmelo Tonon non contempla sconti per nessuno. Tanto meno per i primi della classe, che coincidono con i volti più noti del fronte dei dissidenti. Dal maestro di judo Raffaele Toniolo a sua moglie Monica Barbieri. Da Fabrizio Mezzetti, responsabile della sezione ginnastica, la più "popolare" di atleti fino ad Andrea Salico, il campioncino del tami sfornato dalla stessa coppia Toniolo-Barbieri. Per il quale, non fosse in ogni caso già fermo per un infortunio, il direttivo Tonon esigerebbe la stessa "punizione": immobile a guardare gli altri talenti emergenti del Vecchio Continente che si sfidano agli europei Juniores di Erevan, in Armenia, dall'11 al 13 settembre. Qui l'altra massima rappresentante di casa Sgt, Elisa Marchiò, potrà esserci. La vendetta non la tocca. Ma solo perché è minorenni e come tale non ha potuto sottoscrivere documenti, sebbene per lei l'abbiano fatto i suoi genitori.

LA VENDETTA Per il presidente della Sgt, dunque, è tempo di spietate controffensive. Dopo la stangata sui canoni so-

ciali imposta a chi intende sfidare la sua gestione alle elezioni del 10 ottobre - quote svincolate dalle iscrizioni ai corsi e schizzate da 40 a mille euro l'anno più ulteriori 1.800 "dovuti" retroattivamente - Tonon ha imboccato la strada della guerra giuridico-sportiva senza ritorno contro un gruppo di suoi stessi portacolori. Contro tutti quelli che avevano chiesto, e continuano a chiedere, la sua testa.

L'ESPOSTO Sta prendendo la via di quattro procure nazionali (corrispondenti alle federazioni delle altrettante discipline agonistiche praticate in Sgt, ginnastica, arti marziali, basket e scherma, ndr) un esposto firmato Tonon in cui vengo-

tesserato soltanto uno di questi tre documenti non avrebbe potuto farlo, se non dopo aver chiamato in causa la propria procura federale. Questo in ossequio a una "clausola compromissoria" secondo cui le controversie dei tesserati sportivi si devono tentare di risolvere in via primaria nei confini sportivi. E così nell'esposto si chiede ai quattro procuratori federali di «valutare e verificare se le singole iniziative dei suindicati tesserati, sfociate in azioni giudiziarie, si siano svolte con l'osservanza delle norme previste». Fino alla domanda-bomba: «La sospensione cautelativa di 60 giorni dei soggetti che risultassero coinvolti nella presente vicenda». Risultato: si invocano sull'altare della giustizia sportiva le teste dei vari Toniolo, Barbieri, Mezzetti e Salico, ma pure quelle di altri istruttori e persino di alcuni genitori che fanno parte, sem-



L'atleta della Sgt Andrea Salico spronato durante un incontro dal maestro Toniolo



Raffaele Toniolo



Fabrizio Mezzetti



Carmelo Tonon

Nel mirino i tre ricorsi presentati ai giudici civili e al Garante della privacy: evocato il mancato rispetto delle regole in tema di controversie interne

no allegati tre ricorsi presentati di recente contro la sua conduzione societaria. Si tratta delle due istanze urgenti al Tribunale civile per la pubblicazione del libro soci e per la convocazione di assemblea straordinaria, firmate rispettivamente da dieci e cento persone, più il ricorso inviato da tredici istruttori al Garante della privacy dopo che erano stati resi pubblici, anche sul sito della polisportiva, gli stipendi degli insegnanti.

LA SOSPENSIONE Ebbene, sostiene Tonon - il quale in questo caso si è avvalso del collega avvocato di Udine Giovanni Adam, l'esperto di diritto sportivo diventato celebre per essere il difensore degli ultras del calcio - che chi ha firmato da

pre da tesserati, delle dirigenze federali triestine.

LA REPLICA Dal direttivo Tonon, intanto, parte anche una replica scritta al presidente regionale del Coni Emilio Felluga, che davanti alla stangata dei canoni aveva parlato di una Sgt «che cessa di essere società sportiva per diventare impresa immobiliare». «La dirigenza Sgt - si legge nella nota - ne rimane sorpresa e rileva come l'interesse espresso dal presidente Felluga sia rivolto essenzialmente all'immobile di via Ginnastica. Dobbiamo presupporre che le voci che davano con grande insistenza lo stesso Felluga come il futuro presidente in pectore della Sgt potrebbero essere veritiere».

di MATTEO UNTERWEGGER

Una situazione finanziaria definita «gravissima». Tanto da non poter consentire «il regolare inizio della nuova stagione, previsto per il 7 settembre». Il Teatro stabile Sloveno lancia un grido d'allarme disperato attraverso una lettera inviata a Regione, Provincia e Comune. Una missiva con cui si chiede agli enti di organizzare urgentemente un incontro fra le parti, inclusa la componente ministeriale, per trovare una via d'uscita. Che, in termini concreti, si tradurrebbe in nuovi finanziamenti. «A conti fatti ci mancano oltre 400mila euro per poter riuscire a lavorare, nell'ipotesi che da Roma i soldi in arrivo siano gli stessi del 2008. Quest'incertezza, ovviamente, non aiuta», spiega il direttore amministrativo del teatro, Tomaž Ban.

Il mancato avvio della stagione avrebbe chiaramente delle ripercussioni in chiave occupazionale: in primis sui contratti del personale



La sede del Teatro Sloveno di via Petronio

stagionale, che non verrebbero rinnovati. «Per la nostra attività lavorano trenta persone ad annata - prosegue Ban -, più una serie di collaboratori. Di quei trenta lavoratori, sette sono dipendenti a tempo indeterminato, gli altri vengono presi

zia Ban. Che poi snocciola i numeri per fare chiarezza: «Una stagione ci costa tra il milione e 800mila e i due milioni di euro - afferma -. La quota di Fus, Fondo unico per lo spettacolo, assicurata dal ministero nel 2008 era stata di circa 380mila euro. Per decreto ministeriale, at-

tuativo della legge istitutiva del Fus, i soci necessari del teatro, cioè Regione, Provincia e Comune, dovrebbero corrispondere allo stesso una cifra equivalente a quella destinata dallo Stato. Nel 2008, la Regione ce ne aveva assicurati 250mila, il Comune 5mila e la Provincia 7-8mila: in tutto poco più di 260mila, 120mila in meno dei 380mila in questione. Gli stessi importi restano validi anche per i contributi del 2009, per il quale attendiamo di sapere quanto ci assicurerà lo Stato. Si parla di tagli del 20 per cento, altre voci dicono che la quota rimarrà invariata». Ma non è finita: «La legge prevede anche che i soci necessari debbano garantire al teatro una sala da almeno 500 posti, che in effetti abbiamo, e le

sue spese di mantenimento. Gli esborsi correnti, ad esempio per le pulizie o i portinai, per noi ammontano a 330mila euro all'anno. Questi soldi non ci sono stati assegnati», conclude Ban. Ecco che sommando gli altri 120mila, si supera così il totale di 400mila euro.

A proposito dei rapporti con il Municipio, va ricordato che il Comune nel 2008 aveva imposto al Teatro stabile Sloveno il pagamento degli interessi (una rata da 62.090,28 euro) sul contributo straordinario concesso nel 2005 a tasso zero, perché il teatro non aveva rispettato una delle clausole contrattuali. Nell'ultimo bilancio, invece, il bilancio a pareggio: nel 2007, infatti, il disavanzo era stato di 378mila euro, lo

scorso anno si è ridotto a un -115mila.

«La situazione è allarmante e complessa - è il pensiero di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia -. Le risorse delle casse provinciali sono contenute, certamente non potremo essere noi a ripianare la situazione. Incontreremo gli altri soci al più presto e decideremo il da farsi congiuntamente». Preoccupato anche Gunther Suban, segretario provinciale della Uilcom: «L'emergenza immediata riguarda i posti degli stagionali. Ma il pericolo potrebbe poi interessare anche i dipendenti a tempo indeterminato. Attendiamo sviluppi, lunedì (domani, ndr) ci faremo sentire. Spiace solo non ci abbiano informati della lettera inviata agli enti».

«Trovo scandaloso - insiste a questo proposito il loro collega della ginnastica Fabrizio Mezzetti - che diversi istruttori della nostra sezione siano stati "denunciati" in quanto tesserati dopo che il tesseramento alla federazione se lo sono pagati da soli, sborsando di tasca propria 30 euro. Mi chiedono di collaborare e poi trovo questa sorpresa. Mah... L'unica certezza che mi rimane è che attendo ancora da Sgt circa 9.000 euro in stipendi non erogati. E come me ci sono tanti altri che aspettano di vedersi riconoscere 4-5 mesi di lavoro».

Dopo la notizia della stangata sui canoni anche sul blog del Piccolo tornano intanto a scorrere fiumi di interventi sul caso Sgt. A ieri pomeriggio i post avevano toccato quota 2082. A tale cifra corrispondeva ad esempio l'appello di cuorebiancocaleste: «Trieste se non vuoi averla sulla coscienza, la società, è ora di intervenire! Tra qualunque persona che conti, avvocati, imprenditori, politici, simpaticizzanti e soci storici, è il momento di intervenire per impedire che raggiungano lo scopo. Molte persone hanno fatto tanto, ora c'è bisogno di tutti». (pi.ra.)

Che ne sarà della Sgt? Dite la vostra

www.ilpiccolo.it

MATERASSO LATTICE

7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm



da € 199,00

MATERASSO MOLLE

ortopedico, climatizzato



da € 79,00

BASE

con doghe in faggio



da € 79,00

misura 80x190 cm - immagini puramente indicative fino esaurimento scorte

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

STOP AI PREZZI

SBALZATA CONTRO UNA RINGHIERA, È MORTA QUASI ALL'ISTANTE

Travolta da un'auto davanti alla caserma di Basovizza

Maria Grazia Smocovich, 62 anni, camminava sul ciglio della strada per andare a riprendere la sua 600

di CORRADO BARBACINI

Falciata da un'auto davanti alla caserma dei carabinieri di Basovizza. È morta così Maria Grazia Smocovich, 62 anni.

È successo ieri attorno alle 14. La donna è uscita dalla caserma dove era andata a denunciare il furto della borsetta subito il giorno prima. Stava camminando sulla destra, all'interno della riga bianca che delimita la carreggiata, dove non c'è il marciapiede. Proprio in quel momento è sopraggiunta una Honda Crv condotta da M.M., 49 anni. La donna è stata colpita al capo dallo specchietto retrovisore destro. Poi è stata sbalzata sul cofano e contro il parabrezza, che è stato sfondato. Infine il suo corpo è stato proiettato violentemente contro la ringhiera di una casa.

Una tragedia assurda, incredibile. La donna camminava correttamente entro la riga bianca, stava andando verso la sua macchina, una Fiat 600 parcheggiata a pochi metri di distanza in direzione dell'ingresso dell'Area di ricerca. La Crv proveniente dal confine stava andando a velocità moderata, come hanno accertato i carabinieri. Nell'auto c'erano le due figlie del conducente, nel baule il cane.

M.M. ha arrestato la marcia dopo una decina di metri dall'impatto. È sceso subito ed è corso disperato verso la donna



Il traffico bloccato dopo l'incidente sulla strada per Basovizza (Foto Lasorte)



La vittima Maria Grazia Smocovich, a destra i carabinieri davanti al corpo della donna



che stava ancora respirando flebilmente. «Non volevo, non volevo», ha urlato. E ancora: «Non l'ho vista, non capisco come possa essere accaduto».

Nel frattempo i militari che erano in caserma sono usciti in strada. La scena che si è presentata ai loro occhi era terribile. M.M., in stato di choc, piangeva disperato davanti al corpo senza vita della donna devastato dall'urto.

Dopo pochi minuti è arrivata l'ambulanza del 118. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Poi è giunto il medico legale, il dottor Deny Fulliani che ha effettuato un lungo sopralluogo. La sua relazione tecnica sarà determinante per la ricostruzione esatta della dinamica. Al momento l'unico ele-

mento certo è che non sono stati trovati segni di frenata sull'asfalto. La vettura in pratica, secondo i primi elementi raccolti dai carabinieri viaggiava sul ciglio destro della carreggiata ma lo specchietto che sporge di una ventina di centimetri si trovava oltre la perpendicolare della linea bianca che indica la strada.

«Ho sentito un fragore violentissimo e ho pensato al momento che qualcuno fosse finito contro la ringhiera della casa», racconta turbato Antonio Cazzetti. Abita al numero 18. E davanti alla sua villetta che è accaduto l'incidente. Aggiunge: «Sono subito andato in strada e ho visto quella poveretta a terra. L'automobilista era lì vicino. Era disperato e piangeva. Con un lenzuolo ho coperto il corpo».



La donna era andata a denunciare ai carabinieri il furto di una borsetta

Automobilisti in fila all'altezza della caserma dei carabinieri

«Povera Maria Grazia. Non riesco ancora a rendermi conto del fatto che adesso non c'è più». Non ha lacrime per piangere Gianni Micheli, il marito di Maria Grazia Smocovich, la donna travolta da un'auto dopo essere uscita dalla caserma dei carabinieri di Basovizza.

Racconta: «L'altro giorno eravamo andati a fare una passeggiata e mia moglie aveva lasciato la borsetta in macchina.

Quando siamo tornati ci siamo accorti che i ladri l'avevano rubata. Non c'erano soldi, ma erano spariti i documenti e il telefonino. Per questo Maria Grazia è andata a fare la denuncia. È uscita dicendomi: "Faccio presto, mi sbrigo". E ora all'improvviso mi rendo conto che è morta, che non c'è più. Che non tornerà più a casa...».

Maria Grazia Smocovich abitava a Opicina, in una villetta a schiera in via di Basovizza numero 28, proprio vicino al parcheggio della protezione civile. Era in pensione

da qualche anno. Dice ancora il marito: «Aveva lavorato per molti anni nei ricreatori comunali. Faceva la maestra. Le piaceva stare con i bambini».

Nella sua auto, una Fiat 600 bianca parcheggiata a pochi metri dall'incrocio con la strada che porta all'Area di ricerca, ci sono alcuni giochi per bambini. E dietro, nello spazio lasciato libero dal sedile ribaltato, si vede la la cuccia per un cane. Gianni Micheli indica il pastore tedesco nel giardino della casa. «La sta aspettando...».

LA VITTIMA ERA UNA MAESTRA IN PENSIONE

Una vita passata nei ricreatori

Blitz nei locali fracassoni

Sanzioni e un denunciato
Infrazioni di 3mila euro
contestate a due attività
in via Torretta e Valdirivo

Due locali controllati, cinque multe. E questo il bilancio del pattugliamento anti-fracassoni composto dagli agenti della polizia amministrativa e dai vigili urbani. Il blitz è scattato l'altra notte.

In particolare sono stati controllati un locale in via Torretta e un altro in via Valdirivo. Nel corso degli accertamenti sono state rilevate cinque infrazioni di tipo amministrativo. Le multe comminate ammontano a oltre 3mila euro.

In questa occasione i controlli sono stati estesi anche agli avventori. Gli agenti hanno così trovato in un locale una persona che per ordine del giudice avrebbe dovuto rimanere a casa in quanto sottoposto alla misura della libertà vigilata. L'uomo è stato denunciato.

I controlli dei vigili e dei poliziotti sono cominciati all'inizio dell'estate. E proseguono in parallelo con quelli delle altre forze dell'ordine. Nelle scorse settimane la questura aveva disposto in un'ordinanza un giro di vite proprio nei confronti dei locali fracassoni. Pub e bar ritenuti particolarmente rumorosi, dove la musica viene suonata fino alle 3, 4 del mattino. E dove la gente rimane in strada bloccando in certi casi anche il transito delle automobili.

VERDI E RIFONDAZIONE

«Carcere sovraffollato, ma i reati sono in calo»

«Prigioni galleggianti contro il sovraffollamento? Per chiudervi i leghisti che incitano all'odio e alla tortura nei confronti dei cittadini stranieri». Replicano ironicamente così, alla proposta lanciata ieri dal deputato leghista Massimiliano Fedriga, il consigliere comunale dei Verdi Alfredo Racovelli, il consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Kocijančic e Luciano Capaldo della rete 'L'Altra Trieste. «A parte i suggerimenti di Fedriga - scrivono poi - il sovraffollamento in Friuli Venezia-Giulia si attesta attorno al 160%, nonostante furti, rapine e reati contro il patrimonio siano in calo, secondo i dati delle Prefetture. La crescita del numero di detenuti è conseguenza di una maggiore repressione penale del consumo e del traffico (anche modesto) di droga, dell'immigrazione clandestina e dei recidivi. L'unica soluzione invece che la Regione vuole riguarda l'armamento dei vigili e l'istituzione dei fondi per le ronde». «Abbiamo pure letto - chiudono i tre - che circa ottanta reclusi al Coroneo parteciperebbero ad attività di rieducazione nella casa circondariale, mentre la realtà che abbiamo toccato con mano denuncia cronica mancanza di attività».

IL CASO

Domenico Bonafede ha ammesso le accuse

«Signor giudice, avevo bisogno di soldi per mantenere i miei cavalli. Per questo ho addormentato qualche passeggera. Ho preso i soldi, ma mai tutti quelli che avevano. A volte ho anche allungato le mani. Non sono riuscito a resistere. Ma, la prego di credermi, non ho mai approfittato oltre un certo limite».

Ha ammesso praticamente tutte le accuse Domenico Bonafede, 55 anni, residente in via del Ghirlandaio, il driver di terza linea dell'ippodromo di Montebello, arrestato per aver rapinato con questo sistema almeno cinque giovani passeggeri del treno che Vienna Venezia. Lo ha fatto



Sopra un controllo degli agenti della Polfer su un treno, a destra l'arrestato Domenico Bonafede

davanti al gip Raffaele Morvay. Era presente il difensore Pietro Volpe. Ma Bonafede ha anche parlato di una quindicina di episodi dei quali appunto solo cinque sono al momento noti al pm Cristina Bacer, il magistrato che ha coordinato le indagini degli agenti della polizia ferroviaria.

Limoncello al Tavor: «Mi servivano soldi»

Il driver: derubavo le passeggere e ne approfittavo, ma mai oltre un certo limite



Al driver è stato chiesto di sottoporsi spontaneamente al test del Dna per accertare la sua responsabilità in un caso di violenza carnale consumata ai danni di una ragazza cittadina della Repubblica ceca avvenuta proprio su quel treno e denunciata alla Polfer di Roma. «L'idea di addormenta-

re le possibili vittime - ha raccontato Bonafede riprendendo pari pari le prime dichiarazioni rese agli investigatori della Polfer - mi era venuta guardando un telefilm. Per mettere in atto il piano - ha spiegato - mi sono servito del Tavor, un tranquillante che mi ero fatto prescrivere. Ho tritato una tavoletta e ho sporcato il bicchiere dove poi avrei versato il caffè - oppure del Limoncello - destinato alle viaggiatrici».

Il suo sistema era ingegnoso. Andava in treno fino a Tarvisio, poi si nascondeva nella toilette per gli handicappati della stazione. Lì aspettava il treno proveniente da Vienna. Entrava in azione al momento del cam-

bio dei controllori. E per conquistare la fiducia delle vittime - come hanno accertato gli agenti della Polfer - faceva finta di leggere un libro in inglese o in tedesco. Chiedeva il significato di qualche parola e così riusciva a chiacchierare. Poi tirava fuori dalla borsa il Limoncello, oppure il thermos con del caffè caldo. Per non destare sospetti beveva il primo bicchiere; poi, facendo finta di essersene dimenticato, ne offriva un bicchiere alla vicina di scompartimento. Ovviamente il bicchiere era stato precedentemente trattato con il Tavor.

A dare l'allarme un paio di mesi fa era stata una giovane tedesca che

si era risvegliata di soprassalto mentre l'uomo la stava toccando nelle parti intime. La donna aveva subito segnalato il caso alla Polfer ed appunto erano scattate le indagini. Anche in un altro caso gli era andata male. Ci aveva provato con una ragazza di colore che nonostante diversi caffè corretti con il Tavor non aveva ceduto al sonno. E così lui aveva abbandonato l'impresa.

«Peccato - ha confessato ai poliziotti - avrei voluto tornare in azione in occasione della imminente mostra del Cinema di Venezia. Arrivano tante ragazze con buone possibilità economiche e sicuramente avrei raggranellato qualche soldo». (c.b.)

PARROCO PER 25 ANNI, DOMANI I FUNERALI

Lutto a San Giacomo, morto don Penco

San Giacomo ha perso una delle figure che maggiormente hanno influito sulla vita del rione negli ultimi decenni: don Mario Penco. L'anziano religioso, nato nel settembre del 1928, si è spento martedì nella propria abitazione, proprio nel quartiere del quale è stato la guida spirituale per ventisei anni.

«Fu il mio catechista quando ero bambino - spiega don Roberto Rosa, attuale parroco di San Giacomo - Oltre ai tanti incarichi delicati e di rilievo affidatigli nel corso degli anni, ciò che veramente rende onore a don Mario è il suo animo di pastore, attento e delicato». E aggiunge: «Si è sempre prodigato per i fedeli, senza mai fare distinzioni di alcun tipo ed

ha lavorato infaticabilmente, anche nella malattia, donando al gregge che gli era stato affidato - spiega - tutte le sue energie, fino all'ultimo momento. La mattina durante la quale è mancato ha celebrato l'Eucarestia e, poi, abbiamo discusso sulla storia di alcune vie della zona, in preparazione alla nostra missione parrocchiale».

In memoria di don Penco, stasera alle 18 nella chiesa di San Giacomo, si terrà un incontro di preghiera, mentre domani alle 10.30 verranno concelebrati dal vescovo, monsignor Ravagnani, i funerali, che saranno preceduti, alle 8.30, dall'esposizione della salma.

Originario di Servola, don Mario aveva iniziato



Don Mario Penco

il proprio cammino formativo al seminario minore di Capodistria, ma la guerra lo aveva costretto a proseguire gli studi prima a Treviso e successivamente a Trieste, do-

ve nel 1953 era stato ordinato presbitero da monsignor Antonio Santin. Nel corso della sua vita aveva esercitato numerosi mandati di ministero all'interno della provincia giuliana, innanzitutto a Colonovec, poi al campo profughi delle Noghere e ad Aquilina, dove fu il primo parroco di San Benedetto, incarico che mantenne fino al 1975, quando venne trasferito a Servola. Don Penco aveva occupato, inoltre, ruoli di rilievo e posizioni delicate, come quello di vicario episcopale per il clero e di decano di San Giacomo e la sua dedizione e l'impegno pastorale sono stati riconosciuti con la nomina di cappellano d'onore di Sua Santità e, poi, di canonico onorario di San Giusto. Mattia Assandri

julia viaggi Via San Lazzaro 6 TRIESTE tel. 040 367886 info@juliaviaggi.it	
lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 sab: 9.00-12.30	
UZBEKISTAN Urgench, Khiva, Bukhara, Samarcanda con accompagnatore da Trieste 23 - 30 ottobre	GITA A SAURIS 12/9 SAGRA DELL'ANGUILLA a Comacchio 3/10-4/10 LINZ - con visita di Salisburgo e Passau 16/10 - 18/10 TERME DI OLMIA 1/11 - 3/11 MONACO DI BAVIERA 1/11 - 3/11 PRAGA e PASSAU 1/11 - 4/11 SALISBURGO, Mercatini e miniere di sale 28/11 - 29/11
IL TRENINGO DEL BERNINA 6/9 - 10/9 COSTA D'ALMATA E PARCHI 17/9 - 20/9 ETRURIA E ISOLA DEL GIGLIO 26/9 - 29/9	
Tante altre proposte vi attendono in agenzia!	

IL PICCOLO OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ	
---	--

DOTT. GIULIANO AUBER SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA studio medico c/o ISTITUTO MEDICO ELIAKOS Via Oriani, 4 - Trieste Tel. 040.7606100 - Cell. 331 6478115 info@studioauber.com Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004 Dir. San. Dott. Parma

DOTT. LIVIO FORTURELLO SPECIALISTA IN PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA COGNITIVA studio medico c/o ISTITUTO MEDICO ELIAKOS Via Oriani, 4 - Trieste Tel. 040.7606100 - Cell. 333 6605138 Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004 Dir. San. Dott. Parma

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.
Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendite; 2 immobili acquisto; 3 lavoro offerta; 4 lavoro richiesta; 5 automezzi; 6 attività professionali; 7 vacanze e tempo libero; 8 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A.A. VACANZE aspettate-mi! Mare Lignano quasi attico, nuovissimo alloggio con terrazza panoramica, piscina caribica, solarium, parco. Euro 129.000. 0309140277. (A00)

CALCARA 040632666 via Capodistria bel monolocale affittato con rendita 3.700 euro annui impianti a norma euro 55.000 foto. www.calcara.it

(A00)
CALCARA 040632666 via Carpineto Agavi rinnovato cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzo euro 148.000 foto. www.calcara.it

un bocòn de oro
cucina e cultura tra i casoni di Grado
küche und kultur zwischen den fischerhütten der lagune von Grado
ein goldiger leckerbissen 6 settembre 2009

FRIGILI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Con il Patrocinio del Comune di Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Informazioni:
www.turismofvg.it
info.gradofvg@turismo.fvg.it
tel. +39 0432 877111

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto rifiniture di pregio. Pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 224.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Montebello ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio parcheggio condominiale buone condizioni euro 118.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona San Vito, primo ingresso mansardato in stabile

appena ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza a vasca, cantina, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti. Tel. 040366544. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore ter-

moautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina euro 149.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina ca-

mere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 195.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000. (A00)

GALLERY San Vito appartamento da ristrutturare completamente: ingresso soggiorno cucina due camere bagno due cantine euro 98.000 cod. 143/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000.000 cod. 765/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Pascoli ultimo piano vista aperta ascensore. Cucina camera

bagno euro 60.000.000 cod. 881/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico mansarda soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000.000 cod. 575/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona via dei Porti bassa appartamento arredato, cucina abitabile, due stanze, bagno+wc, due balconi, cantina cod. 117/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singolare bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 275.000, rif. 3809. (A00)

RABINO 040368566 Giuliana importo totalmente finanziabile luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000, rif. 6309.

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti liberi e occupati di 2/3/4 camere, cucina e servizi, a partire da euro 890 al mq. Tel. 0403476466 - 3397838532 www.novaspa.to.

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq, con balcone e/o terrazzino. 0403476466 oppure 3397838532. www.novaspa.to.

Continua in 34.a pagina

Mettiti in evidenza!
Vendere e comprare è facile e veloce.
Un annuncio sulle pagine de Il Piccolo è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO
Annunci Economici

A. Manzoni & C.
FILIALE DI TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA DI MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA DI GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291

FILIALE DI UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE DI PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

Scopri le nuove rotte del Benessere.
LAGUNA SPA Beauty&Wellness Center.
Il nuovissimo centro Wellness Panoramico affacciato sulla LAGUNA DI GRADO.

www.lagunapalacehotel.it - wellness@lagunapalacehotel.it Riva Brioni, 17 - 34073 Grado (GO) tel 0431.85612 - fax 0431.240054

LAGUNA SPA
Benessere tutto l'anno

MA L'AVVOCATO CARBONE ANNUNCIA UN RICORSO AL TAR CONTRO LA NUOVA DELIBERA

Marzi: non chiedete il rimborso sulla Tarsu

Il difensore civico: se il Comune dovesse sborsare milioni potrebbe decurtare servizi o aumentare imposte

di PIERO RAUBER



Maurizio Marzi

La partita dei rimborsi Tarsu - quella sconfitta nell'ufficio del Presidente Giorgio Napolitano - non è ancora finita. Nonostante la giunta Dipiazza si sia premurata a inizio agosto di "blindare", con nuovi riferimenti di legge, le casse di piazza Unità da ogni possibile pretesa dei contribuenti a proposito del +27,3% versato nel biennio 2007-2008, dopo che il 2009 l'aveva "sanato" già a marzo. Domande di rimborso, in effetti, in Municipio ne sono arrivate comunque: circa 400 su un monte-ricorsi teorico di 11mila. E altrettante sarebbero pronte a partire dalle sedi delle varie associazioni dei consumatori. Un ginepraio nel quale il difensore civico del Comune Maurizio Marzi, davanti alle richieste su "che fare e come" da parte della gente, si sbilancia avvertendo che se il Comune dovrà scuire soldi già rendicontati (si tratta di sette milioni e 300mila euro volte tre, se tutti volessero indietro la quota di aumento e sempre che alla fine esistessero i titoli per farlo, ndr) altro non potrà decidere se non caricare di altri oneri i cittadini, aumentando magari altre tasse o tagliando il welfare.

IL RICORSO Non è finita, la partita, perché da giocare ci sono i tempi supplementari. E stavolta, come arbitro, non verrà tirato in ballo il Quirinale, bensì il Tribunale ammini-

munque sanato tutte le censure venute dal Consiglio di Stato, a partire dalla "scarsità di trasparenza". Eppure la vicenda pare coinvolgere ancora poco, se è vero che le istanze di rimborso a oggi non superano le mille unità (e tra queste non vi sarebbero aziende che sono poi quelle che hanno la Tarsu più alta) su un plotone di 111.000 contribuenti. «Credo - rileva però Carbone - che moltissimi stiano aspettando di vedere come va a finire. Ce la giochiamo col prossimo ricorso al Tar. Se si vince lì, la cosa esplode».

L'AVVERTIMENTO Consapevole forse del fatto che non stanno scorrendo i titoli di coda, Maurizio Marzi scende in campo «senza voler in nessun modo inserirsi nel dibattito politico ma nel mio ruolo di difensore civico mi sento in dovere, per pura onestà intellettuale, di sottoporre ai cittadini alcune precisazioni tecniche perché possano meglio valutare l'opportunità o meno di chiedere il rimborso». «È chiaro - puntualizza Marzi - che a seguito di una decisione giurisdizionale che dichiara illegittima una delibera comunale, sia pure per motivi formali, i cittadini hanno il diritto di chiedere il rimborso di quanto illegittimamente versato» anche se «ho personalmente preteso una rigorosa verifica di come sono stati spesi quei soldi assicurandomi che siano stati utilizzati unicamente per lo scopo per i quali po-

VISTO DA MARANI



tevan essere chiesti e cioè il pagamento del servizio all'AcegasAps per la pulizia delle strade, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Per Marzi quindi non c'è traccia di «soldi "rubati" senza alcun titolo e solo "per fare cassa", nel qual caso questo ufficio sarebbe il primo a chiedere l'immediata restituzione del malto». Ma «qui - frena il difensore civico - si tratta di capire se è anche opportuno chiedere tale rimborso. Bisogna considera-

re che se il Comune dovesse rimborsare una cifra attorno ai sette milioni di euro è chiaro che recupererà quelle risorse o ridurrà servizi, come asili, ricreatori e assistenza, o aumentando altre imposte, con il risultato che i cittadini, tutti, si troverebbero a pagare da una parte quello che alcuni hanno incassato dall'altra».

LA STOCCATA Dal Pd, intanto, il segretario Roberto Cosolini non molla la presa. E annuncia che il partito sta organizzando un incontro pubblico sul caso Tarsu, con sindacati

e associazioni dei consumatori, per lunedì 7 settembre. «Il Comune - ribadisce Cosolini - ha sbagliato due volte. Con la delibera del 2007 e con quella di questo mese, utile peraltro a rendere irte di ostacoli le richieste di rimborso dei cittadini, quando si è imbarcato in polemiche assurde chiamando in causa il Capo dello Stato, Napoli e quant'altro. Al sindaco ricordo che Trieste non sarà la città più sporca d'Italia, ma nemmeno la più pulita, come decanta lui».

LA SOCIETÀ CON SEDE ALL'AREA DI PADRICIANO OPERA NEL SETTORE DELLE PROTESI CORONARICHE

Ricerca, per Ibs scatta la messa in liquidazione

Alle prese con difficoltà di bilancio la spa controllata dalla finanziaria di Paolo Berlusconi



Il comprensorio dell'Area di ricerca di Padriciano

quidatore». Dal suo studio di Massagno in Svizzera, però, Santamato di parlare non ha assolutamente voglia. «Non intendo fare alcuna dichiarazione sull'argomento - taglia corto l'amministratore -. Tutti gli at-

ti relativi a questa partita sono ufficialmente registrati». Di più il liquidatore non dice, né sulle ragioni che avrebbero spinto gli azionisti a depositare nella sede dello studio del notaio milanese Arrigo Roveda le pratiche per lo sciogli-

mento e la liquidazione dell'Ibs né, tantomeno, sulle prospettive future della ventina di dipendenti, tra ricercatori e responsabili della produzione, attivi nel parco scientifico di Padriciano e nel centro Enea di Frascati, in provincia di Roma.

Negli ambienti scientifici, peraltro, la notizia della possibile rivoluzione societaria girava da tempo. Così come l'indicazione secondo cui l'Ibs, ritenuta non più strategica dalla finanziaria di Paolo Berlusconi (proprietaria anche del Giornale di Vittorio Feltri ndr), una volta liquidata, potrebbe venir subito acquistata da qualche importante gruppo internazionale, al momento top-secret, interessato ai dispositivi medici all'avanguardia progettati dallo staff della spa. Per l'azienda, che anni fa era stata anche sottoposta a ispezioni della

Guardia di Finanza, dopo lo scioglimento quindi si prospetterebbe un rapido rilancio in grande stile.

Già in passato l'International Biomedical Systems, fondata nel 1980 e

Nell'incertezza la ventina di dipendenti, ma indiscrezioni parlano di un possibile rilancio a opera di qualche gruppo internazionale

attiva con l'attuale nome dal 1997, aveva assistito a valzer di azionisti e tentativi di salvataggi in corsa. Per sostenere l'attività segnata da pochi utili e molte perdite, lo scorso anno, dopo l'uscita dalla compagine azionaria del colosso bancario Jp Morgan e delle due società Device e Copre, al fianco della Pbf di Paolo Berlusconi e della Cordusio (la

società fiduciaria del Gruppo Unicredit ad oggi proprietaria del 19,9% delle azioni Ibs), era entrata l'Aptafin dell'imprenditore Paolo Cavazza, il secondo azionista dell'importante gruppo

farmaceutico Sigma Tau. In quell'occasione era stato varato anche un nuovo aumento di capitale

con sovrapprezzo da 5 milioni attraverso l'emissione di 108 nuove azioni. Azioni poi andate alla "Scacco marketing e consultoria economica e commerciale Lda" con sede a Madeira, in Portogallo. Nemmeno quel tentativo, tuttavia, era riuscito a ripianare del tutto i conti della spa, ora alle prese con un futuro tutto da decifrare. (m.r.)

MALTEMPO: DECINE GLI INTERVENTI DEI POMPIERI

Due surfisti in difficoltà per il vento Motovedetta li porta in salvo

Le forti raffiche di vento, che dal tardo pomeriggio di ieri hanno iniziato a soffiare sulla città, hanno messo in grave difficoltà due surfisti in mezzo al golfo. Tanto da non permettere loro il rientro a terra. Il duo è stato così portato in salvo da una motovedetta della Capitaneria di porto di Trieste, la cui sala operativa è stata informata di quanto stava accadendo poco prima delle 19, grazie alla segnalazione telefonica di un cittadino di Barcola.

La motovedetta, stando alla ricostruzione fornita dalla Capitaneria stessa, ha recuperato i due appassionati di surf uno dopo l'altro, in rapi-



La città ieri sotto il temporale (foto Giovanni)

da successione, conducendoli poi al porticciolo di Barcola.

Le folate di vento, unite al temporale abbattuto in serata sulla città, hanno costretto agli stra-

ordinari i vigili del fuoco. Le chiamate alla centrale di via D'Alviano sono arrivate a decine, con richieste di intervento per finestre rotte e rami pericolanti.

MOZIONI DELL'UDC ROBERTO SASCO

«Commemorare l'Unità d'Italia e il martirio di don Bonifacio»

Organizzare per tempo una cerimonia celebrativa, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e un'altra commemorazione, a carattere annuale, per ricordare il martirio di don Francesco Bonifacio. Su questi due progetti si incentrano le mozioni presentate ieri dal capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, Roberto Sasso.

Con la prima, l'esponente dell'Udc intende «impegnare sindaco e giunta affinché intraprendano tutte le iniziative necessarie al fine di poter organizzare a Trieste una cerimonia per i 150 anni dell'Unità d'Italia, invitando a parteciparvi le principali autorità dello Stato italiano». Con la seconda, si chiede agli stessi destinatari di «attivarsi per allestire ogni anno una cerimonia per ricordare don Francesco Bonifacio».

«L'unità d'Italia - ha ricordato il capogruppo dell'Udc - è un grande patrimonio di tutti, sul quale non è possibile discutere. Su questo fronte - ha

proseguito Sasso - siamo e saremo sempre intransigenti e lotteremo contro chiunque voglia scalfire questo grande e importante fondamento istituzionale. Non è un caso - ha evidenziato ancora Sasso - che il centro principale della vita della città, cioè la piazza davanti al Municipio, sia intitolata all'Unità d'Italia. Auspichiamo che il sindaco, Roberto Dipiazza, intervenga presso le maggiori autorità, a cominciare dal presidente della Regione, Renzo Tondo, per continuare con quello della Repubblica, Giorgio Napolitano, affinché si trovino i fondi necessari per celebrare degnamente i 150 anni».

In questo contesto, Sasso ha anche auspicato «il ripristino della festività nazionale del 4 novembre». Per quanto concerne infine il martirio di don Bonifacio, l'esponente dell'Udc ha rammentato che «la chiesa cattolica ne ha ufficializzato la beatificazione, riconoscendo che il suo martirio avvenne in odium fidei». (u.s.)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

albachiana
AUTO MOTO NOLEGGIO
NOLEGGIO SCOOTER, AUTO CON DOPPI
COMANDI PER PATENTE B E MOTOCICLI
PER PATENTI A1, A2, e A3
Strada di Fiume, 45
34137 Trieste
cell. 328/2172548
Fax 040/913230
www.albachiananoleggi.it
PATENTI A e B DA PRIVATISTA

chiuso il martedì
SPECIALE SERATA ANNI '60
Ampla sala e ampio giardino
Ristorante "Al Porto"
cucina di pesce e carne... su prenotazione cucina gluten free
Giovedì 10 SETTEMBRE 2009
MAGICA SERATA ANNI '60
CON IL GRUPPO MUSICALE
"REVIVAL PER CASO"
strada per lazzaretto n° 2 - porto San Rocco - Muggia (TS)
Adatto a banchetti, rinfreschi e matrimoni
per prenotazioni: 040/9279385 - 348/7494004

BAR JUNIOR SISAL
sempre aperti 7 su 7 **TABACCHI**
OGGI DA NOI IL 2+1
Aperol Lemon
Campari Lemon
Cocktail estivi rinfrescanti e tanti stuzzichini
PARTITE DI SERIE A e B IN DIRETTA
via Vergerio, 1 - TS - 040 390121

TUONOMOTORI SYM
DA 10 ANNI AL SERVIZIO DEI MOTOCICLISTI TRIESTINI
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com
SUPERPREZZO
JOYMAX 300 i EVO con contributo rottamazione
10° ANNO
SUPERPREZZO
CITYCOM 300 i con contributo rottamazione
HD 200 i EVO DD - EURO 2.000 F.C. con contributo rottamazione
SYMPHONY 125 DD - EURO 1.200 F.C. con contributo rottamazione
FIDDLE II 125 - EURO 1150 F.C. con contributo rottamazione
RIPRENDE LA PROMOZIONE 10° ANNIVERSARIO, VIENI A SCOPRIRLA!
scooter comprato e in 1 giorno consegnato!!
*Valore offerta massimo € 150,00

Per inserirVi in questa rubrica
☎ 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

RIESPLODE LA POLEMICA SULLA GESTIONE DELLE RACCOLTE

«Curatorio senza poteri, il Revoltella langue»

Pacor al sindaco: serve un rilancio, la politica culturale del Comune è di «piccolo cabotaggio»



Il Museo Revoltella in via Diaz ospita in questo periodo la mostra su Leonor Fini (foto Lasorte)

Dipiazza: «Spendo per conservare» E l'Orientale rimane, si attende il parere della Soprintendenza

Restare fedeli ai testamenti o innovare secondo necessità? Produrre mostre che richiamino turismo o mantenere il patrimonio culturale col rischio che poi diventi solo un costo? E su questi temi di fondo che si misurano le ultime battaglie e scaramucce. Museo orientale: tenerlo o cassarlo? Museo Revoltella: legarlo a una programmazione espositiva di richiamo oppure no?



IL SINDACO Dipiazza non è ancora al corrente della lettera di protesta-appello inviata da Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale e presidente del Curatorio del Revoltella che esige più ruolo e un rilancio del museo d'arte moderna. Ma ha un'opinione netta: «Io non so che cosa debba fare questo Curatorio, ma certo considero il Revoltella un valore aggiunto per la città, e non ho da lamentarmi, la direttrice Maria Masau Dan lo gestisce molto bene. Però anche qui dobbiamo mantenere il patrimonio prima di tutto, i soldi dobbiamo spenderli affinché non piovano dentro, ci ricordiamo l'allungamento di anni fa? Resto convinto che le mostre - conclude il sindaco - ogni volta costano 100 e fanno incassare 30, quindi pensare che più gente porti e più soldi fai non corrisponde al vero».

MUSEO ORIENTALE Intanto il Museo orientale di via San Sebastiano per il momento almeno resta al suo posto, nell'antico Palazzetto Leo. Il Comune aveva deciso di usarne gli spazi per alloggiare una parte dell'Area educazione sfruttata dal Tergesto in restauro. Decisione contestata anche con una denuncia alla Corte dei conti. Poi ha risolto il problema alloggiando gli uffici all'ex biblioteca statale di via del Rosario e al primo piano dell'istituto Carli. Nel frattempo la Soprintendenza ha chiesto una relazione sui motivi dello smembramento e sulle caratteristiche delle nuove sedi destinate ad accogliere parte della raccolta, e si è riservata un parere fra sette mesi. Intanto però è venuto a mancare il movente del trasloco: palazzetto Leo non serve più per gli uffici. L'assessore al Patrimonio, Claudio Giacomelli, conferma l'intenzione di usarlo «per altri uffici», ma Italia Nostra con una lettera ufficiale rinnova l'appello: si conservi il Museo, per la preziosa rarità dei suoi pezzi e perché frutto di un lascito testamentario vincolante.

di GABRIELLA ZIANI

Mentre all'interno risplende la bella e visitatissima mostra sulla pittrice Leonor Fini, dietro le quinte è polemica sul museo Revoltella. Sergio Pacor, presidente del Curatorio del museo e anche presidente del Consiglio comunale, ha scritto una pesante lettera di protesta al sindaco, al vicepresidente del consiglio e al direttore generale del Comune di Trieste riprendendo una questione mai risolta: il Curatorio, organo di gestione previsto per lascito testamentario dallo stesso barone Revoltella, risulta decapitato nei suoi poteri, dice Pacor, «e l'assessore Greco da ottobre non partecipa alle riunioni inviando comunicazioni minimalmente sarcastiche. Il museo Revoltella - prosegue Pacor citando anche problemi di manutenzione e lanciando l'idea di fare del Revoltella una fondazione con l'apporto di capitali privati - non può per regolamento e dunque



Autoritratto della pittrice triestina Leonor Fini

non deve trasformarsi in un ufficio dell'Area cultura del Comune, ma operare nei modi previsti dal barone Revoltella. Pur con il rispetto per iniziative di rilievo ma casuale come la mostra di Casorati, quella sul '53 e soprattutto la bellissima mostra su Leonor Fini - aggiunge -, il museo langue».

A ciò si aggiunge una certa attenzione al fatto che, a quasi due mesi dall'apertura della mostra di maggior richiamo, il catalogo non è ancora disponibile (ne sono state inviate delle prime copie soltanto ai critici). Il «bookshop» del Revoltella avrà il libro a disposizione appena nei prossimi giorni. «La ritardata uscita del catalogo - scrive in una nota Roberto Decarli, consigliere dei Cittadini - certamente avrà conseguenze anche di carattere economico. Si parla tanto di attenzione particolare verso il turismo culturale a Trieste e poi alla fine vediamo emergere mancanze organizzative di non poco conto».

La direttrice del Revoltella, Maria Masau Dan, rifugge da ogni pubblica discussione: «Siamo l'unico museo aperto tutto il giorno e tutto l'anno - dice -, e questa mostra sta attirando moltissimi visitatori, perché sminuire tanto lavoro e le fatiche non piccole che la rassegna sulla Fini è costata parlando ancora di un Curatorio il cui ruolo in realtà è anche superato dalle nuove normative?». Greco, ora in vacanza e irraggiungibile, ha più volte seccamente ammonito: «Il Curatorio ha compiti consultivi, esiste per pura tradizione».

E mentre Pacor, che depreca l'assenza del catalogo, e invoca «più iniziative per richiamare l'attenzione nei confronti del museo», invitando a rivolgersi a «mercati europei e internazionali in cui un prodotto come il Revoltella può e deve essere offerto, promuovendo anche la ex Pescheria costata notoriamente 13 milioni di euro», la storia del libro in ritardo viene per

altre vie parzialmente ricostruita.

La mostra su Leonor Fini risulta aver avuto una gestazione difficile per la troppo cauta collaborazione prestata all'inizio dall'archivio Fini di Parigi. I tanti quadri provenienti dal mercato dei galleristi americani (una vera rarità) sono stati così «pescati» nelle collezioni private tra mille traversie portando il lavoro di costruzione della mostra - 250 quadri, alla fine - quasi alla vigilia dell'inaugurazione. Infine la regola burocratica si sarebbero messe in mezzo in fase di reclutamento dei critici e dei saggi chiamati a collaborare ai testi del catalogo, che sembra non potesse avvenire senza una «gara». Procedura impraticabile di fatto, così alla fine è stata stretta una convenzione con la società partecipata Esatto, che già si occupa di incasso di ingressi e gestione di biglietterie per le mostre comunali. Da ultimo è stato anche necessario rifotografare alcune opere arrivate dagli Stati Uniti e così sembra che si siano oltrepassate molte scoscese montagne per portare a termine l'impresa, corredata anche da numerose iniziative collaterali.

Mentre la controversia sul ruolo del Curatorio si trascina da anni senza vera soluzione, e le tensioni s'incrociano, Pacor promette, nella lettera, anche nuove iniziative di pubblica discussione. Parla, rivolgendosi all'amministrazione comunale che di recente ha manifestato preoccupazioni per il costo dei musei triestini e specialmente di quello Orientale di cui ha deciso la chiusura, di «piccolo cabotaggio» nella politica culturale. Decarli lo appoggia richiamandosi al dettato testamentario di Revoltella e alle recenti polemiche su quello Orientale: «Si sa che questa amministrazione dei lasciti testamentari non tiene assolutamente conto».

LA STRUTTURA DI VIA TORINO ULTIMATA MA ANCORA VUOTA

Il Museo istriano apre nel nome dei dalmati

Prima esposizione di prova per il raduno di settembre, poi il trasloco dell'Irci

Sarà il primo debutto per il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata che, perfettamente ristrutturato, imbandierato e pronto, svetta ormai da mesi su via Torino col suo bel tinteggio rosa ma è ancora tutto vuoto all'interno. Dal 14 al 20 settembre ospiterà le manifestazioni del raduno mondiale dei dalmati. E Piero Delbello, il presidente dell'Irci che qui fra non molto trasferirà la propria sede con i 15 mila volumi della biblioteca e i preziosi archivi storici, sta ideando un primo assaggio di quella che diventerà l'esposizione definitiva.

«La decisione - dice - è nata solo pochi giorni fa, bisogna studiare un allestimento temporaneo che dia un primo profilo di quello che sarà il museo». Che è pronto e vuoto da tanto tempo «per problemi essenzialmente burocratici - aggiunge Delbello -, per il prolungarsi di pratiche e collaudi, con i rallentamenti dell'estate in mezzo».

Il palazzo di via Torino destinato a ospitare il Museo della civiltà istriana (foto Lasorte)



L'esposizione permanente è ancora tutta da disegnare e sarà un lavoro che impegnerà assieme all'Irci anche il Comune, che poi avrà questo nuovo fra i suoi «civici musei» dopo che l'Irci stesso ha promosso la ristrutturazione dell'ex Ufficio igiene chiuso da anni. Col finanziamento di Stato, Regione, Fondazione CR Trieste, Federazione

degli esuli, Unione degli italiani di Fiume, il costo finale è stato di 5 milioni di euro. Tempi record di realizzazione, solo tre anni.

«Il raduno dalmata - prosegue Delbello - porterà una mostra di pittura con quadri dell'Ottocento e moderni, noi dobbiamo decidere quale impostazione dare alla nostra esposizione, ma certa-

mente né ora né in via definitiva sarà solo un museo della memoria e dell'esodo, piuttosto un luogo di rappresentazione di un'intera cultura». Solo una piccola parte dell'immenso giacimento di masserizie conservate da anni in Porto troverà posto però fra le sale di via Torino. Una scelta non facile fra oggetti «dell'anima».

Così Delbello rilancia: «Non sarebbe male che anche nel futuro Porto vecchio possa restare una parte di questo materiale storico, il segno di un passaggio, di una conservazione che fa ormai parte dell'identità di Trieste». Allo stesso scopo si ritiene di poter ottenere dalla Provincia, nuova proprietaria dopo gli accordi col Demanio, che all'ex Campo profughi di Padriciano resti allestito il Museo permanente che tanto ben illustra le condizioni degli esuli istriani. «Qui - dice Delbello - il simbolo della tragedia, al Museo la storia di una cultura e di una civiltà», (g. z.)

Nuovi presidi in arrivo
Si cambia in dieci scuole
Coinvolte quattro superiori
Giro di valzer negli istituti di lingua slovena

Saranno ben dieci le scuole triestine che da martedì vedranno un cambio al vertice. Oltre alle già note Deledda e Fabiani, dove ai reggenti Lucia Negrinis e Teodoro Giudice succederanno le due outsider fresche di nomina Maria Cristina Rocco e Delia Bloise, rispettivamente di Aiello del Friuli e Monfalcone, il valzer continuerà anche all'Oberdan, Carli-Da Vinci-Sandrinelli, Roli e in cinque istituti sloveni.

A sostituire Franco Codega (ora consigliere regionale) all'Oberdan sarà Egle Brancia, dirigente del Carli ormai in procinto di essere accorpato al Da Vinci-Sandrinelli. Istituto, quest'ultimo, che vedrà andarsene Cesira Militello, che a breve dovrebbe entrare a far parte della Commissione per l'autonomia della Direzione scolastica regionale pur mantenendo l'incarico nominale in via Veronese. Al suo posto è dato per certo Teodoro Giudice, preside del Nordio ed ex reggente del Fabiani. A dirigere due scuole sarà anche Marisa Semeraro dell'istituto comprensivo Lucio di Muggia. Con tutta probabilità riceverà la nomina alla reggenza dell'Istituto comprensivo Roli che resterà senza Alida Misso, anche lei proiettata verso la Commissione per l'autonomia dell'Ufficio di via Sant'Anastasio.

Quanto alle scuole slovene, le indiscrezioni parlano dell'arrivo, alla guida della media Gregoric di Sandro Giordano della Valle, del sindaco del Comune stesso, Fulvia Premolin. La nomina è ormai data per certa, manca ancora l'ufficialità.

Tra le altre novità, la creazione di due nuovi istituti comprensivi: il primo vedrà l'accorpamento tra il circolo didattico di San Giovanni e la media Cirillo e Metodij; il secondo, l'unione tra il circolo di San Giacomo e la media Cankar. A guidare il primo comprensivo sarà Fiorella Bencic; il secondo continuerà a essere gestito da Majan Kravos, già preside delle due scuole. A rivoluzionare il quadro sono anche i due pensionamenti che scatteranno il primo settembre: quello di Igor Sancin del Stefan e di Zvonko Legisa, dirigente della Gruden e della Kosovel. Allo Stefan andrà la dirigente dello Ziga Zois, Milena Padovan. Alla Gruden arriverà il reggente Marco Jarc del circolo didattico di Aurisina, mentre a coprire il posto vacante alla Kosovel sarà Marina Castellani, attuale dirigente sia del circolo di Villa Opicina che dello Slomsek Posto, quest'ultimo, che lascerà alla preside del Preseren Loredana Gustin.

Elisa Lenarduzzi

Miss Topolini al Palachiarbola



Il Palasport di Chiarbola ha ospitato ieri sera la finalissima del concorso Miss Topolini 2009 (foto Silvano). A contendersi la fascia della più bella dell'estate sono state, fino a tarda notte, sedici giovanissime, in gara anche per aggiudicarsi il titolo di Miss Il Piccolo. Ad allietare la serata, oltre ai sorrisi delle partecipanti, sono state poi la comicità di Dario Vergassola e le coreografie della scuola di danza Once Dance Project.

AcegasAps

Stiamo sostituendo i nostri vecchi contatori elettromeccanici con quelli nuovi elettronici, come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Sarà così possibile accedere alle vantaggiose **tariffe biorarie**

La sostituzione è **OBBLIGATORIA** e completamente **GRATUITA**

Per informazioni **800 237 313**

Numero Verde



LE INDAGINI A DUINO AURISINA DOPO IL FURTO DI DOCUMENTI

Municipio, i ladri hanno lasciato impronte

I carabinieri: basterebbe una carta d'identità contraffatta per identificare i malviventi

di TIZIANA CARPINELLI

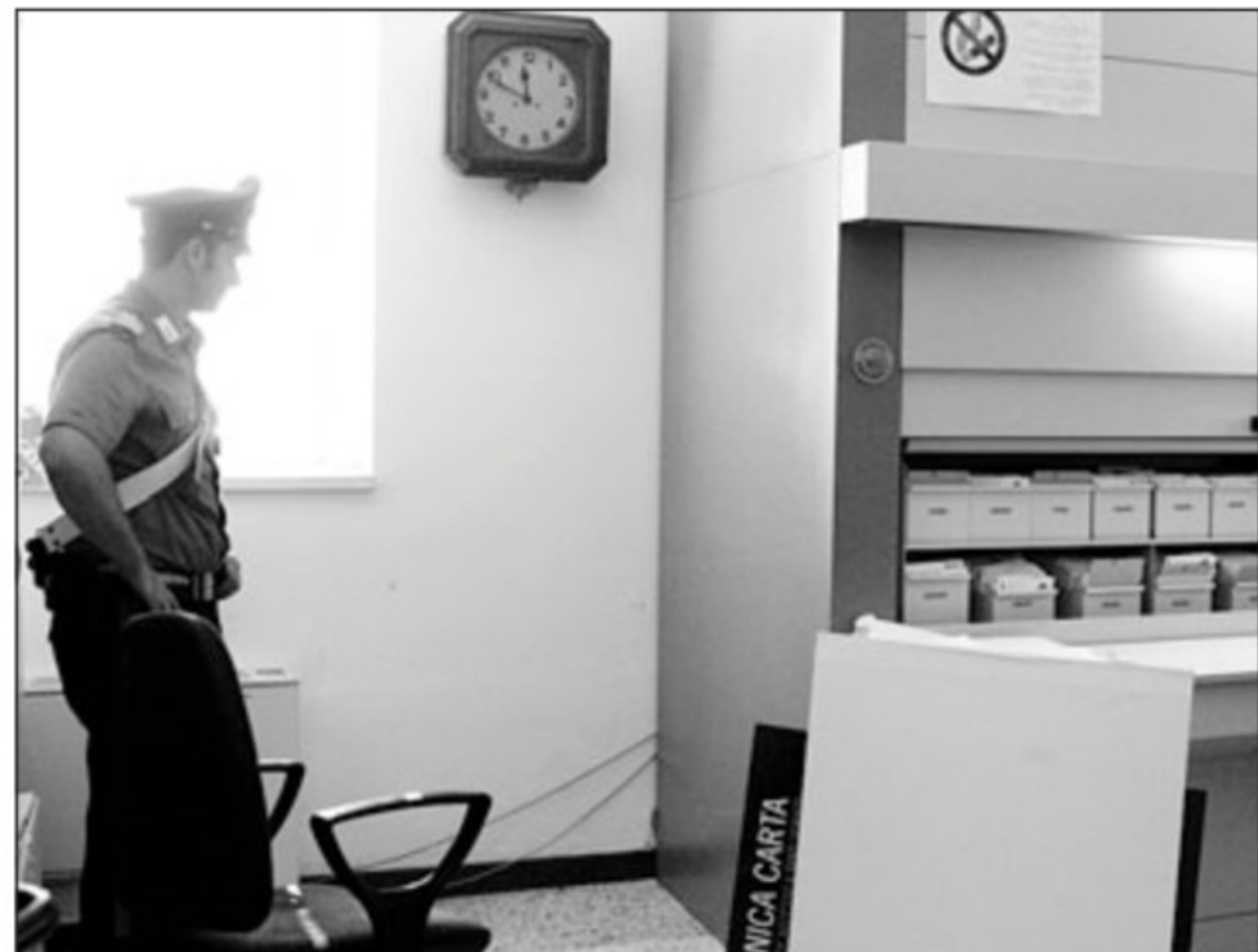
DUINO AURISINA Indagini a tutto campo per tentare di risalire agli autori del furto di cinquecento carte d'identità e quattro timbri per l'autenticazione dei certificati messo a segno nel municipio di Duino Aurisina, nella notte a cavallo tra giovedì e venerdì scorso. Il materiale sottratto era custodito nell'ufficio dell'Anagrafe, all'interno di un armadio portato via dai ladri, penetrati nell'edificio da una porta antipanico situata sul retro. I



Ret con i carabinieri

carabinieri del compagnia di Aurisina, cui sono affidate le indagini, attendono ora gli esiti dei rilievi effettuati dai militari del Nucleo investigativo del reparto operativo di Trieste: le impronte rilevate potrebbero, dopo l'esame della comparazione, svelare l'identità dei delinquenti. L'altra pista battuta è quella dei "numeri di serie", ovvero della cifra contenuta in ciascuna delle carte sottratte illegalmente al Comune.

«Tra qualche settimana - spiega infatti il capitano dei carabinieri di Aurisina Fabrizio Pinori -, nel caso in cui questi documenti dovessero es-



L'ufficio del Comune dal quale è stato sottratto il grande armadio-cassaforte

sere rimessi in circolo, ovvero fossero utilizzati dagli stessi delinquenti o da altre persone frattanto venute in possesso delle carte d'identità, potrebbe capitare alle forze dell'ordine di imbattersi nei "numeri di serie" da noi segnalati e bloccati, nell'ambito delle regolari attività di controllo svolte sul territorio». In questo senso c'è un precedente e riguarda proprio l'ultimo furto di analoghi modalità avvenuto in Provincia, precisamente al Centro civico di Prosecco nel 2004, quando i ladri rubarono 34 carte d'identità in bianco, ol-

tre a 860 euro direttamente prelevati da una cassaforte. «Grazie ai numeri di serie - chiarisce Pinori - riuscimmo a denunciare uno zingaro che deteneva uno dei documenti sottratti». Allo stato attuale dei fatti, secondo il capitano dei carabinieri di Aurisina, «non è del tutto escludibile l'ipotesi che si sia trattato di un furto compiuto da persone che pensavano di trovare denaro contante o beni di valore all'interno dell'ufficio comunale». I ladri, tuttavia, non hanno rivolto la propria attenzione, per esempio, ai computer o alle apparec-

chiature informatiche presenti nei locali. Di qui il sospetto che ad agire possa essere stata una banda specializzata nella produzione e vendita di documenti falsi, particolarmente ambiti da criminali desiderosi di ricostituire un'identità o da immigrati clandestini. L'episodio ha certamente destato scalpore tra i residenti, ma Pinori sottolinea come «si tratti di un reato legato a truffe, e quindi socialmente meno allarmante rispetto ai furti nelle abitazioni private». Furti che, aggiunge, «da mesi non si verificano sul territorio».

I RISVOLTI

Ret: la cassaforte l'avevo voluta io

DUINO AURISINA «Non c'è una norma che obbliga di tenere i documenti d'identità da compilare in una cassaforte. Quando sono arrivato in comune, per il primo mandato, avevo fatto acquistare la cassaforte per prudenza, perché pensavo potesse bastare». Il giorno dopo il furto in municipio, a Duino Aurisina, il sindaco ancora non si capì sul furto dei documenti d'identità, ben cinquecento copie, di cui la metà in forma bilingue. «Esistono comuni nei quali le carte d'identità e i timbri vengono conservati in un normale armadio - racconta Ret - a me la cassaforte era sembrata un sistema sicuro, e prudente. In questo comune, salvo un solo episodio molti anni fa, non abbiamo mai avuto problemi di sicurezza, e non è bello pensare che qualcuno molto probabilmente nelle settimane o forse nei mesi passati ci ha controllati, ha analizzato le nostre procedure, ha capito da dove poteva entrare per effettuare questo furto». Certo, il sindaco non si aspettava che i ladri potessero portarsi via l'intera cassaforte: «E' alta quasi quanto me, pesa tantissimo. Avevamo scelto un modello bello ingombrante», ricorda ancora Ret, che adesso pensa al futuro: «Con le forze dell'ordine c'è sempre stata grande collaborazione. In questi ultimi tempi, ottenuti i fondi per le telecamere, era stata effettuata in maniera concorde una scelta di posizionare sugli incroci strategici, per analizzare nel dettaglio il territorio, e per aiutare gli inquirenti nelle indagini sui furti nelle ville. Questo furto evidentemente è completamente diverso, ha una diversa matrice. Ora, assieme alle forze dell'ordine, valuteremo cosa fare per rendere sicura la casa comunale». (fr.c.)

SUCCESSO DELLA RACCOLTA

Dal cuore di Muggia 6mila euro ai terremotati

Serviranno ad assistere due bambini abruzzesi molto bisognosi di cure

MUGGIA Muggia ha un cuore grande. Che batte per l'Abruzzo. Nella cittadina sono stati raccolti infatti quasi 6 mila euro (e le iniziative benefiche non sono concluse) a favore di due bambini de L'Aquila affetti da particolari malattie che necessitano di cure particolari e costose. La raccolta è stata promossa dall'Associazione Interculturale Donne Assieme (Aida) in collaborazione con la locale squadra comunale di protezione civile. Il gruppo muggesano, composto da sei persone di cui una donna, ha operato in Abruzzo dal 10 al 18 aprile: tre volontari allestendo i



Un paese distrutto

campi, altri tre ricostruendo i dati dell'anagrafe andata perduta. E ora attendono di ritornare tra qualche settimana, per smontare le tendopoli. Tornando alla raccolta, «l'iniziativa è partita dall'Aida - come riferisce la presidente, Gabriella Lenardon - e la Protezione ha subito aderito, attivandosi nella ricerca dei possibili destinatari». «Ed è stato proprio tra le persone impegnate nel lavoro svolto in collaborazione con i volontari per il censimento della popolazione che - riferisce il coordinatore della squadra di Muggia, Fabrizio Braico - è stata individuata quella a cui indirizzare gli aiuti: una madre con due figli con seri problemi di salute che si è particolarmente distinta nell'opera umanitaria. Ma non è stata lei a chiederci aiuto direttamente - racconta Braico - bensì la nonna dei due piccoli. Ci ha raccontato che il nipotino Francesco, di 5 anni, soffre di gravi problemi legati a una malformazione al piloro che se non tenuti sotto controllo con frequenti operazioni rischiano di provocargli il soffocamento a causa dei reflussi gastrici». A lui è stata offerta anche la possibilità di essere ospitato nel corso dell'anno a Muggia assieme alla madre al fratello per potersi sottoporre a visite specialistiche presso il Burlo Garofolo. Anche il fratello di Francesco è nato con una particolare forma di allergia che lo costringe a vivere il più possibile all'aria aperta e gli impedisce di indossare i comuni indumenti. Nonostante la sua situazione, però, la signora ha deciso di dividere ugualmente il ricavato con un altro bambino, amico dei figli con i quali va sempre al mare: Francesco Maria, 8 anni sordo, cieco e muto dalla nascita. (g.t.)

SI RINNOVA A MONRUPINO LA TRADIZIONALE CERIMONIA

Nozze carsiche, oggi il gran giorno

Il corteo nuziale partirà alle 9, ballo in piazza con inizio alle 17

MONRUPINO La ventiquattresima edizione delle Nozze Carsiche giunge quest'oggi al suo epilogo. La manifestazione folkloristica che da mercoledì scorso anima le contrade del Comune di Monrupino presenta stamani il suo piatto forte: i due giovani promessi Ivana Skabar e Dean Furlan saliranno al Santuario della rocca e, alle 10 in punto, inizierà la cerimonia nuziale che li renderà marito e moglie.

Le Nozze Carsiche sono uno spettacolo nello spettacolo, perché oltre a festeggiare gli sposi c'è un intero popolo carsolino a ritrovarsi nei modi e nelle consuetudini tramandati dai propri predecessori. Il raduno del corteo nuziale è previsto per le 8.30 nella piazza principale di Repen/Rupingrande. Sposo e corteo raggiungeranno verso le 9 la frazione di Col/Zolla, per congiungersi alla sposa, attorniate da amici e parenti. Assieme, dopo qualche brindisi, saliranno alla rocca accompagnati

ti da una folla in costume che si calcola in circa un migliaio di partecipanti. Dopo la cerimonia nuziale officiata dal reverendo don Bedencic, il corteo festante riprenderà la strada saltando la tradizionale merenda prevista in un noto ristorante del sotto-

stante borgo di Poklon per ritornare a Repen. Qui, attorno alle 12, alla Casa Carsica, ci sarà l'ultimo episodio della saga: la consegna della sposa. Secondo il cerimoniale, ai suoceri verranno presentate come nuore due donne in età, che essi rifiute-

ranno decisamente. Al terzo tentativo sarà la vera sposa a presentarsi, conquistandoli anche grazie ai doni loro riservati: un fazzoletto blu per il suocero, e una ciambella dolce tradizionale per la suocera.

Conclusa la scenetta, sposi e parenti raggiungeranno il vicino ristorante Krizman dove, in forma strettamente privata, si svolgerà il pranzo nuziale. Attorno alle 17 saranno gli sposi in persona a aprire i balli nella piazza di Rupingrande. Chioschi e osterie continueranno sino a tarda sera a rifornire con i tipici piatti carsolini gli intervenuti. Come sempre il comitato organizzatore ricorda ai partecipanti e alle migliaia di persone che parteciperanno alla manifestazione di divertirsi in modo saggio e conveniente, evitando gli eccessi. Inoltre il sindaco Marko Pisani lancia un appello a turisti e visitatori. Il suo consiglio è di non venire a Monrupino con l'automobile, evitando ingorghi.

Maurizio Lozei



Per la manifestazione bus gratuiti ogni ora da Opicina e Prosecco

MONRUPINO Il servizio gratuito di bus navetta per le Nozze carsiche funzionerà dal quadrivio di Opicina a iniziare dalle 9 sino alle 22 ogni ora. Un'altra navetta sarà attiva dal centro sportivo Ervatti di Prosecco dalle 9.30 alle 22.30. Assicurano il viaggio gratis ogni ora.

Le fermate sono previste al parcheggio della Guardia di Finanza di Ferneti, al ristorante Carso di Col/Zolla e nel centro di Rupingrande/Repen.

DUINO AURISINA

Hanno molto apprezzato la realtà del Carso triestino i giornalisti dell'Unaga, l'Unione nazionale delle Associazioni regionali della stampa agricola, agroalimentare, dell'ambiente e territorio (Arga), reduci dal congresso svoltosi la scorsa settimana ad Aquileia. Il meeting, che ha sancito la riconferma alla vicepresidenza di Carlo Morandini, già presidente Arga Fvg, e della presidenza del veneto Mimmo Vita, ha offerto lo spunto per promuovere il territorio e le produzioni locali. I rappresentanti della stampa specializzata hanno infatti raggiunto Pre-

Giornalisti agricoli sul Carso

Visitate varie cantine locali e visionati i progetti in essere

potto per visitare le cantine, dopo essere stati accompagnati anche a Prosecco, dove nei giorni scorsi il Ministro alle Politiche Agricole e Alimentari Luca Zaia ha simbolicamente piantato una vite di glera. A Prepotto la delegazione ha visitato la proprietà di Edi Kante ed è stata accolta dal sin-

daco di Duino Aurisina Giorgio Ret, che ha sottolineato la risorsa inestimabile rappresentata dai viticoltori carsolini. «Si è trattato di un momento importante - ha commentato Ret - per la prosecuzione dei progetti legati ai piani di sviluppo rurale, che il Comune intende portare avanti

per trasformare i nostri costoni in una sorta di Cinque terre nostrana. Gli esperti sono rimasti molto colpiti poiché non si aspettavano di trovare sul territorio una tale peculiarità di prodotti». Kante ha guidato la visita nella cantina scavata su tre livelli nella roccia carsica che conserva vini di pregio come la Malvasia, il Sauvignon, la Vitovska, lo spumante KK. Dopo Kante, i giornalisti si sono spostati alla nuovissima cantina di Beniamino Zidarich, inaugurata lo scorso luglio e visitata anche da Zaia. Il produttore ha presentato la sua Vitovska, la Malvasia, il Terrano e l'uvaggio Prulche. (f.c.)

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

Aperti per Ferie

oreficerie

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ristoranti

K
Albergo Ristorante Krizman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.eu e-mail: info@hotelkrizman.eu
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

pasticceria

Penso
torte, crostate, semifreddi alla frutta, gelatine di pura frutta, torte al cioccolato, dolci tipici e l'immane torta sacher di

Penso
Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO

bar

BAR JUNIOR
APERITIVO e STUZZICHINI TUTTO IL GIORNO
corner ipico - superenalotto tabacchi
Via Vergerio 1 TS - 040 390121

informatica

assistenza tecnica consulenza informatica vendita diretta

AreaComputer
via Giulia 33 - 040-5708163

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi Reti a doghe Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

arredamento

Fino al **50%** campionature a prezzo scontato
sconto su ordini nuovi

Selva
arredamenti
MONFALCONE
Via Valentinis, 18
Tel. 0481.410395
www.selva.biz

pronto intervento

CENTRO SERRATURE

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24
348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE
esclusiva nel nuovo punto vendita in via Revoltella 34

OFFERTE AGOSTO-SETTEMBRE
con VENDITA PROMOZIONALE su chiavi - casseforti serrature con sconti dal 30% al 50%

Produzione serramenti alluminio / legno-alluminio / pvc
PAGAMENTI RATEALI ANCHE A TASSO 0

PZZA SANSOVINO, 5
8.30 - 12.30 16 - 19
CHIOSCO DUPLICATO CHIAVI
PZZA UNITA' 8 - 13 14 - 19

GEMELLAGGIO CON LA CARNIA

Cgs, nel camp a Pesariis rinnovata una sfida che dura da dieci anni

Cinquantacinque ragazzi e 16 adulti in vacanza all'insegna della socializzazione e dello sport

La sfida si ripete da dieci anni. E' quella fra i ragazzi del Centro giovanile studenti di Trieste e i locali di Pesariis, la piccola frazione di Prato Carnico, che custodisce una preziosa raccolta di orologeria, i cui meccanismi più antichi risalgono al 1600.

A pochi chilometri da Tolmezzo, sui verdi campi di calcio che il Comune di Prato Carnico mette a disposizione, i ragazzi del Cgs di Trieste cominciarono ad andare nel 2000, su iniziativa dell'allora vice presidente del sodalizio di Villa Ara, Piergiorgio Bertoli.

Ad accoglierli la casa "La Pesa", che ricorda nel nome l'antico percorso che completavano, molti secoli fa, i veneziani, pronti a trasportare fino alla laguna il legno utile per la costruzione delle imbarcazioni.

«Quest'anno - spiega l'attuale segretario del Cgs Michele Brandmayr - i nostri ragazzi sono in tutto 55, accompagnati da 16 adulti, fra i quali

ci sono anche tre cuochi, Guido, Mario e Gabriele, tutto ospitati dalla società 'Ancora' della Val Pesarina».

«Per alcuni giorni giocano a calcio - continua Brandmayr - fanno gare di podismo, respirano la magnifica aria di questa parte dell'Alto Friuli, in un contesto paesaggistico impareggiabile».

A metà strada fra la gita e l'impegno agonistico, i giovani del Cgs di Trieste, tutti appartenenti alle generazioni che vanno dal '94 al 2000, possono così vivere un'esperienza indimenticabile, che permette loro di affiancare alla competizione sportiva lo spirito d'avventura.

«Fra i monti della Val Pesarina - riprende Brandmayr, accompagnato dal fratello, Alois, attuale presidente del Cgs - i nostri giovani possono formarsi, divertirsi, giocare, vivere momenti di particolare gioia e intensità, finalizzati non solo al perfezionamento della loro prepa-

razione agonistica, ma anche alla crescita e all'abitudine alla vita in comune».

La giornata dei ragazzi del Cgs a Pesariis è particolarmente intensa: al mattino e la pomeriggio sono programmati allenamenti sportivi ed escursioni, che li tengono costantemente impegnati.

Non mancano comunque i momenti di socializzazione. All'ora dei pasti c'è una sosta, che permette a tutti i partecipanti di condividere le esperienze maturate e di fraternizzare.

L'obiettivo è proprio quello di favorire l'amicizia in un contesto di sana vita all'aria aperta. C'è un solo neo in questo contesto: l'ipotesi che quella del 2009 possa essere l'ultima edizione dell'iniziativa.

«Purtroppo non siamo sicuri che anche nel 2010 potremo tornare in questa località - conclude Michele Brandmayr - perché ci sono problemi all'orizzonte, ma speriamo di sbagliarci». (u.s.)



Foto di gruppo per i ragazzi del Cgs impegnati nel camp di Pesariis

UNA "DOLCE" COMMEMORAZIONE

Leonor Fini, compleanno al Revoltella

Artista eclettica ed apprezzata da critica e collezionisti, amante delle feste e di ghiottonerie. Questa è la Leonor Fini che il Revoltella omag-



Leonor Fini fotografata a Parigi negli anni Trenta

gia con la mostra a lei intitolata. Per «l'italienne de Paris» che mai amava rivelare la propria data di nascita, se fosse ancora in vita sarebbe giunto il momento del 102° compleanno. La Fini che passò la propria giovinezza a

Trieste, difatti nacque a Buenos Aires il 30 agosto 1907 e proprio oggi, in occasione di questa ricorrenza, il Revoltella vuole festeggiarla con un inno ai «pasticcini di Lolo», in pittura simbolo

per riflettere con leggerezza sui temi di piacere e colpa.

Colei che veniva celebrata per l'inquietudine ed il tetro incanto delle opere, era una donna che amava le golosità, tanto che le celebrò in più opere degli anni '20 e '30. Ne è manifestazione «Gourmandise», tela di nudo esposta in questi giorni al museo Revoltella in cui è probabilmente ritratta l'amica Felicità Frai, attornata da un abbondante quantitativo di dolciumi e pasticcini.

Testimonianza di questo punto debole della pittrice furono anche le parole che nel 1932 le riservò sul Secolo XIX Mario Tozzi, artista anch'egli del secolo scorso: «Se de Pisis sogna crema sbattuta ad occhi aperti, voi odorate deliziosamente di pasticceria fine. [...] Dal peccato della lussuria a quello della gola, i sette peccati capi-

tali si danno convegno sorridendo nel rettangolo delle vostre cornici con innocenza».

Merito di alcuni pasticcini fu anche uno degli incontri più importanti della vita della Fini. L'artista si trasferì nel 1931 a Parigi e in una piccola pasticceria della capitale francese conobbe il coetaneo artista Henri Cartier-Bresson, che da lì a poco le presentò il poeta ed amico André, ovvero colui che sarebbe divenuto ben presto il suo convivente.

Oggi dalle 10 alle 17.30, nella zona del bar al quinto piano del Revoltella sarà così possibile gustare della fine pasticserie, accompagnata da un ottimo caffè che il museo sarà lieto di offrire ai propri visitatori. Alle 11 e alle 18 visita guidata gratuita alla mostra (biglietto ingresso e mostra: 6 euro, ridotto 4 euro).

Metti una sera a cena, con fate e alieni

Pasti esoterici e singolari nel cartellone autunnale dell'associazione Iaia



dei cuochi sembra indirizzata agli antichi ricettari a base di erbe e fiori, senza trascurarne, per tradizione, i presunti poteri, aspetto afrodisiaco compreso.

Il progetto culinario di-



venta ancor più singolare nel caso della cena dedicata agli alieni, in programma nella serata di giovedì 17 settembre. Quale infatti potrebbe essere il menù extraterrestre? «Di certo bizzarro

- conferma Ariella Novato, al vertice della Associazione Iaia - ma cercheremo di prediligere piatti a base di carne di maiale. Pare che gli alieni - sostiene probabilmente in maniera scher-

A sinistra il ristorante "Rimembri ancor" qui sopra un'elaborazione di possibili alieni

zosa la donna - ne siano ghiotti...».

Sulle altre tendenze, presunte o tali, degli alieni, si parlerà sempre nella giornata del 17 settembre, ma nel pomeriggio (alle 17) nell'ambito del convegno in programma alla libreria "New Age" di via Nordio 4/6, evento che segue la tre-giorni di maggio organizzata a Trieste e ora abbinata al ciclo delle "cene esoteriche".

Il cartellone delle serate prosegue il 23 settembre, nel pieno respiro delle tradizioni agresti di fine estate. Nella fattispecie questa ricorrenza viene abbinata al culto delle streghe. Ne deriva, anche in questo caso, un menù particolare, e in

genere una miscela che offre musica, racconti e cibo. Quest'ultimo, pare, basato su zuppe e intingoli strani; stregoneschi appunto.

Due invece le tappe dedicate alla cucina medievale e alla saga dei Templari. Nelle serate del 25 e 26 settembre si cena a tavola del mito dei cavalieri più discussi, allora come adesso, ma il menù, almeno quello, sembra configurarsi in piatti meno stravaganti.

Questo il cartellone della prima edizione, mentre all'angolo già si configurano spuntini serali in compagnia di vampiri e mostri: «Siamo in fase sperimentale - conclude Ariella Novato - l'intenzione è creare un piccolo salotto triestino della magia, ma dove cultura e storia possano andare semplicemente d'accordo a tavola».

Francesco Cardella

Per testimoniare il loro grande impegno contro la violenza sulle donne hanno scelto un'anfora, che ricorda una delle più antiche civiltà dell'Europa centrale, quella dei Cucuteni, che vissero in una zona dell'attuale Romania e nella quale, nell'ottocento, furono trovati reperti archeologici risalenti al Neolitico. Sono le donne dell'Udi, che quest'anno hanno organizzato una staffetta che sta attraversando, col suo messaggio, tutta Italia. Ieri l'anfora ha fatto tappa a Trieste ed è stata esibita al pubblico, che si è raccolto in buon numero nell'atrio della Stazione centrale, dove si è svolta una conferenza stampa. «L'anfora è un oggetto che ancor oggi, in un'epoca pur caratterizzata dal gran-



Le relatrici: al centro la presidente della provincia Bassa Poropat

de sviluppo tecnologico - ha detto Zanette Chiarotto, porta voce della Staffetta dell'Udi per il Friuli Venezia Giulia - serve a milioni di donne, che vivono nei Paesi meno progrediti, per andare a cercare uno dei beni più preziosi, cioè l'acqua. Partendo da questo semplice oggetto, così legato alla storia dell'umanità - ha aggiunto la Chiarotto - vogliamo però esprimere concetti intimamente legati alla più stretta attualità. Sono due i nostri obiettivi - ha precisato - dire basta alla violenza sessuale e al femminicidio. Nel febbraio del 2007 - ha

ricordato la porta voce - erano 14 milioni, nel nostro Paese, le donne oggetto di violenza fisica, sessuale e psicologica. Questi sono dati diffusi dall'Istat - ha proseguito - assieme a quello che afferma che i soprusi sono commessi soprattutto dal partner. Inoltre - ha concluso la Zanette - nelle donne fra i 15 e i 60 anni di età, fra le cause di morte la violenza viene prima delle malattie e degli incidenti stradali». Katia Graziosi, del Coordinamento nazionale dell'Udi, ha detto che «serve un cambiamento di natura culturale in tutto il

Paese, per instaurare una nuova modalità di convivenza fra uomini e donne. Oggi esiste un ancor troppo marcato atteggiamento discriminatorio nei confronti delle donne - ha aggiunto - che vogliamo combattere anche attraverso questa staffetta». A Trieste hanno aderito all'iniziativa nazionale dell'Udi la Commissione per le Pari opportunità della Provincia, ente rappresentato ieri in conferenza stampa dalla presidente, Maria Teresa Bassa Poropat, l'Associazione culturale femminile «La Settima Onda», il Goap onlus, Gattanera, Elena Debetto, presidente dell'Uisp provinciale.

Oggi la staffetta raggiungerà anche Capodistria, per poi riprendere domani il suo viaggio alla volta di Gorizia. (u.s.)

30 AGOSTO

- IL SANTO
San Felice
- IL GIORNO
È il 242° giorno dell'anno, ne restano ancora 123
- IL SOLE
Sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.47
- LA LUNA
Si leva alle 17.14
- IL PROVERBIO
Il peggior nemico è una felicità troppo lunga

FARMACIE

■ DOMENICA 30 AGOSTO

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Combi 17 (Campi Elisi) 040/382800
via Fabio Severo 122 040/571088
via Mazzini 43 040/631785
Aquilinia 040/232253
Femeti 040/212733

Aperte dalle 13 alle 16:
via Combi 17 (Campi Elisi)
via Fabio Severo 122
Aquilinia
Femeti 040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Combi 17 (Campi Elisi)
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
Aquilinia
Femeti 040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 040/631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

Dist. forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Femeti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRiamo

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	140,0
Via Carpineto	µg/m ³	49,0
Via Svevo	µg/m ³	87,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	26
Via Carpineto	µg/m ³	23
Via Svevo	µg/m ³	34

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	79
Monte San Pantaleone	µg/m ³	95

Estrazioni del LOTTO

29/08/2009

• BARI	22	11	6	7	56
• CAGLIARI	62	58	81	69	67
• FIRENZE	57	51	83	82	76
• GENOVA	63	87	81	15	74
• MILANO	61	43	4	46	65
• NAPOLI	20	70	79	39	45
• PALERMO	75	52	33	5	1
• ROMA	60	73	50	81	58
• TORINO	59	7	77	81	67
• VENEZIA	28	88	68	56	42
• NAZIONALE	34	29	33	24	71

10^e LOTTO

7	28	57	61	73
11	43	58	62	75
20	51	59	63	87
22	52	60	70	88

SuperEnalotto

15	19	26	34	67	69	50	77
----	----	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI: 48.701.140,68€

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	42.258,01€
Jackpot: 44.500.000,00€	Punti 4:	360,82€	
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,62€

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.762,00€
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00€
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00€
Punti 4:	36.082,00€	Punti 0:	5,00€

ANSA-CENTIMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 30 AGOSTO 2009



MATTINO

● MOSTRA SU TOMIZZA

Oggi alle 11 nella Sala Attilio di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4 Trieste avrà luogo una visita guidata gratuita alla mostra «Tomizza. Destino di frontiera», a cura del curatore della mostra dott. Gianni Cimador. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, negli orari di apertura della mostra sono prenotabili telefonando al numero 040/6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17 o inviando un fax al numero 040/6754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica servizioididattico@comune.trieste.it.

● MUSEO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle 11.30 e 15.30 con gruppi non superiori alle 25 persone.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Ginnastica danzata

Sono aperte le iscrizioni per il corso di ginnastica danzata per mamme e bambini allo Spazio gioco Pollicino a B.go S. Mauro 124 Duino-Aurisina. Per informazioni tel. 040-3480325.

Mappamondo linguistico

Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, italiano per stranieri, arabo e russo. Corsi di prova gratuiti per adulti, ragazzi e bambini. Info 040-300588.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

ISCRIZIONI DA MARTEDÌ

Università popolare al via

Si apriranno martedì 1 settembre le iscrizioni al 64.º Anno Scolastico della Scuola di Lingue Straniere dell'Università Popolare di Trieste.

L'Ente che ha saputo rinnovarsi in ogni epoca e raggiungere i suoi 110 anni di vita, si ripropone anche quest'anno con nuovi corsi per continuare a contribuire, con efficacia e con l'entusiasmo di sempre, all'offerta culturale della città.

Diverse sono le novità che caratterizzeranno quest'anno l'attività didattica. Nel dettaglio, sono stati organizzati 90 corsi diversi, tra cui, oltre le consuete lingue, anche ceco/slovacco, ucraino, latino, greco, ginnastica, taglio e cucito, con svariate possibilità di orario, di frequenza e di tipologia.

Sono previsti inoltre riduzioni di costo per i nuclei familiari e per i soci. A fine



La sede dell'Università popolare

anno saranno sorteggiati fra i migliori allievi 3 viaggi premio, oltre ai numerosi buoni-acquisto per i libri.

Tra le altre gradite rein-

troduzioni la ripresa dell'attività del laboratorio della storica Scuola libera dell'Acquaforte, fondata nel 1960 da Carlo Sbisà. Una delle istituzioni storiche nel panorama dell'arte di Trieste.

Le classi sono aperte alle persone di tutte le età e senza alcun vincolo di titolo di studio. Questo, assicura l'ente, crea un clima piacevole e stimolante che si riscontra anche con la fedeltà ai corsi manifestata dai soci.

Le iscrizioni che partiranno da martedì 1 settembre avranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

ORE DELLA CITTÀ
20



PARTE ALL'EX OPP LA RASSEGNA CURATA DALLA PROVINCIA

Clown protagonisti a San Giovanni

Oggi alle 11 nel Teatro dell'ex Opp di San Giovanni nell'ambito della rassegna promossa dalla Provincia di Trieste, ad ingresso gratuito, divertentissimo spettacolo di Clowns a cura dell'Associazione Studio Giallo.

Lo spettacolo è di clownerie classica con entrate tradizionali circensi, con il cattivissimo direttore del circo e un augusto, che fa da spalla e con la sua ingenua dabbenaggine dà il via alle gags. Tra le gags storiche che sono ormai diventate un "evergreen" da repertorio ricordiamo la pulce ammaestrata, la chiaro-veggente, "messenger che vien dal campo", l'uomo più forte del mondo. Le entrées fanno parte di



Il triestino Maurizio Soldà, protagonista oggi all'ex Opp

quel repertorio consolidato che tutti i comici del circo (buffoni, clowns, mimi, pagliacci) hanno replicato ed arricchito da almeno cent'anni, variando a ogni spetta-

colo, secondo le reazioni degli spettatori, l'umore generale, l'attualità e l'impeto dell'improvvisazione.

Le dinamiche fra i due sono quelle consolidate

dello stupido e del presunto intelligente, che poi si rivela più sciocco dell'augusto. Si tratta quasi di uno spettacolo da fiera, con il cavallo sbilenzo, lo sputafuoco, la terrificante ghigliottina.

Si tratta di situazioni che contagiano il pubblico di un gioco che sa un po' di tempi andati, ma che è capace di coinvolgere ancora l'entusiasmo degli spettatori, piccoli o grandi che siano.

Gli interpreti dello spettacolo sono Maurizio Soldà (Achille Solfrini) che da oltre vent'anni propone le tematiche circensi e la finlandese Tiina Hallikainen (Ipemetrope Solfrini) che si è appassionata alla clownerie più classica.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Marcello da Nardo ved. Kasilister nel XXVI anniv. (30/8) dal nipote Raimondo con Lucia 25 pro Astad, 25 pro Enpa.

- In memoria di Maria Feriani (30/8) dalla figlia Marga 25 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Mariuccia Fasciano per il compleanno (30/8) dalla mamma e sorelle 30 pro frati Montuzza.

- In memoria di Gabriele Godina da Loredana, Romano, Aurora, Isabella 60 pro ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Stefania Milanese nel XXVI anniv. (30/8) dalla figlia e famiglia 30 pro Ass. De Banfield.

- In memoria di Giorgio Nardò (per il compleanno 30/8) dalla moglie Mirella e figlie Daniela e Barbara 20 pro Casa via di Natale (Aviano).

- In memoria di Angela e Luigi Osmani per il loro anniv. (30/8) dalla figlia Lia 10 pro ist. Rittmeyer, 10 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Antonino Parrello per l'80° compleanno (30/8) da Ariella, Ariella, Alberto 50 pro terremotati dell'Abruzzo.

- In memoria di Olga Opara Poggini nel XVIII anniv. (30/8) dai figli e nipoti 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro ist. Rittmeyer.

- In memoria di Giorgio Rusalemi nel XL anniv. (30/8) dalla figlia Rita genero Giorgio 10 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Bruno Sorini XXXII anniv. (30/8) dalla moglie, figli, nipoti, nuore 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dei propri cari da Giulia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per i 50 anni di matrimonio di Caterina e Piero (30/8) da Leonardo, Nerina 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Graziella Marzio da Iris Vanni Lenzi 30 pro Agmen.

- In memoria di Ombretta Pastore Scip dagli zii e cugini 200 pro Airc, dai colleghi delle Poste 351 pro Azzurra malattie rare, 351 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria dell'amico Roberto da Tullio e Loredana 150 pro Fondazione Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.

- In memoria della nuora della famiglia Scip dal gruppo Amici palestra piazzale Monte Re Opicina 90 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Emilia Sulgovi ved. Serri da Rosetta e Bettina 20 pro Airc.

- In memoria di Aldo Vitti dai nipoti Pesce e Chersul 100 pro Amare il rene.

LABORATORIO ALLA "RODARI"

I bimbi fanno i rigattieri per un mercatino benefico

Insegnare ai più piccoli a non sprecare nulla, imparando a riutilizzare materiali diversi per realizzare nuove e utili cose. E questo l'obiettivo di quel laboratorio creativo attivato dai genitori dei piccoli alunni della scuola Gianni Rodari (nella foto) dell'Istituto Comprensivo Valmaura, nell'ambito del Concorso indetto dal Comune per le iniziative di "animazione" di giardini scolastici.

Il laboratorio artistico-artigianale denominato «A Koloncovez non se buta niente», iniziato nella primavera dello scorso anno scolastico, è strutturato in dieci incontri di cui la metà sono stati già organizzati qualche mese fa. Gli ultimi cinque incontri di lavoro sono programmati per il 4, 10, 16, 22 e 28 settembre, con orario 16.30 - 18.30, nel giardino della scuola Rodari.

Ogni incontro, guidato dalle insegnanti Chiara Pintus e Laura Billi, prevede la partecipazione di una quarantina di alunni accompagnati dai genitori o da altri parenti. Nel corso delle sedute il gioco è occasione per maturare delle piccole attività lavorative, e i bambini imparano nuove tecniche, spesso difficili da realizzare tra le mura domestiche, per curare l'orto, per creare delle stoffe con materiali diversi, in particolare con quelli "recuperati".

In questo simpatico e divertente sistema didattico genitori e insegnanti hanno coinvolto pure il resto del quartiere. Agli esercenti e commercianti del rione di Koloncovez e dintorni è stato chiesto di recare a scuola cose di diversa natura accantonate o non utilizzabili, comunque utili a sostenere nuove creazioni. Con scampoli di stoffa, nastri, bottoni, vasetti di terracotta, ceramica e vetro, i ragazzini hanno iniziato a creare dei nuovi manufatti guidati dagli insegnanti e dagli altri partecipanti.

Un gioco coinvolgente, tanto da appassionare anche i genitori dei piccoli alunni. Alla fine del percorso bimbi e famiglie organizzeranno a ottobre un mercatino. I proventi ricavati, che verranno versati su di un conto corrente intestato al "Progetto di Davide", serviranno per contribuire a un progetto importante: la costruzione di un parco giochi dedicato alla memoria dell'alunno della Rodari Davide Bressan, scomparso tragicamente un anno fa in un incidente stradale. (m. lo.)



POMERIGGIO

● COMUNITÀ DI CITTANOVA

Oggi la comunità di Cittanova festeggerà il proprio patrono San Pelagio. La Santa messa verrà celebrata da Padre Enrico Rossi alle 16.30 nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi. Al termine della funzione religiosa il comitato come consuetudine offrirà nella sede dell'Associazione delle comunità istriane di via Belpoggio 29/1 un incontro conviviale.

● VISITE A CARSIANA

Oggi a Carsiana alle 16 e 17 si terranno due visite guidate al «Sentiero delle piante velenose»: verranno presentate alcune specie velenose presenti in Carso e nel Friuli Venezia Giulia. La visita insegna a conoscerle per evitare possibili incidenti. Ingresso 3 euro, ridotti 2. Carsiana si trova lungo la strada tra Sgonico e Gabrovizza. Altre informazioni sul sito web www.carsiana.eu, e al tel. n. 040/229573.



SERA

● ASSOCIAZIONE JULIET

Oggi alle 20 allo stabilimento balneare Sirena di Grignano l'Associazione Juliet in collaborazione con il festival «triestefotografia V edizione» e il Gruppo 78, organizza una serata dedicata al lavoro di Elisa Vladilo, con interventi di colore realizzati in situ, installazioni fotografiche e proiezione di immagini da «My Favourite Place» e musica con dj Etoile Filante.



VARIE

COMUNITÀ DI S. MARTINO

■ La comunità di San Martino al Campo per progetto sperimentale di contrasto all'abbandono scolastico cerca insegnanti in pensione, oppure ancora attivi e motivati, che diano la disponibilità per un paio d'ore una mattina a settimana. Per informazioni c.studi@martino-campo.it oppure 3470352436.

GRUPPO ADOLESCENTI

■ L'adolescenza è un periodo della vita molto complesso e una consulenza può dare risposte e letture diverse ai bisogni e alle problematiche di ognuno. Gli incontri si tengono il giovedì alle ore 18.30 a settimane alterne, con inizio il 15 ottobre e termine il 17 dicembre. Il costo è di 20 euro al mese. Sono previste agevolazioni per le famiglie che partecipano al gruppo genitori. Il gruppo è gestito dalla dott.ssa Zanette, psicologa, presso lo studio sito a Trieste in via del Coroneo 1. Per informazioni e iscrizioni chiamare i numeri 346/9536842 o 040/2451047.

MONTEBELLO CALCIO

■ La società Montebello Calcio informa che nella sede di via Montebello si terrà un incontro con tutti gli iscritti al settore giovanile, per definire le linee programmatiche della nuova stagione calcistica giovanile. Nel frattempo è aperta una leva calcio per tutti i ragazzi nati dal 1996 al 2004. Iscrizioni tutti i giorni in sede. Per informazioni: 040947322, 3384637929.

PALLAMANO TRIESTE

■ La Pallamano Trieste informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro avviamento allo sport della pallamano, per la stagione 2009/2010, che si terranno al PalaChiarbola. Per informazioni rivolgersi ogni sera al PalaChiarbola, oppure telefonare ai numeri 040/761060 (segreteria telefonica), 349/8101716.

FAMILIARI ALCOLISTI

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412693) lunedì e venerdì alle 18.



MATRIMONI

Roveredo Alessandro con Di Tommaso Francesca, Mangiagalli Federico con Jaciello Anna Karolina, Pezzella Antonio con Marcano Rosa, Vishnoviz Christian con Valente Chiara.

AUGURI



MARIA Tanti auguri per i 90 anni alla mamma più bella del mondo dalle figlie Bianca, Pierina e Mariella e dai parenti tutti



ORTENSIA-GIANNI Auguri per le nozze d'oro dai figli Maurizio e Gianfranco, nipote Sharon, Nadia, Toio e parenti tutti



CELI-CLAUDIO Cinquanta anni assieme: un bell'anniversario per la coppia, che viene festeggiata particolarmente dall'affezionato nipote Raffaele. Assieme a Luisella e Luciano porge a Celi e Claudio i migliori degli auguri per le loro nozze d'oro



WALTER E sono 70! Una data importante per Walter, che riceve tanti auguri da Lidia, Dario, Francesca, Dafne, parenti e amici



DARIO Per i suoi 50 anni riceve un augurio decisamente particolare, visto che a porgerglielo sono i suoi fagioli e fagioline



GIULIA-ERNESTO Condividono i 50 anni del loro grande amore Walter, Aldo, Monica e i nipoti Nicola e Pamela



RENATA-FULVIO Auguri infiniti per le nozze d'oro da Cinzia, Roberta, Maurizio, parenti e amici tutti



CARMEN La «mula col motorino» compie 60 anni, ed è ora nonna felice. Tanti auguri da parte di tutti i suoi cari



ANNAMARIA-MAURO Da 50 anni sempre uniti: auguri da Paolo, Massimo, Roberto, nuore e Lisa



EVA Bella ragazza a 18 anni, dolcissima nonna a 60, grande amica sempre! Auguri, auguri, auguri da Ada, Clara e Sandra



VERA-SILVANO Auguri di cuore per le nozze d'oro dai nipoti Marko, Martina, e dal figlio Franco con la moglie Mara



GIOVANNA-ELVIO Ad Imperia il calcio fu galeotto ma dopo 60 anni la partita continua. Auguri da Aldo, Franco e parenti



LAURA-EGIDIO Un bel traguardo a 40 anni di vita vissuta insieme. Una tappa ancora migliore se condivisa con i propri cari. Per Laura ed Egidio arrivano dunque gli auguri di buon anniversario dai figli e da tutti quelli che vogliono bene alla coppia



CARLO Anche per lui sono arrivati i sessant'anni. Tanti auguri da Silva, Amo, Franco, parenti e amici tutti



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 30 AGOSTO 2009

TRIESTE

Incanti scomparsi

L'altra mattina mi trovavo davanti all'Aquarium e stavano passando due famiglie di turisti piemontesi, uno dei due padri diceva alla figlia adolescente: adesso andiamo a vedere il «Mercato del Pesce» dirigendosi verso l'ex Pescheria. Avvicinandomi li informavo che non c'è più la Pescheria ma ora si chiama «Salone degli incanti». Arrivati davanti alle vetrine tutti sbirciavano all'interno del salone completamente vuoto e la figlia esclamava: ma dove sono gli incanti? Bella domanda! Rispondeva che qualche manifestazione durante l'anno si fa ma gran parte rimane vuota. Così delusi si sono diretti verso la Sacchetta. Qualche giorno fa curiosando a fianco la stazione ferroviaria, sede della Parisi, notai un grande magazzino stracolmo di oggetti semicoperti con drappi che sembravano statue. Avvicinandomi un signore mi diceva che non si poteva entrare in quanto proprietà privata. Gentilmente però rispondeva alla mia curiosità: sono fossili di 140/200 milioni di anni alcune cose le può vedere al negozio «Ipanema». Ringraziandolo ho capito chi fosse il proprietario di tali beni. Sarebbe una bella idea creare una grande mostra con tutte quelle meraviglie della preistoria che duri mesi nel «Salone degli Incanti» allora sì che sarebbe il suo giusto nome! Al direttore dei Musei dottor Dugulin e al commendatore Rovis chiedo di farli conoscere alla città e al mondo e diventerebbero sicuramente un'attrazione turistica cominciando dalle scuole materne in su fino alle gite organizzate per la mostra.

Claudio Sidari

MEDJUGORJE

Coincidenze

Di ritorno da un pellegrinaggio a Medjugorje volevo raccontare un episodio accaduto a me e all'amico guida religiosa Salvatore mio compagno di pellegrinaggio. Il giorno due luglio ci rechiamo con il nostro gruppo sul Monte Podbrdo «La Collina delle Apparizioni» dove alle ore nove del mattino la Regina della Pace si presenterà alla veggente Mirjana che ha l'Apparizione ogni 2 (due) del mese alla Croce Blu. Ci saranno ad attendere l'Apparizione tra le ventimila e le venticinquemila persone. All'incirca alle nove e trenta alla fine dell'Apparizione un fiume di persone scende dal Monte per ritornare a casa. In questo momento l'amico Salvatore trova una zainetto, immediatamente a gran voce comunica alle persone intorno di avere trovato questo zainetto ma la calca di persone è così alta che il suo appello resta inascoltato. A questo punto facciamo ritorno alla nostra pensione dove apriamo lo zainetto e troviamo un portafoglio con all'interno la carta d'identità, il bancomat e la patente di guida. Riusciamo a trovare un numero di cellulare e proviamo per molte

volte a contattare questa ragazza che si chiama Vita ed è di Roma.

A questo punto dopo molti tentativi il cellulare risulta spento e dopo scopriremo che il telefonino era all'interno dello zainetto. Con un po' di sconcerto per non riuscire a contattare questa ragazza apro una tasca laterale dello zainetto dove trovo una chiave di una camera la numero 136 e il nome della pensione è «Miracolo». Io e Salvatore prendiamo subito un taxi per farci portare alla pensione. Appena arrivati troviamo all'esterno seduti all'ombra delle persone che stavano pregando, in punta di piedi ci avviciniamo e domandiamo a una persona se per caso conosceva una ragazza di nome Vita e di risposta abbiamo ricevuto un sì, Salvatore alzando in alto lo zainetto dice di averlo trovato e se era di qualcuno dei presenti. Dopo qualche secondo di silenzio irreale, le persone del gruppo si sono messe a piangere, erano amici e parenti di Vita e stavano pregando la Madonna per far ritrovare lo zainetto, anche perché il giorno dopo sarebbero dovuti ripartire per Roma e Vita senza la carta d'identità non sarebbe potuta partire. Ci hanno fatto una festa da brivido con baci e abbracci anche da parte di Vita che non riusciva a credere che con migliaia di persone sul Monte quella mattina qualche angelo avrebbe ritrovato lo zainetto. Concludendo questa storia terminata con un lieto fine, posso dire che una ragazza di nome Vita ospite in una pensione chiamata «miracolo» a Medjugorje ha trovato due uomini di nome «Salvatore» che hanno trovato il suo zainetto (una bella coincidenza!).

Salvatore Maisto

STORIA

Italo Orto

«Storia della radiodiffusione a Trieste», opera del 93.enne ing. Guido Candussi, ex direttore di Radio Trieste per un trentennio, recensione di Renzo Sanson. Dopo aver elencato nomi noti di uomini di cultura, poeti e quant'altro, è la volta del mio immeritato fratello, Italo Orto, giornalista. Secondo l'estensore del libro, Italo è un esule istriano approdato a Trieste nel 1947. A onor del vero, mi sento in dovere di chiarire che Italo Orto nasce a Neresine, sull'isola di Lussino (Dalmazia) nel novembre del 1928. Con il padre Giuseppe Orto e la madre Francesca Zorovich passa dal Quarnero al golfo di Trieste nel 1939 (io c'ero essendo del 1934). Ricordo anche che dal 1947 al 1952 aveva già l'incarico dell'ufficio stampa della Lega Nazionale. Il resto è storia.

Ramiro Orto

AMBIENTE

Il «Rilke» degradato

È ormai noto che la stupidità umana è senza limiti tanto da portare gli uomini a comportamenti che portano danni a loro stessi e all'intero sistema in cui viviamo.

IL CASO

Raccolta differenziata da Dolina a Trieste

Si potrebbe cominciare con cara sindaco e cari sindaci (Dolina, Muggia e Trieste). Intorno alla sede dei servizi condivisi dell'Ass triestina, sulla strada che porta a Dolina, ci sono dei grossi cassonetti per la raccolta differenziata collettiva. Se vi fermate noterete diverse auto che provenienti da Dolina si fermano e dai loro bauli cittadini/e estraggono sacchi e sacchi di immondizie e li depositano, quando ci sono le foglie e altri prodotti di scarto dei giardini anche tre o quattro sacconi. Idem sulle strade che vanno verso Muggia anche se con frequenza inferiore. La tanto comunicata raccolta differenziata di Dolina sembra avere delle crepe. Alcune domande: i costi inferiori che Dolina aveva preventivato sono diventati realtà? Si sono valutati e quantificati i costi sociali distribuiti a piene mani ai comuni limitrofi (assai più oculati nella fattispecie?) I decantati microchip di Dolina sono

entrati in funzione? I cittadini di Dolina sono tutti soddisfatti oppure hanno scelto alla chetichella, a fronte di scelte inopportune e propagandistiche, di alzare le spalle e seguire le vie dei cassonetti dei comuni limitrofi? Come fanno a tenersi in casa i sacchi magari con i resti del pesce e delle cacche dei pannolini in attesa che arrivi l'uomo delle scovazze? Sapere dalla prima cittadina di Dolina come va il suo «esperimento» non sarebbe male, se non altro per non ripetere errori. Anche se la risposta del «tutto bene madama la marchesa» è di prammatica, restano i fatti dei cassonetti utilizzati altrove. Per non dire della scortesia verso i turisti della val Rosandra che non trovano nemmeno un «bottino o cestino» a pagamento: scovazze sull'autobus e in auto o in bici...fino al prossimo cassonetto non dolinese.

Mara e Giacomo Trulli

L'ALBUM



La Quinta B del Nautico si ritrova quarant'anni dopo

A quarant'anni dalla maturità si sono ritrovati i «muli» del «Nautico» V.a B Capitani assieme al professor Stenner. Gli ex studenti hanno ricordato i vecchi tempi, concedendo agli assenti alla serata di riparare a settembre.

Da sinistra: Tullio Bontempo, Sandro Chersi, Sandro Seri, Luigi Posar, Majda Gregori, Franco Morgante, Emiliano Cacerica, Tullio Tavolini, il professor Paolo Stenner, Claudio Vascotto e Cesare Presbiteri.

Nei giorni scorsi ho accompagnato alcuni amici lungo il sentiero Rilke. Un percorso mozzafiato di una bellezza straordinaria dove chi lo percorre si sente avvolgere dal verde degli alberi ai vari toni di blu del mare e del cielo. Naturalmente non parliamo della vista del castello di Duino. Bene, lungo la passeggiata abbiamo trovato una serie di bottiglie abbandonate, d'acqua, di birra e di succhi di frutta. Le abbiamo raccolte. Sul finire del sentiero, in prossimità del campeggio di Aurisina, il terreno è pieno zeppo di mozziconi di sigaretta. Fermo restando che è incapibile che una persona, in un contesto così straordinario, senta il piacere di fumare, quello che mi resta difficile intuire è il perché si debba buttare a terra il mozzicone della sigaretta. Credo che gli amministratori pubblici dovrebbero mettere un divieto di fumare in questi luoghi per rispetto alla bellezza della natura. Ma la cosa più incredibile è stata la spiegazione che mi è stata data alla mancanza di cestini per i rifiuti lungo la camminata avuta negli uffici dello IAT. I cestini esistevano ma sono stati tolti in quanto, la notte, i soliti «umani» li buttavano giù dalle falesie per vedere l'effetto che fa.

Fausto Deganutti

che vuoi una città bella per i turisti (e anche per noi spero). Sindaco Di-piazza, dove sei?». Io sono in via Carducci.

Adriana Cressi

ASSISTENZA

Ricoveri ospitali

Ho letto con interesse l'articolo sull'assistenza agli anziani e ciò che mi ha colpito sono due affermazioni, quelle del presidente dell'Anaste, Gasperini, secondo il quale chi paragona le residenze polifunzionali private a delle prigioni e fuori della realtà e quelle dell'assessore Grilli che afferma che i controlli sono puntuali. Peccato che nessuno dei due, per fare solo un esempio, abbia visitato nei giorni caldi, attorno a Ferragosto, una casa situata in una viuzza nel rione di Barriera. Io l'ho fatto e non ci ho resistito più di 10 minuti andandomene via accaldato e grondante di sudore. I ricoverati devono invece viverci e cercare anche di dormire la notte. Come sempre le parole si lasciano scrivere e la sofferenza resta.

Luigia Suttora

OPICINA

Semafori inutili

Ci sono temporalità che svolgono anche una funzione sociale: grazie a quello di qualche sera fa i 16 semafori del quadrivio di Opicina si sono spenti. Come ciascuno che sia passato di lì avrà potuto osservare, senza semafori la rotonda assolve perfettamente al suo compito: gli automobilisti si regolano da soli e sulla 202 e sulla via Nazionale non si viene obbligati a quelle ben note soste inopportune che causano file esasperanti, spesso fino all'Obelisco. C'è quindi da sperare che questo imprevisto ma provvidenziale intervento superiore convinca gli addetti ai lavori che quei semafori sono inutili. Essi costituiscono un intralcio al traffico e andrebbero perciò lasciati spenti, a beneficio della regolarità e agilità del flusso automobilistico locale.

Furio Finzi

SANITÀ

Sirene necessarie

In relazione alla segnalazione del 25 agosto della signora Elisabetta Rigotti, sono sinceramente dispiaciuto per il disagio subito a seguito dei segnalatori acustici supplementari, cioè le «sirene» delle ambulanze dei Giovannini. Va subito precisato che l'intensità del suono non è modulabile dall'operatore ma è fissa e rispondente a precise norme di legge. Nemmeno l'attivazione o meno è nella disponibilità del suddetto operatore che «obbedisce» alle istruzioni della centrale operativa del 118 che, a seconda della gravità dell'intervento richiesto, impone l'utilizzo dei segnali luminosi ed acustici, il cui funzionamento è previsto in contemporanea e mai disgiuntamente.

Anche l'assenza di veicoli in strada non consente il passaggio silenzioso, perché proprio la conformazione della via S. Giusto (tortuosa, con curve cieche, priva di marciapiedi e con due intersezioni) impone, in caso di emergenza, la preventiva segnalazione della presenza di un'ambulanza. Si tenga ancora presente che le partenze in codice di emergenza costituiscono una modesta percentuale di tutte quelle effettuate.

Giorgio Cappel
Presidente Sogit Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ Domenica 9 agosto si è concluso alla Società di calcio Domio il torneo III Memorial Alex Lorenzi, una bellissima festa per ricordare il nostro caro Alex dove svolgeva il ruolo di portiere nella squadra Domio '89 vincendo svariati trofei. Una festa molto sentita da tutti, giocatori, allenatori, dirigenti e arbitri che con il loro impegno e la loro passione hanno favorito il grande successo di questa manifestazione sportiva. Un sentito ringraziamento dalla famiglia Lorenzi va a tutti i genitori presenti, ai cuochi e bariste che hanno allestito la serata con la loro buona cucina. Un grazie di cuore al vicepresidente Salvatore Fichera e a Fabrizio

Meliano «Guru» del torneo per l'impegno preso. Grazie Domio grazie.

Mauro Lorenzi

■ Per sfortunate circostanze sono stato costretto a ricorrere all'aiuto del Servizio Sanitario Nazionale. Alla mia richiesta di aiuto al 118 l'arrivo dell'ambulanza è stato tempestivo pur essendo la mia abitazione in un luogo complicato da raggiungere, l'assistenza al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cattinara veloce, professionale e gentile, l'esame di gastroscopia, pur nel crudo dolore, sopportabile per le amichevoli premure del personale medico ed infermieristico (richiamato nella prima notte per intervenire su di me), l'assistenza presso il Reparto di Medicina d'Urgenza è da definire ottima.

I medici, gli infermieri di tutti i livelli ed il personale ausiliario sembravano essere da telefilm: mai scontenti, preparati, pronti a dare una risposta ed un consiglio. Mi si creda, ringraziare e sentirsi dire: «Stiamo soltanto facendo il nostro lavoro» fa venire la pelle d'oca. Grazie a tutti per avermi aiutato in questo frangente per come siete, preparati, generosi e, soprattutto, umani, con un particolare ringraziamento alla dott. Salvi.

Walter Lantier

■ La Comunità di San Martino al Campo ringrazia quanti, in occasione della magnifica serata dedicata all'operetta svoltasi a San Giusto la sera del 13 agosto per iniziativa del maestro Fabio Nossal, hanno voluto contribuire, con la loro generosa offerta, a sostenere attività ed iniziative a favore di persone bisognose.

Erika Gregori

■ Purtroppo mio marito, Aldo Trampus, è venuto a mancare nel giugno di quest'anno. Gli ultimi quattro anni della sua vita, causa gravi problemi di salute, sono stati un andirivieni tra casa e ospedale. Mi sento in dovere di ringraziare tutti i medici che gli sono stati vicini nel suo lungo calvario. Gli ultimi due anni sono stati tragici causa il peggiorare della malattia, però è stato fortunato nell'aver trovato medici, infermieri e personale di una sensibilità

e umanità fuori del comune. Per tutto ciò ringrazio i dottori Altamura, Delazer, Giuntini, Piccoli, Vinci delle divisioni mediche dell'ospedale di Cattinara, la dottoressa Bartolini del Distretto n. 1 - Terapia del dolore, gli angeli del Pronto soccorso e il medico di base, dottoressa Giuliana Sinigoi. Vi abbraccio tutti quanti, grazie.

Ines Sabottini

■ Il giorno 27/7/2009 è mancato Giovanni Battista Cattaruzzi, di 91 anni. Vogliamo con queste nostre parole ringraziare tutti coloro che lo hanno aiutato e seguito in questi suoi ultimi non facili anni. Tutto il personale medico e paramedico e volontari - ricordiamo con particolare affetto Adriana - e soprattutto i pazienti-dializzati come lui, del Centro Dialisi del Maggiore. Ne parlavo sempre come della sua grande famiglia, nella quale la signora Giuliana occupava un posto particolare per la sua professionalità e competenza. E ringraziamo tutti i componenti del reparto di Medicina d'urgenza di Cattinara, che negli ultimi dieci giorni della sua vita, lo hanno accolto, dando gli tutte quelle attenzioni e cure di cui aveva bisogno. Non sappiamo e non possiamo nominare tutti ma a tutti indistintamente vada il nostro grazie.

I figli e la moglie

■ Volevo ringraziare il Comune e l'Accegias per aver risolto, con lo spostamento dei bottini dell'immondizia di via Carbonara. Al grave problema dell'abbandono di rifiuti di ogni genere lungo la strada. Finalmente la via ha un aspetto decoroso.

Adriana Morgese

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

LA LETTERA

I falsi miti delle droghe leggere e i cattivi esempi

Apro il giornale e leggo che un'icona dello spettacolo degli anni Settanta, dichiara: «Una canna ogni tanto me la faccio... mi aiuta a dormire meglio». E vergognoso (quanto è triste) scoprire che gran parte dei ragazzi le canne se le fa come un rituale, il sabato sera se non tutte le sere. A causa di ciò avvengono incidenti che sono dati addirittura per scontati: il prezzo che si deve pagare per avere accettato la normalità delle droghe e dell'alcol. Ma io dico: dove è finita la cosiddetta saggezza degli anziani? Come può un giovane appoggiarsi a tali esempi e, soprattutto, come si potranno mai educare i ragazzi a non fare uso di droghe o alcol, se poi si inebbia al fatto che «...tanto, male non fanno...»? Ehi, gente! Chi ha bisogno di una canna o per affrontare la vita, una serata con gli amici o altro, sta vivendo una difficoltà interio-

re. Allora aiutiamo i giovani ad affrontare questi disagi facendoli confrontare con la vera realtà. Miglioriamo la loro esistenza, noi tutti ne siamo responsabili. Così come ognuno di noi è responsabile di una società in cui si muore per i famosi miscugli di droghe e alcol, nei quali i giovani si rifugiano, rifiutando così di mettersi a confronto con una realtà priva di valori, smettendo così la ricerca di un'esistenza migliore. I personaggi dello spettacolo si dilettano nella propria arte con veri messaggi di vita! Cominciamo noi a creare un futuro migliore dando ai giovani l'opportunità di prendere in mano la propria vita in modo migliore. Lavorando al Narconon Sud Europa (www.narcononsud.europa.org) ogni giorno, io lo sto facendo.

Eleonora Russo

■ Vorrei spendere qualche parola in favore delle strutture sanitarie a cominciare dal medico di famiglia, nel nostro caso la dott.ssa Duren, che con tanta dedizione e disponibilità ci accompagna per ogni nostro problema di salute. In particolare mi riferisco all'assistenza di mio marito Romeo Francesco, seguito con molta umanità nel difficile percorso di un male incurabile. Tutto ha inizio nel gennaio 2008 quando gli viene diagnosticato.

Operato in febbraio 2008 alla clinica urologica diretta dal prof. Belgrano con un intervento eseguito dal prof. Trombetta e la sua équipe, che voglio ringraziare assieme al personale infermieristico che lo hanno seguito in modo esemplare dimostrando sempre la massima disponibilità e professionalità. Si elogia per l'assistenza le cure avute dal Centro regionale oncologico di Aviano. In seguito all'aggravarsi della malattia, nel giugno 2009, viene ricoverato in prima medica, curato e assistito dal dott. Bianchini e personale paramedico con molta umanità.

Un riconoscimento pure al Distretto sanitario di Muggia, agli assistenti domiciliari e alla disponibilità del dott. Candido. Infine il 12 agosto 2009 ricoverato all'hospice Pineta del Carso di Aurisina, dove il dott. Borrotto, la dott.ssa Chicco, medico di guardia l'ultima notte, e tutto il personale, che lo ha accolto e accompagnato negli ultimi giorni con tanta disponibilità, umanità e professionalità, hanno cercato di alleviare le sofferenze degli ultimi momenti di vita. Grazie di cuore a tutti.

Ondina Grison

GLI **irripetibili**

sconto
28%

€ 699,00

€ 499,00

FULL HD

**TV LCD 32" SAMSUNG
LE32B550**

ricevitore digitale terrestre zapper
integrato • contrasto elevato riso-
luzione 1920x1080 • audio stereo 2
x10W • connessioni: 4 HDMI,
2 scart, 1 AV, 1 PC, 1 Component
dimensioni: L80,6xP24xH59 cm
Garanzia 3 anni



sconto
21%

€ 79,90

€ 62,90

**RICEVITORE
DIGITALE TERRESTRE
DIGIQUEST MHP 3009**

EPG • scheda prepagata Mediaset
2 connessioni scart
Garanzia 2 anni



**GELATO
LE GUSTOMANIE
MOTTA**
gusti vari • vaschetta
1 kg

sconto
50%

€ 5,99

€ 2,99



**DETERSIVO
PER LAVATRICE
SOLE
BIANCO SOLARE**
in polvere • conf 2 fustini
da 65 misurini cad
9,659 kg

sconto
53%

€ 27,15

€ 12,50
il litro € 1,29

Offerta valida
dal **20 agosto**
al **2 settembre**

ipercoop


**montedoro
freetime**

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

✓ Gli storici dell'Università di Bristol hanno una lettera che costituirebbe la prova della prima spedizione nel Nord America condotta da un esploratore britannico, un

mercante di Bristol, William Weston, che avrebbe intrapreso un viaggio verso il Nuovo Mondo nel 1499, due anni dopo la spedizione del veneziano Caboto.

✓ L'avvocato penalista milanese Umberto Ambrosoli, il più giovane dei tre figli di Giorgio Ambrosoli, con "Qualunque cosa

succeda. Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio" (Sironi Editore) ha vinto la tredicesima edizione del premio Capalbio.

UN LIBRO EDITO DA CASTELVECCHI Le idee modernissime della Carta del Carnaro scontentarono l'Italia, gli alleati e il Vaticano



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Tre sono le credenze religiose collocate sopra tutte le altre nella università dei Comuni: la vita è bella, e degna che severamente e magnificamente la viva l'uomo rifatto intiero dalla libertà; l'uomo intero è colui che sa ogni giorno inventare la sua propria virtù per ogni giorno offrire ai suoi fratelli un nuovo dono; il lavoro, anche il più umile, anche il più oscuro, se sia bene eseguito, tende alla bellezza e orna il mondo».

Sembra poesia in prosa. Parole dettate dal cuore di un sognatore a chi deve fare i conti con la politica, con la realtà. E in effetti a scriverle, quelle parole, era un grande poeta. Il vate, come venne soprannominato Gabriele D'Annunzio, che alla fine della Prima guerra mondiale si era lanciato nell'impresa di piegare l'immaginazione ai voleri dell'azione. Imbarcandosi in quella folle, audacissima, clamorosa azione militare che, nell'ottobre del 1918, tentò di annessare Fiume alla Venezia Giulia. All'Italia.

Erano parole di un rivoluzionario, quelle che D'Annunzio aveva voluto inserire nella Costituzione di Fiume. Concetti che colpivano duro, come stafilate assestate in piena faccia a un'Italia governata dall'indecisione e dal timore. A un palcoscenico della politica mondiale ingabbiato in una ragnatela di interessi economici, di equilibri nazionali, di maneggi internazionali. Frasi e proclami che colpiscono ancora oggi e tracciano una fisionomia dell'impresa di Fiume ben diversa da quella che ci è stata raccontata dai libri di scuola.

Basta leggere un volume come quello che Castelvechi manderà in libreria a partire da mercoledì, ovvero "La Carta del Carnaro e altri scritti su Fiume" di Gabriele D'Annunzio, curato dal roma-



Dall'alto e in senso orario: Gabriele D'Annunzio a Fiume; foto con dedica al legionario Luigi Chiavellati; Alceste De Ambris; un autografo del poeta-soldato



Quando a Fiume D'Annunzio abolì la proprietà privata

no Marco Fressura e dal triestino Patrick Karlsen, con una prefazione di Giordano Bruno Guerri (pagg. 160, euro 16), per rendersi conto che l'impresa fiumana non fu soltanto un laboratorio di slogan, atteggiamenti e robotanti proclami pronti per l'uso per la futura Marcia su Roma e per il regime fascista. No, il poeta-soldato e i suoi uomini diedero forma a un'utopia che ancora oggi si rivela modernissima. Anticipatrice di speranze e illusioni che sarebbero riaffiorate, poi, lungo tutto il corso del Novecento.

La storia è nota. D'Annunzio e i suoi legionari partirono da Ronchi alla volta di Fiume per spazzare via con un atto d'orgoglio le delusioni della "vittoria mutilata". Le frustrazioni seguite a una Prima guerra mondiale da cui l'Italia era uscita vincitrice, ma solo in parte. Ben presto, però, il vate e i suoi uomini si resero con-

to che la madre Patria non li voleva. Non se la sentiva di imporre agli Stati Uniti, alla Francia, alla Gran Bretagna l'idea di una Fiume italiana. Finì con il Natale di sangue, quando la Marina italiana, nel dicembre del 1920, ne fece sgomberare la città a forza, cannoneggiandola.

Ma prima che arrivasse la pioggia di fuoco del Natale 1920, a D'Annunzio restò il tempo di sognare. Insieme ad altri personaggi in attrito con l'overdose di realismo che animava la politica. Basterebbe citare Alceste De Ambris, il sindacalista rivoluzionario che scrisse la bozza della Costituzione da sottoporre al Comandante. E che, in quella che verrà chiamata la Carta del Carnaro, inserì concetti esplosivi. Ad esempio, la proprietà privata non veniva riconosciuta come «il dominio assoluto della persona sopra la cosa», ma la trattava «come la più utile delle funzioni sociali». Al punto che «nessuna

proprietà può essere riservata alla persona quasi fosse una sua parte; né può essere lecito che tal proprietario ingannando la lasci inerte o ne disponga malamente, ad esclusione di ogni altro. Unico titolo legittimo di dominio su qualsiasi mezzo di produzione e di scambio è il lavoro».

Attentissimo a non infastidire i suoi seguaci filomonarchici, tanto che preferì chiamare Reggenza di Fiume quella che di fatto era una Repubblica, D'Annunzio non temeva di prendere a sberle i cultori del capitalismo. Matteo Pantaleoni, l'imponente economista che a Fiume si era assunto il difficile compito di ministro delle Finanze, non poté che definire la Carta del Carnaro, come ricorda Guerri, «incompatibile con ogni attività economica moderna, in contrasto con qualsiasi Codice civile e commerciale moderno». Anche perché trattava «i datori d'opra come

malfattori da sorveglianza».

Non era certo quello l'unico sgarro fatto da D'Annunzio e da De Ambris ai benpensanti. Al Vaticano non fece fare salti di gioia la decisione di considerare la musica «un'istituzione religiosa e sociale». E nemmeno la dichiarazione che «per entrare nel regno dello spirito umano», di cui si annunciava l'avvento, i fiumani erano invitati a coltivare le Muse. Tutti i culti religiosi erano ammessi, così come venivano garantite le libertà di pensiero, stampa, azione e associazione. La scuola e la «cultura» venivano considerate «l'aroma contro le corruzioni, la saldezza contro le deformazioni». In aula, ognuno poteva insegnare la propria lingua e a uomini e donne venivano riconosciuti gli stessi diritti.

Ma soprattutto, da Fiume partiva il progetto di creare una comunità delle nazioni oppresse. In contrapposizione con le

Nazioni Unite, accusate di fare gli interessi solo dei più forti. Ed è logico che sventolando idee così esplosive, in rotta di collisione con gli equilibri politici del suo tempo, D'Annunzio si tirò addosso l'ira dell'Italia e degli altri potenti.

Certo, come sottolinea Fressura e Karlsen, non mancò quella coreografia di slogan («Ardisco non ordisco», «Cosa fatta capo ha») di roboanti proclami («Il diritto di Fiume è triplice, come l'armatura impenetrabile del mito romano»), di colpi di mano («l'interruzione delle operazioni di scrutinio dei voti da cui sarebbe emerso che Fiume era d'accordo con il progetto di Stato libero formulato dal capo del governo italiano Francesco Saverio Nitti), che sarebbe tornato utile al fascismo. Eppure, ancora oggi l'utopia fiumana si rivela un sogno avveniristico. Una fuga in avanti, sulle ali di idee modernissime.



Il geminoide creato come un clone di Hiroshi Ishiguro, docente all'Università di Osaka e direttore dell'Intelligent Robotics and Communication Laboratories

LA 30.A EDIZIONE DAL 3 SETTEMBRE

Ars Electronica a Linz propone anche i robot guidati via blue tooth

LINZ È ormai da trent'anni che il Festival interdisciplinare Ars Electronica richiama a Linz appassionati di contaminazioni tra arte, tecnologia, futurologia e scienze sociali. Una scommessa che nel 1979 pareva azzardata nel sonnecchiante capoluogo dell'Alta Austria, conosciuto più per le sue acciaierie in onore di Hermann Göring e per i piani faraonici di Hitler dopo la "vittoria finale", piuttosto che per la sua via culturale e artistica. Eppure oggi Ars Electronica è fra i migliori e più seguiti festival di questo settore in rapido sviluppo. Tanto rapido da causare anche agli organizzatori del programma non pochi grattacapi, per cercare di essere sempre sulla cresta dell'onda e non scivolare nel già visto, già annunciato, già provato.

Necessariamente internazionale fin dal principio, col tempo il festival è diventato un punto di incontro di massimi esperti del pianeta, di uomini e qualche volta donne fra le menti più innovative e creative della Terra, che a Linz presentano le loro idee e discutono fra loro e con il pubblico. Un pubblico tutt'altro che soltanto specialistico, perché la miscela proposta dal cartellone prevede sempre eventi e mostre divulgative e soprattutto interattive, dove toccare e sperimentare è d'obbligo, co-

de che gli somiglia perfettamente: «Ci ricorderemo di questa epoca come il momento in cui l'uomo ha compiuto il primo passo per cambiare le fondamenta della natura e ha quindi dato il via ad una nuova era: se un tempo erano la religione, la filosofia e l'arte a dominare l'immaginario dell'umanità, ora sono le bioscienze a chiederne le redini», ha detto il direttore presentando il Festival, che ospita anche dei robot ancora giapponesi controllati via blue tooth, che vanno in bicicletta a 2 chilometri all'ora, e sono in grado di fare curve, andare in retromarcia ed evitare ostacoli.

Le mostre sono come sempre numerose e si occupano di temi come il corpo umano in quanto terreno di coltura per prodotti farmaceutici del futuro o ospitano il celebre Mit statunitense e i lavori sviluppati dai suoi 30 gruppi di ricerca, con l'intento di indicare questioni aperte sugli effetti sia positivi che negativi della tecnica e della tecnologia sulla società del XXI secolo.

Ma vi è anche il "festival delle facciate", che sarà dopo sera trasformato in 40mila led della facciata del Centro del Festival da 5100 metri quadrati in cangiante opere d'arte ideate da studenti di cinque scuole d'arte.

Come sempre nel corso del Festival, il 4 settembre verranno consegnati i premi Nica per le migliori prestazioni nel mondo dell'arte applicata all'informatica e alla tecnologia che guarda al domani. Quest'anno le candidature sono state oltre tremila da 68 Paesi, confermando questo premio come uno dei più ambiti del suo genere a livello internazionale.

Per la sezione arte interattiva, il primo premio va al belga Lawrence Malstaf, che consente di entrare letteralmente nell'occhio di un ciclone per scoprirne la sinistra calma mentre tutt'attorno ogni cosa viene sconvolta. Per l'arte "ibrida" invece il vincitore è l'americano Eduardo Kac, che ha impiantato una sequenza del proprio genoma in una pianta.

Flavia Foradini

UNA LETTERA INVIATA AL POETA-SOLDATO

L'Italia non ci vuole, firmato De Ambris

Da "La carta del Carnaro e altri scritti su Fiume" pubblichiamo l'inizio della Lettera di De Ambris a D'Annunzio, datata 18 marzo 1920, per gentile concessione dell'editore Castelvechi.

Comandante, ti presento il "Disegno di Costituzione" che mi hai incaricato di tracciare, dopo avermene indicato le linee principali nelle lunghe conversazioni che abbiamo avuto insieme. Io non so fino a che punto mi sia

riuscito di accogliere e costringere negli scarni articoli di questo disegno le grandi e nobili idee che la tua parola immaginosa suscitava o coloriva con tanta ricchezza, in quei colloqui; ma siccome c'era fra noi due una completa identità di pensiero e di sentimento, oso sperare che la fatica durata abbia dato un risultato non troppo lontano dalla tua aspettazione.

Ed oggi, nel presentarti il "Disegno di Costituzione", mi è grato ricordarne le genesi e lo sviluppo

ch'ebbe in noi, prima di concretarsi nelle formule che sottopongo al tuo esame.

Anzi tutto: Come sorse l'idea? Non è essa la negazione pratica dell'ideale volontà che mosse i Legionari da Ronchi, tante volte affermata e confermata da Fiume, l'annessione all'Italia?

A queste domande risponde la dichiarazione che precede preliminarmente gli articoli della Costituzione: soltanto la strana prepotenza, che non ci è dato di debellare



La copertina del libro

per la nostra pochezza numerica e per la viltà di chi regge lo Stato italiano, ci costringe a ricercare l'estrema difesa del Diritto di Fiume in un suo ordinamento politico indipendente. Dopo aver constatato l'impossibilità attuale di smuovere l'ottusa ostinazione che i governanti dell'Italia hanno messo con tanto zelo al servizio della rapacità capitalistica internazionale, ci siamo dovuti convincere che i termini del problema fiumano non sono più quelli di sei mesi

or sono. Oggi l'invocata annessione di Fiume allo Stato Italiano appare impossibile; ed è per questo, unicamente per questo, che riconosciamo la necessità di costituire Fiume in Repubblica come l'unico mezzo che ancora ci resta per salvaguardare i diritti che si vogliono calpestare e i beni che si vogliono usurpare, per opera di quel trust mondiale degli statichi che ha assunto per irrisione il nome di Società delle Nazioni. [...]

Alceste De Ambris

MUSICA. DRASTICA DECISIONE DEL CHITARRISTA DEL CELEBRE GRUPPO ROCK INGLESE

Noel abbandona gli Oasis, salta il concerto di Milano

Dopo l'ennesima lite tra i fratelli Gallagher sono state cancellate le ultime tappe della tournée

di LAURA STRANO

MILANO La band inglese Oasis ha annunciato ufficialmente di aver cancellato il concerto che era previsto per questa sera a Milano con buona pace dei fan che hanno già acquistato il biglietto da 40 euro. Le rockstar, attraverso il loro manager, hanno fatto sapere che la tappa milanese non ci sarà più, come anche quella di Costanza in Germania, le ultime due del loro tour europeo. La cancellazione del concerto è avvenuta dopo l'abbandono di Noel Gallagher, che ha lasciato il gruppo dopo un litigio con il fratello Liam, nel corso del quale - ha raccontato il fratello maggiore dei due, Paul - «Liam gli ha rotto una chitarra, costosissima, Noel non ci ha visto più ed è andato via». Venerdì sera, dopo la lite tra i due fratelli e il conseguente annullamento del concerto parigino, Noel aveva comunicato sul sito della band la sua volontà di lasciare gli Oasis, per i frequenti dissidi con il fratello, che proseguono ormai da diversi anni. «E con una certa tristezza e un grande sollievo che annuncio che lascio gli Oasis - afferma Noel - molti mi scriveranno e diranno ciò che vogliono ma non potrei lavorare ancora con Liam un solo giorno di più». «Mi scuso con tutti coloro che hanno comprato un

biglietto per i concerti di Parigi, Costanza e Milano», aggiunge il musicista nel suo breve comunicato pubblicato sul web.

Gli Oasis rappresentano uno dei gruppi degli anni Novanta che hanno avuto maggiore influenza in Gran Bretagna e nel mondo. Appartenenti al movimento britpop, sono diventati un vero e proprio fenomeno con una musica a metà tra il rock anni Settanta e il rock'n'roll.

Domenica scorsa il gruppo aveva lasciato a bocca asciutta migliaia di fan al V Festival in Essex, in Inghilterra, ufficialmente perché Liam era stato colpito da una laringite virale. Il tabloid londinese The Sun, tuttavia, aveva sottolineato che in seno alla band i dissapori stavano crescendo, soprattutto per i pessimi rapporti tra i due Gallagher. Secondo il Sun, i due viaggiavano ormai su bus ed aerei separati in tournée.

Il concerto che era in programma oggi a Milano nell'ambito dello "I-day Milano Urban Festival" sarebbe sta-

ta l'unica data italiana della band, ma anche il concerto conclusivo del tour mondiale degli Oasis prima di un annunciato stop di 5 anni per dedicarsi ad attività singole.

Si chiude così, per ora, una storia burrascosa iniziata nel 1991 a Manchester, dove gli Oasis presero vita nella loro prima formazione. Di quella band iniziale era rimasto solo Liam, perché il fratello Noel si era aggiunto dopo, anche se molto presto e tutti gli altri, prima o dopo avevano detto addio. I due fratelli sono rimasti così ad oggi i due membri storici della band, osannata da due generazioni di fan di tutto il mondo, nata nei club prima di essere lanciata con il forse inarrivabile album del debutto: "Definitely Maybe" del 1994, cui segue nel '95 "(What's the story) Morning glory".

Che i rapporti tra i due fratelli non fossero proprio limpidi è chiaro già dall'inizio, quando Noel impone a Liam che gli chiede di partecipare al lavoro della sua band, di diventare unico compositore e leader. Il



Noel Gallagher, 43 anni

gruppo, che affonda le sue radici nella musica dei Beatles, ha una storia altrettanto movimentata e liti e scontri, con colpi di scena, tra i due fratelli arrivano subito. La prima lite avviene già nella prima serie di concerti live, quando Noel lascia Las Vegas e vola a San Francisco perché il fratello ha cambiato sul palco le parole di una sua canzone. Ma il tour, quella volta, riprende

dalla tappa successiva di Minneapolis.

Nasce con loro un nuovo genere che viene battezzato il «britpop» e che contrappone gli Oasis ai Blur, ma il crescente successo è scandito dalle continue defezioni all'interno della band e scene, anche pubbliche, di polemica aperta tra i due fratelli. Come quando nel 1996 Liam non canta dicendo di non avere voce e si mette platealmente a disturbare il concerto del fratello durante la registrazione degli Mtv Unplugged. Alle porte del 2000 il momento di maggiore crisi, con i due fratelli Gallagher alle soglie del divorzio con le rispettive mogli, la defezione di Paul Arthurs e e Paul McGuigan, mentre esce il quarto album che non ha grande fortuna.

Segue tour mondiale con annessa lite tra i due che si dividono e si ritroveranno solo per le date britanniche, inclusa la serata rimasta celebre allo stadio Wembley. Anche il tour del 2002 finirà in modo burrascoso con Noel coinvolto in un incidente stradale e Liam arrestato per una rissa a Monaco.



Il cantante degli Oasis Liam Gallagher e, in basso, suo fratello Noel alla chitarra

CINEMA. WERNER HERZOG E MICHAEL MOORE TRA GLI OSPITI DELLA PRIMA

Tutto esaurito per "Baaria" alla Mostra di Venezia

Mercoledì il film di Giuseppe Tornatore aprirà la sessantaseiesima edizione

ROMA Parterre da record, come del resto la produzione del film, per l'apertura della Mostra del cinema di Venezia mercoledì 2 settembre con l'attesissimo "Baaria" di Giuseppe Tornatore. Il cast di per sé è già da kolossal e basterebbe ad illuminare il Lido con i giovani protagonisti Francesco Scianna e Margareth Madè e gli altri interpreti Nicole Gramaudo, Lina Satri, Vincenzo Salemme, Ficarra e Picone, Luigi Lo Cascio, Enrico Lo Verso, Nino Frassica, Laura Chiatti, Giorgio Faletti, Leo Gullotta, Beppe Fiorello, Raoul Bova, Gabriele Lavia, Donatella Finocchiaro (assente illustre Monica Bellucci).

Attratti dal talento di Tornatore, hanno confermato la presenza alla pri-

ma mondiale i registi Werner Herzog, Michael Moore, gli stilisti siciliani Dolce e Gabbana, poi ancora Giorgio Armani, Harvey Weinstein, Dante Ferretti, Mario Monicelli, Simona Ventura, il presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia Francesco Alboni, presidente e amministratore delegato di Cinecittà Luce Roberto Cicuttio e Luciano Sovenà, il produttore Domenico Procacci, Alain Elkann e la nuotatrice da record Federica Pellegrini. I produttori Giampaolo Letta e Carlo Rossella per Medusa e anche PierSilvio Berlusconi con la fidanzata Silvia Toffanin per Mediaset. Atteso il ministro per i Beni Culturali Sandro Bondi. Oltre alla madrina della serata inaugurale, siciliana come

Tornatore, Maria Grazia Cucinotta, ci sarà la giuria, guidata da Ang Lee, al completo.

In vista del debutto, ultimi frenetici ritocchi alla macchina organizzativa. Una ventina di leoni di San Marco e gigantografie di grandi attori del passato accompagneranno il popolo della settima arte verso la "cittadella" del cinema. Un percorso lungo il viale centrale fino al Lungomare che porta al palazzo del Cinema voluto dalla stessa Biennale all'interno del progetto "Lido in Mostra" che prevede anche punti informativi su eventi e servizi. E uno dei segni di una mostra che sembra anno dopo anno voler sempre più uscire dal limitato circuito che unisce le varie sale di proiezione agli spazi

dei grandi alberghi chiamati ad accogliere il mondo del cinema, a partire dal vicino Excelsior, per coinvolgere altre realtà dell'area lidenese.

Come tradizione, la visione d'insieme dei giorni della vigilia è quella tipica del cantiere: di pezzi di un puzzle fatti di uomini, di mezzi, di materiali, di aiuti e fiori da sistemare, di tappeti da stendere, di fili da sistemare e stand da tirare su. Un groviglio di persone e cose in movimento che quasi d'incanto poi al momento del via hanno sempre offerto un'immagine d'insieme perfetta. Un quadro dove dominerà il colore rosso. Rossa sarà la struttura che decora la facciata del Palazzo del Cinema; rosso il tappeto per le delegazioni in Sala Darse-

na (ex sala PalaLido). Rosso il colore dominante della passerella chiamata a soddisfare la curiosità di chi si accalcherà per vedere passare i divi diretti alla Sala Grande.

Sul piano logistico, la mostra di quest'anno è una sorta di anticipazione, di sperimentazione, sulla futura riorganizzazione dei luoghi della "cittadella" una volta che sarà pronto il nuovo palazzo del Cinema, attualmente in costruzione poco lontano e il cui varo è previsto per il 2011. Il presidente della Biennale, Paolo Baratta, ha voluto infatti già da questa edizione offrire «un'immagine di unitarietà agli spazi destinati alla Mostra, nei quali saranno ridefinite le principali funzioni».

Paola Targa



Una scena di "Baaria - La porta del vento" di Giuseppe Tornatore (foto Spedaletti)

IL FOTOGRAFO DEL CASO "VALLETTOPOLI" ALL'IDIO CON "VIDEOCRACY"

Fabrizio Corona nudo nel docu-film di Erik Gandini

Nelle "Giornate degli Autori" che avrà in giuria anche il pordenonese Andrea Crozzoli

VENEZIA Fabrizio Corona - il trentacinquenne imprenditore italiano protagonista del caso mediatico giudiziario noto come "Vallettopoli" - non sa se andrà al Festival di Venezia («al cinquanta per cento»). E non si ricorda neppure «di aver rilasciato una liberatoria per intervista e immagini che compaiono in "Videocracy"». Anzi - aggiunge - mi sembra proprio di non averlo fatto».

Una cosa però è certa il fotografo non ha ancora visto il docu di Erik Gandini («non ho avuto tempo»,

spiega Corona), che approderà al Festival del Cinema di Venezia alle "Giornate degli Autori" (che vedrà in giuria anche il direttore di Cinemazero, il pordenonese Andrea Crozzoli) probabilmente non senza ulteriori polemiche dopo quelle sullo stop di Rai e Mediaset allo spot.

Nel filmato - nato inizialmente per il solo mercato svedese e che sarà distribuito dalla Fandango di Domenico Procacci il 4 settembre in 40 copie - viene ricostruito partendo dalla nascita, trenta anni fa, delle

tv di Berlusconi il sistema di potere attuale italiano che per Gandini è appunto una sorta di videocrazia compiuta, dove potere e televisione si mescolano e il culto dell'immagine regna sovrano. In "Videocracy" così non solo tante immagini di repertorio del premier italiano e della sua scalata al potere, ma anche appunto un'intervista allo stesso Corona come rappresentante principe di questa cultura dell'apparire.

Gandini mostra poi oltre le immagini di Corona nella sua casa (tra cui un suo

nudo integrale sotto la doccia), anche un'intervista al press agent Lele Mora, suo padre spirituale, e sequenze delle feste al Billionaire in Costa Smeralda.

Infine, sulla vicenda della liberatoria Corona, mostrandosi forse anche troppo sorpreso per il fatto che nel docu ci siano immagini di nudo (la notizia era già uscita su alcuni media, ndr), si riserva comunque di approfondire la cosa con Domenico Procacci: «devo parlare prima con lui. Una persona che stimo molto».

Gabriele Sala



Fabrizio Corona nudo nel docu-film di Erik Gandini "Videocracy"

IL FESTIVAL DI ANCONA

Si ritrovano Sidran e Kusturica a "Adriatico Mediterraneo"

ANCONA Si aprono oggi alle 18, negli spazi della Mole del Vanvitelli nel porto di Ancona, gli appuntamenti culturali dedicati a Sarajevo del Festival Adriatico Mediterraneo.

Un'ampia mostra fotografica con più di cinquanta istantanee consegna al visitatore immagini di Sarajevo che vanno dalla fine dell'Ottocento-inizi del Novecento per le lastre di Franjo Topić agli anni crudeli dell'assedio della città (1992-1996) sino ai giorni nostri. Le fotografie dell'assedio e del dopoguerra sono di Danilo Krstanović.

Da segnalare anche la mostra di Edo Numankadić e la presenza di Abdulah Sidran e di Emir Kusturica, che per la prima volta si incrociano, dopo sedici anni dalla loro collaborazione nei film "Ti ricordi di Dolly Bell?" e "Papà è in viaggio d'affari".

PERSONAGGI. LO SCRITTORE RICEVE OGGI IL PREMIO PAVESE

Camilleri: «L'Italia è una spugna che non reagisce»



Andrea Camilleri, 84 anni

ROMA Sicilianità, dialetto, rimpianti e l'orrore dell'Italia di oggi che come «una spugna che non reagisce». Andrea Camilleri, 84 anni il sei settembre, ha, con il dovuto disincanto, una risposta per tutto. E, raggiunto, nel suo buon ritiro di Santa Fiore (Grosseto) dove è in vacanza, intanto rassicura i fan del commissario Montalbano. Il padre del poliziotto amante delle nuotate e degli arancini, sta scrivendo infatti quello che lui stesso definisce «il mio Montalbano estivo». E non è il solo ancora inedito. «La mia casa editrice Sellerio ne ha quattro nel cassetto ancora da pubblicare».

Lo scrittore riceverà questa sera il Premio Cesare Pavese 2009 (organizzato dal Centro Pavesiano Museo Casa Natale) a Santo Stefano Belbo, per il suo libro "La danza del gabbiano" (Sellerio), dice dei premi. «Ci sono premi e premi e io apprezzo molto quelli dedicati, come questo, a uno scrittore. E poi devo dire che sono in buona compagnia in quanto a premiati (questa XXVI edizione del premio ha tra gli altri Enzo Bianchi, Giancarlo Caselli e Lawrence G. Smith)».

Sulla sicilianità che sarà anche in qualche modo protagonista del film di apertura della 66.a edizione del Festival di Venezia "Baaria" di Giuseppe

Tornatore dice: «Il fatto stesso che la Sicilia sia un'isola non è cosa da poco. Noi, come gli irlandesi e i sardi, siamo sempre un po' diversi dalla gente del continente. Ovvero abbiamo esaltati tutti i pregi, i difetti, le virtù di una popolazione che vive dentro un calderone con pochi contatti all'esterno. Ma noi siciliani siamo anche dei bastardi, con tredici dominazioni diverse bisogna credere che le nostre nonne si siano date da fare...».

Il dialetto, dice poi Camilleri, è fondamentale per la lingua italiana. «Come sosteneva Bruno Migliorini, la lingua è come un albero e i dialetti la sua linfa».

AVEVA 36 ANNI

Trovato morto a Soho Dj Am: era overdose

WASHINGTON Dj Am, un famoso disk jockey americano di 36 anni è stato trovato morto nel suo appartamento di Soho, a Manhattan, vittima di un overdose. Il corpo senza vita di Adam Goldstein, questo il suo vero nome, è stato trovato riverso sul letto con addosso una tuta. Accanto, sul pavimento e in cucina, del crack, alcune confezioni di pillole e molte ricette di farmaci.

Nato a Filadelfia, Dj Am è stato un componente della banda musicale Crazy Town, che nel 2001 piazzò in classifica il successo rap-rock dal titolo "Butterfly". In passato ha collaborato con alcuni album di Madonna e di Will Smith. Molto conosciuto nel mondo dello spettacolo newyorchese, da anni girava le discoteche di mezzo mondo che per averlo alla console lo pagavano profumatamente, anche 25mila dollari a sera.

Nel settembre scorso, Dj Am, riuscì a sopravvivere a un gravissimo incidente: l'aereo privato con cui viaggiava in compagnia di alcuni suoi amici precipitò nella Carolina del sud. Lui si salvò, riportando solo qualche brutta ustione, ma altri quattro passeggeri persero la vita. Da poco aveva finito di girare un video che sarà trasmesso presto su Mtv sui rischi legati alla droga. In un'intervista del 2007 aveva ammesso di consumare crack e cocaina dall'età di 20 anni, ma anche di essere riuscito a smettere, rinunciando perfino alle sigarette.



Il dj Adam Goldstein



Motorsport

Friuli



MARIANO DEL FRIULI (GO) - Via Manzoni, 164

Tel. 0481 698 351/353/354/311 - Fax 0481 698300 - www.motorsportgroup.it



ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS (105) 3 porte
Progression (2004/10 -> 2005/05)
km 68.000 - **7.500 €**



ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 5 porte
Progression (2006/09 -> 2007/11)
km 99.000 - **8.800 €**



ALFA ROMEO 156 1.9 JTD 16V SW Classic
(2004/10 -> 2006/01)
km 170.000 - **6.900 €**



ALFA ROMEO GT 1.9 JTD 16V Distinctive Black Line (2006/09 -> 2007/12)
km 36.121 - **19.800 €**



AUDI A6 2.7 V6 TDI Av.
(2005/01 -> 2006/11)
km 103.542 - **17.000 €**



AUDI A6 3.0 V6 TDI qu. Av.
(2005/02 -> 2006/06)
km 146.201 - **18.000 €**



AUDI RS4 Cabriolet 4.2 V8 quattro
(2006/05 -> 2008/05)
km 36.392 - **48.000 €**



BMW 118i cat 5 porte Eletta
(2004/10 -> 2007/03)
km 96.000 - **14.900 €**



BMW 120d cat Coupé M Sport DPF
(2008/09 ->)
km 9.700 - **29.800 €**



BMW 318ci (2.0) cat
(2001/09 -> 2003/03)
km 149.500 - **9.500 €**



BMW 320d cat Eletta
(2005/02 -> 2005/09)
km 58.000 - **19.500 €**



BMW 320d cat Touring Eletta
(2005/06 -> 2007/09)
km 104.000 - **21.500 €**



BMW 330ci cat Cabrio
(2003/03 -> 2006/12)
km 93.000 - **16.900 €**



BMW 530xd cat Touring Futura
(2005/09 -> 2006/03)
km 93.461 - **29.900 €**



BMW 530xd cat Touring Futura
(2006/03 -> 2007/03)
km 107.386 - **28.900 €**



BMW X3 2.0d cat Eletta
(2004/10 -> 2005/09)
km 116.656 - **22.900 €**



BMW X3 3.0d cat Eletta
(2003/09 -> 2005/09)
km 126.089 - **23.900 €**



CHRYSLER Voyager 2.8 CRD cat LX Auto
(2004/04 -> 2006/05)
km 94.430 - **14.500 €**



JEOP Grand Cherokee
3.0 V6 CRD cat Overland (2006/03 ->)
km 68.000 - **29.500 €**



LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V cat 3p. Sport (2003/10 -> 2006/10)
km 114.186 - **10.900 €**



MERCEDES A 180 CDI Avantgarde
(2004/07 -> 2008/04)
km 68.817 - **16.500 €**



MERCEDES C 220 CDI cat Elegance
(2007/01 -> 2007/09)
km 59.791 - **27.900 €**



MERCEDES SLK 200 Kompressor cat
(2004/02 -> 2006/04)
km 48.166 - **24.500 €**



MINI Mini 1.6 16V Cooper D
(2007/03 -> 2007/09)
km 46.951 - **16.400 €**



MINI Mini 1.6 16V One Seven
(2005/09 -> 2007/03)
km 87.464 - **10.900 €**



PORSCHE Boxster 2.7 24V
(2004/09 -> 2006/06)
km 73.000 - **31.500 €**



SEAT Leon 1.9 TDI/150 CV cat Top Sport
(2002/05 -> 2004/09)
km 110.328 - **9.300 €**



SMART fortwo 800 coupé pulse cdi
(2004/01 -> 2006/01)
km 99.000 - **5.500 €**



TOYOTA Auris 1.4 D-4D 5p. Sol
(2007/01 -> 2008/09)
km 20.100 - **12.950 €**



TOYOTA Auris 1.6 M-MT 5p. Sol
(2007/01 ->)
km 26.977 - **14.900 €**



TOYOTA Corolla Verso 2.2 16V D-4D Sol
(2005/10 -> 2007/06)
km 127.094 - **11.900 €**



TOYOTA RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol
(2003/10 -> 2006/01)
km 74.521 - **14.800 €**



VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI Sp. Comfortline
(2003/10 -> 2005/06)
km 98.000 - **9.500 €**



VOLVO XC70 2.4 D5 AWD Summum
(2008/04 -> 2009/04)
km 28.000 - **36.800 €**

ACQUISTIAMO IL TUO USATO IN CONTANTI



LINEA DIRETTA UFFICIO ACQUISTI 329 1182107



Manila Grace

www.manilagrace.com

di ROBERTO CANZIANI

GORIZIA Conclusa tra il Collio, Grado e Romans la prima tornata di **Alpe Adria Puppet Festival**, tocca adesso alla volata finale, che avrà Gorizia protagonista per tutta la settimana. La manifestazione internazionale dedicata al teatro di figura (burattini, marionette, pupazzi, oggetti e tutto ciò che può essere manipolato per "dare vita ai sogni") si riappropria della sua sede storica e offre - tra il 2 e il 5 settembre - un cartellone di spettacoli e iniziative a cavallo tra curiosità e tradizione.

Novità della tornata appena conclusa è stata senz'altro quella di propiziare l'incontro tra mestieri antichi: da una parte chi muove le marionette, dall'altra chi sa fare il buon vino. È successo infatti che alcune aziende della più rinomata area vinicola della nostra regione abbiano aperto le loro cantine all'arrivo dei pupazzi. Tra i profumi del Sauvignon e la schiettezza del Friulano, i personaggi della tradizione popolare italiana - quelli che vivono nelle raccolte di fiabe di Giambattista Basile o Italo Calvino - hanno potuto ballare, e non una notte sola, mentre gnomi, orchi e streghe intrattenevano i bambini, per loro fortuna ancora ignari della secolare cultura del vino.

Buona accoglienza anche a Grado, tra gazebo e giardini, per vecchi e nuovi amici dei racconti di strada, con storie di lupi bastonati, ricordi del varietà, e astuzie di Gianduia,



Qui sopra, i pupi della Compagnia Figli d'arte Cuticchio attesi giovedì al Puppet Festival di Gorizia. Ai lati, due immagini degli spettacoli di figura presentati a Grado.



TEATRO DI FIGURA. DAL 2 AL 5 SETTEMBRE

Pupi antichi e pupazzi moderni a Gorizia

La compagnia siciliana di Mimmo Cuticchio fra gli eventi del Puppet Festival

celebre e cremosa maschera torinese.

È la settimana goriziana a proporre adesso gli eventi di maggior richiamo, all'insegna di un linguaggio che prova a mettere assieme tradizione e sperimentazione. «Separare l'una dall'altra è un errore», spiega **Mimmo Cuticchio**, in scena giovedì 3 (al Kulturni Dom, ore 21) con uno spettacolo di Pupi siciliani intitolato "Ruggiero dell'Aquila bianca".

«Le arti antiche continuano a sopravvivere nel presente», spiega il puparo palermitano, figura di riferimento in Italia e all'estero per quella tradizione d'arte che va sotto il nome

di Opera dei Pupi. «È dai tempi di Omero che i narratori ci sono, e sempre ci saranno. Allo stesso modo nella "figura" (bambola, fantoccio o burattino che sia) gli uomini continueranno a cercare il proprio doppio, col quale hanno bisogno di confrontarsi. Finché esisterà l'uomo, esisteranno le figure, e saranno sempre attuali».

Lo spettacolo presentato dalla **Compagnia Figli d'arte Cuticchio** riprende i cavallereschi scontri di paladini e saraceni, modernizzandoli per un pubblico che non è più quello dei pescatori siciliani a cui il padre di Cuticchio, sulla riva del mare, raccontava

della bella Angelica e del perfido Gano. «Ho capito che bisognava tagliare, come un ramo secco, ciò che dell'Opera dei Pupi era ormai morto e rivitalizzare invece ciò che era rimasto vitale. Quarant'anni fa mio padre ed io siamo partiti per una tournée a Parigi. Lui dopo le repliche è tornato a casa, io sono rimasto e ho aperto un mio teatrino in una "cave" di boulevard Saint Michel. Proprio là, a Parigi, ho fatto rinascere l'Opera dei Pupi».

Ma le giornate goriziane comprendono molte altre idee: si può inventare ad esempio un teatro di burattini che parlano della crisi

(«Come gli etruschi uscirono dalla crisi», di Gigio Brunello e Gyula Molnar, mercoledì 2, ore 21) o invadere la biblioteca con un'allegria ondata di scarafaggi creativi. Nasce dalla fantasia di Chris Gilmour il laboratorio «Bugs» (3 e 4, ore 15) che con l'aiuto degli imballaggi alimentari invita giovani e meno giovani a costruire sgargianti ed innocui insetti che "infesteranno" per qualche giorno i locali della biblioteca.

Teatro, arti visive, ricerche acustiche si fondono invece nell'installazione per 9 stanze, un prologo e un epilogo che gli svizzeri della compagnia Trixter

hanno intitolato «H.G.» (4 e 5, ore 17). Sulle tracce sonore di Hansel e Gretel, guidati da auricolari, gli spettatori, ad uno ad uno, potranno scoprire quanto di animalesco e di spietato nasconde una delle fiabe più note, e anche più feroci, della tradizione occidentale.

L'ultima giornata, sabato 5, permetterà di incontrare di nuovo due beniamini del Puppet Festival, **Pippo Petrioso** e **Olivia Paperina**, i personaggi inventati da Altan e coinvolti stavolta non in uno spettacolo, ma in un'animata caccia al tesoro, a base di rebus e indovinelli («Chi li ha visti?», ore 19), tra i parchi e nelle vie di Gorizia.

MUSICA. NUOVO CD DELL'ARTISTA ISONTINA

"I voli dell'alba" di Erica Benfatto canta dal vivo poesie in bisiaco

GORIZIA Inusuale, affascinante, delicato. A questo si pensa, nell'ascolto di «Sgorli de levada/I voli dell'alba», il nuovo cd di **Erica Benfatto**, una raccolta di poesie cantate dal vivo, in bisiaco, con due tracce di pura improvvisazione vocale.

La Benfatto proviene dal canto corale, dallo studio della musica antica medievale e del Rinascimento, ma anche dalla scrittura, dalla poesia. Legata alla sua terra, a lungo ha vissuto a Redipuglia, e dall'incontro con le sue radici è nata nel 2006 una raccolta di poesie in dialetto *bisiac*, alcune delle quali sono le protagoniste del nuovo lavoro musicale. «Sgorli de levada/I voli dell'alba» presenta una identità musicale che invita, canzone dopo canzone, all'intimità, all'introspezione, e porta l'ascoltatore ad una completa immersione nel paesaggio natu-

rale, evocato nella sua purezza. Le registrazioni del cd sono state effettuate in presa diretta da Manuel Tomadin, nell'antica chiesa di Santa Maria in Monte a Fogliano, con l'accompagnamento alla chitarra del fratello Gabriele, con il quale la stessa Benfatto ha composto anche le basi strumentali.

Da cosa nasce questo disco?

«Ho pensato di trasporre le mie poesie in canto. Era importante per me mantenere la parola, il ritmo e la forma del verso, e sostenerli, accompagnarli con la voce».

Poesie trasformate in canzoni. Come?

«Con mio fratello Gabriele, durante l'esecuzione, cerchiamo di trovare degli spazi per quello che sentiamo di fare e ci ascoltiamo; di prefissato c'è, soltanto, il testo poetico. Alle volte sento il bisogno di ripetere un verso ma lo

faccio per dare una maggiore intensità, non per creare un ritornello».

C'è un ulteriore svelamento delle parole?

«Il canto trasporta le parole in una dimensione diversa: attraverso le vibrazioni del suono la parola si libra nell'aria e coinvolge, con forza ancora maggiore, chi l'ascolta».

Le improvvisazioni vocali, cosa cerca in quel momento?

«Ascolto e mi ascolto, cerco degli equilibri con quello che faccio, con gli altri e con il luogo dove mi trovo. Cerco di vedere come questi elementi dialogano fra loro, fino a quando tutto questo ha un senso di esistenza, e mi rendo conto che non si può dire o aggiungere nulla».

Cos'è per lei il bisiac?

«I miei genitori sono bisiacchi e parlano in bisiac; mia nonna usava un bel bisiac ma, non so perché, negli anni settanta i genitori



La cantante Erica Benfatto ha vissuto a lungo a Redipuglia

hanno pensato di parlare ai figli in italiano. Un vero peccato. Io per fortuna, lavorando con la gente, ho assorbito tanti vocaboli e modi di dire. Lo utilizzo volentieri, perché spesso non trovo parole corrispondenti in italiano per descrivere in maniera appropriata, così pregnante, delle situazioni particolari. Soprattutto quelle riguardanti il mondo naturale».

Per il canto, ha dei punti di riferimento?

«In assoluto, Demetrio

NEI SUONI DEI LUOGHI

Giovani tromboni del "Tartini" stasera ad Ajello

UDINE Oggi, alle 21, alla Centa di Joannis ad Ajello del Friuli (in caso di pioggia alla Sala Civica di via Battisti), l'Henquelèth Brass Ensemble chiude lo "Spazio Giovani" del festival "Nei Suoni dei Luoghi". Il quartetto formato dai migliori studenti della classe di Trombone del Conservatorio Tartini di Trieste rivisiterà autori quali Gabrieli, Purcell, Speer, Beethoven, Rimski-Korsakov, Fucik, Hyman, Bernstein e molti altri in un ricco repertorio che spazia dalla musica barocca ai giorni nostri.

Prossimo appuntamento della rassegna "Nei Suoni dei Luoghi" mercoledì 2 settembre al Circolo culturale Skala di Savogna d'Isonzo con l'Inchordis Trio.

Giovanni Fierro

Mateja Bucar e Vadim Fishkin a Omissis

La quinta edizione del Festival dal 10 al 13 settembre a Gradisca

GRADISCA Ritorna per il quinto anno consecutivo Omissis, Festival dello spettacolo contemporaneo a cura dell'Associazione Culturale Mattatoioscenico, dedicato alle forme sceniche e performative del XXI secolo e alla promozione dei linguaggi contemporanei: teatro, danza, performance, musica, design, arti visive, grafica.

L'edizione 2009 di Omissis - in programma a Gradisca d'Isonzo dal 10 al 13 settembre con un'anteprima il 5 settembre - quest'anno sarà dedicata al corpo inteso come elemento centrale nelle pratiche di comunicazione artistica e vedrà come di consueto un fitto calendario di appuntamenti, accogliendo dieci tra compagnie ed artisti provenienti

ti dalla Polonia, dalla Slovenia e dall'Italia con spettacoli e performance in prima nazionale ed anteprima regionale.

Dopo aver ospitato nelle passate edizioni nomi del calibro di Yan Duyvendak, Via Negativa, Santasangre e Santiago Maravilla, solo per ricordarne alcuni, Omissis quest'anno vedrà tra i protagonisti la coreografa Mateja Bucar e l'artista Vadim Fishkin che insieme rifletteranno sui limiti dei processi creativi, la radicale formazione polacca dei Suka Off, il gruppo Plumes dans la tête che vede militare tra le proprie file Silvia Costa, attrice attualmente impegnata nelle produzioni "Hey girl!" e "Inferno" della compagnia teatrale Societas Raffaello Sanzio - e il duo Ricci-Forte reduce



Ritorna Omissis a Gradisca

dai successi ottenuti alla Biennale di Venezia di quest'anno.

Accanto alle compagnie ospiti, e proseguendo una politica di sostegno a giovani talenti, Omissis Festival opererà anche in fase di produzione con una sezione riservata alle produzioni regionali del Friuli Venezia Giulia che vedrà come protagonisti la neonata compagine formata da Paolo Fagiolo, Res et e Lino-leum & Tokyo e l'Associazione Mattatoioscenico, con un progetto "site specific" realizzato appositamente per Omissis 9.

Oltre agli spettacoli in cartellone sono previste un ciclo di "letture in aperto" e gli ormai irrinunciabili party ufficiali, che animeranno le notti del dopo festival con una serie di esclusivi djset.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B
(a 100 mt da piazza Perugia)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259
(a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

TRATTORIA "PONTE CALVARIO" da Mirko
Cucina casalinga, specialità carne e pesce alla griglia.
Prenotazioni per banchetti, cerimonie, cene/pranzi aziendali.
Parco giochi per bambini - ampio giardino estivo
S.S. Udine - Gorizia, Piedimonte
V. Vallone delle Acque, 2 GORIZIA
Chiuso il lunedì - Prenotazioni: 0481.534428

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 in esclusiva con il nuovo sistema REAL D - 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LA DONNA DI NESSUNO 16.30, 18.15, 21.00 di Vincenzo Marano con Thierry Fremont, Laurent Lucas, Anna Galiena. Tratto dal romanzo HISTOIRE D'UNE PROSTITUE di Clara Dupont-Monod. Abbonamenti a 6 ingressi € 24.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 11.00, 11.30, 13.00, 14.00, 15.10, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00

vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 11.10, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10

IL MESSAGGERO 15.00, 20.00, 22.00

Un thriller tratto da una storia vera.

S. DARKO 18.15, 22.05

Il sequel del film cult Donnie Darko.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 11.00, 12.45, 14.30 dal regista di Spy Kids.

ALIENI IN SOFFITTA 10.55, 13.00, 14.50, 16.30, 20.20

SEX MOVIE IN 4D 16.15, 18.20, 20.20, 22.20

con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 11.00, 17.00 Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30

I LOVE RADIO ROCK 19.30, 21.45

con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CHERI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino.

LE 13 ROSE 17.00, 19.30, 22.00

con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 Premi Goya.

FA' LA COSA SBAGLIATA 17.00, 18.40, 20.20, 22.00 con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it - Alle 11.00 e 14.30 solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALIENI IN SOFFITTA 11.00, 14.30, 16.15

SMILE 17.40, 19.05, 20.30, 22.15 con A. Assante. Il terrore ha una nuova dimensione! V.m. 14.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 11.00, 14.30, 16.30

S. DARKO 18.15, 20.15, 22.15

con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Oggi alle 11.00 e 14.30: L'ERA GLACIALE 3, ALIENI IN SOFFITTA, IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA, CORALINE E LA PORTA MAGICA.

■ SUPER

MORALITÀ CORROTTA 16.00, ult. 22.00

Luce rossa V. 18.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

UNA NOTTE DA LEONI 21.15

Non tutti reggono Las Vegas dopo una notte di sbornia. La più divertente commedia dell'anno che vi farà passare due ore in allegria.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 18.00, 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 15.00, 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

S. DARKO 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 16.00, 18.00

SEX MOVIE IN 4D 20.00, 22.00

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 18.00, 19.45

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 15.00, 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

S. DARKO 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 15.30, 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

La biglietteria del teatro riaprirà martedì 1.º settembre con il consueto orario.

STAGIONE SINFONICA 2009 e STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica.

FESTA DI SETTEMBRE

Krasno Polje a Grozzana

La manifestazione rientra nell'ambito dell'iniziativa "Confine aperto nei tempi nuovi" con il patrocinio e in collaborazione con i Comuni di San Dorligo della Valle, Dolina e Hrpelje-Kozina (SLO). Con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo del Carso.

Ricca offerta enogastronomica, mercato dei prodotti tipici del Carso e ballo con gruppi musicali.

Venerdì, 4 settembre 2009 dalle ore 20.00

Sabato, 5 settembre 2009 dalle ore 17.00

Domenica, 6 settembre 2009 dalle ore 10.00

Baby boom tra le showgirl dalla Santarelli alla Trevisan

ROMA Elena Santarelli, Camila Raznovich, Marina La Rosa, Miriana Trevisan, Monica Leofreddi: è baby-boom tra le showgirl. Sulla scia di Antonella Clerici, che forse condurrà il prossimo Festival di Sanremo e che ha annunciato la nascita della piccola Maelle proprio durante l'ultima edizione della kermesse, in tempi di crisi economica molte ragazze del piccolo schermo sembrano preferire di gran lunga i pannolini alle telecamere, costringendo la ciccogna a un vero e proprio tour de force.

L'ultima neo-mamma in ordine di tempo è **Elena Santarelli**, conduttrice di Tr1, programma di punta di Mtv, che a fine luglio ha dato alla luce Giacomo, Il papà è il calciatore dell'Udinese Bernardo Corradi, col quale fa coppia fissa da tre anni. Fino all'ultimo l'ex naufragava non ha voluto rinunciare al relax in spiaggia. Ha scelto le Baleari per un'abbronzatura perfetta: bikini ridottissimi e fisico mozzafiato in vista del ritorno in tv.

E stata lanciata da Mtv, ma ora lavora in Rai un'altra neo-mamma, **Camila Raznovich**. Il 13 giugno scorso ha dato alla luce la sua primogenita, Viola. È nato con qualche giorno d'anticipo rispetto al previsto, il 15 giugno, Nicola, il figlio di **Miriana Trevisan** e di Pago. Solo pochi giorni prima la showgirl si

era fatta fotografare col pancione per il settimanale "Gente", secondo la moda dettata delle più celebri star di Hollywood. Forse seguendo anche l'esempio di **Marina La Rosa**, che ha posato senza veli per "Vanity Fair". L'ex inquilina del "Grande Fratello" è diventata mamma di un bimbo di quasi quattro chili, Andrea Renato. Il primogenito della bella messinese è nato con un parto naturale il 3 luglio. Fiocco azzurro, invece, per **Monica Leofreddi**: il piccolo Riccardo è nato il 2 giugno scorso.

A giorni è atteso il bebè di **Eleonora Pedron** e Max Biaggi. Al momento non si conosce il sesso del nascituro ma la cosa non li preoccupa minimamente: «Abbiamo intenzione di avere anche altri bambini, quindi non c'è problema», confessa il centauro romano. C'è ancora un po' di tempo anche per la coppia **Aldo Montano-Antonella Mosetti**. La subrette del Bagaglino e il campione di schermo sono intenzionati ad allargare la famiglia.

Alessia Merz, già mamma di Niccolò, ha fatto il bis. Il papà è il calciatore Fabio Bazzani del Brescia. Hanno già preso dimestichezza con pappe e pannolini **Federica Fontana**, Vanessa Incontrada, Angela Melillo, l'ex velina Giorgia Palmas, Alena Seredova, Ayda Yespica, Roberta Capua, Emanuela Folliero e Fernanda Lessa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.25
"PASSEPARTOUT" A BRERA

Un omaggio alla città di Brera, in occasione del bicentenario dell'apertura al pubblico della Pinacoteca, oggi a "Pas-separtout". Nel corso della trasmissione verranno ricostruite tutte le vicende che, dal '200 a oggi, hanno coinvolto il Palazzo. Un viaggio a ritroso nel tempo che consentirà di conoscere la storia della Pinacoteca di Brera.

RAITRE ORE 12.55
SUL MONDO DEL LAVORO

Oggi a "Okkupati" verranno proposti servizi sul mestiere dell'installatore di pannelli fotovoltaici; sul caso di un uomo che ha trasformato la propria passione per il volo in mongolfiera, in lavoro. In chiusura segnalazione dei corsi di laurea che più di altri garantiscono qualità e sbocchi occupazionali.

RAITRE ORE 20.20
SI PARLA DI MIOPIA

Oggi a "Pronto Elisir" di Michele Mirabella si parlerà di miopia e di acque. Le origini di questo disturbo alla vista e i possibili interventi, con il professore Emilio Balestrazzi, direttore dell'Istituto di Oftalmologia del Policlinico Gemelli di Roma. E poi è meglio l'acqua naturale o quella gasata?

RAITRE ORE 21.00
LE FUGHE D'AMORE

Nell'ultima puntata di "Alle falde del Kilimangiaro" si parlerà di fughe d'amore. Una coppia italo marocchina fuggita alle Hawaii per un matrimonio fuori dalle convenzioni fornirà suggerimenti e consigli utili per avere la valigia giusta per un viaggio intrigante.

CENTOCHIODI
di Ermanno Olmi con Raz Degan.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2005)

RAITRE 23.25

Dopo uno strano gesto di protesta un giovane professore universitario si trasferisce in una casupola abbandonata su un argine del Po. Un Raz Degan libero dalle convenzioni. In fuga dalla legge. Bello e dallo sguardo magnetico. Guardare il mondo con gli occhi di Olmi fa bene. Per riflettere.

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA
di Simona Izzo con Luca Zingaretti e Vanessa Incontrada (foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

CANALE 5 22.50

Grande chef compagno discutibile, un giorno Davide ha un malore e si ritrova al capezzale tutti gli amori della sua vita...



INDIAVOLATO
di Harold Ramis con Brendan Fraser, Elizabeth Hurley, Frances Connor, Miriam Shor.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 22.40

Innamorato senza speranza di una sua bella collega, un giovane si vede offrire un aiuto da Satana in persona. La tentazione di accettare è molto forte. Avvio simpatici, poi però la storia diretta da Harold Ramis non decolla proprio.

IO NO SPIK INGLISH
di Carlo Vanzina con Paolo Villaggio (nella foto), Paola quattrini e Chiara Noschese.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1995)

RAIDUE 18.50

Un professionista a Londra per imparare l'inglese si ritrova in una classe di ragazzini pestiferi. Comicità all'italiana.



ZORRO IL DOMINATORE
di José Luis Merino con Charles Quiney, Maria Pia Conte, Aldo Bufi Landi e José Jaspe.
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1969)

RETE 4 14.40

Il colonnello Cordoba tiranneggia la popolazione di San Esteban. Per contrastarne le angherie, Antonio Sandoval decide allora di continuare la lotta iniziata dal mitico Zorro. Ambientazioni accurate e bravi attori per un bel film d'avventura d'annata.

RAPINA RECORD A NEW YORK
di Sidney Lumet con Sean Connery (nella foto) e Dyan Cannon.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1971)

RAITRE 16.30

William Anderson, in libertà dopo dieci anni di galera, organizza una rapina con alcuni amici. Ma la polizia sorveglia lui e la sua banda.



RAIUONO

- 06.10 Agenzia Riapara Torti.
- 06.10 Torte in faccia
- 07.00 Sabato & domenica.
- 09.25 Easy Driver Speciali Estivi.
- 10.00 Linea Verde Orizzonti Estate
- 10.30 A sua immagine.
- 10.55 Santa Messa dalla Chiesa Matrice di Milite (CT)
- 12.00 Recita dell'Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI
- 12.20 Linea Verde Estate.
- 13.10 Pole position - Gran Premio del Belgio di Formula Uno
- 14.00 Gara / Pole position Tg 1 L.I.S.
- 16.35 Aspettando Miss Italia
- 16.55 La valle delle rose selvatiche
- 18.25 L'ispettore Derrick.
- 19.05 Il Commissario Rex.
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Rai Tg Sport
- 20.40 Supervarietà

RAIDUE

- 06.45 Inconscio e magia.
- 07.00 Girlfriends.
- 08.00 Tg 2 Mattina
- 08.20 Le cose che amo di te.
- 08.40 The Class
- 09.00 Tg 2 Mattina Estate
- 09.05 Cartoon Flakes
- 09.45 TG2 - Mattina L.I.S.
- 09.50 GP 2: Spa (Belgio)
- 11.30 Un amore a Venezia.
- 11.30 Stick it
- 13.00 Tg 2 Giorno / Tg 2 Motori
- 13.45 Tg 2
- 15.30 Jane Doe.
- 16.50 Il commissario Herzog
- 18.00 Tg 2
- 18.10 Numero 1.
- 18.30 La complicata vita di Christine
- 18.50 Io no spik english.
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Rai Tg Sport
- 20.40 Supervarietà

RAITRE

- 07.00 Aspettando è domenica papà
- 07.50 È domenica papà
- 09.05 La ragazza di Via Veneto.
- 10.00 S. Messa
- 11.00 Pianeta mare.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.10 Melaverde.
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio
- 14.40 Zorro il dominatore.
- 15.31 Giorni d'estate sul lago Lilla.
- 16.40 La battaglia d'Inghilterra.
- 16.30 Rapina record a New York.
- 18.05 Tuttototò.
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.20 Pronto Elisir.

RETEQUATTRO

- 06.30 Tg4 - Rassegna stampa
- 06.40 Media shopping
- 07.10 Caro maestro.
- 08.55 Nonno Felice
- 09.30 Documentario
- 10.00 S. Messa
- 11.00 Pianeta mare.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.10 Melaverde.
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio
- 14.40 Zorro il dominatore.
- 15.31 Giorni d'estate sul lago Lilla.
- 16.40 La battaglia d'Inghilterra.
- 16.30 Rapina record a New York.
- 18.05 Tuttototò.
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.20 Pronto Elisir.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.37 Lady D.
- 10.00 S. Messa
- 11.00 Pianeta mare.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.10 Melaverde.
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio
- 14.40 Zorro il dominatore.
- 15.31 Giorni d'estate sul lago Lilla.
- 16.40 La battaglia d'Inghilterra.
- 16.30 Rapina record a New York.
- 18.05 Tuttototò.
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.20 Pronto Elisir.

ITALIA1

- 07.00 Cleopatra 2525
- 07.50 Il laboratorio di Dexter
- 08.00 I puffi
- 08.15 Conosciamoci un po'
- 08.35 Twin Princess / Witch I
- 09.25 Hil Hamtaro / Cattivi
- 10.00 Iron Kid / Transformers
- 10.50 Tornado kid e sonnaccia
- 10.55 Tatino e tatone
- 11.05 Lupo de lupis
- 11.15 Aliens in America
- 11.50 Grand Prix
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Guida al campionato.
- 13.50 La principessa sul pisello.
- 15.35 Final Run - Corsa contro il tempo.
- 16.35 Questa è la vita.
- 17.30 Studio aperto / Meteo
- 17.45 Campionato mondiale di motociclismo.
- G.P. di Indianapolis

LA7

- 06.00 Tg La 7
- 07.30 Il successo.
- 09.30 Movie Flash
- 09.35 La settimana
- 09.50 Dogs with jobs
- 10.15 Movie Flash
- 10.20 Buck e il braccialeto magico.
- 12.30 Tg La7 / Sport 7
- 13.00 New Tricks.
- 14.00 Gilda.
- 16.00 Assassino al galoppatoio.
- 17.50 Trapezio.
- 20.00 Tg La7
- 20.30 S.O.S. Tata

SKY 1

- 07.10 Tutti per uno.
- 08.55 Un amore di testimone.
- 11.00 Down in the Valley.
- 12.55 Cambio di gioco.
- 14.45 Iron Man.
- 17.15 Un amore di testimone.
- 19.20 14 anni vergine.

21.30 FILM
> **Sister act**
Di E. Ardolino.
Con W. Goldberg.
Una testimone di un crimine si nasconde in un convento...

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con Mark Hamon.
Il direttore Shepard decide di svolgere un'indagine senza l'aiuto di Gibbs.

21.00 SHOW
> **Alle falde del Kilimangiaro**
Conduce Licia Colò.
Una serata interamente dedicata alle fughe d'amore.

21.30 TELEFILM
> **GSG9 - Squadra d'assalto**
Con Bulent Sharif.
I piccoli Rudi non vuole lavorare in bottigliera e allora...

20.40 MINISERIE
> **I Cesaroni**
Con Niccolò Centoni.
Il piccolo Rudi non vuole lavorare in bottigliera e allora...

21.00 SPORT
> **Campionato mondiale di motociclismo - MotoGp**
Da Indianapolis, la seconda tappa USA del circus mondiale.

21.30 RUBRICA
> **Missione Natura**
Conduce Vincenzo Venuto
Un incontro ravvicinato con i protagonisti del regno animale.

21.00 FILM
> **Fast Girl**
Di D. Zilli.
Con M. Monroe.
Alex è una ragazza che sogna di guidare macchine da corsa...

- 23.20 Tg 1
- 23.25 Speciale Tg 1
- 00.25 Tg 1 - Notte
- 00.40 Che tempo fa
- 00.45 Cinematografo.
- 01.45 Così è la mia vita...
- 02.45 SuperStar
- 03.20 Avvocati: amore in rete. Film Tv.
- 04.50 Homo Ridens

- 22.35 La Domenica Sportiva.
- 01.00 Tg 2
- 01.20 Sorgente di vita
- 01.50 Meteo 2
- 01.55 Inconscio e Magia Psiche.
- 02.00 La piovra 2.
- 03.00 Cercando cercando
- 03.25 Cebu la perla delle Filippine

- 23.10 Tg 3 / Tg Regione
- 23.25 Centochiodi.
- 01.00 Tg 2
- 01.20 Sorgente di vita
- 01.50 Meteo 2
- 01.55 Inconscio e Magia Psiche.
- 02.00 La piovra 2.
- 03.00 Cercando cercando
- 03.25 Cebu la perla delle Filippine

- 22.30 Contro Campo
- 00.55 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.10 Sole nudo.
- 03.00 Surcouf l'eroe dei sette mari.
- 20.20 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 Concerto Boban i Marko Markovic orkestar segue TV TRANSFRONTALIERA

- 22.51 Tutte le donne della mia vita.
- 00.30 Damages
- 01.30 Tg5 - Notte / Meteo 5
- 02.01 Media shopping
- 02.15 La cugina Betta.
- 03.00 Surcouf l'eroe dei sette mari.
- 20.20 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 Concerto Boban i Marko Markovic orkestar segue TV TRANSFRONTALIERA

- 21.50 Grand Prix - Fuori giri
- 22.40 Indiviolato.
- 00.30 Damages
- 01.30 Tg5 - Notte / Meteo 5
- 02.01 Media shopping
- 02.15 La cugina Betta.
- 03.00 Surcouf l'eroe dei sette mari.
- 20.20 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 Concerto Boban i Marko Markovic orkestar segue TV TRANSFRONTALIERA

- 21.50 Grand Prix - Fuori giri
- 22.40 Indiviolato.
- 00.30 Damages
- 01.30 Tg5 - Notte / Meteo 5
- 02.01 Media shopping
- 02.15 La cugina Betta.
- 03.00 Surcouf l'eroe dei sette mari.
- 20.20 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 Concerto Boban i Marko Markovic orkestar segue TV TRANSFRONTALIERA

- 22.40 Personal Effects.
- 00.35 Cambio di gioco.
- 02.30 Iron Man.
- 05.00 Legittima offesa - While She Was Out.

SKY 3

- 13.35 Il sogno di Crumb.
- 16.05 I miei amici Tigro e Pooh - Un Natale...
- 17.15 Spiderwick - Le cronache.
- 19.10 Scusa ma ti chiamo amore.
- 21.00 Mimzy - Il segreto dell'universo.
- 22.45 2061 - Un anno eccezionale.

SKY MAX

- 13.45 I predatori della città perduta.
- 15.30 Snakes on a Train.
- 17.05 Alive - Sopravvissuti.
- 19.15 Il campo del terrore.
- 21.00 Rendition - Detenzione illegale.
- 23.10 Dot.Kill.
- 00.45 Hitman - L'assassino.

SKY SPORT

- 07.00 Speciale calciomercato
- 08.00 Barcellona - Shakhtar Donetsk: Supercoppa Europea
- 10.00 Premier League World
- 10.30 Euro Calcio Show
- 11.00 L.A. Galaxy - Chivas
- 13.00 Speciale calciomercato
- 13.50 Sky Calcio Show (live)
- 14.30 Portsmouth - Manchester City (live): Premier League
- 16.30 Sky Calcio Show (live)
- 18.00 Roma - Juventus (live): Serie A
- 20.00 Sky Calcio Show (live)
- 20.45 Napoli - Livorno (live): Serie A
- 22.45 Sky Calcio Show (live)
- 23.45 Gnok Calcio Show (live)
- 00.30 Euro Calcio Show

MTV

- 12.00 Love Test
- 12.00 Europe Top 20 (Videos)
- 13.30 Less than Perfect
- 14.30 Randy Jackson presents.
- 15.30 Mtv @ the Movies
- 16.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
- 16.30 Summer Hits
- 18.00 Flash
- 18.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
- 20.00 Flash
- 20.05 Pussycat Dolls present: Girlicious
- 21.00 Americas Most Starrest Model
- 22.00 The Fabulous Life of
- 23.50 Flash
- 00.00 MTV World stage

ALL MUSIC

- 06.30 Rotazione musicale
- 09.30 The Club
- 10.30 Rotazione Musicale
- 12.00 Inbox
- 13.30 The Club
- 14.00 All News
- 14.05 Playlist.
- 15.00 Inbox
- 16.00 All News
- 16.05 Rotazione musicale
- 19.00 All News
- 19.05 Mono
- 20.00 Inbox
- 21.30 Stelle e padelle
- 22.30 Pelle
- 23.30 Metallo
- 00.30 The Club
- 01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 09.30 Super Sea
- 10.05 La Cina Imperiale
- 10.50 Adikronos
- 11.10 Saul 2000
- 12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
- 12.25 Aria di casa
- 12.45 Borgo Italia
- 13.10 Village
- 13.35 Antichi palazzi
- 14.00 Camper magazine
- 14.35 Malesia
- 15.20 Adikronos
- 15.40 La grande musica sinfonica.
- 16.45 Val Gardena
- 17.30 K2
- 19.15 ... e domani è lunedì.
- 21.00 Il ragazzo dal kimono d'oro 2.
- 22.45 La mafia mi fa un baffo.
- 00.20 Una ragazza piuttosto complicata.

Capodistria

- 14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
- 14.10 Euronews
- 14.30 In orbita
- 15.00 Pallacanestro: Jugoslavia - Grecia
- 16.20 Mediteran festival
- 17.20 L'appuntamento.
- 18.00 Programma in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.20 Tg Sport
- 19.25 Alter eco
- 19.55 Pallacanestro: incontro amichevole: Jugoslavia - Grecia
- 21.35 Berlino: atletica leggera: Campionati mondiali
- 21.50 Incontri in comunità
- 22.30 Tuttoggi
- 22.45 I corti di Marentraggio
- 23.30 Alpe Adria
- 00.00 XXI Incontro Internazionale Cori Isola
- 00.40 Tuttoggi
- 00.55 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con il R. A3
- 07.50 Il bollettino della neve
- 08.00 Shopping in poltrona
- 14.00 Qui studio a voi stadio
- 17.30 A merenda
- 19.30 Informazione con A3
- 20.00 Qui studio a voi stadio
- 23.30 Informazione con A3
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Captain Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.06: Radiounomusica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Voci dal mondo; 10.55: Corriere diplomatico; 11.00: GR 1; 11.07: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.37: Con parole mie; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Tender; 13.45: Mondomolot; 13.57: Domenica sport; 14.00: Speciale G.P. F1 del Belgio; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.55: Anticipo Serie A; 18.50: GR 1; 20.05: Ascolta si fa sera; 20.35: Tutto il Calcio minuto per minuto; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.38: Speciale MotoGP - Gran Premio di Indianapolis; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica; Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Catsport; 21.30: GR 2; 23.00: Curioso; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo anello Musica; 6.45: GR 3; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Serenissima; 11.50: I concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 14.50: Radio3.rail; 16.00: Radio3 suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfiamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino, segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angelino dei ragazzi - La macchina del tempo di Maja Gal Stromar; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Gente e paesaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sette note; 15: Prima fila: Concerto del complesso Ano urco al pei djed; 16.10: Music box; 17: Gr; 17.05: Music box; 17.30: Serata poetica con Brane Grubar, segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Vitelloni; 9.30: News; 9.31: Amici di DeeJay chiama Italia; 12.00: DeeJay Football Club; 14.00: DeeJay summertime; 17.00: News; 20.01: La Bomba; 20.30: Il Volo; 21.00: Dee Giallo; 21.30: Cordialmente; 22.00: La Bomba; 22.30: Il Volo; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Collezione privata; 0.00: Yesterday.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura speciale; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 09.00-09.30: Trasmissione Lissa sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.00: Notte sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 1



11.30 Eurosport: canottaggio, Mondiali.
4.a giornata
13.10 Raiuno: F1, Gp Belgio. Gara
17.00 Eurosport: equitazione, Europei

salto ostacoli
17.45 Italia1: motomondiale, Gp
Indianapolis. Gara 125
18.00 Sky: calcio, serie A.



19.15 Italia1: motomondiale, Gp
Indianapolis. Gara 250
20.45 Sky1: calcio, serie A. Napoli-Livorno

21.00 Italia1: motomondiale, Gp
Indianapolis. Gara motoGp

CALCIO SERIE A

L'Inter umilia il Milan nel derby

Rossoneri schiantati dai gol di Motta, Milito, Maicon e Stankovic

MILAN 0
INTER 4**MARCATORI:** pt 29' Motta, 36' Milito (rig), 46' Maicon, st 22' Stankovic.**MILAN:** Storari 6.5, Zambrotta 5, Nesta 6, Thiago Silva 6, Jankulovski 5, Gattuso 5, Piro 5, Flamini 6 (1' st Ambrosini 5.5), Ronaldinho 5 (19' st Hunte-laar 6), Pato 6.5, Borriello 5.5 (1' st Seedorf 5.5). All. Leonardo**INTER:** Julio Cesar 6, Maicon 7, Lucio 6, Samuel 6, Chivu 6, Zannetti 6, Stankovic 7, Thiago Motta 6.5 (15' st Muntari 6), Sneijder 7 (28' st Vieira sv), Milito 7.5 (34' st Balotelli sv), Etò 7. All. Mourinho.**ARBITRO:** Rizzoli di Bologna.**NOTE** - Espulso Gattuso. Ammoniti Flamini, Samuel, Chivu.

Milito trasforma il rigore che ha portato i nerazzurri di Mourinho sul 2-0 nel derby con il Milan

MILANO Che batosta per il Milan! Una goleada che lascerà il segno sicuramente. Mourinho ha distrutto Leonardo e il Milan, inserendo Sneijder a sorpresa, vincendo il derby nel primo tempo e mandando fuori giri l'avversario con tre gol (Motta, Milito su rigore e Maicon, poi nella ripresa è andato a segno Stankovic) e marcando una superiorità persino preoccupante.

Il tecnico rossonero ha perso molti punti nella considerazione generale, dopo una mezzora di gioco discreto, quando Gattuso (che aveva causato il rigore del 2-0 e non era stato espulso da Rizzoli, anche se si trattava di chiara occasione da gol di Etò) aveva deciso di usci-

ROMA Ieri sera il derby di Milano, oggi - nell'anticipo delle 18: il resto della serie A scende in campo alle 20.45 - Roma-Juventus. Insomma, un altro superclassico, anzi, come dice il tecnico giallorosso Luciano Spalletti, «una partita che gratta nei sentimenti».

E Spalletti, parlando di una partita che nella capitale è sempre molto sentita (e che lui non ha mai vinto: 14 sconfitte e 3 pareggi in carriera), si lancia anche in un pronostico: «De Rossi sarà uno dei migliori in campo, sarà quello che determinerà più degli altri il risultato». Bastone e carota invece per capitano Totti: «E facile dirgli che è uno speciale, e lo faccio, ma gli dico anche che ci sono altre situazioni in cui deve migliorare, come lo dico agli altri. Vai a dire che è di-



verso dagli altri e poi riportati con gli altri giocatori nello spogliatoio... A Genova ha tenuto poche palle e gliel'ho detto, per esempio il colpo di testa è una cosa che deve mettere a posto. Oltre a dirgli bravo e che possiede i segreti del calcio gli dico anche di andarci a saltare di

il Milan in dieci. Se Leonardo fosse stato più deciso, il capitano rossonero forse non sarebbe stato espulso. E il terzo gol di Maicon, con Nesta fermo, ha sancito il crollo psicologico del Milan.

testa. Ogni volta che tira in porta suonano le campane a morte se ci tira una volta in più suonano una volta in più. Di Totti ne vorrei avere 3 o 4 ma poi ci sono equilibri di squadra. Io gioco sempre per raggiungere il massimo - le parole del tecnico - e questa partita diventa

BARI Divisione della posta e niente reti tra Bari e Bologna nella prima al «San Nicola». E il secondo pareggio per entrambe le squadre dopo quello conquistato già all'esordio rispettivamente contro Inter e Fiorentina. Il risultato è complessivamente giusto al termine di una partita che non è mai riuscita veramente a decollare e, condizionata dal pessimo terreno di gioco, ha offerto ben pochi spunti sul piano dello spettacolo.

Ventura sceglie l'ex albardato Allegretti sulla sinistra al posto di Langel-la; assente l'acciaccato Barreto, al suo posto spazio al neo acquisto Meggiorini. Papadopulo senza attaccanti di peso con Di Vaio e Zalayeta infortunati, si affida a Osvaldo come unica punta.

Quella che va in scena è una partita complessi-

BARI 0
BOLOGNA 0**BARI (4-4-2):** Gillet 6, Masiello 6, Ranocchia 6.5, Bonucci 6, Parisi 6, Alvarez 5.5 (42' st Rivas sv), Gazzi 6, De Vezze 6, Allegretti 5 (22' st Langella 6.5), Kutuzov 5.5, Meggiorini 5.5 (31' st Sforzini 5). All.: Ventura.**BOLOGNA (4-4-1-1):** Viviano 6, Zenoni 6, Britos 6.5, Portanova 6.5, Raggi 6.5 (31' st Tedesco sv), Vigiani 6, Mingazzini 6, Guana 6.5, Valiani 6, Bombardini 5.5 (37' st Mutarelli sv), Osvaldo 6. All.: Papadopulo.**ARBITRO:** Velotto di Grosseto.**NOTE:** Espulso al 49' st Sforzini per proteste.

vamente tattica ed equilibrata, ma a causa di diversi errori in fase di impostazione da parte del Bari il Bologna, in maglia verde, a centrocampo guadagna diversi palloni. Il campo comunque rende

trenta metri per Etò, solo sulla destra: Gattuso ha inseguito il camerunense e lo ha placcato.

Come detto, avrebbe meritato l'espulsione, ma in ogni caso l'esecuzione di Milito, che è stata forte e precisa, ha chiuso la partita, tanto più che è arrivata l'espulsione di Gattuso e il terzo gol di Maicon (grande protagonista della serata) dopo uno scambio con Milito, con il contributo di Nesta, rimasto di sale. Un rasoterra imprevedibile, quello del brasiliano.

abbastanza difficile una manovra limpida. Al 30' il Bari reclama un calcio di rigore per un intervento in area di Portanova su Kutuzov, ma Velotto lascia correre e l'intervento sembra sul pallone. Il Bologna prova a intensificare il ritmo con Vigiani molto attivo e partecipa in ogni manovra e Bombardini che fa valere la propria qualità.

Nella ripresa il copione non cambia, anche se è il Bari a prendere maggiormente l'iniziativa sebbene non riesca però a impensierire davvero la retroguardia del Bologna.

E così l'unica emozione, in un finale che non propone nulla di interessante, con le due squadre che si accontentano, arriva al 49' quando Sforzini, finito a terra, manda a quel paese l'arbitro e si becca un cartellino rosso decisamente da evitare.

Il tre a zero dopo il primo tempo ha mandato in cantina il morale dei rossoneri, che avranno molto da meditare.

Quando Stankovic, al 22', ha giustiziato Storari con un formidabile destro, il cielo rossonero è crollato definitivamente. Si dirà: facile fare il partitone a Siena, tanto da far parlare di scudetto. Oh, certo, dopo questa scoppia, molti di noi si rimangeranno quello che è stato detto la settimana scorsa.

quattro gare ufficiali in più, ma sono convinto che avrebbero evitato volentieri di incontrare la Juventus così presto. E una vittoria contro i giallorossi ci darebbe una spinta notevole», aggiunge Ferrara, che attende che la società gli metta a disposizione anche Grosso che dovrebbe arrivare forse già domani.

Il programma della giornata - con l'Udinese in casa Samp - è poi completato da Atalanta-Genoa, Cagliari-Siena, Chievo-Lazio, Fiorentina-Palermo, Napoli-Livorno e Parma-Catania.



Il difensore dell'Udinese Isla nella partita contro il Parma

L'Udinese in casa Samp con la difesa sotto esame

Il tandem Cassano-Pazzini tiene in apprensione Marino e i suoi giocatori

UDINE Formazione ipotizzabile ma non troppo, quella dell'Udinese impegnata questa sera (inizio alle 20.45) a Genova contro la Sampdoria di Gigi Del Neri, corsara nel primo turno a Catania. Pasquale Marino, solitamente restio a sbottonarsi, lascia comunque intendere la propria intenzione di riproporre al centro della difesa l'accoppiata Zapata-Felipe, autrice di qualche incertezza di troppo sette giorni fa contro il Parma.

«Se in quell'occasione ho sostituito Felipe con Coda è perché è stato il giocatore a chieder-melo» precisa il tecnico, concedendo implicitamente una nuova chance a due giocatori non certo al top della condizione, anche se di fronte i friulani si ritroveranno due attaccanti al fulmicotone come Cassano e Pazzini. «Ochchio alle distrazioni - ammonisce comunque Marino -. La nostra manovra parte dal frangente del reparto arretrato e la mancanza di concentrazione può in questo contesto costare cara. Come contro il Parma quando, pur mettendo a segno due reti in casa, non siamo riusciti a vincere a causa di certe leggerezze difensive».

Si è pensato ad ingaggiare Cassano, punto di riferimento dorian, come ha fatto il Parma con una marcatura a uomo su D'Agostino? «Non possiamo stravolgere il nostro assetto per irretire un singolo giocatore - spiega l'allenatore - bianconero -. Marcheremo perciò a uomo e raddoppieremo

Cassano nella zona in cui gioca, prestando per il resto molta attenzione non solo a Pazzini ma anche a Mannini e Semoli, due esterni anch'essi punti di forza della manovra offensiva della Samp».

In attacco Marino conferma poi la propria fiducia in Floro Flores. «Crediamo in lui e per noi Antonio è la punta centrale titolare. Corradi è la sua alternativa ma attualmente sta pagando la precedente, lunga lontananza dai campi di gioco per infortunio».

A fianco di Floro Flores verranno riproposti l'imprescindibile Di Natale e Pepe, con un Sanchez in grande forma ad attendere in panchina il proprio turno. A formare il trio mediano, insieme a Inler e D'Agostino, dovrebbe venire riproposto il danese Zimling, con il nuovo acquisto Sammarco convocato contro la sua ex squadra ma non ancora nell'undici di partenza. «A parte i lungodegenti Pasquale, Ferronetti e Asamoah la rosa è fisicamente a posto - annuncia Marino -. In settimana abbiamo sviluppato un piano di lavoro impostato sulla velocità, perciò contro la Sampdoria dovremmo poter vedere un'Udinese più agile che in precedenti occasioni».

Probabile assetto iniziale, dunque, con Handanovic in porta, Isla, Zapata, Felipe e Lukovic a comporre il quartetto difensivo, Inler, D'Agostino e Zimling in mediana e tridente offensivo con Pepe, Floro Flores e Di Natale.

Edi Fabris

BIRRA MORETTI

Sponsor ufficiale di chi ama il calcio.



WWW.BEVIRESPONSABILE.IT
WWW.BIRRAMORETTI.IT



Un controllo da parte di Gigi Della Rocca



Sedivec abbraccia Nef dopo la segnatura



Capitan Testini va all'arrembaggio della porta grossetana

GLI ALABARDATI COLGONO UNA VITTORIA NELLA PRIMA STAGIONALE AL ROCCO

L'Unione soffre e ringrazia la testa di Nef

Gol decisivo del difensore al 30'. Il Grosseto mette in difficoltà la squadra di Gotti a centrocampo



Il match-winner festeggiato dai compagni sui quali plana Testini

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE È finita con i giocatori alabardati sotto la curva a ringraziare i tifosi nel bel mezzo di una tempesta di pioggia e vento. Buona la prima, ma solo per la vittoria finale. Non è poco ma il successo ottenuto grazie a una providenziale inzeccata di Nef non può nascondere la trama di una rappresentazione tutt'altro che spettacolare (oltre al gol alabardato nessuna delle due squadre ha mai centrato lo specchio della porta). Alla fine la Triestina ha ottenuto i tre punti ma il Grosseto l'ha impegnata a fondo e ha evidenziato anche alcune zone d'ombra dell'undici alabardato specie a centrocampo che ha sofferto sul piano fisico soprattutto nel primo tempo. Poi l'inserimento deciso da Gotti di Tabbiani al posto di Della Rocca ha dato più brio alla manovra dell'Unione che tuttavia ha dovuto stringere i denti fino al 90'.

Per il momento c'è in classifica il secondo posto (in attesa del posticipo del Torino) ma poco importa se non per le statistiche per la soddisfazione dei tifosi. Gotti sa che deve ancora lavorare parecchio e un

TRIESTINA	1
GROSSETO	0
MARCATORE: pt 30' Nef.	
TRIESTINA: Agazzi, Nef, Cottafava, Brosco, Sabato, Sedivec (39' st Siligardi sv), Pani (23' st Cossu), Gissi, Testini, Della Rocca (1' st Tabbiani), Godeas. All. Gotti.	
GROSSETO: Acerbis, Turati, Fredi, Melucci, Mora, Job (st 30' Fautario), Valeri (st 37' Vitiello), Consonni, D'Alessandro, Sansovini, Pichlmann (st 23' Pinilla). All. Gustinetti.	
ARBITRO: Gallione di Alessandria.	
NOTE: spettatori 6500 circa; ammoniti Nef, Cottafava, Pani, Sabato, Brosco, Cossu, Turati, Valeri; calci d'angolo 9-4 per il Grosseto.	

intervento della società sul mercato (con una pedina in più a centrocampo) sarebbe opportuno.

IL CENTROCAMPO L'Unione parte, come previsto, con Gissi e Pani a presidiare il settore centrale mentre dietro l'unica novità rispetto a Mantova è l'inserimento di Sabato a sinistra. Il Grosseto ha due uomini di spessore come Valeri e Consonni nella zona dnevralgica del campo e Gustinetti consiglia ai suoi di puntare a fondo sulla si-

nistra. E proprio da quella parte Nef va in difficoltà fin dai primi minuti contro le puntate di Mora e soprattutto del giovanissimo D'Alessandro. Lo svizzero si becca un'ammonizione dall'arbitro Gullione (esordiente con scarsa attitudine per quanto si vede), rischia un rigore (al 20') e fa fatica a garantire le solite sgroppate. Davanti la Triestina si fa vedere al 18' con una bella manovra sulla destra tra Godeas e Sedivec, il cui traverso è calciato in modo maldestro dall'accorente Testini. Gissi e Pani rincorrono a fatica i colleghi toscani e spesso arrivano in ritardo. D'Alessandro imperversa e anche Cottafava si prende un giallo.

IL MOMENTO CLOU Il Grosseto nella prima mezz'ora fa la partita. Sfiara la rete con un diagonale di D'Alessandro e mette in ambace la difesa alabardata. Sansovini e Pichlmann comunque non sono in gran giornata. La Triestina ha il merito di sbloccare il match su un calcio piazzato. Testini manda la palla al centro dell'area su angolo dalla sinistra. Nef svetta in area e trafigge imparabilmente il pur attento Acerbis. Il Rocco esplode e il primo tempo si esaurisce



Lo stacco di testa di Nef che ha regalato alla Triestina la prima vittoria (Fotoservizio Lasorte)

con una combinazione Sedivec-Nef (40'). Il Grosseto torna negli spogliatoi con la consapevolezza (giusta) di non meritare lo svantaggio e di poter provarci nella ripresa.

IL CAMBIO Anche Gotti capisce che è il momento di cambiare. E lo fa senza indugi. Sacrifica un Della Rocca per la verità piuttosto impacciato e inserisce il factotum Luca Tabbiani. Il centrocampista va a coprire la destra, dando anche maggior protezione a Nef. L'azione di Sedivec,

l'unico anche nel primo tempo di alcuni tocchi decisivi, viene accentrata con Godeas ha spostare di una ventina di metri in avanti l'asse della sua azione. I due ex-Mantova si cercano e danno l'impressione di mettere in difficoltà la retroguardia di Gustinetti. Tabbiani recupera palloni a centrocampo e si propone sulla fascia (su un suo cross Godeas sfiora il palo a sinistra di Acerbis). Pichlmann si sveglia al 5' ma Agazzi è pronto a bloccare in presa. I toscani assiedono la porta

dell'Unione nei primi 20' ma non riescono mai a concludere nello specchio. Davanti è Godeas a difendere palloni e a cercare la fiammata mentre Testini si sacrifica in copertura e viene maltrattato dagli avversari senza che il direttore di gara batta ciglio. Negli ultimi venti minuti girandola di cambi sotto il diluvio. Gotti dà fisicità al centrocampo con l'ingresso di Cossu per Pani. Il Grosseto tenta ancora un paio di sortite ma la squadra di Gotti controlla e porta a casa i tre punti.

Lo svizzero: «Match pieno di falli, ma l'abbiamo vinto»

«Sui corner è sempre un terno al lotto, il mio controllore si è lasciato sorprendere e così l'ho buttata dentro»

TRIESTE La tempestità è indubbiamente il piatto forte del repertorio dello svizzero Alain Nef. Il giocatore ben prima dell'arrivo del fortunale che ha allagato il

Rocco nella ripresa, ha servito al Grosseto una vera e propria doccia gelata sotto forma di gol.

Nef, il primo gol alabardato dell'anno è tuo, ed è una rete pesante perché porta in dote i primi tre punti.

«Sono molto felice perché abbiamo vinto. Oggi ho segnato io ma conta poco. E' stata una partita, piena di falli, pal-

le lanciate in avanti, poca geometria. Sono contento però di aver regalato ai nostri tifosi la prima soddisfazione della stagione».

Con D'Alessandro non hai avuto vita facile

«E' bravo, molto veloce, ha messo in difficoltà tutti sin dall'inizio. Poi gli abbiamo preso le misure ed è andato un po' meglio».

In occasione del gol gli avversari si sono dimenticati di te all'interno dell'area?

«Sui calci d'angolo è sempre un terno al lotto: si spinge, si urla, ci si fa largo in tutti i modi. In quella occasione il mio

avversario è rimasto indietro di un passo e io ne ho approfittato».

Nella ripresa la situazione meteo vi ha messo in difficoltà?

«Effettivamente il tempo era brutto come la partita. A quel punto abbiamo solo cercato di difendere il vantaggio non andando troppo per il sottile».

Tanti ammoniti in una direzione di gara che non ha convinto, che ne pensi?

«Purtroppo credo abbia pagato anche l'arbitro l'emozione dell'esordio. Ci può stare, capita a tutti».

Giuliano Riccio

GLI AVVERSARI

Una squadra agile e molto aggressiva

D'Alessandro, 19 anni, un vero folletto dal dribbling secco

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Il Grosseto ha fatto penare la Triestina, come si poteva immaginare alla vigilia, perché Gustinetti trova sempre la chimica per dare subito brillantezza fisica alle sue squadre. Così anche quest'anno col Grosseto che ha mostrato anticipo, agilità e anche un pezzo interessante come il giovanissimo D'Alessandro, classe 1991. D'Alessandro ha saltato quando ha voluto Nef, Sabato e anche Cottafava. Si muove in campo, il ragazzino, felpato come un gatto ma svelto come una vipera. In dribbling non lo ferma nessuno. Saltato l'uomo, D'Alessandro scarica il passaggio dopo aver creato superiorità numerica. Per fortuna della Triestina i compagni d'attacco Pichlmann e Sansovini non si trovano col giovanotto, né dal centrocampo arrivano in tempo. Consonni o Valeri che è più addosso al lavoro sporco, di tamponamento.

La Triestina ha sofferto la migliore agilità dei maremmani e il vero play maker della squadra in maglia rossa è stato per un tempo Cottafava, l'unico al quale il Grosseto concedeva il tempo per l'impostazione. Purtroppo ilanci di Cottafava, una dozzina se non più, non sono mai arrivati a destinazione. Colpa del vento, si dirà. Una maledizione, forse. Probabilmente il piede non ha l'attitudine per il gioco lungo.

Il Grosseto non rischia nulla, porta attacchi prevedibili, tanto per far vedere di giocarsela. Però, come detto, Nef era il ventre molle della difesa alabardata e non c'era da starcene tranquilli.

Poi il corner di Testini, la testata di Nef nell'angolo basso di Acerbis, hanno rotto l'equilibrio del risultato. E' stato l'unico gol della serata, preziosissimo, del valore di 3 punti.

Subito il gol, il Grosseto è diventato manovriero e più aggressivo, i contrasti si sono fatti più acri. Gotti ha dato più equilibrio alla squadra inserendo Tabbiani a destra, spostando Sedivec a fare la punta e mandando Della Rocca sotto la doccia. Tabbiani ha aiutato Nef in difesa e la squadra ne ha tratto vantaggio.

Di gioco, sia chiaro, se n'è visto pochino. Addirittura le azioni degne di nota si contano sulle dita di una mano. Ma siamo ancora all'inizio, c'è tempo per migliorare. Non ci sarà sempre il vento a rompere le uova nel paniere di chi si appassiona al bel gioco.



Elio Gustinetti

«Nel finale abbiamo cercato di difendere il vantaggio acquisito»

Una rete pesante, giunta nel momento migliore dei maremmani, in grado di risolvere il match a favore della propria squadra. In una serata di lotta, contro avversari velo-



L'ingresso in campo delle squadre



Denis Godeas ci prova

SERIE B

Ancona	2	35	Colacone, 94'	Zavagno
Salernitana	0			
Cittadella	2	32	Pettinari, 36'	Ardemagni
AlbinoLeffe	1	5'	Bergamelli	
Crotone	0			
Brescia	0			
Frosinone	1	72'	Mazzeo	
Mantova	0			
Gallipoli	0			
Cesena	2	68'	Giaccherini, 74'	rig. Do Prado
Modena	1	88'	Gazi	
Ascoli	2	45'	Romeo, 69'	Bernacci
Piacenza	3	35', 61'	Bianchi, 51'	Tulli
Lecce	2	72'	Defendi, 75'	rig. Giacomazzi
Reggina	1	13'	Brienza	
Padova	1	38'	Cani	
Torino			Domani ore 20,45	
Empoli				
Triestina	1	30'	Nef	
Grosseto	0			
Vicenza	1	31'	Sgrigna	
Sassuolo	1	50'	Masucci	

Classifica	P	G	V	N	P	G	CASA	G	V	N	P	G	FUORI	G	V	N	P	RETI	MI
Promossi in Serie A																			
Frosinone	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	3	1
Sassuolo	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	3	1	0
Ascoli	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	3	2	0			
Brescia	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0
Padova	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	2	1	0	0
Reggina	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	2	1	0			
Triestina	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0
Torino	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	3	0	2		
Empoli	3	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Lecce	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	0	1	5	3	-1		
Cesena	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	1	1	0	0	2	1	-1		
Cittadella	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	2	2	-1			
Ancona	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	2	3	-1			
Piacenza	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	3	4	-1			
Vicenza	2	2	0	2	0	1	0	1	0	1	0	1	0	3	3	-2			
AlbinoLeffe	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	3	4	-3			
Mantova	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	1	-3			
Crotone	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	2	-3			
Gallipoli	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	3	-3			
Modena	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	3	-4			
Salernitana	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	4	-4			
Grosseto	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	0	4	-4			
PROSSIMO TURNO:																			
AlbinoLeffe-Ancona; Ascoli-Mantova; Brescia-Torino; Cesena-Cittadella; Empoli-Crotone; Grosseto-Gallipoli; Lecce-Frosinone; Padova-Piacenza; Reggina-Vicenza; Salernitana-Modena; Sassuolo-Triestina.																			
CLASSIFICA MARCATORI:																			
2 Reti: Baclet (Lecce); Bianchi (Piacenza); Bianchi (Torino); Romeo (Ascoli); Sgrigna (Vicenza) (1 rig.); 1 Reti: Ardemagni (Cittadella); Basha (Frosinone); Bega (Brescia); Bergamelli (AlbinoLeffe); Bernacci (Ascoli); Brienza (Reggina); Cani (Padova); Caputo (Salernitana); Cellini (AlbinoLeffe) (1 rig.); Colacone (Ancona); Cristiano (AlbinoLeffe); Defendi (Lecce); Di Gennaro (Gallipoli).																			



Una conclusione da lontano di Cossu

IL TECNICO ALABARDATO RENDE OMAGGIO AGLI AVVERSARI

Gotti: «Forse abbiamo lavorato troppo»

«I nostri arrivavano tardi sul pallone, con Tabbiani anche Nef è stato protetto un po' di più»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La prima vittoria in serie B sulla panchina alabardata, Luca Gotti se l'è sudata davvero tanto. Tre punti sofferti, guadagnati in un clima finale

da tregenda, e il tecnico non manca di sottolineare che anche il contesto meteo è stato adeguato alle caratteristiche del successo: «E' stata una partita di carattere e di sofferenza e l'atmosfera finale ha fatto da cornice adeguata»

Gotti passa poi ad analizzare l'incontro e i perché delle difficoltà iniziali: «Il Grosseto è una signora squadra, per sette undicesimi era la formazione che abbiamo ammirato lo scorso anno, con una grande qualità di palleggio in mezzo. Noi li abbiamo sofferti soprattutto dal punto di vista fisico, arrivavamo sempre secondi sulla palla, e questo non ci permetteva di giocare corto e creare manovre articolate. Poi il gol di Nef ha cambiato rotta alla gara».

I problemi iniziali, però, non sono stati solo merito del Grosseto. Qualcosa non ha funzionato anche tra gli alabardati e sotto questo aspetto Gotti non si risparmia una sincera autocritica: «C'era la chiara sensazione di una sofferenza fisica, perché come ho detto loro arrivavano sempre prima



A sinistra i toscani raccolgono il pallone in fondo al sacco

A destra Luca Gotti: il tecnico alabardato intasca i tre punti ma non è del tutto soddisfatto

sulla palla: è colpa mia, perché in settimana abbiamo lavorato tanto, probabilmente troppo. Sono stati giorni intensi, ma

siamo in agosto e io devo pensare anche ai dieci mesi di campionato che ci aspettano, non solo all'immediato».



Oltre al gol di Nef, a cambiare rotta alla gara ha contribuito anche l'intento di Tabbiani nella ripresa, che il tecnico

spiega dal punto di vista tattico: «Tabbiani ha innanzitutto dato più copertura a Nef, che era già ammonito e che quindi

non potevamo lasciare in campo aperto uno contro uno. Poi ho spostato Sedivec dietro i centrocampisti avversari. Il grande problema del primo tempo era che arrivavano davanti poche palle, sempre difficili da giocare e sotto pressione, e poche volte siamo riusciti a renderci pericolosi. Sedivec in quella posizione ci ha permesso di tenere più palla, di fare un gioco più manovrato e più pulito. Lui è stato bravo perché ha dato grande continuità anche in fase difensiva andando a disturbare gli avversari».

Anche se contro il Grosseto si è sofferto più che a Mantova, la nota lieta è che anche stavolta, come del resto nelle partite di Coppa Italia, la Triestina non ha preso gol: «E' vero, oltre alla vittoria ci sono altri aspetti positivi in questa partita e in effetti la sensazione è quella di una certa solidità, perché loro hanno creato molte mischie con tante palle buttate in mezzo, ma anche stavolta abbiamo concesso poco».



Siligardi

Sabato: «Il tempo ha rovinato la partita»

TRIESTE Il match con il Grosseto ha segnato anche l'esordio in campionato dell'esperto difensore Rocco Sabato. Assente a Mantova per una squalifica, il terzino ha ripreso il suo posto sulla fascia sinistra, ma stavolta ha dovuto badare ad agire con la spada più che con il fioretto. Dalla sua parte infatti oltre al veloce camerunense Job, raddoppiava con costanza anche Turati, di con-

seguenza per l'alabardato è stata una serata in trincea di quella da archiviare in fretta. Sabato non ha però deluso: ha lavorato d'esperienza cercando di sprecare meno palloni possibili, badando a non scoprire il lato di competenza, coprendo allo stesso tempo le spalle a Testini.

Sabato, quella con il Grosseto è stata una partita strana, condizionata com'era dal maltempo. «E'

vero è stata una partita strana, rovinata dalla pioggia e dal vento, a noi però interessava partire con il piede giusto in casa. Non sarà stata una bella gara, dal punto di vista tecnico, ma siamo riusciti a sbloccarla e a tenere il vantaggio sino alla fine, soffrendo anche meno del dovuto viste le poche parate di Agazzi».

Il gol di Nef vale doppio dunque? «Assolutamente sì, perché

ci ha permesso di sbloccare la gara, di cambiare il verso del gioco, di riprendere il controllo di una partita in cui all'inizio avevamo avuto qualche difficoltà. Siamo stati bravi a contenere il Grosseto poi sulle palle inattive».

D'Alessandro ha messo in difficoltà sia te che Nef. «E' un giocatore dal passo diverso che se ha spazio diventa quasi imprendibile». (g.r.)

LE PAGELLE

Bravi Cottafava e Brosco Pani e Della Rocca in difficoltà

AGAZZI Non è stata una partita particolarmente difficile ma in un'occasione si è disimpegnato ben su Pichlmann **Voto 6**

NEF Non sarà ricordata come una delle sue migliori partite in chiave difensiva ma ha segnato un gran gol **Voto 6**

COTTAFAVA All'inizio la difesa ha un po' traballato ma poi il centrale ha preso le misure agli avversari **Voto 6,5**

BROSCO Ha confermato le buone impressioni delle prime partite con qualche sbavatura **Voto 6,5**

SABATO Diligente in fase di copertura, poco efficace nella spinta sulla fascia sinistra **Voto 6**

SEDIVEC È l'uomo che davanti, assieme a Godeas, ha più inventiva. Meglio nella ripresa come seconda punta **Voto 6**

PANI Si è trovato in difficoltà nella mora di Consonni e Valeri. Una prestazione sotto tono **Voto 5,5**

GISSI Al pari di Pani ha fatto fatica ma si è mosso in modo più ordinato e costruttivo. Da rivedere. **Voto 6**

TESTINI Non è riuscito a lavorare con continuità nei dribbling e nei cross dal fondo, ma ha lottato **Voto 6**

DELLA ROCCA Ha avuto a disposizione poche palle giocabili ma non è entrato mai nel vivo del match. **Voto 5,5**

GODEAS Ha difeso molti palloni cercando l'assist per i compagni. Meglio nella ripresa in posizione più avanzata **Voto 6**

TABBIANI Entrato nella ripresa al posto di Della Rocca si è inserito con efficacia nelle trame della squadra. Prezioso. **Voto 6,5**

COSSU Il suo ingresso nella ripresa è stato utile a tamponare le falle del centrocampo. **Voto 6**

SILIGARDI Ha giocato solo pochi minuti. **n.g.**

GLI AVVERSARI

GROSSETO
Acerbis 6, Turati 5,5, Freddi 6, Melucci 6, Mora 6,5, Job 5,5, Valeri 6, Consonni 6,5, D'Alessandro 6,5, Sansovini 5,5, Pichlmann 5, Fautario 5, Pinella 6

Il Frosinone batte il Mantova ed è solo al comando a punteggio pieno

FROSINONE	1
MANTOVA	0
MARCATORI:	27' st Mazzeo.
FROSINONE:	Sicignano 6, Del Prete 6, Scarlato 6, Guidi 6, Bocchetti 6,5; Basha 6,5, Caremi 6,5 (45' st Semenzato ng); Troianello 6 (15' st Mazzeo 6,5); Calil 6 (41' st Bolzoni ng), Basso 7,5; Santoruvo 6. All.: Moriero.
MANTOVA:	Bellodi 6; Salvato 6, Espósito 6 (14' st Lamburghini 5,5), Fissore 6, Rizzo 6; Cuneaz 6 (28' st Faraone ng), Carrus 5,5, Spinale 5,5, Cardil 6; Cavalli 6 (21' st Malatesta 5,5), Abate 5,5). All.: Serena.
ARBITRO:	Peruzzo di Schio.



PIACENZA	3
LECCE	2
MARCATORI:	36' pt Bianchi, 5' st Tulli, 16' st Bianchi, 27' st Defendi, 30' st Giacomazzi (rig.).
PIACENZA:	Puggioni 7; Avogadri 6, Tonucci 6, Bini 6, Calderoni 6,5; Bianchi 7 (28' st Wolf 6), Patrascu 6,5, Nainggolan 6; Moscardelli 5,5, Tulli 7 (25' st Sambucaro 6), Graffiedi 7 (35' st Rincon 6). All.: Castori.
LECCE:	Rosati 5; Polenghi 5 (23' st Mesbah 6,5), Schiavi 5,5, Fabiano 5,5, Mazzotta 6; Edinso 5,5, Giacomazzi 5,5; Angelo 5,5, Vives 5 (1' st Marlungo 6,5), Defendi 6,5; Baclet 5 (23' st Convia 6). All.: De Canio.
ARBITRO:	Romeo di Verona.

ANCONA	2
SALERNITANA	0
MARCATORI:	35' pt Colacone, 49' st Zavagno.
ANCONA:	Da Costa 6; Milani 6,5, Cosenza 6,5, Cristante 6,5, Zavagno 7; Surrao 6,5, Catinali 7, De Falco 6,5, Miramontes 6,5; Colacone 6,5 (42' st Mircev sv), Mastronunzio 6,5. All.: Salvioni.
SALERNITANA:	Polito 5,5; Kyriazis 4,5 (13' st Orlando 5,5), Fusco 4,5, Stendaro 4,5, Galasso 6; Soligo 6; Pestirin 5; Statella 5,5 (13' st Machado 5,5), Soddimo 5 (28' st Ferraro sv), Pepe 6; Caputo 5. All.: Brini.
ARBITRO:	Doveri di Roma.

VICENZA	1
SASSUOLO	1
MARCATORI:	30' pt Sgrigna, 4' st Masucci.
VICENZA:	Fortin 6; Martinelli 6, Zanchi 6,5, Di Cesare 5,5, Brivio 5,5; Gavazzi 6,5 (15' st Giosa 6), Braiati 5,5, Rigoni 6 (40' st Signori sv), Botta 6,5; Sgrigna 7 (22' st Fabiano 6), Belanovic 6. All.: Maran.
SASSUOLO:	Bressan 6; Consolini 6 (36' Filkor sv), Piccioni 6, Minelli 6,5, Gorzegno 5,5; Fusani 6, Magnanelli 6,5, Riccio 5,5; Nogelli 5,5 (28' st Martinetti 6), Zampagna 5,5, Masucci 6,5 (30' st Quadrini 5,5). All.: Pili.
ARBITRO:	Ciampi di Roma.



CROTONE	0
BRESCIA	0
CROTONE:	Concetti 7; Galeoto 6,5, Legati 6,5, Abruzzese 6, Grillo 6,5; Beati 6, Galardo 6,5; Petrilli 6 (17' st Mendicino 6), Zito 6,5 (40' st De Martino sv), Daud 6 (32' st Di Matteo sv); Bonvissuto 5,5. All.: Lerda.
BRESCIA:	Arcari 7,5; Rispoli 6, Mareco 6, Bega 6,5, Dallamano 6; Baiocco 6,5; Barusso 5,5 (1' st De Maio 6,5), Vass 6,5 (39' st Varga sv), Lopez 6; Possanzini 6, Kozak 5,5 (24' st Flachi sv). All.: Cavinis.
ARBITRO:	Tommasi di Bassano del Grappa.

MODENA	1
ASCOLI	2
MARCATORI:	46' pt Romeo, 24' st Bernacci, 42' st Gozzi.
MODENA:	Alfonso 5,5; Diagouraga 6, Gozzi 6,5, Perna 5,5; Giampa 5; Luisi 6, Bianco 5, Tamburini 5,5 (26' st Girardi); Pinardi 5 (42' st Cortellini sv); Bruno 5, Napoli 5 (18' st Catellani 6). All.: Apolloni.
ASCOLI:	Guarna 6; Gazzola 6, Portin 7, Micolucci 6,6, Giallombardo sv (21' pt Potenza 6); Sommesse 7 (37' st Antenucci sv), Amoroso 6,5, Luci 6,5, Pesce 7; Romeo 7,5 (29' st Marino sv), Bernacci 7. All.: Pane.
ARBITRO:	Baraccani di Firenze.

REGGINA	1
PADOVA	1
MARCATORI:	13' pt Brienza, 38' pt Cani.
REGGINA:	Cassano 6; Lanzaro 6,5, Cascone 6,5, Capelli 6 (41' st Cacia sv), Valdes 6, Rizzato 5,5; Buscè 6, Barilla 5,5 (13' st Missiroli 6), Carmona 5,5, Volpi 6; Bonazzoli 5,5, brienza 6,5. All.: Novellino.
PADOVA:	Agliardi 6; Cesar 6, Trevisan 6,5, Faisca 6, Renzetti 6,5; Italiano 6,5, Jidayi 6, Bovo 6, Rabito 6 (16' st Cuffa sv); Di Nardo 6 (43' st Lazzari sv), Cani 6,5 (30' st Soncin sv). All.: Sabatini.
ARBITRO:	Valeri di Roma.

CITTADELLA	2
ALBINOLEFFE	1
MARCATORI:	7' pt Bergamelli, 34' pt Pettinari, 38' pt Ardemagni.
CITTADELLA:	Villanova 6,5; Manucci 6, Pesoli 6, Cherubin 7, Teoldi 6; Carteri 6 (35' st Marchesan sv), Castiglia 6, Dalla Bona 5,5, Pettinari 6,5 (23' st Volpe sv); Ardemagni 7,5, Curiale 5,5 (14' st De Gasperi 5,5). All.: Foscarini.
ALBINOLEFFE:	Branduani 6; Perico 5,5 (37' st Garlini sv), Sala 5,5, Bergamelli 6, Foglio 6; Laner 5,5, Previtali 6,5, Geroni 6,5, Cristiano 6 (dal 7' s.t. Cia 6); Cellini 5,5 (23' st Torri sv), Ruoppolo 6, All.: Madonna.
ARBITRO:	Calvarese di Teramo.

GALLIPOLI	0
CESENA	2
MARCATORI:	22' st Giaccherini, 27' st Do Prado (rigore).
GALLIPOLI:	Koprivec 7 (34' st Sarrone sv); Pianu 5,5 (35' st Ginestra sv), Tagliani 5,5, Abate 5,5; Moro 5,5, Mancini 5,5 (23' st Taurino sv), Pederzoli 5,5, Munard 6,5, Scaglia 6; Di Gennaro 6, Di Carmine 5,5. All.: Giannini.
CESENA:	Antonoli 6; Petras 5,5, Volta 6, Biasi 6, Lauro 5,5; Piangerelli 6 (19' st Mautute sv), De Feudis 6, Pedrelli 5,5 (9' st Schelotto sv); Do Prado 6, Djuric 6,5, Giaccherini 6,5 (39' st Castiglia sv). All.: Bisoli.
ARBITRO:	Tozzi di Ostia Lido.

L'ex alabardato Ardemagni a segno con il Cittadella



AMICHEVOLE TRA GLI ARANCIONE DI LEGADUE E I BIANCOROSSI

Acegas in palla nel test di Udine

Vince la Snaidero ma Trieste tiene con Spanghero, Cantarello e Benfatto



Il tecnico della Sgt Aldo Gierardini

Femminile: la Ginnastica affronta la Kocca Napoli

TRIESTE Test di prestigio stamati per la Sgt. nella palestra di via Ginnastica la compagine biancoceleste affronterà la Kocca Napoli. La formazione campana sta girando il NordEst affrontando alcune formazioni: dopo Marghera, Udine e S. Martino di Lupari, ora tocca appunto alla Sgt. La Kocca l'anno scorso è giunta terza nei play-off della A2. La Sgt, agli ordini del coach Gierardini, ha iniziato ad allenarsi da una settimana, e avrà a disposizione tutte le sue giocatrici, compresa la nuova arrivata Alice Palliotto (ala-pivot veneta classe 1986 di 186 cm proveniente da S.Martino in Lupari in A2) e la vecchia conoscenza Alice Richter che torna a Trieste dopo un anno a Bologna.

UDINE Spanghero e, udite udite, Cantarello, insieme ad un efficace Benfatto, i più in vista nelle file di un'Acegas work in progress che nella somma dei quarti (quattro da dieci minuti e uno da cinque) perde 90-80 con una Snaidero altrettanto in lavorazione.

Per entrambe si trattava del primo impegno di un certo spessore, un match semi-ufficiale affrontato a porte chiuse e a tabelloni azzerati dopo ogni frazione e con i triestini senza numerazione sulle maglie, che le due squadre, in odore di derby seppure in sedicesimo, hanno affrontato con la giusta intensità, senza comunque impensierire la coppia arbitrale Provini-Pozzana.

Per la Bernardi band, priva sotto le plance di Colli e Benevelli, si trattava di verificare la propria consistenza sotto canestro con le alternative Crotta e Benfatto contro una batteria friulana anch'essa al primo test e composta dal redidivo Zacchetti affiancato dall'italo-serbo Brkic. Ed è stato quest'ultimo, nel primo quarto, conclusosi 22-16 per la formazione di Cavina, a mettere spesso alla frusta Crotta e a realizzare in serie sottomisura per il 15-8 friulano, Bernardi, in time out, invocava il taglia-



fuori e qualcosa di meglio Trieste faceva con Benfatto soprattutto in corrispondenza dell'ingresso dell'acero Pascolo. Sul perimetro l'Acegas aveva dimostrato invece a sprazzi una certa vitalità con Spanghero e Scarponi. «Dobbiamo difende-

Michele Benfatto durante l'amichevole con la Snaidero a Udine (Anteprima)

re», si scaldava Bernardi in avvio di seconda frazione, dopo aver immesso sul parquet Bocchini e Cantarello insieme a Benfatto, Lenardon e Spanghero. Un invito che produceva maggiore intensità, anche se la Snaidero, con un terzetto di giovani in campo (Pascolo, Trucolo e Contento), dimostrava comunque una certa sicurezza, mantenendo un seppure risicato vantaggio di quarto (15-14 al 7). Il senatore Cantarello, a contatto con Brkic, dimostrava dal canto proprio, nonostante la sportivamente impietosa carta d'identità, di poter essere ancora molto utile alla causa. Il finale di secondo quarto (22-26 pro Trieste) era poi tutto dell'Acegas, che con Bocchini, Spanghero e Lenardon irretiva- no gli arancione con manovre fluide finalizzate con buona precisione dal perimetro e in lunetta.

Ritmi elevati che scemavano poi nella terza frazione, con i friulani a rifilare un immediato 13-2 che obbligava Bernardi a chiamare un sano time out per strigliare un apparato difensivo troppo blando in presenza delle incursioni in zona calda di Zacchetti e Brkic. Un momento in cui Trieste offriva l'impressione di essere senza troppa birra e con

gli esterni dalle mani fredde, mentre Udine, con Mathis, Harrison e Trucolo a supportare i due lunghi se la filava spesso in velocità, colpendo con precisione. Frazione che si rivelava un mezzo massacro per Trieste (18-2 al 7), fagocitata dalla difesa arancione e con le polveri bagnate in attacco. Ad acido lattico incipiente, i quarti conclusivi si rivelavano più equilibrati, con Bernardi attivissimo a stimolare una difesa che Crotta e Cantarello rendevano intensa. Nei 5' conclusivi Acegas più agile con l'immissione dei meno impiegati e Snaidero a provare il serbo Sibalic e l'olandese Craig, due lunghi che potrebbero risultare utili ai friulani nel prossimo torneo di Legadue.

Soddisfatto, a fine gara, Matteo Bonicinioli: «Ho visto una buona Acegas, avvantaggiata anche fisicamente da una preparazione iniziata prima di quella dei friulani. Crotta e Benfatto, in assenza di Benevelli e Colli, hanno fatto cose egregie sui lunghi arancione, con l'impareggiabile Cantarello anche lui su buone frequenze. Ottimo anche Spanghero in cabina di regia». Top scorers triestini Spanghero e Bocchini con 15 punti, Benfatto con 13, Crotta e Jugo con 11 punti.

Edi Fabris

MOTO. HONDA DAVANTI ALLE YAMAHA

Pedrosa a Indy mette in riga Lorenzo e Rossi

INDIANAPOLIS È lo spagnolo Dani Pedrosa (Honda) il «poleman» del Gp di Indianapolis. Il pilota iberico ha fatto segnare il miglior tempo in 1'39"730, meglio della pole dell'anno scorso che era di 1'40"776 di Valentino Rossi. In prima fila con Pedrosa scatterà il connazionale Jorge Lorenzo (Yamaha) e Valentino Rossi (Yamaha), staccato dal pilota della Honda di 879 millesimi.

Rammarico per il sammarinese Alex De Angelis (Honda), che era in terza posizione fino a pochi secondi dalla bandiera a scacchi, quando un giro buono di Rossi lo relegava in seconda fila per soli 11 millesimi di secondo. Terza fila per Andrea Dovizioso (Honda) che ha chiuso con l'ottavo tempo, alle sue spalle Marco Melandri (Kawasaki), mentre Capirossi (Suzuki) sarà in terza fila con l'11/10 tempo.

Marco Simoncelli (Gilera) è stato invece il più veloce nella 250. Il campione in carica della categoria ha girato in 1'45"001, migliorando così il suo miglior tempo dello scorso anno. Alle sue spalle lo spagnolo



Valentino Rossi

lo Hector Barbera (Aprilia) e il francese Di Meglio (Aprilia). Ottavo Mattia Pasini (Aprilia).

Lo spagnolo Julian Simon (Aprilia) scatterà dalla pole position nella 125. Il pilota iberico ha fatto segnare il miglior tempo nelle prove ufficiali con il tempo di 1'49"337. Con lui in prima fila ci saranno anche il tedesco Cortese (Derbi) con il secondo tempo, e gli spagnoli Teler (Aprilia) e Espargaro (Derbi). Seconda fila per Corsi (Aprilia) che ha ottenuto il sesto tempo. Terza fila per Iannone (Aprilia) con il dodicesimo tempo.

F1: Fisichella e Trulli, prima fila tutta italiana

Il romano: nessun contatto con la Ferrari. Raikkonen sesto, Badoer ultimo anche a Spa

SPA-FRANCORCHAMPS Pole position di Giancarlo Fisichella nel Gp del Belgio e prima fila tutta italiana con il secondo tempo di Jarno Trulli, staccato di 87 millesimi.

Un risultato quello delle qualifiche di Spa-Francorchamps da far saltare i banchetti dei bookmakers e che aveva visto il pilota romano più veloce nella Q1 mentre quello della Toyota era stato davanti a tutti nella Q2. Un risultato inatteso che è la fotocopia di quello del Gp d'Australia del 2005. Il 5 marzo di quell'anno sulla pista dell'Albert Park a Melbourne, il «Fisico» mise tutti d'accordo con la sua Renault ed il pescarese fu secondo a 2 secondi sempre con la Toyota. Una pole che portò bene al campione romano che ottenne anche il successo nella gara del giorno dopo. Un risultato di buon auspicio, quindi, per il portacolori della Force India che ha ottenuto uno storico risultato.

«È solo un sogno per me, io sono concentrato sulla stagione della Force India, ho un contratto con questo team e non c'è stato nessun contatto con la Ferrari. Sono molto concentrato per la corsa di Spa». Il pilota romano ha risposto così ad una domanda sulle voci che lo vorrebbero alla Ferrari già dal prossimo Gp di Monza, come sostituto di Luca Badoer. «Vorrei conti-

nuare ad essere un pilota di Formula 1 - ha aggiunto Fisichella - anche l'anno prossimo e mi piacerebbe avere una macchina competitiva».

Una pole quella di ieri che non era tra le più probabili, anzi. E accaduto, invece, che i papabili sono tutti nelle retrovie, vedi quelli della McLaren-Mercedes, con Lewis Hamilton in sesta fila con il sesto tempo e Kovalainen 15° in ottava. Peggio è andata al leader del Mondiale Jenson Button che partirà dalla settima con il 14° tempo dietro alla Renault di Fernando Alonso. Insomma, griglia di partenza alquanto atipica e gara che oggi potrebbe riservare altri colpi di scena.

Rubens Barrichello, fresco



Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli, una prima fila tutta italiana

CICLISMO. LA CORSA SPAGNOLA APERTA DAL CRONOPROLOGO

Cancellara da copione alla Vuelta, a Pozzato il Giro del Veneto

ASSEN Lo svizzero Fabian Cancellara (Saxo Bank) ha vinto il cronoprologo della Vuelta di Spagna, indossando la maglia oro di leader della classifica. Sul circuito motociclistico di Assen (Olanda), lo specialista svizzero ha concluso i 4,8 km della cronometro in 520", precedendo di 9" il belga Tom Boonen e di 12" l'americano Tyler Farrar. Ottavo l'italiano Ivan Bas-

so, giunto a 18" da Cancellara, con lo stesso ritardo del favorito della Vuelta, lo spagnolo Valverde. Il migliore degli italiani è stato però l'aretino Daniele Bennati (Liquigas), quinto a sedici secondi dallo specialista elvetico.

Filippo Pozzato ha vinto invece in volata la 81ª edizione del Giro del Veneto, prova in linea di 191 chilometri con arrivo a Padova. Il vicentino

del Team Katusha, campione d'Italia, ha preceduto allo sprint i suoi tre compagni di fuga, Carlo Scognamiglio (Barloworld), Luca Paolini (Acqua e Sapone) e Alessandro Proni (Isd Neri). Pozzato ha risposto dunque con i fatti alle sollecitazioni del ct dell'Italbici Franco Ballerini: quasi scontata, per lui, una maglia azzurra ai Mondiali di Mendrisio.

vincitore appena una settimana fa a Valencia, scatterà dalla seconda fila con il quarto tempo e con Button così lontano dalla zona punti, potrebbe tentare una ulteriore scalata alla leadership mondiale del compagno di squadra. Anche i due della Redbull, pur non mostrando significativi passi avanti nelle prestazioni rispetto alla settimana scorsa, potrebbero incamerare qualche punticino e riavvicinarsi all'inglese della Brawn Gp. Vettel e Webber partiranno dalla quarta e quinta fila, rispettivamente con l'ottavo e nono tempo.

Molto avanti in griglia, invece, le due BmwSauber. Le monoposto tedesche partiranno dalla seconda fila con Nick Heidfeld, autore del terzo tempo e dalla terza con Robert Kubica, quinto. Al fianco del pilota di Cracovia scatterà Kimi Raikkonen con la Ferrari. Il finlandese è stato in lizza per la pole fino all'ultimo ma per quello che ha mostrato la F60 è certamente tra i favoriti per la vittoria.

Anche in Belgio qualifiche dai due volti per la scuderia di Maranello. Luca Badoer, infatti, non è riuscito ad evitare l'ultima piazza con sei decimi di ritardo dalla Renault di Grosjean che scatterà al suo fianco dalla piazzola numero 19. Eppure il montebellunese nelle libere del mattino era stato abbastanza vicino a chi lo precedeva.

Così al via in Belgio

Diretta TV: ore 14.00 Rai 1 e Sky Sport 2

1	Giancarlo Fisichella Force India	1ª FILA	2	Jarno Trulli Toyota
3	Nick Heidfeld Bmw-Sauber	2ª FILA	4	Rubens Barrichello Brawn Gp
5	Robert Kubica Bmw-Sauber	3ª FILA	6	Kimi Raikkonen Ferrari
7	Timo Glock Toyota	4ª FILA	8	Sebastian Vettel Red Bull
9	Mark Webber Red Bull	5ª FILA	10	Nico Rosberg Williams
11	Adrian Sutil Force India	6ª FILA	12	Lewis Hamilton McLaren
13	Fernando Alonso Renault	7ª FILA	14	Jenson Button Brawn Gp
15	Heikki Kovalainen McLaren	8ª FILA	16	Sebastien Buemi Toro Rosso
17	Jaime Alguersuari Toro Rosso	9ª FILA	18	Kazuki Nakajima Williams
19	Romain Grosjean Renault	10ª FILA	20	Luca Badoer Ferrari

ANSA-CENTIMETRI

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno



COPPA REGIONE

Il Kras vince il primo derby stagionale con il Vesna

La partita decisa ad appena 3' dalla fine da Knezevic che conclude in rete su cross di Tomizza

SANTA CROCE È ripreso il calcio giocato, con la Coppa Italia, ed è stato subito derby tra il Vesna e il Kras offrendo ai tifosi un gustoso e piacevole inizio di stagione.

Non ancora completamente a punto i padroni di casa che hanno sofferto un po' contro gli ospiti che, invece, si sono dimostrati avanti con la preparazione, affiatati come gruppo e pronti ad affrontare da protagonisti il prossimo campionato.

Proprio il Kras iniziava subito a premere costruendosi diverse pregevoli occasioni ma i locali, che al termine si sarebbero lamentati per un paio di rigori non assegnati, non volevano essere da meno e al 6' Monte mandava di poco alto. Il bravo numero 9, poco dopo, abbandonava il campo per un infortunio in seguito a un contrasto con Sessi, e veniva portato in ospedale per accertamenti. La partita proseguiva con toni accesi e i ragazzi di mister Musolino dimostravano di avere una marcia in più e al 16' Batti lanciava Vigliani, che concludeva di poco a lato, mentre al 17' Cipraccia metteva in mezzo per Knezevic che mancava di poco l'aggancio vincente. La replica del Vesna al 23' con Cheber che, in mischia sotto area, ha la palla gol ma svirgola clamorosamente mentre al 25' Dovier si esibiva in un doppio intervento salvando anche da Orlando abile a provarci da sotto porta e pronto a servire, un minuto dopo, Vigliano che metteva a lato. Al 28', dopo una serie di passaggi, Leone ci prova dal limite e sfiora il palo ed al 34' Cipraccia lascia partire un insidioso rasoterra che, però, è troppo centrale e Dovier para agevolmente.

Kras anche nella ripresa, con un rasoterra di Paravan al 1' ed al 2' un tentativo di Bertocchi. Al 15' Salice lasciava partire un travorsone per Ronci che ci provava di testa e mandava di poco alto, mentre al 22' Knezevic, lanciato in contropiede, veniva atterrato e sugli sviluppi seguiti alla punizione Paravan ci provava dal 25' metri con Dovier che salvava in tuffo. Al 25' Donda ci provava ma Bossi, in stacco, allontanava con la punta delle dita, e al 42' un cross di Tomizza dava modo a Knezevic di dare la meritata vittoria al Kras.

Domenico Musumarra

VESNA **0**
KRAS **1**

MARCATORE: st 42' Knezevic. **VESNA:** Dovier, Stradi, Spadaro, Gulic, Degrassi, Leghissa, Cheber (st 24' Guida), Salice (st 3' Giorgio), Monte (pr 11' Ronci), Leone, Donda. All.: Venezia.

KRAS: Bossi, Batti (st 1' Paravan), Tomizza, Giacomi, Sessi, Latin, Cipraccia, Bertocchi (st 18' Centazzo), Knezevic, Vigliani, Orlando (st 1' Bernabei). All.: Musolino.

ARBITRO: Palumbo di Montalcene.

Un duello a centrocampo nel derby dell'Altopiano tra il Kras e il Vesna che ha aperto la stagione dei dilettanti (Foto Silvano)



SECONDA DIVISIONE. I GRADISCANI SFIDANO LA SANGIOVANNESE

Itala San Marco in Toscana per vendicare un esordio sbagliato

GRADISCA Rabberciata ma senza paura. L'Itala San Marco affronta la prima trasferta della stagione in Seconda divisione facendo visita agli aretini della Sangiovanese con qualche problema di formazione di troppo ma anche con una grande smania di dimostrare che il duro impatto con il campionato e la sconfitta casalinga con il Gubbio di una settimana fa possono essere messi facilmente alle spalle. In infermeria, però, alla truppa di lungodegenti Carli (pubalgia), Politti (legamenti) e Vrizz (frattura al polso) si sono

aggiunti a metà settimana altri tre giocatori biancoblu: si tratta del difensore Adani (noie ad una gamba) e di altri due esterni di centrocampo come Benvenuto e Roveretto, rispettivamente alle prese con guai a un polpaccio e a un ginocchio maturati nella seduta di mercoledì. Una piccola ecatombe che costringerà mister Giuliano Zoratti a rivedere in parte la formazione chiamata a battere un colpo (e magari anche di più, anche se non sarà affatto facile...) questo pomeriggio in riva all'Arno.

Ma non è solo una questione di defe-

zioni, si affretta a spiegare il tecnico tarantino. Gli undici che scenderanno in campo, dunque, alla fine saranno gli stessi del secondo tempo contro la corazzata Gubbio, quando i biancoblu hanno dato ampi segnali di reazione rischiando perfino di riaprire la partita contro i solidissimi umbri. Si riparte insomma dai secondi 45' dell'esordio in campionato: il 4-4-2 va - per il momento - in naftalina, lasciando spazio al tridente con Peron e Neto larghi ad assistere il «pivot» Zubin. E questa l'Itala San Marco che Zoratti vuole vedere crescere. (l.m.)

GORIZIA Se il buongiorno si vede dal mattino, la stagione della Juventina potrebbe promettere davvero bene. Già, perché l'esordio in Coppa Italia dei biancorossi goriziani ha regalato al pubblico di Sant'Andrea un rotondo 3-0 sulla Pro Cervignano (in realtà un po' abulica e dalla difesa ancora vacanziera), e a mister Tomizza solo buone indicazioni.

Per il primo impegno ufficiale della stagione la Juventina deve rinunciare a molte pedine importanti, da Kovic a Pantuso, da Marini a Masotti, ma lo fa senza troppi impacci, in una partita dai ritmi non irresistibili.

Come se la condizione ancora approssimativa delle due squadre non fosse sufficiente, ci si mette anche una fastidiosa pioggerellina a complicare le giocate dei 22 in campo. E così, per una ventina di minuti, praticamente non si vede una sola azione offensiva. La prima, però, è quella buona: al 19', sugli sviluppi di una rimessa laterale dalla sinistra, Stabile mette in mezzo un pallone interessante, Catanzaro disorienta la difesa con un velo intelligente e Cadez irrompe di testa, in-



saccando alle spalle di Dose, ex di turno.

L'1-0 galvanizza i padroni di casa e soprattutto il giovanissimo attaccante biancorosso (classe '90), che si ripete dieci minuti dopo. Sul cross di Iansig Catanzaro prolunga di tacco mandando fuori tempo

Dose, e Cadez in scivolata può correggere il rete il pallone che vale il 2-0. Un minuto dopo, la prima reazione ospite, con un rapido contropiede che porta Fierro a cadere in piena area su un contrasto con Iansig: parrebbe rigore, ma la signorina Feresin

non condivide le proteste dei gialloblu di Cervignano, e lascia correre.

Nella ripresa è ancora la Pro Cervignano a partire meglio, pur senza impensierire realmente Fierro (ci riuscirà solo nel finale, a risultato ormai in ghiaccio). Al 4' ci prova

Marino con una bella girata al volo, alta, mentre all'8' Cocco lo specchio della porta su punizione. Così al 25' può arrivare il colpo del ko della Juventina: Catanzaro difende alla grande un pallone in area, vince abilmente un paio di

contrastanti e anticipa Dose in uscita.

E sono tre, i gol biancorossi così come i punti che restano a Sant'Andrea, per una Juventina che ha iniziato col piede giusto la sua nuova avventura.

Marco Bisiach

COPPA REGIONE

Pro Cervignano ancora in vacanza La Juventina è subito travolgente

JUVENTINA **3**
PRO CERVIGNANO **0**

MARCATORI: pt 19' e 29' Cadez, st 25' Catanzaro. **JUVENTINA:** Furioli (38' st Iellina), Trevisan (22' st Grusso), Iansig, Gerometta, Furlan, Morisut, Radovac, Stabile, Catanzaro, Rosolen, Cadez (28' st Gramazio). All. Tomizza.

PRO CERVIGNANO: Dose, Mascarin (33' st Burg), Visintin, Ferro, Salvatore Decrescenzo, Simeon, Daniele Marino (14' st Joj Decrescenzo), Cocco, Fierro, Chiappetti (25' st Renato Marino), Pizzutti. All. Franti.

ARBITRO: Feresin di Cervignano. **NOTE:** ammonito Daniele Marino.



La formazione della Juventina e, a lato, una fase di gioco della sfida tra la formazione di Sant'Andrea e la Pro Cervignano (Foto Bumbaca)

BASEBALL. SI CHIUDE LA REGULAR SEASON

La Junior Alpina spera nel miracolo

TRIESTE Torna in pista la Junior Alpina. Dopo due settimane di sosta, oggi il campionato di serie C1 di baseball riprende le ostilità con l'ultima giornata della regular season. L'unica compagine triestina della regular season. L'unica compagine triestina della regular season.

I giuliani avranno nuovamente a disposizione i giovani Thomas Marusig, Carlos Avancini, Federico Ugrin e Luca Ainger, rientranti dalla trasferta a stelle e strisce con la rappresentativa regionale Cadetti che ha partecipato alla Junior League World Series. La compagine allenata da Adriano Serra è seconda in graduatoria a pari merito con i Ducks di Staranzano e solo la prima classificata accederà ai play-off. Al momento la prima piazza è occupata dai friulani dell'Europa, attesi dallo scontro diret-

to di Staranzano proprio all'ultimo turno. Il risultato di tale match riguarderà anche Trieste, che punta a vincere la sua gara per mantenere per lo meno il secondo posto. Un piazzamento che potrebbe tornare utile in caso di ripescaggi.

Oltre al caldo e al periodo di inattività, la Junior Alpina deve fare i conti in primis con i cali di concentrazione che ha palesato più volte al cospetto di compagni tecnicamente più deboli. E il Cervignano è una di queste, penultima. Classifica: Europa 867; Junior Alpina e Ducks Staranzano 733; Dragons di S.Giorgio di Nogaro e White Sox Buttrio 500; Dragons di Castelfranco Veneto 467; Ponzano Veneto/Blufioi 333; Tigers Cervignano 200; Conegliano Veneto 143. Le partite della 18.a giornata: Junior Alpina-Tigers Cervignano, Ducks Staranzano-Europa, Ponzano Veneto-Conegliano, Buttrio-Castelfranco Veneto, a riposo il S.Giorgio di Nogaro. (m.la.)



Un'azione del San Luigi in una foto d'archivio

VELA. CONGEDO DALLA CLASSE 4.7

Titolo nazionale a Cocoluto

TRIESTE Con 34 punti di vantaggio, una serie di otto primi posti e un secondo, scartando un terzo e un ottavo, Giovanni Cocoluto (Cvdm) ha chiuso venerdì la sua carriera in Laser 4.7, vincendo il campionato nazionale di distretto, svoltosi a Trapani. Una impressionante serie di primi posti ha permesso a Cocoluto di regalarsi un vantaggio assolutamente atipico nelle derivate assai avversari, e conquistare così per la terza volta consecutiva il primo posto a livello nazionale, nella entry class dei Laser. Un successo che arriva meno di un mese dopo il titolo europeo, e che ha per il diciassettenne triestino il valore di un saluto alla

classe (fatta eccezione per il campionato mondiale del prossimo anno, al quale parteciperà perché ancora in limiti d'età, e per chiudere una partita importante, posto che nelle due scorse edizioni non è riuscito a raggiungere l'obiettivo), prima di passare, praticamente da oggi, alla classe Laser Radial. Le regate si sono disputate a Trapani, Cocoluto ha relegato in seconda posizione il gardesano Mario Benini e in terza posizione il livornese Davide Domenighetti. Tra i locali al via, da segnalare il 16.º posto di Alessandro Marega nei Radial e il 15.º di Luca Malusa (Svoc) nei 4.7.

SNIPE JUNIORES Protagonista ancora il Circolo della vela di Mug-

gia, che ha inviato due equipaggi al campionato italiano juniores della classe Snipe. La vittoria è andata a Cattaneo-Zaoli dello Yacht Club Sanremo, che ha subito imposto la sua superiorità ed ha conquistato il titolo con quattro primi posti ed un secondo, concludendo a quattro punti. Il secondo e terzo gradino del podio sono stati combattuti tra gli equipaggi Gerin-Cerni e Ferialdi-Bulajich del Circolo Velico Muggia, che hanno concluso entrambi a nove punti. Grazie al primo posto conquistato nell'ultima prova Gerin-Cerni sono saliti sul secondo gradino del podio, lasciando a Ferialdi-Bulajich il terzo.

Tennis, subito promossi i regionali

Nel torneo da 10mila dollari avanzano Bonadio, De Meo e Commisso

TRIESTE Non poteva aprirsi in modo migliore, la seconda edizione del torneo internazionale «Carr Service Future», singolare e doppio maschile, con montepremi da 10mila dollari.

Nella giornata d'apertura del tabellone di qualificazione infatti i tennisti regionali hanno tenuto alto il nome del Friuli Venezia Giulia, regalando emozioni a non finire e superando tutti il turno. Il primo ad aprire le danze è stato Riccardo

Bonadio, che ha avuto la meglio, seppure con qualche difficoltà dello sloveno David Gorsic per 7-6 6-4 e oggi se la dovrà vedere con l'altro sloveno Rok Bonin. Tutto più facile invece per il giovane Alberto De Meo che non è dovuto nemmeno scendere in campo contro Giacomo Miccini.

Vittoria anche per Mauro Commisso che ha liquidato in poco più di un'ora il russo Alexander Perfilov per 6-2 6-3. Termina invece l'avventura

per il tanto atteso Marco Speronello sconfitto dal connazionale Andrea Patracchini, mentre continua per Lorenzo Papasidero, Davide Melchiorre, Federico Margini, Lorenzo Di Giovanni e Corrado Pricone. Anche oggi gli incontri inizieranno a partire dalle ore 10.

Risultati 1° turno qualificazioni: C. Pricone (Ita) b. F. Mendo (Ita) 7-5 6-0, A. De Meo (Ita) b. G. Miccini (Ita) w.o., M. Commisso (Ita) b. A. Perfilov (Rus) 6-2 6-3, E. Bonin

(Slo) b. M. Leljak (Slo) 6-1 6-2, L. Di Giovanni (Ita) b. N. Stefan (Ita) 6-2 6-2, T. Kocevar-Desman (Slo) b. A. Turco (Ita) 6-0 6-1, A. Patracchini (Ita) b. M. Speronello (Ita) 7-6 6-3, I. Erzisnik (Cro) b. L. Pompeo (Ita) 6-1 6-1, D. Melchiorre (Ita) b. T. Lago (Ita) 6-4 6-1, R. Bonadio (Ita) b. D. Gorsic (Slo) 7-6 6-4, F. Margini (Ita) b. K. Jourabchian (Iri) 6-1 6-1, L. Papasidero (Ita) b. F. Ottolini (Ita) 6-3 6-1, M. Makar (Slo) b. F. Ornago (Ita) 6-3 2-6 6-4.

Lavinia Novi-Ussai

Da noi risparmi **tutti i giorni**



€ **0,99**
all'etto

Parmigiano reggiano scelto
stagionatura 24 mesi
(€ al kg 9,90)

€ **2,29**

FLORA
Riso parboiled
classico
kg 1



€ **2,69**



CONDÌ
Olio extra vergine
d'oliva
classico
lt 1

fino al 9 Settembre 2009

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - BIBIONE (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEGLIO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VE) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI) (sabato orario continuato).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) Loc. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORTIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Continuaz. dalla 15.a pagina

0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A.A. CERCHIAMO S. Vi-
to/centro appartamento
signorile salone 3
stanze cucina doppi
servizi posto auto disponi-
bilità 500.000 pagamen-
to in contanti definizione
immediata Studio
Benedetti 0403476251.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA Vip
cerca urgente persona con
almeno un po' di pratica
preparazione e finitura per
consegna automobili tel.
040228264 cell.
3357129924.

AZIENDA importanza nazionale seleziona ambo-

sessi a Monfalcone. **Fis-**
so mensile, provvigioni,
benefit, richiedesi **dina-**
micità, predisposizione
rapporti col pubblico. Il
direttore di filiale sarà
scelto fra gli assumendi.
Telefonare per appunta-
mento lunedì 9-13 16-20
0481413588.
(A00)

A Trieste primaria azien-
da ricerca con predispo-
sizione ai rapporti **uma-**
ni seriamente motivate.
Offresi **fisso mensile,**
provvigioni, **concrete**
possibilità di carriera,
benefit. Per appunta-

mento telefonare **solo**
lunedì dalle 9 alle 20 al-
lo 040635399.
(A3739)

NO Stop Viaggi Monfalco-
ne cerca impiegato/o di
vendita con almeno 2 anni
di esperienza. Disponibile
subito. Astenersi non titola-
ti. Inviare curriculum esclu-
sivamente via mail:
info@nostopviaggi.it.

SOCIETÀ a Trieste ricerca
urgentemente personale
per Call Center. Farà titolo
preferenziale l'aver matu-
rato esperienza in altre
strutture. Si richiede serie-
tà lavorativa e attitudine al

lavoro di gruppo, pratica
uso pc. Inviare il curriculum
via e-mail a: info@pfnor-
dest.com o via fax al nume-
ro 04046063230.
(FIL 47)

SOCIETÀ immobiliare
cerca direttore lavori
con esperienza **telefona-**
re allo 040660081.
(A00)

STUDIO contabile cerca di-
plomato/o ragioniere, an-
che prima esperienza, per
segreteria, accogliimento
clienti, inserimento conta-
bilità, disbrigo pratiche. cv:
info@studioseaced.it.
(A3738)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

LAUREATO quarantenne
con esperienza in comuni-
cazione, marketing strate-
gico, redazione e gestione
di progetti finanziati, valu-
ta serie e adeguate propo-
ste di lavoro. Telefonare al-

lo 3355891223.
(A00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40

CEDESI in affitto studio
dentistico in zona centrale
a medici dentisti o odontoi-
atri cell. 3284427963.

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



GERMACAR

MOVING PEOPLE

L'USATO "COME NUOVO"
solo da Noi, con **2 anni di garanzia**



sulla più ampia gamma di vetture Aziendali - **JAHRESWAGEN**

per informazioni
www.germacar.it



Richiedi il Tuo preventivo personalizzato e la nota informativa inerente alla promozione presso le Nostre filiali di:

Via Martinelli, 10
Muggia - TS
tel. 040 2397101

Via Aquileia, 2/a
Villesse - GO
tel. 0481 918179

Via Nazionale, 49
Tavagnacco - UD
tel. 0432 573121

Via Cusano, 19
Zoppola - PN
tel. 0434 577377

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui annuvolamenti consistenti su settore orientale di Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno sull'isola. Da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni, rovesci o temporali sparsi che risulteranno più frequenti su Puglia e zone interne.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** in prevalenza sereno sia su Sardegna che regioni peninsulari salvo locali annuvolamenti cumuliformi. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse in mattinata e nel pomeriggio specie su Campania, Calabria, Puglia salentina, Basilicata e Sicilia orientale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

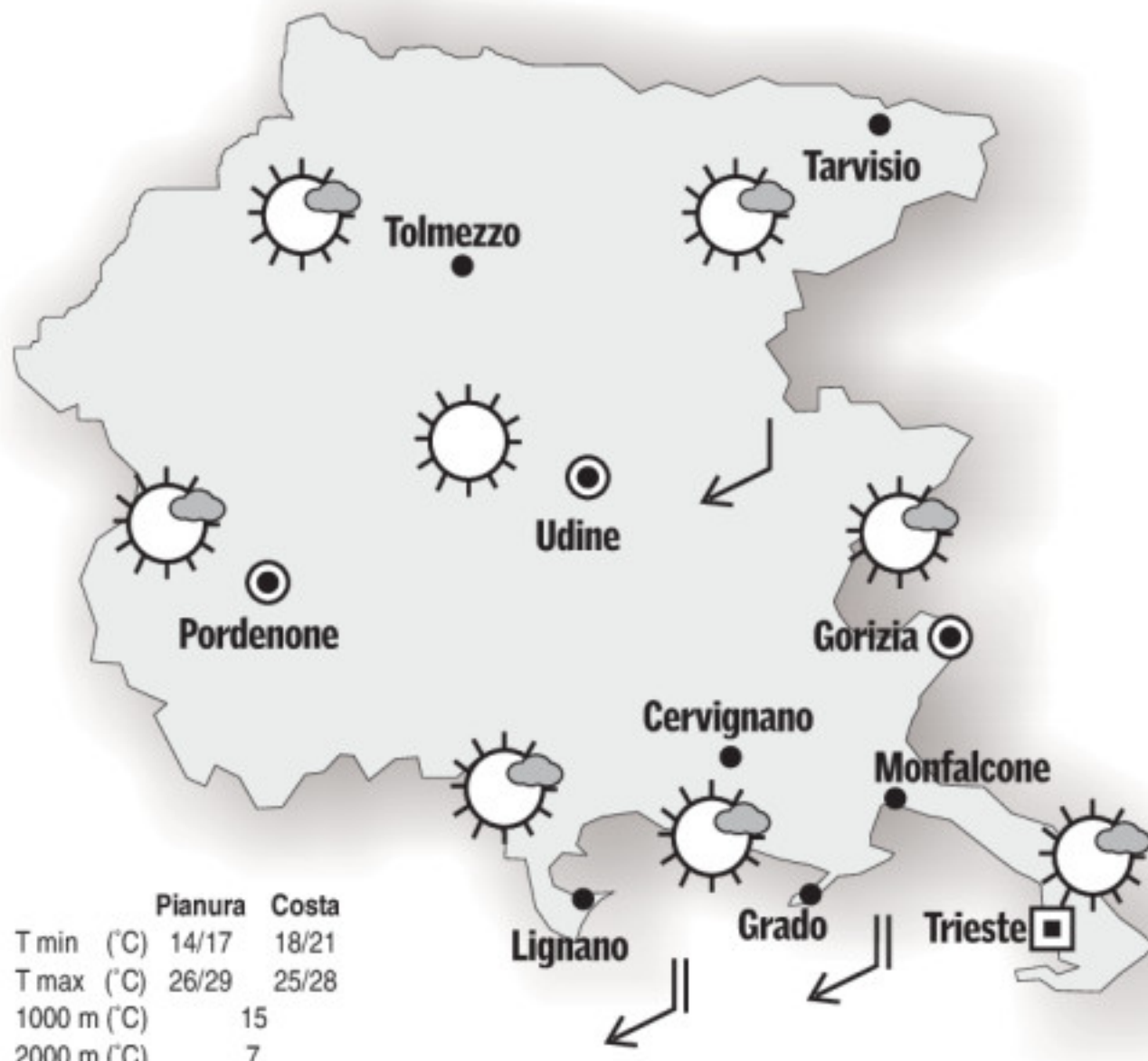
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	23,8	27,9
Umidità	59%	
Vento	11 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria	1011,9
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	21,5	28,6
Umidità	82%	
Vento	2,3 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	20,5	27,2
Umidità	70%	
Vento	10 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	23,6	27,1
Umidità	80%	
Vento	3,1 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	20,0	28,5
Umidità	73%	
Vento	2,3 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	20,4	28,8
Umidità	65%	
Vento	9 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	20,7	27,6
Umidità	62%	
Vento	7 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	20	28
ANCONA	22	31
AOSTA	14	29
BARI	20	32
BOLOGNA	21	33
BOLZANO	19	23
BRESCIA	21	30
CAGLIARI	22	33
CAMPOTASSO	21	29
CATANIA	21	33
FIRENZE	22	32
GENOVA	24	29
IMPERIA	23	np
L'AQUILA	14	28
MESSINA	26	32
MILANO	22	31
NAPOLI	23	31
PALERMO	25	29
PERUGIA	19	32
PESCARA	19	30
PISA	20	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	31
ROMA	20	29
TORINO	18	29
TREVISO	23	28
VENEZIA	22	30
VERONA	21	32
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

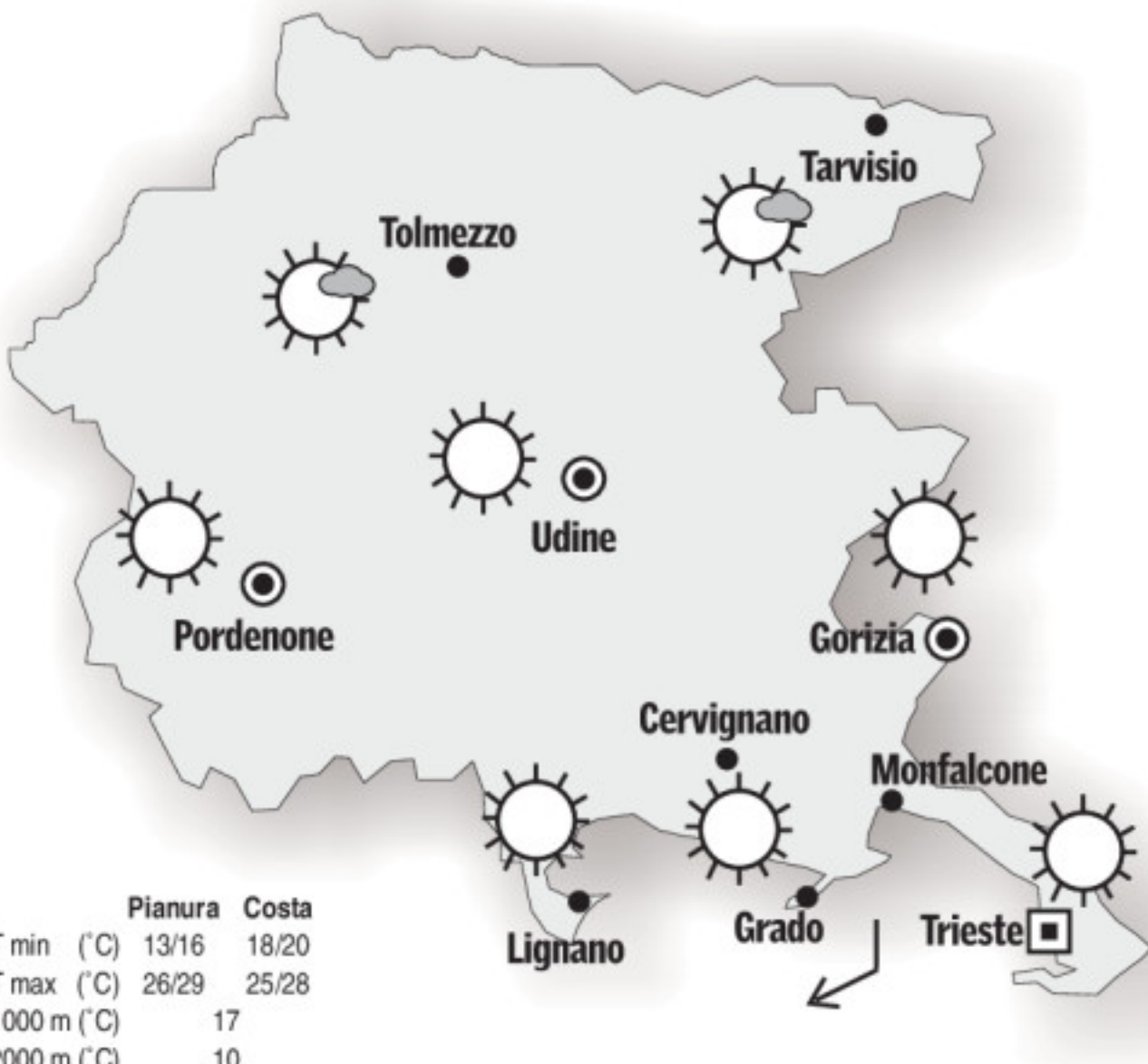
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, atmosfera secca e temperature gradevoli. Sulla fascia orientale e sui monti potrebbe permanere ancora residua nuvolosità specie al mattino. Soffierà Bora forte al mattino sulla costa, moderata in pianura, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso salvo debole e temporanea nuvolosità sui monti. Al mattino soffierà ancora Bora sulla costa in attenuazione durante il giorno. L'atmosfera sarà ancora secca e le temperature gradevoli.

OGGI IN EUROPA



L'estesa area depressionaria sul Nord Europa si rinforza e abbraccia tutta la Scandinavia, determinando condizioni di maltempo e venti intensi. Il sistema frontale a essa collegato e in movimento verso est sul continente raggiunge in giornata l'area del Baltico, il Mar Nero e i Balcani, dove darà luogo a instabilità e a un calo termico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	25,2	15 nodi N-E	9,28 +29	2,31 -46
MONFALCONE	poco mosso	24,0	10 nodi N-E	9,33 +29	2,36 -46
GRADO	mosso	24,6	12 nodi N-E	9,53 +26	2,56 -41
PIRANO	mosso	25,4	20 nodi N-E	9,23 +29	2,26 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	32	LUBIANA	17	30
AMSTERDAM	10	20	MADRID	19	37
ATENE	17	33	MALTA	23	31
BARCELONA	24	31	MONACO	15	29
BELGRADO	21	33	MOSCA	12	19
BERLINO	16	30	NEW YORK	20	24
BONN	11	24	NIZZA	23	29
BRUXELLES	12	21	OSLO	10	16
BUCAREST	15	33	PARIGI	10	24
COPENHAGEN	14	23	PRAGA	14	30
FRANCOFORTE	13	25	SALISBURGO	9	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	30
HELSINKI	17	20	STOCOLMA	11	23
IL CAIRO	24	33	TUNISI	24	35
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	17	24
KLAGENFURT	11	17	VIENNA	17	32
LISBONA	17	28	ZAGABRIA	18	33
LONDRA	9	22	ZURIGO	15	26

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.



TORO
21/4 - 20/5

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' più di tono.



GEMELLI
21/5 - 20/6

La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.



LEONE
23/7 - 22/8

Non siate distratti, specialmente incontrando la persona che amate. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione e sicuramente ve ne chiederà il perché.



VERGINE
23/8 - 22/9

Piccoli disturbi e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete a seguire un'alimentazione più sana ed equilibrata. Le stelle preannunciano importanti incontri in serata.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto sia delle vostre che delle esigenze della persona che amate. Rilassatevi in famiglia e riposare il più possibile.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare le relazioni sociali. Rivedrete un amico.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico. Rilassatevi.



PESCI
19/2 - 20/3

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11			12			13			
14		15			16				
				17		18			19
20	21	22	23		24				
25								26	
27							28		
29				30					
31					32			33	
	34			35			36		
37		38		39		40		41	
42				43					

INDOVINELLO
Un attaccante della Juventus
Intorno a questo strano «bianconero»
si è fatto alquanto gelido l'ambiente.
Ma resta terra terra perché, invero,
dall'ali può aspettarsi poco o niente.

Amleto

ANAGRAMMA (9)
La maestrina e il funzionario
L'han vista con un pubblico ufficiale
e che non abbia precedenti pare:
con queste cotte e simili è normale
che in effetti finiscan sull'altare.

Il Gagliardo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Chiacchiere... col pubblico - 11 Crocevia in mezzo - 12 Il Pirro della narrativa - 13 Il Larry che fu Ridolini - 14 Pori vegetali - 16 Carl, ex atleta - 17 Il centro di Genova - 18 Si aspetta a una fermata - 20 Il nome di Volta - 25 Fondò il mazzettismo - 26 Si beve in tazze - 27 Relativo alle votazioni - 29 Grosso topo... veloce - 30 Il nome della Fitzgerald - 31 Lo intima la sentinella - 32 Un ambito premio cinematografico - 34 Eroe... per metà - 35 Estreme di Donovan - 36 Ve ne sono anche di vegetali - 37 Allettare all'inizio - 38 S'impone alla nascita - 41 Bianca in centro - 42 L'alimento quotidiano - 43 Gioca con la bambola.

VERTICALI: 1 Lettera a croce - 2 Rete nel tennis - 3 Liquore antillano - 4 Le comodità - 5 Torino - 6 Est Sud-Est - 7 Famoso complesso italiano - 8 Principe arabo - 9 L'educatrice Agazzi - 10 Spento nel mezzo - 15 Diedero fama a Lehar - 16 Mammiferi fluviali - 17 Non difettava a Cyrano - 19 Una giovane insegnante delle elementari - 20 Natività di Tbilisi - 21 Il ruolo di Marlene Dietrich nel film «L'angelo azzurro» - 22 In basso - 23 Con la pancia piena - 24 Fibra sintetica acrilica - 28 Con Minosse e Radamanto - 33 Il Ford dei fumetti - 35 Collega di Era - 37 Cuore di papa - 38 Il neon - 39 Iniziali della Buy - 40 Campobasso.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
TEOREMA,
METEORA.

Sciarada:
PASTO, RE =
PASTORE.

Offerta SINGER

2250
Macchina da cucire
• 10 programmi
• braccio libero
• reostato elettronico
• 2 anni garanzia
• insegnamento gratuito

€ 149,00

Pressa a vapore
... 10 ferri da stiro
in un solo gesto

€ 349,00

SP 1000
• Sistema stiro
professionale con caldaia
acciaio inox

€ 69,00

ES 118
Ferro da stiro a vapore
piastra acciaio inox,
vapore regolabile, vapore
in verticale per ritocco
dei capi, funzionamento
vapore/secco

€ 19,90

Robot da cucina
multifunzionale
Bicchiere frullatore graduato
• Recipiente da 1,25 lt con
coperchio di sicurezza
• Tritatutto/Macinacaffè con
lame in acciaio inox

€ 59,90

MAIER

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 - TEL. 040 772300

VENDITA ASSISTENZA TUTTE LE MARCHE



RABINO[®] di Edoardo Maricchio

Trieste - Via Diaz 7

Tel. 040 368 566 - Fax. 040 636 191

e-mail: info@rabinoimmobiliare.com

IN UN MONDO DI CASE, DOVE L'OFFERTA E TANTA, **RABINO**
HA IL CLIENTE PER LA "TUA CASA".

AFFIDA ANCHE TU LA VENDITA DEL TUO IMMOBILE A **RABINO**
VENDERÀ PER TE IN FRETTA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



R MINI
APPARTAMENTO IN
ZONA SERVITA
40/60 MQ NOSTRO
CLIENTE CERCA
CON MOLTA
URGENZA
GARANTIAMO
RAPIDA
DEFINIZIONE

R CERCHIAMO
CASETTA
INDIPENDENTE
CON GIARDINO E
ACCESSO AUTO
PRESSANTI
RICHIESTE
RAPIDISSIMA
TRANSAZIONE

R ATTICO CENTRALE
O APPARTAMENTO
A BARCOLA AMPIA
METRATURA
CERCHIAMO PER
NOSTRO CLIENTE
DEFINIZIONE
IMMEDIATA

R URGENTEMENTE
CERCHIAMO
MANSARDA IN
QUALSIASI ZONA
DELLA CITTA'
PURCHE' SERVITA
RAPIDA
DEFINIZIONE DI
PAGAMENTO